



BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE

Torino, 2 ottobre 2008

DIREZIONE, REDAZIONE e ABBONAMENTI
Piazza Castello 165, 10122 Torino
Tel 0114323994 - 3299 - 2722 - Fax 0114324363
Sito Internet: <http://www.regione.piemonte.it>
e-mail bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it
Il Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte si pubblica ogni giovedì in Torino.

CONSULTAZIONE presso URP dal lunedì al venerdì ore 9,00 - 12,00, nella sede di Torino dal lunedì al giovedì ore 9,00 - 15,00, venerdì 9,00 - 13,00.
Consiglio Regionale via Alfieri 15 Torino presso: Ufficio Documentazione: tel 0115757342 - Biblioteca: via Confinza 14 tel. 0115757371 - URP: via Arsenale 14/G tel. 0115757444 dal lunedì al giovedì ore 9,00-13,00/14,00-16,00 venerdì ore 9,00-13,00

URP - Torino Piazza Castello 165 - Tel. 0114324903
Alessandria via dei Guasco 1- Tel. 0131285518
Asti Corso Alfieri 165 - Tel. 0141324551
Biella via Galimberti 10/a - Tel. 0158551568
Cuneo Piazza Libertà 7 - Tel. 0171603161
Novara via Dominioni 4 - Tel. 0321393800
Verbania via Albertazzi 3 - Tel. 0323502844
Vercelli via Fratelli Ponti 24 - Tel. 0161600286



Foto RealyEasyStar

Palazzo Madama

Le Residenze reali del Piemonte

ATTI DELLA REGIONE - ATTI DELLO STATO

Sommario Parte I - II

Atti della Regione

- Leggi e regolamenti
- 13 Decreti del Presidente della Giunta Regionale
- Decreti del Presidente del Consiglio Regionale
- 37 Deliberazioni della Giunta Regionale

- 97 Deliberazioni del Consiglio Regionale
- 98 Deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale
- Deliberazioni delle Conferenze dei Servizi
- 99 Determinazioni dei Dirigenti
- Circolari / Direttive
- 150 Comunicati

- Enti Strumentali ed ausiliari della Regione Piemonte
- Comitato di Regia per i XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006

Atti dello Stato

- Leggi dello Stato
- Altri Provvedimenti

ABBONAMENTO

RICHIESTA

Per abbonarsi è necessario farne richiesta compilando il modulo presente al fondo di questo fascicolo o scaricabile dal sito internet del Bollettino Ufficiale, sezione "come abbonarsi" ed inviarlo alla Redazione corredato dell'attestazione di pagamento.

ATTIVAZIONE E DECORRENZA

L'attivazione dell'abbonamento decorrerà dall'inserimento del nominativo nella "banca dati Abbonati" dopo il ricevimento in Redazione dell'attestazione di pagamento.

TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati personali inviati alla Redazione del Bollettino Ufficiale per l'attivazione dell'abbonamento saranno utilizzati esclusivamente ai fini della spedizione dei fascicoli, nel rispetto del disposto del Decreto Legislativo 196/2003.

ATTI DELLA REGIONE E ATTI DELLO STATO

Abbonamento semestrale
6 mesi - Codice S1 52,00

CONCORSI, APPALTI E ANNUNCI

Abbonamento semestrale
6 mesi - Codice S3 23,00

INTERNET

Consultazione
gratuita

INSERZIONI

RICHIESTA E TEMPISTICHE

Le richieste di inserzioni devono pervenire alla Redazione del Bollettino Ufficiale entro le ore 12.00 del mercoledì della settimana precedente la data di pubblicazione del fascicolo. Il testo deve essere inviato su carta libera (Enti pubblici) o su carta bollata (Privati), corredato da una lettera di richiesta e dall'attestazione del pagamento utilizzando il modello scaricabile dalla sezione "invio pubblicazioni" del sito internet del BU.

PRECISAZIONI

La Direzione del Bollettino Ufficiale declina ogni responsabilità in caso di mancata ricezione del cartaceo dovuta a disservizi postali o disguidi tecnici degli strumenti telematici o informatici. Alla Redazione deve comunque pervenire il cartaceo tramite posta, fax o consegna a mano. In caso di mancata ricezione del cartaceo, non si darà corso alla pubblicazione.

TARIFFA RIDOTTA

È possibile richiedere la pubblicazione degli avvisi usufruendo di una tariffa ridotta se questi vengono inoltrati alla Redazione tramite la procedura WEB accessibile all'indirizzo www.regione.piemonte.it/bollettino/

PUBBLICAZIONI GRATUITE

Statuti Enti locali,
Associazioni di volontariato,
Riclassificazione strade,
Eventi alluvionali del novembre 1994,
ottobre 2000

COSTO PER OGNI RIGA O FRAZIONE

La larghezza della riga deve essere di 13 centimetri, corpo 12, carattere Times
Il costo per riga o frazione di riga è
1,80 solo cartaceo (Fax o Posta),
1,20 fax + Procedura Web

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Per abbonamenti e inserzioni

PRESSO GLI UFFICI POSTALI

In contanti con Bollettino o Postagiرو
sul C.C. n. 30306104, intestato a
Regione Piemonte Bollettino Ufficiale
Piazza Castello 165, 10122 Torino

PRESSO GLI ISTITUTI BANCARI

Tramite Bonifico alle coordinate
Ufficio Postale n. 63331 - TO13
IBAN IT/80/J/07601/01000/000030306104
Regione Piemonte Bollettino Ufficiale

IN INTERNET

Al sito www.poste.it tramite
postagiرو on-line indicando
C.C. n. 30306104, intestato a
Regione Piemonte Bollettino Ufficiale

In ogni caso l'attestazione di pagamento va allegata in forma cartacea sia alla spedizione via posta che all'invio tramite Fax al n. 011 4324363

COSTI COPIA SINGOLA

Atti della Regione e Atti dello Stato	2,60
Concorsi, Appalti, Annunci	1,60
Supplementi fino a 256 pagine	2,60
Supplementi oltre 256 pagine	Prezzo in copertina
Raccolta annuale in CD-ROM a partire dal 2000	25,82
Raccolta storica 1970-1999 Ditta Microshop - Corso Matteotti n. 57, Torino - Tel. 011 5176444	

VENDITA

Libreria Giuridica, Via Sant'Agostino 8, Torino - Tel. 011 4367076

URP - Ufficio Relazioni con il Pubblico, Piazza Castello 165, Torino Tel. 011 4324903/4/05

Di particolare interesse in questo numero:

D.P.G.R. 19 settembre 2008, n. 108

Adozione dell'Accordo di Programma ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, tra la Regione Piemonte e il Comune di Alessandria, per la realizzazione, ai sensi dell'art. 18 della L. 12.07.1991, n. 203 e s.m.i., di un Programma Integrato relativo ad un programma straordinario di edilizia residenziale per i dipendenti delle Amministrazioni dello Stato. pag. 13

D.G.R. 9 settembre 2008, n. 24-9575

Disciplina del regime di condizionalita' 2008 (Politica Agricola Comune) - Adeguamento dei criteri di gestione obbligatori riguardanti l'Atto A4 (Direttiva nitrati), individuati all'Allegato 2 della D.G.R. 28 dicembre 2007, n. 28-7958. pag. 37

D.G.R. 22 settembre 2008, n. 19-9641

Modalita' di gestione del Fondo di solidarieta', previsto dall'art. 12 l.r. 23/2007, riferito agli appartenenti alle Forze Armate, alle Forze dell'Ordine, ai Vigili del Fuoco e alle Forze di Polizia Locale ed ai Cittadini piemontesi deceduti o resi invalidi permanentemente a seguito di atti di terrorismo o di criminalita'. pag. 70

D.G.R. 22 settembre 2008, n. 24-9646

Decreto legislativo n. 143 del 4 giugno 1997. "Misura Campagne di promozione" in materia di Pesca e Acquacoltura. Apertura bando per la presentazione delle domande. Spesa di euro 66.967,38 sul Cap. 176410 del Bilancio 2008. pag. 76

D.G.R. 30 settembre 2008, n. 49-9716

Art. 20, comma 7 l.r. 70/96. Approvazione dei piani di prelievo numerici della tipica fauna alpina nelle aziende faunistico-venatorie. pag. 83

D.G.R. 30 settembre 2008, n. 50-9717

L.r. 70/96, art. 45, comma 4 - Approvazione dei piani di prelievo delle specie fagiano di monte, pernice bianca, coturnice, lepre variabile per la stagione venatoria 2008-2009. pag. 84

D.G.R. 30 settembre 2008, n. 55-9721

L.R. 33/06 "Azioni a sostegno dello sviluppo e della riqualificazione del turismo nelle aree protette e nei siti della rete Natura 2000" - Azione d) "Viaggi di istruzione nelle Aree protette e nei Siti della Rete Natura 2000" - Approvazione dei criteri di valutazione e modalita' per la concessione dei contributi. pag. 85

Codice DA1507**D.D. 4 settembre 2008, n. 386**

Contributi ai Comuni, Comunita' Montane e Consorzi Scolastici per l'esercizio delle funzioni di assistenza scolastica (l.r. 49/1985, art. 3 - l.r. 28/2007, art. 4). Esercizio 2008. Importo euro 18.149.882,74 - Capitolo 151609/2008. pag. 105

Codice DA1507**D.D. 26 settembre 2008, n. 427**

Emanazione del "Bando rivolto alle reti di istituzioni scolastiche piemontesi pubbliche e paritarie per potenziare l'apprendimento delle competenze scientifiche - Anni scolastici 2008-2009 e 2009-2010". L.r. 58/78, art. 7. (Cap. 127764/08). pag. 124

Codice DA1901**D.D. 17 settembre 2008, n. 339**

Assegnazione ed erogazione dei finanziamenti agli Enti gestori delle funzioni socio assistenziali per l'attivazione dei piani progettuali di cui alla L. 162/98 relativa all'handicap grave e gravissimo. Impegno di spesa di Euro 2.300.000,00 sul capitolo 152770/2008. pag. 138

Comunicato dell'Assessorato alle Attività produttive

Presentazione progetti per la "Programmazione comune di interventi per il settore artigiano" ai sensi del Regolamento regionale 30 luglio 2007, n. 9/R. pag. 154

Comunicato dell'Assessorato alla Tutela della salute e Sanità della Regione Piemonte

Graduatoria unica regionale degli idonei al concorso pubblico per esami per l'ammissione al Corso di formazione specifica in Medicina generale - D.G.R. 18-8271 del 25.2.2008 - BURP n. 9 del 28.2.2008. pag. 157

Comunicato dell'Assessorato alla Tutela della salute e sanità della Regione Piemonte

Carenze Operative Pediatriche A.S.L. TO2 pag. 160

Comunicato dell'Assessorato alla Tutela della salute e sanità della Regione Piemonte

Graduatoria definitiva delle Carenze Operative Pediatriche, per l'assegnazione delle zone carenti dell'ASL NO pag. 171

INDICE CRONOLOGICO

Parte I ATTI DELLA REGIONE

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

D.P.G.R. 19 settembre 2008, n. 108	pag. 13
D.P.G.R. 22 settembre 2008, n. 109	pag. 37
D.P.G.R. 26 settembre 2008, n. 110	pag. 37

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

D.G.R. 9 settembre 2008, n. 24-9575	pag. 37
D.G.R. 15 settembre 2008, n. 2-9589	pag. 63
D.G.R. 15 settembre 2008, n. 3-9590	pag. 63
D.G.R. 15 settembre 2008, n. 4-9591	pag. 63
D.G.R. 15 settembre 2008, n. 5-9592	pag. 63
D.G.R. 15 settembre 2008, n. 6-9593	pag. 63
D.G.R. 15 settembre 2008, n. 7-9594	pag. 63
D.G.R. 15 settembre 2008, n. 8-9595	pag. 63
D.G.R. 15 settembre 2008, n. 9-9596	pag. 63
D.G.R. 15 settembre 2008, n. 10-9597	pag. 64
D.G.R. 15 settembre 2008, n. 11-9598	pag. 64
D.G.R. 15 settembre 2008, n. 12-9599	pag. 64
D.G.R. 15 settembre 2008, n. 13-9600	pag. 64
D.G.R. 15 settembre 2008, n. 16-9603	pag. 64
D.G.R. 15 settembre 2008, n. 17-9604	pag. 67
D.G.R. 15 settembre 2008, n. 18-9605	pag. 67
D.G.R. 15 settembre 2008, n. 19-9606	pag. 67
D.G.R. 15 settembre 2008, n. 20-9607	pag. 67
D.G.R. 15 settembre 2008, n. 21-9608	pag. 67
D.G.R. 15 settembre 2008, n. 22-9609	pag. 67
D.G.R. 15 settembre 2008, n. 23-9610	pag. 67
D.G.R. 15 settembre 2008, n. 24-9611	pag. 68

D.G.R. 15 settembre 2008, n. 25-9612	pag. 68
D.G.R. 15 settembre 2008, n. 26-9613	pag. 68
D.G.R. 15 settembre 2008, n. 35-9620	pag. 69
D.G.R. 15 settembre 2008, n. 36-9621	pag. 69
D.G.R. 15 settembre 2008, n. 37-9622	pag. 70
D.G.R. 22 settembre 2008, n. 19-9641	pag. 70
D.G.R. 22 settembre 2008, n. 24-9646	pag. 76
D.G.R. 22 settembre 2008, n. 33-9653	pag. 76
D.G.R. 30 settembre 2008, n. 23-9690	pag. 83
D.G.R. 30 settembre 2008, n. 49-9716	pag. 83
D.G.R. 30 settembre 2008, n. 50-9717	pag. 84
D.G.R. 30 settembre 2008, n. 55-9721	pag. 85

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO REGIONALE

D.C.R. 11 settembre 2008, n. 212 - 38625	pag. 97
D.C.R. 23 settembre 2008, n. 213 - 39956	pag. 97

DELIBERAZIONI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE

Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale 10 settembre 2008, n. 120	pag. 98
--	---------

DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata a pagina 172 del presente Bollettino (Ndr)

Consiglio Regionale

Codice DB0300/DB0304 D.D. 28 luglio 2008, n. 0576/0316	pag. 99
---	---------

Codice DB0300/DB0302 D.D. 31 luglio 2008, n. 0583/0317	pag. 99	Codice DA1106 D.D. 23 settembre 2008, n. 728	pag. 104
Codice DB0300/DB0301 D.D. 31 luglio 2008, n. 0586/0318	pag. 99	Codice DA1302 D.D. 18 settembre 2008, n. 172	pag. 105
Codice DB0300/DB0301 D.D. 05 agosto 2008, n. 0594/0319	pag. 99	Codice DA1507 D.D. 4 settembre 2008, n. 386	pag. 105
Codice DB0300/DB0301 D.D. 05 agosto 2008, n. 0595/0320	pag. 99	Codice DA1507 D.D. 26 settembre 2008, n. 427	pag. 124
Codice DB0300/DB0301 D.D. 05 agosto 2008, n. 0596/0321	pag. 99	Codice DA1901 D.D. 8 agosto 2008, n. 280	pag. 138
Codice DB0300/DB0304 D.D. 05 agosto 2008, n. 0597/0322	pag. 99	Codice DA1901 D.D. 17 settembre 2008, n. 339	pag. 138
Codice DB0300/DB0304 D.D. 05 agosto 2008, n. 0598/0323	pag. 100	Codice DA2013 D.D. 17 settembre 2008, n. 587	pag. 143
Codice DB0300/DB0302 D.D. 05 agosto 2008, n. 0599/0324	pag. 100	Codice DA2015 D.D. 23 settembre 2008, n. 602	pag. 143
Codice DB0300/DB0304 D.D. 07 agosto 2008, n. 0604/0325	pag. 100	Codice SA0100 D.D. 15 settembre 2008, n. 109	pag. 150
Codice DB0300/DB0304 D.D. 19 agosto 2008, n. 0606/0326	pag. 100		
Codice DB0300/DB0301 D.D. 20 agosto 2008, n. 0607/0327	pag. 100		
Codice DB0400 D.D. 20 agosto 2008, n. 0608/0135	pag. 101		
Codice DB0100/DB0103 D.D. 21 agosto 2008, n. 0609/0093	pag. 101		
Codice DB0300/DB0301 D.D. 20 agosto 2008, n. 0610/0328	pag. 101		
Codice DB200/DB0203 D.D. 03 settembre 2008, n. 0614/0051	pag. 101		

Giunta Regionale

Codice DA0501 D.D. 15 settembre 2008, n. 400	pag. 101	Ordinanza commissariale 15 settembre 2008, n. 7/DA1400-1.2.6	pag. 150
Codice DA0505 D.D. 23 settembre 2008, n. 428	pag. 102	Comunicato dell'Assessorato alle Attività produttive	pag. 150
Codice DA0713 D.D. 23 settembre 2008, n. 1071	pag. 102	Comunicato dell'Assessorato alla Tutela della salute e Sanità della Regione Piemonte	pag. 154
Codice DA0800 D.D. 18 settembre 2008, n. 356	pag. 103	Comunicato dell'Assessorato alla Tutela della salute e Sanità della Regione Piemonte	pag. 154
Codice DA0801 D.D. 26 settembre 2008, n. 367	pag. 103	Comunicato dell'Assessorato alla Tutela della salute e sanità della Regione Piemonte	pag. 160
Codice DA0903 D.D. 23 aprile 2008, n. 144	pag. 103		
Codice DA1000 D.D. 26 settembre 2008, n. 528	pag. 104		
Codice DA1106 D.D. 19 settembre 2008, n. 725	pag. 104		

INDICE SISTEMATICO

ARTIGIANATO

Comunicato dell'Assessorato alle Attività produttive

Presentazione progetti per la "Programmazione comune di interventi per il settore artigiano" ai sensi del Regolamento regionale 30 luglio 2007, n. 9/R. pag. 150

AGRICOLTURA

D.G.R. 9 settembre 2008, n. 24-9575

Disciplina del regime di condizionalità 2008 (Politica Agricola Comune) - Adeguamento dei criteri di gestione obbligatori riguardanti l'Atto A4 (Direttiva nitrati), individuati all'Allegato 2 della D.G.R. 28 dicembre 2007, n. 28-7958. pag. 37

Codice DA1106

D.D. 19 settembre 2008, n. 725

D.G.R. n. 77-9403 del 1 agosto 2008. Autorizzazione all'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale di uve e mosti ottenuti dalla vendemmia 2008 (campagna vitivinicola 2008/2009) destinati a produrre vini a D.O.C. "Dolcetto d'Acqui". pag. 104

Codice DA1106

D.D. 23 settembre 2008, n. 728

D.P.R. 1 luglio 1980. Data inizio vendemmia e rese unitarie delle uve destinate alla produzione del vino a Denominazione di Origine Controllata e Garantita "Barolo" - Vendemmia 2008 (Campagna vitivinicola 2008/2009). pag. 104

ARCHIVIO, GESTIONE DOCUMENTALE

Codice DA0505

D.D. 23 settembre 2008, n. 428

D.lgs n. 42/2004, art. 21 c. 1; D.G.R. 28/01/2008, n. 2-8065, all. A, art. 33. Scarto di documenti dell'archivio regionale prodotti dall'ex Settore 8.5 Osservatorio statistico indicatori fisici Enti Locali detenuti dall'attuale Settore DA0804. pag. 102

BENI AMBIENTALI

D.G.R. 15 settembre 2008, n. 16-9603

L.R. n.50/95 - Elenco degli alberi monumentali di alto pregio naturalistico e storico del Piemonte. - Quarto Aggiornamento. pag. 64

BENI CULTURALI

Codice DA0800

D.D. 18 settembre 2008, n. 356

Affidamento di incarico all'Istituto Superiore sui Sistemi Territoriali per l'innovazione (SiTI) per la predisposizione del dossier di candidatura UNESCO del sito "Paesaggi vitivinicoli tipici del Piemonte". Spesa Euro 18.000,00 (cap. 116985/08). pag. 103

CACCIA

D.G.R. 30 settembre 2008, n. 49-9716

Art. 20, comma 7 l.r. 70/96. Approvazione dei piani di prelievo numerici della tipica fauna alpina nelle aziende faunistico-venatorie. pag. 83

D.G.R. 30 settembre 2008, n. 50-9717

L.r. 70/96, art. 45, comma 4 - Approvazione dei piani di prelievo delle specie fagiano di monte, pernice bianca, coturnice, lepre variabile per la stagione venatoria 2008-2009. pag. 84

COMUNICAZIONE

D.G.R. 15 settembre 2008, n. 2-9589

Progetto Polis Piemonte - Approvazione programma di lavoro 2008/2009 - Relazione sintetica delle attività svolte nel 2007 dalla rete strutture informative del Piemonte. pag. 63

CONSIGLIO REGIONALE

D.C.R. 11 settembre 2008, n. 212 - 38625

Assestamento del bilancio del Consiglio regionale per l'esercizio finanziario 2008 pag. 97

D.C.R. 23 settembre 2008, n. 213 - 39956

Convalida dell'elezione del Consigliere regionale Giovanni Caracciolo (articoli 17 della legge 108/1968, 36 comma 2 dello Statuto, 15 e 16 del Regolamento interno del Consiglio regionale). pag. 97

Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale 10 settembre 2008, n. 120

L.r. n. 10/89 e d.lgs. n. 165/2001 e s.m.i.: dipendente Vindigni Maria Adriana. Autorizzazione all'assunzione di incarico ai sensi della l.r. n. 10/89 e del d.lgs. n. 165/2001 e s.m.i. presso l'asilo nido "Casa della Misericordia A. Denis" (TO) (PC). pag. 98

Codice DB0300/DB0304

D.D. 28 luglio 2008, n. 0576/0316

Partecipazione dei dipendenti del Consiglio regionale D'Alonzo Fabrizio e Stroschio Andrea, assegnati alla Direzione Processo Legislativo al corso di alta formazione in analisi e valutazione delle politiche regionali organizzato da Asvapp impegno di spesa di euro 6.005,43= cap. 4030 - art. 10 - es. Finanziario 2008 e autorizzazione. pag. 99

Codice DB0300/DB0302

D.D. 31 luglio 2008, n. 0583/0317

L.r. n. 50/2000 art. 3. Contributo nelle spese di funzionamento dei gruppi consiliari. Trattenuta per servizio fotocopie sul contributo mese di agosto 2008. Adempimenti conseguenti pag. 99

Codice DB0300/DB0301**D.D. 31 luglio 2008, n. 0586/0318**

Presa d'atto cessazione attivita' della Commissione speciale Ordine Mauriziano, in relazione alla corrispondenza al Presidente ed al Vice Presidente dell'indennita' di cui all'art. 1 l.r. n. 21/2000 e modificato dall'art. 3, comma 3 l.r. 21/2003.

pag. 99

Codice DB0300/DB0301**D.D. 05 agosto 2008, n. 0594/0319**

Adempimenti ex art. 38 legge 23.12.1999, n. 488, nei confronti dei consiglieri regionali e degli assessori esterni interessati all'accreditamento dei contributi pensionistici per i periodi di aspettativa non retribuita mese di agosto 2008.

pag. 99

Codice DB0300/DB0301**D.D. 05 agosto 2008, n. 0595/0320**

Presa d'atto delle dimissioni dell'Assessore Giovanni Caracciolo e della nomina del nuovo Assessore Luigi Sergio Ricca. Presa d'atto della surrogazione del predetto con il consigliere Giovanni Caracciolo ai fini della corresponsione delle indennita' di carica di cui agli articoli 1 e 2 l.r. 13 ottobre 1972, n. 10 e successive modificazioni e integrazioni.

pag. 99

Codice DB0300/DB0301**D.D. 05 agosto 2008, n. 0596/0321**

Rimborso chilometrico spettante al nuovo assessore luigi sergio ricca e al consigliere giovanni caracciolo, ai sensi dell'art. 3 l.r. n. 14/1994, modificato con art. 2 l.r. n. 50/2000, l.r. n. 4/2001 e l.r. n. 6/2006. Approvazione del ruolo del relativo importo di rimborso chilometrico da corrispondere nonche' delle spettanze forfetarie mensili per il mese di agosto 2008.

pag. 99

Codice DB0300/DB0304**D.D. 05 agosto 2008, n. 0597/0322**

Nuovo assetto organizzativo del personale assegnato ai gruppi consiliari - budget esercizio 2008 - acconto luglio 2008.

pag. 99

Codice DB0300/DB0304**D.D. 05 agosto 2008, n. 0598/0323**

Nuovo assetto organizzativo del personale assegnato ai gruppi consiliari - budget esercizio 2007 - saldo 2007

pag. 100

Codice DB0300/DB0302**D.D. 05 agosto 2008, n. 0599/0324**

Fornitura di n. 3000 faldoni per il riordino dell'archivio del Consiglio regionale del Piemonte. Affidamento a Icap s.r.l.. Impegno di spesa di euro 11.404,80 o.f.c. sul cap. 3030 - art. 6 bilancio del Consiglio regionale - esercizio finanziario 2008.

pag. 100

Codice DB0300/DB0304**D.D. 07 agosto 2008, n. 0604/0325**

Erogazione della retribuzione di risultato per il personale dirigente afferente al ruolo del Consiglio regionale - anno 2007.

pag. 100

Codice DB0300/DB0304**D.D. 19 agosto 2008, n. 0606/0326**

L.r. 29/08/2000 n. 50 art. 3. Trasferimento quota del contributo per spese di funzionamento del gruppo consiliare Misto-Verdi per le finalita' di cui alle ll.rr. N.33/98, 26/99 e 50/2000. Adempimenti conseguenti la cessazione del Gruppo Misto

pag. 100

Codice DB0300/DB0301**D.D. 20 agosto 2008, n. 0607/0327**

Rendiconto delle spese effettuate per tramite della cassa economale del Consiglio regionale, periodo dal 01.07.2008 al 31.07.2008. Approvazione e reintegro

pag. 100

Codice DB0400**D.D. 20 agosto 2008, n. 0608/0135**

Realizzazione e stampa degli atti della Terza Conferenza dei Piemontesi nel Mondo. Autorizzazione ed impegno di spesa di euro 18.712,98 sul cap. 3040 art. 3 esercizio finanziario 2008

pag. 101

Codice DB0300/DB0301**D.D. 20 agosto 2008, n. 0610/0328**

Presa d'atto del rimborso spese, di cui all'art. 2 l.r. n. 10/1972, all'art. 3 l.r. n. 14/1994, come modificato dall'art. 2 l.r. n. 50/2000, nonche' da l.r. n. 4/2001 e l.r. 6/2006 corrispettivo delle presenze dei consiglieri regionali ed Assessori esterni rilevate e autocertificate nel mese di giugno 2008 e autorizzazione alla corresponsione nel mese di agosto 2008

pag. 101

Codice DB0100/DB0103**D.D. 21 agosto 2008, n. 0609/0093**

Consulta Europea. Concorso Diventiamo cittadini europei. Viaggio-studio a Parigi (9/11 ottobre 2008). Affidamento incarico all'Agenzia Hotelplan Italia s.p.a. by Gattinoni Travel Network ed autorizzazione erogazione anticipo di euro 15.000,00 al cap. 6010 art. 5 bilancio 2008

pag. 101

Codice DB200/DB0203**D.D. 03 settembre 2008, n. 0614/0051**

Acquisto di personal computer tramite il servizio "Acquisti in rete Consip S.p.a.". Presa d'atto della cessione del credito alla Societa' Unicredit Factoring Spa dalla Ditta Olidata Spa (impegno di spesa n. 236 di euro 41.956,36 o.f.c. sul cap. 3020 art. 6 es. Finanz. 2008).

pag. 101

CONTENZIOSO**D.G.R. 15 settembre 2008, n. 17-9604**

Autorizzazione alla costituzione di parte civile della Regione Piemonte nel proc. pen. n. 735/07 r.g.n.r. avanti il Tribunale di Verbania. Affidamento incarico all'avv. Alessandro Mattioda.

pag. 67

D.G.R. 15 settembre 2008, n. 18-9605

Autorizzazione alla costituzione di parte civile della Regione Piemonte nel proc. pen. n. 1851/07 r.g.n.r. avanti il Tribunale di Cuneo. Affidamento incarico all'avv. Alessandro Mattioda.

pag. 67

D.G.R. 15 settembre 2008, n. 19-9606

Autorizzazione alla costituzione di parte civile della Regione Piemonte nel proc. pen. n. 15402/07 r.g.n.r. avanti il Tribunale di Torino. Affidamento incarico all'avv. Alessandro Mattioda. pag. 67

D.G.R. 15 settembre 2008, n. 20-9607

Autorizzazione alla costituzione di parte civile della Regione Piemonte nel proc. pen. n. 1090/04 r.g.n.r. avanti il Tribunale di Alessandria. Affidamento incarico all'avv. Alessandro Mattioda. pag. 67

D.G.R. 15 settembre 2008, n. 21-9608

Nomina dell'avv. Massimo Scisciòt in sostituzione dell'avv. Anita Ciavarrà nel giudizio pendente innanzi al Tribunale regionale delle Acque Pubbliche per la restituzione di pretese somme indebitamente versate a titolo di canone di concessione di derivazione di acque pubbliche. pag. 67

D.G.R. 15 settembre 2008, n. 22-9609

Autorizzazione a resistere nei giudizi innanzi al Tribunale di Torino proposto da privati in materia di indennizzi ematrasfusionali. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Massimo Scisciòt. pag. 67

CULTURA**D.G.R. 15 settembre 2008, n. 24-9611**

Legge regionale 15 luglio 2003 n. 17 "Valorizzazione delle espressioni artistiche in strada" e s.m.i. Recepimento delle valutazioni espresse dalla commissione giudicatrice in merito all'assegnazione dei premi annuali agli artisti, di cui all'art. 6 della legge regionale. pag. 68

ECONOMIA MONTANA E FORESTE**D.G.R. 15 settembre 2008, n. 26-9613**

Recepimento del Contratto Integrativo Regionale di lavoro per gli addetti ai lavori di sistemazione idraulico-forestale e idraulico-agraria. pag. 68

EDILIZIA RESIDENZIALE**D.P.G.R. 19 settembre 2008, n. 108**

Adozione dell'Accordo di Programma ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, tra la Regione Piemonte e il Comune di Alessandria, per la realizzazione, ai sensi dell'art. 18 della L. 12.07.1991, n. 203 e s.m.i., di un Programma Integrato relativo ad un programma straordinario di edilizia residenziale per i dipendenti delle Amministrazioni dello Stato. pag. 13

ENERGIA**Codice DA1000****D.D. 26 settembre 2008, n. 528**

POR-FESR 2007/2013 - Asse II Sostenibilità ed efficienza energetica - Misura 1 "Incentivazione alla razionalizzazione dei consumi energetici e all'uso di fonti di energia rinnovabile negli insediamenti produttivi". Pro-ròga termine conclusione istruttoria delle domande (art. 11.3 del bando). pag. 104

ENTI LOCALI**Codice DA0501****D.D. 15 settembre 2008, n. 400**

Contratto Rep. n. 13081 del 27/12/2007 stipulato tra la Regione Piemonte e la Società SINETICA s.r.l., con sede in Torino, Via Fabro 2, per la realizzazione di una ricerca volta a delineare nuovi modelli organizzativi per la gestione associata di funzioni e servizi comunali - Impegno di spesa di Euro 22.800,00 sul cap. 117150 del bilancio regionale 2008. pag. 101

ENTI STRUMENTALI**D.P.G.R. 22 settembre 2008, n. 109**

Vigilanza Arpa. Controllo decreto n. 96 del 16.07.2008 "Approvazione della Convenzione Quadro di collaborazione scientifica con l'Ente per le Nuove tecnologie, l'Energia e l'Ambiente (ENEA). pag. 37

D.G.R. 15 settembre 2008, n. 5-9592

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008 mediante l'iscrizione di euro 1.674.171,80 nel capitolo 20890 dell'entrata e dell'iscrizione di euro 1.674.171,80 nel capitolo della spesa 170864. Finanziamento Istituto Zooprofilattico (saldo anno 2008). Art. 24, L.R. n. 7/2001. pag. 63

D.G.R. 15 settembre 2008, n. 6-9593

Variazione al bilancio pluriennale per l'esercizio 2009. Storno risorse per far fronte agli oneri derivanti dal Piano di Attività e Spesa dell'Agenzia Regionale per i Servizi Sanitari. Art. 24, L.R. n. 7/2001. pag. 63

FINANZE**Codice DA0903****D.D. 23 aprile 2008, n. 144**

Programma S.I.N.E.R.G.I.A.-L.A.M.P.O. per l'inserimento, la variazione, la stampa e la trasmissione in via telematica dei provvedimenti modificativi dei ruoli per la riscossione dei tributi e delle entrate non tributarie emessi dalla Regione. Liquidazione e pagamento delle fatture emesse dal C.N.C. S.p.A. (ora Equitalia S.p.A.) e dalla medesima Equitalia S.p.A. Spesa di euro 720.000. Capitolo 11519/2006 (113113/2008). pag. 103

FORMAZIONE PROFESSIONALE LAVORO**D.G.R. 15 settembre 2008, n. 25-9612**

Adesione della Regione Piemonte all'Associazione europea "European Association of Regional and Local Authorities for Lifelong Learning (EARLALL)". Sottoscrizione quota associativa anno 2008. Spesa prevista Euro 7.638,50 = Cap. 186421 del Bilancio 2008. pag. 68

INFORMATICA

Codice DA0713**D.D. 23 settembre 2008, n. 1071**

Progetto di archiviazione ottica di atti procedurali. Inserimento lavorativo di personale con svantaggio. Affidamento incarico a cooperativa sociale di tipo B - Bilancio 2008 spesa Euro 9.720,00 compresi o.f.c.. pag. 102

Codice DA1302**D.D. 18 settembre 2008, n. 172**

Progetto del PIC Alcotra' - Interreg III A 2000-2006 "Rete transfrontaliera sulla Banda Larga" anno 2008. Affidamento incarico CSI-Piemonte. Impegno di spesa di EURO 100.000,00 su capp. vari. pag. 105

INIZIATIVE SPECIALI

Codice SA0100**D.D. 15 settembre 2008, n. 109**

L.R. 14/07. Giornata regionale della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime delle mafie. D.G.R. 2 - 8351 del 10.03.2008. Iniziative collegate alla celebrazione della giornata della memoria. Impegno di spesa di (omissis). pag. 150

ISTRUZIONE

Codice DA1507**D.D. 4 settembre 2008, n. 386**

Contributi ai Comuni, Comunità Montane e Consorzi Scolastici per l'esercizio delle funzioni di assistenza scolastica (l.r. 49/1985, art. 3 - l.r. 28/2007, art. 4). Esercizio 2008. Importo euro 18.149.882,74 - Capitolo 151609/2008. pag. 105

Codice DA1507**D.D. 26 settembre 2008, n. 427**

Emanazione del "Bando rivolto alle reti di istituzioni scolastiche piemontesi pubbliche e paritarie per potenziare l'apprendimento delle competenze scientifiche - Anni scolastici 2008-2009 e 2009-2010". L.r. 58/78, art. 7. (Cap. 127764/08). pag. 124

NOMINE

D.P.G.R. 26 settembre 2008, n. 110

Nomina della Dott.ssa Rissone Manuela quale componente del Consiglio regionale di sanità ed assistenza. pag. 37

ORGANIZZAZIONE DELLA REGIONE

D.G.R. 22 settembre 2008, n. 33-9653

Deliberazioni della Giunta Regionale n. 1-9519 del 2 settembre 2008 e n. 2-9520 del 2 settembre 2008. Correzioni di errori materiali. pag. 76

PARCHI E RISERVE NATURALI

D.G.R. 30 settembre 2008, n. 55-9721

L.R. 33/06 "Azioni a sostegno dello sviluppo e della riqualificazione del turismo nelle aree protette e nei siti della rete Natura 2000" - Azione d) "Viaggi di istruzione nelle Aree protette e nei Siti della Rete Natura 2000" - Approvazione dei criteri di valutazione e modalità per la concessione dei contributi. pag. 85

PERSONALE REGIONALE

D.G.R. 15 settembre 2008, n. 3-9590

Recepimento protocollo d'intesa sottoscritto dalla delegazione trattante del personale di area dirigenziale. pag. 63

PESCA

D.G.R. 22 settembre 2008, n. 24-9646

Decreto legislativo n. 143 del 4 giugno 1997. "Misura Campagne di promozione" in materia di Pesca e Acquacoltura. Apertura bando per la presentazione delle domande. Spesa di euro 66.967,38 sul Cap. 176410 del Bilancio 2008. pag. 76

POLITICHE COMUNITARIE

D.G.R. 15 settembre 2008, n. 23-9610

POR Ob. 2 2007/2013 Ex Reg. CE n. 1828/2006. DGR. 28.12.2007 n. 21-7951 Piano di Comunicazione della Regione Piemonte per gli interventi del Fondo Sociale Europeo. Definizione criteri di assegnazione risorse alle Province. pag. 67

Codice DA0801**D.D. 26 settembre 2008, n. 367**

APQ "Azioni di sistema di carattere innovativo a supporto della governance delle attività di programmazione, verifica e valutazione dell'Intesa istituzionale di programma Stato-Regione. Corso di specializzazione in analisi delle politiche pubbliche. Impegno di spesa di euro 54.622,35, di cui 39.672,35 sul cap. 138658/08 (UPB DA08031) e 14.950,00 sul cap. 142079/08 (UPB DA08011), a favore del COREP pag. 103

POLITICHE SOCIALI

Codice DA1901**D.D. 8 agosto 2008, n. 280**

Re-impegno fondo perente anno 2005. Impegno di Euro 1.629,60 sul Cap. 139153/08 (Assegnazione n. 100438). pag. 138

Codice DA1901**D.D. 17 settembre 2008, n. 339**

Assegnazione ed erogazione dei finanziamenti agli Enti gestori delle funzioni socio assistenziali per l'attivazione dei piani progettuali di cui alla L. 162/98 relativa all'handicap grave e gravissimo. Impegno di spesa di Euro 2.300.000,00 sul capitolo 152770/2008. pag. 138

PROTEZIONE CIVILE

Ordinanza commissariale 15 settembre 2008, n. 7/DA1400-1.2.6

Eventi meteorologici del 29 e 30 maggio 2008. Approvazione di un programma stralcio ai sensi dell' articolo 1, comma 4, secondo periodo dell'O.P.C.M. n. 3683/2008 per l'attuazione di interventi per la rimozione del pericolo e la prevenzione del rischio. pag. 150

RICERCA E INNOVAZIONE

D.G.R. 15 settembre 2008, n. 37-9622

Deliberazione della Giunta Regionale 15 settembre 2008, n.37-9622 pag. 70

SANITÀ

D.G.R. 15 settembre 2008, n. 10-9597

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008 mediante l'iscrizione di euro 38.002,44 nel capitolo 20510 dell'entrata e dell'iscrizione di euro 38.002,44 nel capitolo della spesa 158583. Finanziamento statale per l'acquisizione di presidi medico-chirurgici. Art. 24 L.R. n. 7/2001. pag. 64

D.G.R. 15 settembre 2008, n. 11-9598

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008 mediante l'iscrizione di euro 629.185,00 nel capitolo 20590 dell'entrata e dell'iscrizione di euro 629.185,00 nel capitolo della spesa 159911. Saldo assegnazione esercizio 2006. Art. 24 L.R. n. 7/2001. pag. 64

D.G.R. 15 settembre 2008, n. 12-9599

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008 mediante l'iscrizione di euro 268.673,30 nel capitolo 29645 dell'entrata di euro 268.673,30 nel capitolo della spesa 162412 CAVTOMI. Art. 24, L.R. n. 7/2001. pag. 64

D.G.R. 15 settembre 2008, n. 13-9600

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008 mediante l'iscrizione di euro 968.445,30 nel capitolo 20394 dell'entrata di nuova istituzione e dell'iscrizione di euro 968.445,30 nel capitolo della spesa 156941 di nuova istituzione. " Vaccino in materia HPV". Art. 24, L.R. n. 7/2001. pag. 64

D.G.R. 15 settembre 2008, n. 35-9620

Programma per la gestione dei rischi sanitari della Regione Piemonte 2008-2010. Definizione dei criteri e delle modalita di gestione del programma assicurativo. pag. 69

D.G.R. 15 settembre 2008, n. 36-9621

AA.SS.RR. - Proc. regionale di verifica degli atti aziendali - Art.3 D.Lgs. n.502/1992 s.m.i.- D.G.R. n. 80-1700 dell'11.12.2000. A.S.L. TO2 di Torino - Atto n. 0001051/001A/2008 del 30/06/2008 "Adozione dell'Atto Aziendale della ASL TO2" e Atto n. 0001157/001A/2008 del 11/07/2008 "Integr. delib. n. 0001051/001/2008 del 30/06/2008 ad oggi. Adoz. dell'Atto Az. dell'ASL TO2". Adozione dell'Atto Aziendale. Presa d'atto. pag. 69

D.G.R. 15 settembre 2008, n. 7-9594

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008 mediante l'iscrizione di euro 350.000,00 nel capitolo 20393 dell'entrata di nuova istituzione e dell'iscrizione di euro 350.000,00 nel capitolo della spesa 156939 di nuova istituzione. Programma di riduzione del rischio e sorveglianza sanitaria. Art. 24 L.R. n. 7/2001. pag. 63

D.G.R. 15 settembre 2008, n. 8-9595

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008 mediante l'iscrizione di euro 180.000,00 nel capitolo 20394 dell'entrata di nuova istituzione e dell'iscrizione di euro 135.000,00 nel capitolo della spesa 156943 di nuova istituzione e di euro 45.000,00 nel capitolo della spesa 145400. Progetto "Sviluppo di un sistema di sorveglianza nazionale dell'infezione HIV". Art. 24, L.R. n. 7/2001. pag. 63

Codice DA2013

D.D. 17 settembre 2008, n. 587

Organizzazione Corso di aggiornamento e di formazione rivolto agli operatori nell'ambito dell'Assistenza Protetica delle AA.SS.LL. - Impegno della somma di euro 15.748,00= sul Cap. 129429 del Bilancio (Ass. n. 100097). pag. 143

Codice DA2015

D.D. 23 settembre 2008, n. 602

D.G.R. 18-8271 del 25.5.2008, BURP n. 9 del 28.2.2008 - Approvazione della graduatoria del concorso per l'ammissione al corso di formazione specifica in Medicina Generale anni 2008/2011. pag. 143

Comunicato dell'Assessorato alla Tutela della salute e sanità della Regione Piemonte

Graduatoria unica regionale degli idonei al concorso pubblico per esami per l'ammissione al Corso di formazione specifica in Medicina generale - D.G.R. 18-8271 del 25.2.2008 - BURP n. 9 del 28.2.2008. pag. 154

Comunicato dell'Assessorato alla Tutela della salute e sanità della Regione Piemonte

Carenze Operative Pediatriche A.S.L. TO2 pag. 144

Comunicato dell'Assessorato alla Tutela della salute e sanità della Regione Piemonte

Graduatoria definitiva delle Carenze Operative Pediatriche, per l'assegnazione delle zone carenti dell'ASL NO pag. 160

SICUREZZA

D.G.R. 22 settembre 2008, n. 19-9641

Modalita' di gestione del Fondo di solidarieta', previsto dall'art. 12 l.r. 23/2007, riferito agli appartenenti alle Forze Armate, alle Forze dell'Ordine, ai Vigili del Fuoco e alle Forze di Polizia Locale ed ai Cittadini piemontesi deceduti o resi invalidi permanentemente a seguito di atti di terrorismo o di criminalita'. pag. 70

SPORT

D.G.R. 15 settembre 2008, n. 4-9591

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008. Finanziamento dell'Accordo di programma tra la Regione Piemonte e il Comune di Cantalupa per la realizzazione del "Centro federale Nazionale di Tiro con L'arco". pag. 63

TUTELA DELL'AMBIENTE

D.G.R. 30 settembre 2008, n. 23-9690

Rettifica della D.G.R. n. 11 - 9020 del 25.06.2008 relativa all'espressione giudizio di compatibilit  ambientale favorevole ed autorizzazione ai sensi della L.R. 40/1998 relativamente al progetto "Insediamento polifunzionale - Parco a tema Mediapolis.". pag. 83

VIABILIT 

D.G.R. 15 settembre 2008, n. 9-9596

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008 e pluriennale 2008-2010. Finanziamento dell'Accordo di programma: "Realizzazione della viabilit  connessa agli insediamenti commerciali nei Comuni di Nichelino e Vinovo" mediante prelievo dal fondo per il finanziamento degli accordi di programma (cap/u 297917). pag. 63

Parte I ATTI DELLA REGIONE

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Decreto della Presidente della Giunta Regionale 19 settembre 2008, n. 108

Adozione dell'Accordo di Programma ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, tra la Regione Piemonte e il Comune di Alessandria, per la realizzazione, ai sensi dell'art. 18 della L. 12.07.1991, n. 203 e s.m.i., di un Programma Integrato relativo ad un programma straordinario di edilizia residenziale per i dipendenti delle Amministrazioni dello Stato.

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Premesso che:

il Comune di Alessandria richiedeva formalmente con note prot. n. 32824/9704 del 24.04.2007 e prot. n. 33267/9959 del 27.04.2007 alla Regione Piemonte di promuovere un Accordo di Programma, ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000, in attuazione dell'art. 18 del D.L. 13.05.1991, n. 152 convertito con modificazioni dalla L. 12.07.1991, n. 203 finalizzato alla realizzazione di un Programma Integrato, previsto nell'ambito di un programma straordinario di edilizia residenziale, da concedere in locazione o in godimento ai dipendenti delle Amministrazioni dello Stato, localizzato nel Comune di Alessandria;

con comunicazione prot. n. 11193/S1/1.45 in data 22.06.2007 la Presidente della Regione Piemonte convocava in data 27.06.2007 la Conferenza di Servizi prevista ai sensi del 3° comma dell'art. 34 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e dell'art. 20 della L.R. 4.07.2005, n. 7 finalizzata a verificare la possibilità di addivenire alla stipula dell'Accordo di Programma di cui all'oggetto nominando, con la stessa nota, il Responsabile del procedimento nella persona dell'arch. Adriano Bellone, Dirigente del Settore Programmazione e Localizzazione delle Risorse della Direzione regionale Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia, coadiuvato, come Corresponsabile del procedimento, dall'arch. Claudio Fumagalli, Dirigente del Settore Accordi di Programma ed esame di conformità urbanistica della Direzione regionale Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia;

il Responsabile del procedimento provvedeva a far pubblicare, sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 26 del 28.06.2007, la comunicazione dell'avvio del procedimento amministrativo e, sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 48 del 29.11.2007, la comunicazione della proroga dei termini del procedimento amministrativo;

il Programma Integrato, si componeva originariamente di n. 9 interventi localizzati rispettivamente nelle aree di: 1) Prolungamento Via Parini ang. Via Scazzola; 2) Via Don Giovine; 3) Via Castellino - Valmadonna; 4) Via Della Santa -Zona Norberto

Rosa; 5) Corso Acqui (Unità 5 Spadonara 1); 6) Corso Acqui (Unità 6 Spadonara 2); 7) Via Levata - Spinetta Marengo; 8) Via Valle San Bartolomeo; 9) Ex S.S.n. 494 Vigevanese del territorio comunale, successivamente ricondotti a otto interventi a seguito dell'annullamento, in sede di Conferenza di Servizi del 29.11.2007, dell'intervento 9) Ex S.S.n. 494 Vigevanese a seguito dell'accertata indisponibilità, da parte del proponente, dell'area citata. Il Programma Integrato prevede, in coerenza con la scheda di prefattibilità ministeriale n. 364 protocollo progetto n. 63, la realizzazione di 450 alloggi di cui 107 destinati all'edilizia residenziale sovvenzionata da concedere in godimento ai dipendenti delle Amministrazioni dello Stato impegnati nella lotta contro la criminalità organizzata, 107 alloggi destinati all'edilizia residenziale agevolata e 236 alloggi destinati all'edilizia residenziale libera, nonché interventi di edilizia non residenziale per mc 94.130, insistenti su una superficie territoriale complessiva di mq 212.702;

l'iniziativa prevede, a seguito delle varie modifiche progettuali introdotte in sede di Conferenze di Servizi, uno standard urbanistico di progetto per aree a servizi di complessivi mq 43.981 di cui mq 31.759 ad uso pubblico e mq 12.222 da cedere al Comune di Alessandria, con un incremento rispetto al progetto originario di mq 14.147, valore migliorativo rispetto alle previsioni originarie del Programma Integrato;

il programma di investimenti, inerenti l'iniziativa oggetto dell'Accordo di Programma prevede, come precisato nel quadro riepilogativo del piano economico del documento ALL. 137, un investimento complessivo di 124.074.307,00 di euro finanziato secondo le seguenti modalità:

- contributo pubblico: 9.734.307,00 di euro di cui 2.225.386,00 di euro per l'edilizia agevolata, 6.560.552,00 di euro per l'edilizia sovvenzionata, 948.369,00 di euro per gli oneri concessori;

- mutuo fondiario: 87.000.000,00 di euro di cui 12.000.000,00 di euro per l'edilizia agevolata, 5.000.000,00 di euro per l'edilizia convenzionata (Social housing), 40.000.000,00 di euro di edilizia libera, 30.000.000,00 di euro di edilizia non residenziale;

- autofinanziamento soci: 27.340.000,00 di euro di cui 80.000,00 di euro per l'edilizia agevolata, 2.660.000,00 di euro per l'edilizia convenzionata (Social housing), 15.000.000,00 di euro di edilizia libera, 9.600.000,00 di euro di edilizia non residenziale.

Il finanziamento pubblico è pari a 9.734.307,00 di euro, mentre il finanziamento a carico dell'operatore, con mutuo e con autofinanziamento dei soci, è pari a 114.340.000,00 di euro;

il programma prevede, in particolare:

- l'edilizia residenziale libera pari a 55.000.000,00 di euro

- l'edilizia non residenziale libera pari a 39.600.000,00 di euro

- l'edilizia residenziale convenzionata pari a 7.660.000,00 di euro, per l'intervento in social housing previsto nel comparto 1

- l'edilizia residenziale agevolata pari a 14.305.386,00 di euro

- l'edilizia residenziale sovvenzionata pari a 7.508.921,00 di euro.

Preso atto che:

il Programma Integrato oggetto dell'Accordo di Programma è stato proposto dalla Società Grassetto

Costruzioni S.p.A. e che la stessa ha nominato procuratore speciale il Sig. Chiaffredo Martini con Procura Speciale del Notaio Giovanni Ungari Trasatti (Repertorio n. 41030 Raccolta n. 21762) registrata al n. 20297 Serie 15 del 26.10.2007;

le aree oggetto degli interventi, riguardanti i comparti 2-3-7-8, sono nella disponibilità del Sig. Martini Chiaffredo, come riscontrabile dai contratti preliminari registrati, allegati all'Accordo di Programma, atti perfezionati in virtù di specifica Procura Speciale succitata;

le aree oggetto degli interventi riguardanti i comparti 5 e 6 sono nella disponibilità del Sig. Martini Chiaffredo, in virtù della Procura Speciale Repertorio 41030 Raccolta 21762 del 26.10.2007 del Notaio Trasatti rilasciata a suo favore dalla Società Grassetto Costruzioni S.p.A., quale concessione, in diritto di superficie, attribuita dall'A.S.L. 20 con specifica deliberazione del Direttore Generale n. 59-4345 del 19 febbraio 2007, previo pagamento di prezzo di concessione da stabilirsi in sede di atto notarile;

le aree oggetto degli interventi riguardanti i comparti 1 e 4 sono nella disponibilità del Sig. Martini Chiaffredo, in virtù della procura speciale Repertorio 41030 Raccolta 21762 del 26.10.2007 del Notaio Trasatti rilasciata a suo favore dalla Società Grassetto Costruzioni S.p.A., quale concessione, in diritto di superficie novantanovenne, attribuita dal Comune di Alessandria con deliberazione n. 338/-867 del 12 novembre 2007, previo pagamento di prezzo di concessione da stabilirsi in sede di atto notarile;

la realizzazione del Programma Integrato, oggetto dell'Accordo di Programma, comporta la variazione dello strumento urbanistico della Città di Alessandria, per gli interventi riferiti alle aree: 1) Prolungamento Via Parini ang. Via Scazzola; 2) Via Don Giovine; 3) Via Castellino - Valmadonna; 4) Via Della Santa - Zona Norberto Rosa; 7) Via Levata - Spinetta Marengo; 8) Via Valle San Bartolomeo, assentibile ai sensi del IV e V comma dell'art. 34 del D. Lgs. 267/2000; i contenuti della suddetta variazione sono dettagliatamente descritti al paragrafo 9) delle premesse dell'Accordo di Programma e, nello specifico, negli elaborati ALL.33 BIS, ALL. 35 BIS, ALL.38, ALL.39, ALL.49, ALL.50, ALL.51, ALL.52, ALL.53, ALL.57; gli interventi riferiti alle aree: 5) Corso Acqui (Unità 5 Spadonara 1) e 6) Corso Acqui (Unità 6 Spadonara 2) non necessitano di variazioni in quanto conformi al P.R.G.C. vigente, mentre l'area 9) Ex S.S.n. 494 Vigevanese, esclusa dal Programma Integrato, è reintegrata nella sua destinazione originaria già prevista dal P.R.G.C. vigente ad "area per attività agricola";

il Comune di Alessandria ha provveduto a pubblicare e a depositare presso l'Albo Pretorio della Città la documentazione relativa alla variante strutturale al Piano Regolatore Generale, oggetto dell'Accordo di Programma, per 30 giorni consecutivi, ovvero dal 23.08.2007 al 22.09.2007 compreso e che, a far data dal 23.09.2007 e con scadenza il giorno 22.10.2007 compreso, potevano essere presentate osservazioni;

nei termini sopra citati, al Comune di Alessandria non sono pervenute osservazioni;

l'Accordo di Programma oggetto del presente Decreto assume come riferimento giuridico gli atti urbanistici, progettuali e tecnico-amministrativi allegati all'Accordo ed elencati al paragrafo 33) del medesimo,

nonché il cronoprogramma delle opere (ALL.91);

la validità dell'Accordo di Programma è fissato in anni dieci, eventualmente prorogabile su richiesta delle parti, valutata dal Collegio di Vigilanza;

l'Accordo di Programma osserva le specifiche direttive assunte dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 27-23223 del 24.11.1997 in merito al procedimento amministrativo sugli Accordi di Programma;

il Responsabile del procedimento con nota prot. n. 10584/DA0828 del 30.11.2007 ha comunicato alla Giunta Regionale i contenuti dell'iniziativa riguardante l'Accordo di Programma;

il presente Decreto di adozione dell'Accordo di Programma prevede l'individuazione dei legali rappresentanti o dei rappresentanti delegati degli Enti firmatari dell'Accordo di Programma, facenti parte del Collegio di Vigilanza, previsto dall'VIII comma dell'art. 34 del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267, dei funzionari dei singoli Enti firmatari dell'Accordo, facenti parte della struttura di supporto alla funzionalità del Collegio medesimo coordinati dal Responsabile del procedimento.

Visto/a:

i verbali delle Conferenze di Servizi tenutesi nelle date del 27.06.2007, 27.07.2007;

il verbale della Conferenza decisoria del 29.11.2007 nel quale è stato approvato all'unanimità il Programma Integrato, la proposta di variante urbanistica pubblicata, il testo della convenzione, lo schema di Accordo di Programma, nonché l'approvazione definitiva degli elaborati ed allegati tecnico-progettuali costituenti l'Accordo di Programma con le rettifiche emerse nelle sedute delle Conferenze;

i pareri di competenza dei Settori regionali e degli Enti competenti, acquisiti dal Responsabile del procedimento ed elencati puntualmente al paragrafo 31) delle premesse dell'Accordo di Programma;

il testo dell'Accordo di Programma sottoscritto dalla Regione Piemonte e dal Comune di Alessandria in data 06.12.2007;

la deliberazione del Consiglio Comunale di Alessandria n. 175/380/1001/N1200 del 19.12.2007 con la quale è stato ratificato, ai sensi del V comma dell'art. 34 del D. Lgs. 267/2000, l'adesione del Sindaco Dott. Peiercarlo Fabbio, ai contenuti dell'Accordo di Programma.

Tutto ciò premesso, visto e preso atto:

la Presidente della Regione Piemonte, ai sensi del IV e V comma dell'art. 34 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267

decreta

Art. 1

E' adottato l'Accordo di Programma con i relativi allegati urbanistici, progettuali e tecnico-amministrativi, stipulato in data 06.12.2007 presso gli uffici della Regione Piemonte in C.so Bolzano, 44 - Torino - tra la Regione Piemonte e il Comune di Alessandria, finalizzato alla realizzazione, ai sensi dell'art. 18 del D.L. 13.05.1991, n. 152 convertito con modificazioni dalla L.12.07.1991, n. 203 e s.m.i., di un Programma Integrato relativo ad un programma straordinario di edilizia residenziale per i dipendenti delle Amministrazioni dello Stato.

Art. 2

Le prescrizioni e le raccomandazioni contenute nei pareri elencati al paragrafo 31) dell'Accordo di Pro-

gramma e acquisiti dal Responsabile del procedimento nell'ambito delle Conferenze di Servizi dovranno essere rigorosamente osservate dai soggetti attuatori in fase di esecuzione delle opere.

Dovranno altresì essere rigorosamente ottemperate, per l'attuazione del Programma Integrato, le prescrizioni indicate all'art. 4 del dispositivo dell'Accordo di Programma, assunte nelle Conferenze di Servizi del 27.06.2007, del 27.7.2007 e del 29.11.2007.

In particolare, per quanto riguarda gli interventi riferiti alle aree 2) Via Don Giovine e 8) Via Valle San Bartolomeo del Programma Integrato, l'efficacia della variante urbanistica all'attuazione degli interventi è condizionata all'esito positivo dei contenuti della III variante al P.R.G. del Comune di Alessandria, ai sensi della legge regionale 26.02.2007, n. 1; in conseguenza di quanto prescritto, gli interventi riferiti alle aree 2) e 8) sono sospesi in attesa dell'approvazione della suddetta variante.

Art. 3

L'adozione dell'Accordo di Programma con il presente Decreto assente la variazione dello strumento urbanistico del Comune di Alessandria riferito agli interventi localizzati nelle aree: 1) Prolungamento Via Parini ang. Via Scazzola; 2) Via Don Giovine; 3) Via Castellino - Valmadonna; 4) Via Della Santa - Zona Norberto Rosa; 7) Via Levata - Spinetta Marengo; 8) Via Valle San Bartolomeo, i cui contenuti sono dettagliatamente indicati al paragrafo 9) delle premesse dell'Accordo e negli elaborati ALL.33 BIS, ALL. 35 BIS, ALL.38, ALL.39, ALL.49, ALL.50, ALL.51, ALL.52, ALL.53, ALL.57, atti allegati all'Accordo di Programma.

L'efficacia urbanistica della variazione suddetta decorrerà all'atto della pubblicazione del presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il presente Decreto determina altresì che l'area 9) Ex S.S. n. 494 Vigevanese, esclusa dal Programma Integrato a seguito dell'accertata indisponibilità, da parte del proponente, dell'area citata, sia reintegrata nella sua destinazione originaria prevista dal P.R.G.C. vigente ad "area per attività agricola".

Nel caso di mancato avveramento della stipula della convenzione tra il Ministero delle Infrastrutture, il soggetto proponente e la Città di Alessandria, le varianti urbanistiche riferite ai comparti: area 1) Prolungamento Via Parini ang. Via Scazzola; area 2) Via Don Giovine; area 3) Via Castellino - Valmadonna; area 4) Via Della Santa -Zona Norberto Rosa; area 7) Via levata - Spinetta Marengo; area 8) Via Valle san Bartolomeo connesse al Programma Integrato, decadono in tutte le loro parti con la riconferma automatica delle condizioni urbanistiche precedenti, fatta salva l'eventuale applicazione delle condizioni di salvaguardia esposte all'art. 13 del dispositivo dell'Accordo.

Art. 4

L'adozione dell'Accordo di Programma con il presente Decreto determina la cogenza, ai fini attuativi del P.R.I.N., degli elaborati ALL.33 BIS, ALL.35 BIS, ALL.38, ALL.39, ALL.49, ALL.50, ALL.51, ALL.52, ALL.53, ALL.57.

Art. 5

L'Accordo di Programma ha validità decennale con decorrenza dalla pubblicazione sul Bollettino

Ufficiale della Regione Piemonte del Decreto di adozione dell'Accordo medesimo ed è eventualmente prorogabile su valutazione del

Collegio di Vigilanza, dovrà essere attuato in conformità al piano finanziario definito nell'Accordo di Programma, nonché nei termini e con le modalità previste dal cronoprogramma.

Art. 6

La vigilanza sull'esecuzione dell'Accordo di Programma e l'applicazione degli eventuali poteri sostitutivi previsti dal VII comma dell'art. 34 del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 è svolta, con le modalità definite all'art. 10 del dispositivo dell'Accordo di Programma, da un Collegio di Vigilanza presieduto dalla Presidente della Regione Piemonte Prof.ssa Mercedes Bresso o da un suo rappresentante delegato e per il Comune di Alessandria dal Sindaco Dott. Piercarlo Fabbio o da un suo rappresentante delegato.

La funzionalità tecnico-amministrativa del Collegio di Vigilanza è assicurata dalla partecipazione, alla singole sedute, del Responsabile e del Corresponsabile del procedimento e dei funzionari competenti per materia dei rispettivi Enti.

Il presente Decreto e il testo integrale dell'Accordo di Programma saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e trasmesso ai soggetti sottoscrittori dell'Accordo di Programma.

p. Mercedes Bresso
il Vice Presidente
Paolo Peveraro

Allegato

ACCORDO DI PROGRAMMA AI SENSI DELL'ART. 34 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18.08.2000, N. 267 TRA LA REGIONE PIEMONTE E IL COMUNE DI ALESSANDRIA, PER LA REALIZZAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 18 DEL DECRETO - LEGGE 13 MAGGIO 1991, N. 152, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 12.07.1991, N. 203 E S.M.I., DI UN PROGRAMMA INTEGRATO RELATIVO AD UN PROGRAMMA STRAORDINARIO DI EDILIZIA RESIDENZIALE PER I DIPENDENTI DELLE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO.

Premesso che:

- 1) con deliberazione n. 49/103/223 Pratica n. N1201 del 29.03.2007 il Consiglio Comunale di Alessandria ha accolto la proposta di Programma Integrato presentato dalla Società Grassetto Costruzioni S.p.A. riguardante un programma integrato ex art. 18 D. Lgs. n. 152/91 convertito con modificazioni dalla legge 12.07.1991, n. 203, concernente la realizzazione di nove comparti di intervento localizzati in varie parti del territorio comunale su una superficie territoriale di mq 212.702, identificati al successivo paragrafo 7) del presente Accordo;
- 2) il Comune di Alessandria con lettere prot. n. 32824/9704 in data 24.04.2007 e prot. n. 33267/9959 in data 27.04.2007, ha formalmente richiesto alla Regione Piemonte di promuovere, ai sensi dell'art. 34 del D. Lgs. n. 267/2000, la conclusione di un Accordo di Programma tra gli Enti in oggetto, richiedendo la convocazione di una Conferenza di Servizi, al fine dell'esame preliminare dell'iniziativa;
- 3) la richiesta di attivazione della procedura dell'Accordo di Programma da parte del Comune di Alessandria si inquadra nei presupposti di cui all'art. 18 del decreto legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito con modificazioni dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, che prevede provvedimenti urgenti per avviare un programma straordinario di edilizia residenziale da concedere in locazione o in godimento ai dipendenti delle Amministrazioni dello Stato quando è strettamente necessario alla lotta alla criminalità organizzata, con priorità per coloro che vengono trasferiti per esigenze di servizio; il presente Accordo è altresì previsto dalle specifiche disposizioni della legge nazionale n. 166 del 01.08.02, art. 2;
- 4) la legge 23 febbraio 2006, n. 51 all'art. 13 stabilisce la proroga dei termini per la ratifica dell'Accordo di Programma al 31 dicembre 2007;
- 5) l'intervento oggetto dell'Accordo di Programma è individuato nella Scheda di prefattibilità ministeriale n. 364, riferimento protocollo progetto n. 63;
- 6) il Comune di Alessandria ha trasmesso ufficialmente con nota prot. n. 33267/9959 in data 27.04.2007 la documentazione tecnica relativa al programma integrato proposto dalla Società Grassetto Costruzioni S.p.A. e accolto dall'Amministrazione comunale con deliberazione n. 49/103/223 Pratica n. N1201 del 29.03.2007;
- 7) il programma integrato, oggetto dell'Accordo di Programma, si compone di n. 9 interventi, localizzati in varie parti del territorio comunale così come di seguito elencati:

AREA	UBICAZIONE	IDENTIFICAZIONE CATASTALE
1	Prolungamento Via Parini ang. Via Scazzola	NCT Fg. 115 Mapp. 1596 (parte)
2	Via Don Giovine	NCT Fg. 129 Mapp. 396 (parte)
3	Via Castellino – Valmadonna	NCT Fg. 8 Mapp. 210 – 211 – 212 – 213 – 218 (parte) – 230 (parte) – 231 (parte) – 236 (parte) – 235 NCT Fg. 7 Mapp. 1 – 2 – 4 – 62 – 69 – 262 – 263 – 264 – 321 – 444
4	Via Della Santa – Zona Norberto Rosa	NCT Fg. 109 Mapp. 933 (parte)
5	Corso Acqui (Unità 5 Spandonara 1)	NCT Fg. 100 Mapp. 365 (parte) – 366 (parte)
6	Corso Acqui (Unità 6 Spandonara 2)	NCT Fg. 99 Mapp. 277 (parte) – 300 NCT Fg. 100 Mapp. 50 – 365 (parte)
7	Via Levata – Spinetta Marengo	NCEU Fg. 219 Mapp. 7
8	Via Valle S. Bartolomeo – Valle S. Bartolomeo	NCT Fg. 25 Mapp. 59 (parte) – 60 (parte) – 61 (parte) – 62 (parte) – 63 (parte) – 79 (parte) – 215 (parte) – 425 – 429 – 430
9	Ex S.S. n. 494 Vigevanese	NCT Fg. 27 Mapp. 35 – 284 (parte)

8) il programma integrato proposto dalla Società Grassetto Costruzioni S.p.A. prevede la realizzazione di 450 alloggi di cui 107 destinati all'edilizia residenziale sovvenzionata da concedere in godimento ai dipendenti delle Amministrazioni dello Stato impegnati nella lotta contro la criminalità organizzata, 107 alloggi destinati all'edilizia residenziale agevolata e 236 destinati all'edilizia residenziale libera, nonché interventi di edilizia non residenziale per 94.130 mc per una superficie territoriale complessiva di mq 212.702,00.

I nove comparti di intervento previsti determinano un insediamento residenziale di 1.750 unità.

Il programma prevede uno standard urbanistico di progetto per aree a servizi classificate come aree a verde – servizi – spazi pedonali, pari a mq 29.834 inferiori ai mq teorici previsti dall'art. 21 della L.R. n. 56/77 e s.m.i., pari a 43.750 (calcolati in base al valore di 25 mq per abitante), a cui vanno sommati mq 17.289 di aree a servizi, sottratte per la realizzazione dei comparti di intervento 1, 2 e 4, che determinano un valore complessivo di standard necessario al soddisfacimento degli insediamenti pari a mq 61.039, la differenza di mq 31.205 di aree a servizi in decremento, non

incide comunque in modo rilevante sul valore generale dello standard determinato dal P.R.G. comunale, che si attesta a 26,66 mq/abitante.

In ogni caso, a seguito delle varie modifiche progettuali introdotte su richiesta della Conferenza di Servizi, i mq di standards complessivi risultano pari a 43.981, di cui 31.759 mq ad uso pubblico e 12.222mq quali aree da cedere al Comune di Alessandria, con un incremento rispetto al progetto originario di 14.147 mq, valore sensibilmente migliorativo rispetto alle previsioni iniziali del programma integrato.

La situazione riepilogativa riguardante gli standards urbanistici, le aree ad uso pubblico e le aree in cessione per standards (parcheggi, verde, percorsi pedonali e servizi), nonché le aree in cessione e ad uso pubblico per viabilità pubblica pari a mq 27.367 sono dettagliatamente descritti nella tabella successiva:

TABELLA RIEPILOGATIVA STANDARDS E VIABILITA' DI PROGETTO						
Comparto di intervento	Dotazione di standards prevista nell'ALL. 1 (verde, servizi e spazi pedonali) (mq.)	Dotazione di standards prevista in progetto a seguito delle modifiche richieste dalla Conferenza dei Servizi (parcheggi, verde, percorsi pedonali e servizi) (mq.) AD USO PUBBLICO	Dotazione di standards prevista in progetto a seguito delle modifiche richieste dalla Conferenza dei Servizi (parcheggi, verde, percorsi pedonali e servizi) (mq.) IN CESSIONE	Differenza +/- di standards (mq.)	Dotazione viabilita' (mq.) AD USO PUBBLICO	Dotazione viabilita' (mq.) IN CESSIONE
1	2.415	2.846		+ 431	0	0
2	0	649		+ 649	313	0
3	6.993	12.497		+ 5.504	1.195	10.349
4	0	595		+ 595	0	1.162
5	14.152	7.264	7.322	+ 434	0	7.587
6	5.674	2.479	4.900	+ 1.705	0	5.772
7	0	1.550		+ 1.550	0	430
8	600	2.880		+ 2.280	0	559
9	0	999		+ 999	0	0
	29.834	31.759	12.222	+ 14.147	1.508	25.859
Totale standards di progetto		43.981			27.367	
				Totale viabilità di progetto		

9) il piano regolatore vigente del Comune di Alessandria in merito agli interventi riguardanti i nove comparti, classifica le aree alcune con destinazioni conformi e altre con destinazioni non conformi, che necessitano quindi di variante urbanistica nell'ambito dell'Accordo di Programma, come di seguito dettagliato:

comparti conformi al P.R.G.C. vigente:

AREA	UBICAZIONE	DESTINAZIONE D'USO ATTUALE
5	Corso Acqui (Unità 5 Spandonara 1)	Residenziale della città di II classe
6	Corso Acqui (Unità 6 Spandonara 2)	Residenziale della città di II classe

comparti non conformi al P.R.G.C. vigente:

AREA	UBICAZIONE	DESTINAZIONE D'USO ATTUALE - NUOVA VARIAZIONE URBANISTICA
1	Prolungamento Via Parini ang. Via Scazzola	da Spazi pubblici a parco per il gioco e lo sport e parcheggi pubblici ad Area residenziale della città di II classe
2	Via Don Giovine	da Spazi pubblici a parco per il gioco e lo sport ad Area residenziale della città di II classe
3	Via Castellino – Valmadonna	da Aree per attività turistico/ricettive e agricole ad Aree residenziali dei sobborghi di II classe e aree per attività turistico-ricettive
4	Via Della Santa – Zona Norberto Rosa	da Spazi pubblici a parco per il gioco e lo sport ad Area residenziale della città di II classe
8	Via Valle S. Bartolomeo – Valle S. Bartolomeo	da Area per attività agricole ad Area per insediamenti artigianali e di deposito
9	Ex S.S. n. 494 Vigevanese	da Aree per attività agricole ad area per attività commerciale e turistico-ricettive
7	Via Levata – Spinetta Marengo	conforme come destinazione urbanistica: Residenziale dei sobborghi di I classe, ma in variante per i parametri edilizi

L'intervento n. 9 è stato annullato nella seduta della Conferenza di Servizi del 29.11.2007, come previsione attuativa nell'ambito del programma integrato, per l'accertata indisponibilità dell'area da parte del proponente.

10) nei suoi contenuti essenziali l'iniziativa tende prevalentemente a completare la maglia urbana, migliorando l'impatto ambientale che altrimenti risulterebbe compromesso, favorendo altresì la forte integrazione del tessuto edilizio-urbanistico esistente con gli interventi proposti di completamento e/o di nuovo impianto l'iniziativa, inoltre, concorre a dare risposte certe alle esigenze abitative della Città di Alessandria per le Forze dell'Ordine e per le fasce deboli della popolazione, riducendo il disagio abitativo locale, stimato in circa 1.000 alloggi di fabbisogno;

11) gli aspetti urbanistici riguardanti l'attuazione degli interventi conformi al piano e alle proposte degli interventi in variante urbanistica, sono sottesi a perseguire il raggiungimento degli standards minimi di parcheggi, il completamento di zone residenziali, produttive e terziarie del territorio comunale, lo sviluppo turistico-ricettivo esterno alla città per la promozione della zona collinare, la risoluzione di criticità viabilistiche particolari, la sostituzione del patrimonio edilizio obsoleto ecc.;

12) l'iniziativa, con riguardo agli aspetti dei singoli comparti, è di seguito illustrata:

Area Comparto 1 – prolungamento Via Parini ang. Via Scazzola

si tratta di un intervento di completamento di edilizia residenziale libera di 7000 mc, per la realizzazione in Social housing di n. 20 unità abitative, con creazione di verde diversificato per la realizzazione di campi da calcio, bocce, tennis ecc. e orti attrezzati; l'intervento consente il prolungamento di Via Parini che si collega con Via Scazzola.

L'area di intervento è pari a mq 6.400, gli abitanti previsti sono n. 77, la cubatura per attività non residenziale è pari a mc 5.000.

Area Comparto 2 – Via Don Giovine

si tratta di un intervento di completamento del tessuto urbanistico esistente.

L'area di intervento è pari a mq 1.964, gli abitanti previsti sono n. 39, è prevista la costruzione di 10 alloggi di edilizia libera.

Area Comparto 3 – Via Castellino – Valmadonna

si tratta di un intervento di nuovo impianto, sono previste costruzioni di edilizia residenziale libera pari a 62 unità di circa mq 95 di s.u., ampie aree a verde e adeguate attrezzature sportive, sono previste inoltre miglioramenti alle infrastrutture viarie, come il collegamento tra Via Castellino e Via Costanza, l'allargamento di Via del Castellino, ecc.. E' previsto inoltre il miglioramento dell'insediamento turistico, che viene traslato in una zona geomorfologia più idonea e più favorevole.

L'area di intervento è pari a mq 97.111, gli abitanti previsti sono n. 241, per un volume di edilizia residenziale libera pari a 21.700 mc, la cubatura per attività non residenziale è pari a mc 40.000 di cui mc 35.000 per attività turistico-ricettive e mc 5.000 per attività terziarie;

Area Comparto 4 – Via Della Santa – Zona Norberto Rosa

si tratta di un intervento di completamento con destinazione ad edilizia residenziale pubblica sovvenzionata ed agevolata per favorire interventi diretti comunali e/o a mezzo A.T.C. della provincia di Alessandria. E' prevista la continuazione della viabilità dell'attuale Via Della Santa.

L'area di intervento è pari a mq 8.925, gli abitanti previsti sono n. 155; il volume destinato all'edilizia residenziale sovvenzionata è pari a mc. 7.000 per 20 unità, mentre il volume destinato all'edilizia agevolata è pari a 7.000 mc. per 20 unità

Area Comparto 5 – Corso Acqui (Unità 5 Spadonara 1)

si tratta di un intervento di edilizia residenziale libera connesso per contiguità con il disegno urbanistico del Comparto 6 dedicato all'edilizia residenziale sovvenzionata ed agevolata

L'area di intervento è pari a mq 30.820, gli abitanti previsti sono n. 560. il volume destinato all'edilizia libera è pari a mc 50.400 per 144 unità;

Area Comparto 6 – Corso Acqui (Unità 6 Spadonara 2)

si tratta di un intervento pensato come naturale prosecuzione di quello previsto dal Comparto 5. Sono previste due aree a parcheggi con, al centro, la possibilità di insediare servizi di quartiere.

L'area di intervento è pari a mq 25.125, gli abitanti previsti sono n. 630. il volume destinato all'edilizia sovvenzionata è pari a 30.450 mc. per 87 unità, mentre il volume per l'edilizia agevolata è pari a 26.250 mc per 75 unità;

Area Comparto 7 – Via Levata – Spinetta Marengo

si tratta di un intervento che il Comune dichiara conforme al vigente P.R.G.C. risultando altresì in un piano esecutivo convenzionato vigente.

Viene proposta la sostituzione di una porzione obsoleta di edificato con una nuova, di cesura con le zone residenziali poste ai lati, per garantire la continuità della cortina dell'edificato su Via Levata.

L'area di intervento è pari a mq 3.820, gli abitanti previsti sono n. 47, è prevista una cubatura non residenziale pari a mc 5.000. ed un volume di edilizia residenziale agevolata di 4.200 mc. per 12 unità.

Area Comparto 8 – Via Valle San Bartolomeo – Valle San Bartolomeo

si tratta di un intervento che prevede la realizzazione di un insediamento costituito da due blocchi destinati ad attività di carattere artigianale/produttivo, inframmezzati dagli standard a parcheggio.

L'area di intervento è pari a mq 15.000, è prevista una cubatura non residenziale per le destinazioni di carattere produttivo pari a mc 36.400.

Area Comparto 9 – Ex S.S. n. 494 Vigevanese

si tratta di un intervento di carattere turistico-ricettivo.

L'area di intervento è pari a mq 18.470, è prevista una cubatura non residenziale pari a mc 5.250 per attività turistico-ricettive e mc 2.480 per attività di carattere terziario.

(Intervento annullato nella seduta della Conferenza di Servizi del 29.11.2007, come previsione attuativa nell'ambito del programma integrato, per l'accertata indisponibilità dell'area da parte del proponente.)

Complessivamente, nell'ambito dei 9 comparti illustrati, la previsione di 450 alloggi è così strutturata:

edilizia residenziale sovvenzionata 107 unità di cui 20 nel comparto 4 e 87 nel comparto 6

edilizia residenziale agevolata 107 unità di cui 20 nel comparto 4, 75 nel comparto 6 e 12 nel comparto 7

edilizia residenziale libera 236 unità di cui 20 nel comparto 1 (con applicazione Social housing), 10 nel comparto 2, 62 unità nel comparto 3 e 144 nel comparto 5, di cui 40 messi in disponibilità diretta da parte dell'operatore agli appartenenti alle Forze Armate del Comando Militare Regione Nord di Torino.

edilizia non residenziale mc 94.130 di cui mc 5.000 nel comparto 1 (terziario), mc 40.000 nel comparto 3 suddivisi in mc 35.000 turistico/ricettivo e mc 5.000 terziario, mc 5.000 nel comparto 7 con destinazione terziario, mc 36.400 nel comparto 8 con destinazione artigianale/produttivo, mc 7.730 nel comparto 9 suddivisi in mc 5.250 turistico/ricettivo e mc 2.480 terziario, Intervento, quest'ultimo, annullato nella seduta della Conferenza di Servizi del 29.11.2007, come previsione

attuativa nell'ambito del programma integrato, per l'accertata indisponibilità dell'area da parte del proponente.)

13) le aree oggetto degli interventi, riguardanti i comparti 2-3-7-8 sono, come si rileva dagli atti trasmessi, ed individuati nell'ALLEGATO 131 – Contratti preliminari registrati di promessa di vendita per i comparti 2-3-7-8 – (Tav.0.15) nella disponibilità del Sig. Martini Chiaffredo, in virtù della procura speciale ALLEGATO 132 - Procura speciale Repertorio 41030 Raccolta 21762 del 26.10.2007 del Notaio Trasatti rilasciata a suo favore dalla Società Grassetto Costruzioni S.p.A.;

14) le aree oggetto degli interventi riguardanti i comparti 5 e 6 sono in disponibilità del Sig. Martini Chiaffredo, in virtù della procura speciale Repertorio 41030 Raccolta 21762 del 26.10.2007 del Notaio Trasatti rilasciata a suo favore dalla Società Grassetto Costruzioni S.p.A., quale concessione, in diritto di superficie, attribuita dall'A.S.L. 20 con specifica deliberazione del Direttore Generale n. 59-4345 del 19 febbraio 2007, previo pagamento di prezzo di concessione da stabilirsi in sede di atto notarile -ALL. n.133;

15) le aree oggetto degli interventi riguardanti i comparti 1 e 4 sono in disponibilità del Sig. Martini Chiaffredo, in virtù della procura speciale Repertorio 41030 Raccolta 21762 del 26.10.2007 del Notaio Trasatti rilasciata a suo favore dalla Società Grassetto Costruzioni S.p.A., quale concessione, in diritto di superficie novantanovenale, attribuita dal Comune di Alessandria con deliberazione n. 338/-867 del 12 novembre 2007, previo pagamento di prezzo di concessione da stabilirsi in sede di atto notarile - ALL. n. 134;

16) il programma degli investimenti, inerenti l'iniziativa oggetto dell' Accordo di Programma, contenuto nell'ALL. 137 - Piano di fattibilità finanziaria ed economica - prevede un investimento complessivo di 124.110.307,00 di euro così ripartiti:

- edilizia residenziale libera pari a 55.000.000,00 di euro
- edilizia non residenziale libera pari a 39.600.000,00 di euro
- edilizia residenziale convenzionata pari a 7.660.000,00 di euro, per l'intervento in social housing previsto nel comparto 1
- edilizia residenziale agevolata pari a 14.305.386,00 di euro
- edilizia residenziale sovvenzionata pari a 7.508.921,00 di euro;

17) l'investimento complessivo di cui al punto precedente è previsto che sia finanziato secondo le seguenti modalità:

- contributo pubblico: 9.770.307,00 di euro di cui 2.225.386,00 di euro per l'edilizia agevolata, 6.560.552,00 di euro per l'edilizia sovvenzionata, 984.369,00 di euro per gli oneri concessori;
- mutuo fondiario: 87.000.000,00 di euro di cui 12.000.000,00 di euro per l'edilizia agevolata, 5.000.000,00 di euro per l'edilizia convenzionata (Social housing), 40.000.000,00 di euro di edilizia libera, 30.000.000,00 di euro di edilizia non residenziale;
- autofinanziamento soci: 27.340.000,00 di euro di cui 80.000,00 di euro per l'edilizia agevolata, 2.660.000,00 di euro per l'edilizia convenzionata (Social housing), 15.000.000,00 di euro di edilizia libera, 9.600.000,00 di euro di edilizia non residenziale;

Il finanziamento pubblico è pari a 9.770.307,00 di euro, mentre il finanziamento a carico dell'operatore, con mutuo e con autofinanziamento dei soci, è pari a 114.340.000,00 di euro;

- 18) con nota prot. n. 11193/S1/1.45 in data 22.06.2007 la Presidente della Regione Piemonte ha nominato quale Responsabile del procedimento l'arch. Adriano Bellone Dirigente del Settore Programmazione e Localizzazione delle Risorse della Direzione Edilizia ora Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia, al quale competono tutte le azioni amministrative necessarie per addivenire all'intesa sull'Accordo di programma; l'arch. Adriano Bellone è coadiuvato dall'arch. Claudio Fumagalli Dirigente del Settore Accordi di Programma ed esame di conformità urbanistica della Direzione Pianificazione e Gestione Urbanistica ora Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia;
- 19) con la medesima nota la Presidente della Regione Piemonte ha convocato la Conferenza di Servizi prevista dal 3° comma dell'art. 34 del D.Lgs. 267 del 18.08.2000, che si è tenuta in data 27.06.2007 finalizzata a verificare la possibilità di concludere l'Accordo di programma di cui all'oggetto;
- 20) della suddetta riunione è stato redatto apposito verbale, nel quale sono state illustrate le caratteristiche del Programma integrato, e richieste delucidazioni in merito alle localizzazioni, soprattutto per quanto riguarda l'aspetto idro-geologico, con particolare riguardo ai comparti in variante urbanistica, nonché è stata richiesta ulteriore documentazione in merito al clima acustico;
- 21) con pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 26 del 28.06.2007 è stata data comunicazione dell'avvio del procedimento amministrativo;
- 22) che il Responsabile del procedimento, con nota prot. n. 5748/18.4 del 20.07.2007, ha convocato la seconda Conferenza di Servizi per il giorno 27.07.2007 per il prosieguo della valutazione dell'iniziativa oggetto del presente Accordo;
- 23) della suddetta riunione è stato redatto apposito verbale, nel quale è stata verificata l'ottemperanza alle richieste formulate nella seduta precedente, nonché sono stati esaminati gli aspetti riguardanti il capitolo delle deroghe, proposte dal Comune di Alessandria, che la Conferenza ha inteso cassare. La Conferenza ha altresì esaminato gli aspetti riguardanti i comparti di intervento 2 e 8 giudicandoli assentibili, subordinando l'efficacia della variante agli esiti di indagine della variante strutturale e sospendendone, quindi, l'attuazione fino all'avvenuta risoluzione della problematica, con la precisazione che, se nel periodo di validità dell'Accordo non si verificassero le condizioni citate, la variante urbanistica decadrebbe automaticamente. La Conferenza ha altresì affrontato il problema riguardante la presenza del R.I.R. nel comparto 7 e sono state affrontate le problematiche di rilievo viabilistico, interferenti con la viabilità provinciale, riguardante i comparti 8 e 9. La Conferenza ha altresì disposto che nel testo dell'Accordo sia richiamato l'obbligo, da parte del proponente, di realizzare eventuali opere infrastrutturali necessarie all'attivazione dei vari comparti. A conclusione della seduta è stata evidenziata la necessità che gli interventi siano sottoposti all'applicazione del protocollo ITACA. E' stata inoltre approvata, all'unanimità, la localizzazione urbanistica degli interventi riguardanti i nove comparti di intervento, dando mandato al Comune di Alessandria di pubblicare la proposta di variante urbanistica, unitamente al Programma integrato;

- 24) con nota prot. n. 21980 del 01.10.2007, il Comune di Alessandria ha attestato l'avvenuta pubblicazione, per trenta giorni consecutivi, degli atti della variante urbanistica e del programma integrato;
- 25) con nota prot. n. 93027-26.143/RP del 22.11.2007 il Comune di Alessandria ha attestato che nei successivi trenta giorni dal termine della pubblicazione della variante urbanistica e del programma integrato, non sono state presentate osservazioni nel pubblico interesse;
- 26) con nota prot. n. 19252/RP del 21.08.2007 il Comune di Alessandria ha attestato, in ottemperanza a quanto richiesto dalla Conferenza del 27.07.2007, che gli interventi proposti sulle aree attualmente destinate a standards urbanistici riguardanti i comparti 1, 2, 4 non rientrano in aree soggette a strumento urbanistico esecutivo;
- 27) il Comune di Alessandria ha dichiarato (ALL: 102), in ottemperanza a quanto richiesto dalla Conferenza del 27.07.2007, che l'intervento riguardante il comparto 7 non è ricompreso nel perimetro di sicurezza del R.I.R., come si evince dalla carta di sintesi (ALL.89);
- 28) con pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 48 del 29.11.2007 è stata data comunicazione della proroga dei termini del procedimento amministrativo;
- 29) con nota prot-n. 8859 del 21.11.2007 il Responsabile del procedimento, ha convocato la Conferenza di Servizi conclusiva del procedimento in data 29.11.2007;
- 30) della suddetta riunione è stato redatto apposito verbale nel quale la Conferenza di Servizi ha verificato positivamente l'ottemperanza del Comune di Alessandria e del proponente a diverse richieste formulate nella precedente seduta del 27.07.2007. La Conferenza di Servizi ha preso atto altresì dell'attestazione del Comune di Alessandria in merito all'avvenuta pubblicazione della Variante Urbanistica e contestuale programma integrato e che nei successivi 30 giorni dalla pubblicazione non sono pervenute osservazioni nel pubblico interesse. La Conferenza ha preso atto della ulteriore documentazione trasmessa dal proponente e dal Comune di Alessandria necessaria per il perfezionamento del procedimento amministrativo. La Conferenza ha preso altresì atto del fatto che il proponente non ha in disponibilità l'area riferita al comparto n. 9 che viene quindi esclusa dal programma integrato. Sono stati verificati, infine, alcuni contenuti riguardanti il comparto 7 ed è stata data lettura del testo dell'accordo di programma condiviso all'unanimità unitamente ai documenti prodotti ulteriormente dal proponente e dal Comune di Alessandria.
- 31) il responsabile del procedimento ha acquisito, nell'ambito del procedimento i seguenti pareri:
- PAR. 1 parere Dirigente Responsabile Settore Urbanistico Territoriale - Area provincia di Alessandria in data 25.07.2007;
- PAR. 2 parere Dirigente Responsabile SC16 – ARPA Piemonte prot. n. 101833/16 in data 26.07.2007;
- PAR. 3 (All.88) parere della Prefettura di Alessandria prot. n. ALUTG155072007-07-12/Accas. del 12.07.2007;
- PAR. 4 parere Dirigente Responsabile SC16 – ARPA Piemonte prot. n. 153956/16 in data 29.11.2007;

DOC. 7 nota Provincia di Alessandria prot. n. 112819 in data 02.08.2007 con trasmissione deliberazione Giunta Provinciale n. 398 del 30.07.2007 di espressione di parere positivo al Programma Integrato;

32) il Responsabile del Procedimento con nota n 10584/DA0828 del 30.11.2007 ha comunicato alla Giunta Regionale i contenuti dell'iniziativa riguardante il presente Accordo di Programma;

33) la documentazione riguardante la proposta progettuale, urbanistica e amministrativa, relativa al programma integrato, riferita all'iniziativa oggetto dell'Accordo, è costituita dai seguenti elaborati ed atti amministrativi:

A) DOCUMENTAZIONE TECNICO - PROGETTUALE:

ALLEGATI:

- ALL. 1 Relazione tecnica illustrativa;
- ALL. 32 Integrazione Relazione tecnica illustrativa;
- ALL. 33 BIS Norme Tecniche d'attuazione (Tav. 0.2 ter);
- ALL. 34 Corografia territorio aree d'intervento con individuazione conformità rispetto al P.R.G. (Tav.0.3 bis);
- ALL. 4 Cronoprogramma;
- ALL. 14 Tavola 2.1-Stralcio catastale-Area 1 Via Scazzola 1:2000;
- ALL. 15 Tavola 2.2-Stralcio catastale-Area 2 Via Don Giovine 1:2000;
- ALL. 16 Tavola 2.3-Stralcio catastale-Area 3 Via Castellino-Valmadonna 1:2000;
- ALL. 17 Tavola 2.4-Stralcio catastale-Area 4 Via della Santa-Norberto Rosa 1:2000;
- ALL. 18 Tavola 2.5-Stralcio catastale-Area 5 C.so Acqui (Unità 5 Spadonara 1)1:2000;
- ALL. 19 Tavola 2.6-Stralcio catastale-Area 6 C.so Acqui (Unità 6 Spadonara 2)1:2000;
- ALL. 20 Tavola 2.7-Stralcio catastale-Area 7 Via Levata-Spinetta Marengo 1:2000;
- ALL. 21 Tavola 2.8-Stralcio catastale-Area 8 Via Valle S.Bartolomeo- Valle S. Bartolomeo 1:2000;
- ALL. 22 Tavola 2.9-Stralcio catastale-Area 9 S.da Statale 494 Vigevanese 1:2000;
- ALL. 35 BIS Schede Urbanistiche dei comparti di intervento (Tav. 0.5 bis);
- ALL. 37 Certificati urbanistici dei comparti di intervento (Tav. 0.6);
- ALL. 38 Relazione Geologica - Tecnica interventi non conformi (Tav. 0.7);
- ALL. 39 Relazione Zonizzazione acustica interventi non conformi (Tav. 0.8);
- ALL. 40 Dichiarazione Usi civici;
- ALL. 41 Scheda prefattibilità Ministeriale n. 364/63;
- ALL. 42 Delega della Soc.tà Grassetto Costruzioni S.p.A. al Sig. Chiaffredo Martini;
- ALL. 43 Stralcio P.R.G. Stato attuale Area 1 – non conforme (Tav. 1.1a);
- ALL. 44 Stralcio P.R.G. Stato attuale Area 2 – non conforme (Tav. 1.2a);
- ALL. 45 Stralcio P.R.G. Stato attuale Area 3 – non conforme (Tav. 1.3a);
- ALL. 46 Stralcio P.R.G. Stato attuale Area 4 – non conforme (Tav. 1.4a);
- ALL. 47 Stralcio P.R.G. Stato attuale Area 8 – non conforme (Tav. 1.8a);
- ALL. 48 Stralcio P.R.G. Stato attuale Area 9 – non conforme (Tav. 1.9a);
- ALL. 49 Stralcio P.R.G. Stato finale Area 1 – (Tav. 1.1b);

- ALL. 50 Stralcio P.R.G. Stato finale Area 2 – (Tav. 1.2b);
ALL. 51 Stralcio P.R.G. Stato finale Area 3 – (Tav. 1.3b);
ALL. 52 Stralcio P.R.G. Stato finale Area 4 – (Tav. 1.4b);
ALL. 53 Stralcio P.R.G. Stato finale Area 8 – (Tav. 1.8b);
ALL. 54 Stralcio P.R.G. Stato finale Area 9 – (Tav. 1.9b);
ALL. 55 Stralcio P.R.G. conforme Area 5 – (Tav. 1.5 bis);
ALL. 56 Stralcio P.R.G. conforme Area 6 – (Tav. 1.6 bis);
ALL. 57 Stralcio P.R.G. conforme Area 7 – (Tav. 1.7 bis);
ALL. 58 Planimetria zonizzazione Area 1 comparto 1– (Tav. 3.1 bis);
ALL. 59 Planimetria zonizzazione Area 2 comparto 2– (Tav. 3.2 bis);
ALL. 60 BIS Planimetria zonizzazione Area 3 comparto 3 – (Tav. 3.3 ter);
ALL. 61 Planimetria zonizzazione Area 4 comparto 4– (Tav. 3.4 bis);
ALL. 62 Planimetria zonizzazione Area 5 comparto 5– (Tav. 3.5 bis);
ALL. 63 Planimetria zonizzazione Area 6 comparto 6– (Tav. 3.6 bis);
ALL. 64 Planimetria zonizzazione Area 7 comparto 7– (Tav. 3.7 bis);
ALL. 65 Planimetria zonizzazione Area 8 comparto 8– (Tav. 3.8 bis);
ALL. 66 Planimetria zonizzazione Area 9 comparto 9– (Tav. 3.9 bis);
ALL. 67 BIS Profili andamento del terreno con ubicazione edifici in progetto Area 3 comparto 3– (Tav. 3.3a bis);
ALL. 68 BIS Planimetria fotogrammetrico collegamento infrastrutture con quelle esistenti Area 3 comparto 3– (Tav. 3.3b bis);
ALL. 69 Planimetria area da cedere, assoggettata ad uso pubblico, di proprietà - Area 1 comparto 1– (Tav. 4.1);
ALL. 70 Planimetria area da cedere, assoggettata ad uso pubblico, di proprietà - Area 2 comparto 2– (Tav. 4.2);
ALL. 71 Planimetria area da cedere, assoggettata ad uso pubblico, di proprietà - Area 3 comparto 3– (Tav. 4.3);
ALL. 72 Planimetria area da cedere, assoggettata ad uso pubblico, di proprietà - Area 4 comparto 4– (Tav. 4.4);
ALL. 73 Planimetria area da cedere, assoggettata ad uso pubblico, di proprietà - Area 5 comparto 5– (Tav. 4.5);
ALL. 74 Planimetria area da cedere, assoggettata ad uso pubblico, di proprietà - Area 6 comparto 6– (Tav. 4.6);
ALL. 75 Planimetria area da cedere, assoggettata ad uso pubblico, di proprietà - Area 7 comparto 7– (Tav. 4.7);
ALL. 76 Planimetria area da cedere, assoggettata ad uso pubblico, di proprietà - Area 8 comparto 8– (Tav. 4.8);
ALL. 77 Planimetria area da cedere, assoggettata ad uso pubblico, di proprietà - Area 9 comparto 9– (Tav. 4.9);
ALL. 78 Tipologia: piante, sezioni e prospetti- Area 1 comparto 1– (Tav. 5.1);
ALL. 79 Tipologia: piante, sezioni e prospetti- Area 2 comparto 2– (Tav. 5.2);
ALL. 80 Tipologia: piante, sezioni e prospetti- Area 3 comparto 3– (Tav. 5.3);
ALL. 81 Tipologia: piante, sezioni e prospetti- Area 4 comparto 4– (Tav. 5.4);
ALL. 82 Tipologia: piante, sezioni e prospetti- Area 5 comparto 5– (Tav. 5.5);
ALL. 83 Tipologia: piante, sezioni e prospetti- Area 6 comparto 6– (Tav. 5.6);
ALL. 84 Tipologia: piante, sezioni e prospetti- Area 7 comparto 7– (Tav. 5.7);

- ALL. 85 Tipologia: piante, sezioni e prospetti- Area 8 comparto 8– (Tav. 5.8);
ALL. 86 Tipologia: piante, sezioni e prospetti- Area 9 comparto 9– (Tav. 5.9);
ALL. 87 Nota del Sindaco del Comune di Alessandria prot. n.49810/71 del 27.06.2007;
ALL. 88 Parere della Prefettura di Alessandria nota prot. n.ALUTG155072007-07-12/Accas.del 12.07.2007;
ALL. 89 R.I.R. Rischio di incidenti rilevanti – compatibilità territoriale intervento n. 7 (Tav. 0.12);
ALL. 90 Dichiarazione Città di Alessandria nota del 21.08.2007;
ALL. 91 Cronoprogramma (Tav. 0.4 bis);
ALL. 92 Relazione Compatibilità Ambientale Area 1 – comparto 1 (Tav 0.13.1);
ALL. 93 Relazione Compatibilità Ambientale Area 2 – comparto 2 (Tav 0.13.2);
ALL. 94 Relazione Compatibilità Ambientale Area 3 – comparto 3 (Tav 0.13.3);
ALL. 95 Relazione Compatibilità Ambientale Area 4 – comparto 4 (Tav 0.13.4);
ALL. 96 Relazione Compatibilità Ambientale Area 5 – comparto 5 (Tav 0.13.5);
ALL. 97 Relazione Compatibilità Ambientale Area 6 – comparto 6 (Tav 0.13.6);
ALL. 98 Relazione Compatibilità Ambientale Area 7 – comparto 7 (Tav 0.13.7);
ALL. 99 Relazione Compatibilità Ambientale Area 8 – comparto 8 (Tav 0.13.8);
ALL. 100 Relazione Compatibilità Ambientale Area 9 – comparto 9 (Tav 0.13.9);
ALL. 101 Deliberazione Consiglio comunale n. 62/112/273 Pratica n. N0301 del 02.04.2007;
ALL. 102 Dichiarazione R.I.R. intervento 7;
ALL. 103 Nota al Comando Regione Militare Nord di Torino;
ALL. 104 Planivolumetrico Area 1 – comparto 1 (Tav.6.1);
ALL. 105 Planivolumetrico Area 2 – comparto 2 (Tav.6.2);
ALL. 106 Planivolumetrico Area 3 – comparto 3 (Tav.6.3);
ALL. 107 Planivolumetrico Area 4 – comparto 4 (Tav.6.4);
ALL. 108 Planivolumetrico Area 5 – comparto 5 (Tav.6.5);
ALL. 109 Planivolumetrico Area 6 – comparto 6 (Tav.6.6);
ALL. 110 Planivolumetrico Area 7 – comparto 7 (Tav.6.7);
ALL. 111 Planivolumetrico Area 8 – comparto 8 (Tav.6.8);
ALL. 112 Planivolumetrico Area 9 – comparto 9 (Tav.6.9);
ALL. 113 Planimetrie opere urbanizzazione Area 1–comparto 1 (Tav.7.1);
ALL. 114 Planimetrie opere urbanizzazione Area 2–comparto 2 (Tav.7.2);
ALL. 115 Planimetrie opere urbanizzazione Area 3–comparto 3 (Tav.7.3);
ALL. 116 Planimetrie opere urbanizzazione Area 4–comparto 4 (Tav.7.4);
ALL. 117 Planimetrie opere urbanizzazione Area 5–comparto 5 (Tav.7.5);
ALL. 118 Planimetrie opere urbanizzazione Area 6–comparto 6 (Tav.7.6);
ALL. 119 Planimetrie opere urbanizzazione Area 7–comparto 7 (Tav.7.7);
ALL. 120 Planimetrie opere urbanizzazione Area 8–comparto 8 (Tav.7.8);
ALL. 121 Planimetrie opere urbanizzazione Area 9–comparto 9 (Tav.7.9);
ALL. 122 Schema opere urbanizzazione e stima di massima dei costi Area 1–comparto 1 (Tav.8.1);
ALL. 123 Schema opere urbanizzazione e stima di massima dei costi Area 2–comparto 2 (Tav.8.2);
ALL. 124 Schema opere urbanizzazione e stima di massima dei costi Area 3–comparto 3 (Tav.8.3);
ALL. 125 Schema opere urbanizzazione e stima di massima dei costi Area 4–comparto 4 (Tav.8.4);

ALL. 126 Schema opere urbanizzazione e stima di massima dei costi Area 5—comparto 5 (Tav.8.5);
ALL. 127 Schema opere urbanizzazione e stima di massima dei costi Area 6—comparto 6 (Tav.8.6);
ALL. 128 Schema opere urbanizzazione e stima di massima dei costi Area 7—comparto 7 (Tav.8.7);
ALL. 129 Schema opere urbanizzazione e stima di massima dei costi Area 8—comparto 8 (Tav.8.8);
ALL. 130 Schema opere urbanizzazione e stima di massima dei costi Area 9—comparto 9 (Tav.8.9);
ALL. 131 Contratti preliminari registrati di promessa di vendita per i comparti 2-3-7-8- (Tav. 0.15);
ALL. 132 Procura speciale Repertorio 41030 Raccolta 21762 del 26.10.2007 Notaio Trasatti;
ALL. 133 Deliberazione A.S.L. 20 n. 59-5345 del 19 febbraio 2007 per disponibilità Area 5 comparto 5 e Area 6 comparto 6;
ALL. 134 Deliberazione Comune di Alessandria n. 338/-867 del 12 novembre 2007 per disponibilità Area 1 comparto 1 e Area 4 comparto 4;
ALL. 135 Schema di Convenzione attuativa Piano Integrato;
ALL. 136 Atto unilaterale d'obbligo;
ALL. 137 Piano di fattibilità finanziaria ed economica;
ALL. 138 Q.T.E. Edilizia residenziale sovvenzionata;
ALL. 139 Q.T.E. Edilizia residenziale agevolata (E.R.A.).

B) DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA:

DOC.1 nota del Comune di Alessandria di richiesta attivazione Accordo di Programma prot. n. 9959 0033267/2007 del 27.04.2007;
DOC.2 Deliberazione del Consiglio comunale di Alessandria n. 49/103/223/Pratica n. N1201 in data 29.03.2007;
DOC.3 nota della Presidente della Regione Piemonte prot. n. 11193/S1/1.45 in data 22.06.2007 di indizione della prima Conferenza dei Servizi e individuazione del Responsabile e del Corresponsabile del Procedimento
DOC.4 copia della pubblicazione sul B.U.R.P. n. 26 del 28.06.2007 relativa all'avvio del procedimento;
DOC.5 nota del Comune di Alessandria di invio documentazione integrativa prot. n. 16041 del 09.07.2007;
DOC.6 nota del Comune di Alessandria di invio documentazione integrativa prot. n. 18.290/RP del 07.08.2007;
DOC.7 nota Provincia di Alessandria prot. n. 112819 in data 02.08.2007 con trasmissione deliberazione Giunta Provinciale n. 398 del 30.07.2007 di espressione di parere positivo al Programma Integrato;
DOC.8 nota Comune di Alessandria prot. n. 21980 in data 01.10.2007 di attestazione avvenuta pubblicazione variante;
DOC.8bis nota del Comune di Alessandria prot. n. 89914-25.354/RP in data 13.11.2007 di invio documentazione integrativa

DOC.9 nota Comune di Alessandria prot. n. 93027-26.143/RP in data 22.11.2007 di attestazione della mancanza di osservazioni a seguito della pubblicazione della variante urbanistica;
DOC.10 copia della pubblicazione sul B.U.R.P. n. 48 del 29.11.2007 relativa alla proroga dei termini del procedimento;
DOC.11 nota di comunicazione alla Giunta Regionale da parte del Responsabile del Procedimento dell'iniziativa in oggetto prot. n. 7448-18/4 in data 10.11.2006;
DOC.12 nota di convocazione della Presidente della Regione Piemonte riguardante la firma dell'Accordo di Programma prot. n. 3864/SA0100/1.45 data 4.12.2007;
DOC.13 nota della Presidente della Regione Piemonte prot. n. 3867/SAD100/1.45 del 4.12.2007 di delega alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma all'Assessore Prof. Sergio Conti.

PARERI:

PAR. 1 parere Dirigente Responsabile Settore Urbanistico Territoriale - Area provincia di Alessandria in data 25.07.2007;
PAR. 2 parere Dirigente Responsabile SC16 – ARPA Piemonte prot. n. 101833/16 in data 26.07.2007;
PAR. 3 (All.88) parere della Prefettura di Alessandria prot. n. ALUTG155072007-07-12/Accas. del 12.07.2007;
PAR. 4 parere Dirigente Responsabile SC16 – ARPA Piemonte prot. n. 153956/16 in data 29.11.2007.

VERBALI:

VERB n. 1 Conferenza dei Servizi del 27 giugno 2007
VERB n. 2 Conferenza dei Servizi del 27 luglio 2007
VERB n. 3 Conferenza dei Servizi del 29 novembre 2007.

La documentazione tecnica, progettuale e amministrativa che in diversi momenti del procedimento istruttorio è stata oggetto di sostituzione è depositata agli atti del Responsabile del procedimento.

34) gli impegni assunti dalle parti nel presente Accordo hanno validità per dieci anni, eventualmente prorogabili su richiesta delle parti, valutati dal collegio di vigilanza;

35) il presente Accordo di Programma, in quanto promosso dalla Regione Piemonte, osserva le specifiche direttive assunte dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 27-23223 del 24.11.1997, in merito al procedimento amministrativo sugli Accordi di Programma;

36) entro trenta giorni dalla sottoscrizione dell'Accordo di Programma da parte dei soggetti interessati, il Consiglio Comunale della Città di Alessandria dovrà ratificare l'adesione del Sindaco o del rappresentante delegato dal Sindaco all'Accordo di Programma, pena la decadenza dell'Accordo medesimo; in particolare il Consiglio Comunale dovrà altresì esprimersi in merito alla condivisione dei parametri edilizi introdotti nell'intervento del comparto n. 7, in variante al piano esecutivo convenzionato, nell'ambito del programma integrato oggetto del presente accordo di programma, come risulta dal verbale della seduta della Conferenza di Servizi del 29.11.2007;

37) l'individuazione dei legali rappresentanti o rappresentanti delegati degli Enti interessati alla conclusione dell'Accordo di Programma, facenti parte del Collegio di Vigilanza sull'esecuzione dell'Accordo di Programma ai sensi del 7° comma dell'art. 34 del D.Lgs n. 267/2000, sarà formalizzato in sede di formazione del Decreto d'adozione dell'Accordo di Programma; il Collegio di Vigilanza vigilerà sulla corretta esecuzione dei contenuti dell'Accordo di Programma, e dei relativi allegati, disponendo sopralluoghi ed ogni altra azione necessaria ad accertare eventuali ritardi o inerzie durante le fasi attuative dell'Accordo medesimo adottando, se del caso, l'esercizio dei poteri sostitutivi previsti dalla legge. Il Collegio di Vigilanza può, altresì, nell'ambito delle sue competenze, assumere decisioni riguardanti l'interpretazione dei contenuti dell'Accordo di Programma e dei suoi allegati, sia tecnici che amministrativi. E' comunque sempre consentita la possibilità per le parti di adire, per la risoluzione d'eventuali contenziosi, ai procedimenti ordinari previsti dalla legge. Il Collegio di Vigilanza, per l'espletamento delle sue funzioni, si avvarrà del Responsabile del Procedimento e dei funzionari competenti per materia, delegati dai singoli Enti partecipanti;

38) che in data 4.12.2007 con nota n. 3864/SAD100/1.45 la Presidente della Regione ha convocato le parti interessanti alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma per il giorno 6 dicembre 2007 alle ore 18, presso la Sala riunioni del 6° piano, in C.so Bolzano, 44 – Torino;

39) preso atto che è stato trasmesso, dal Comune di Alessandria l'atto unilaterale d'obbligo, (allegato 136), debitamente registrato, riguardante l'impegno da parte del soggetto attuatore ad accettare i contenuti della Convenzione e procedere alla stipula della stessa

40) gli atti relativi agli impegni feideiussori a carico del proponente saranno formalizzati in sede di stipula convenzionale tra il Comune di Alessandria e il proponente stesso nel rispetto dei termini definiti dal cronoprogramma. (allegato 91 tav. 0.4.bis) Copia degli impegni fideiussori e della convenzione dovranno essere trasmessi al Collegio di Vigilanza e al Responsabile del procedimento.

tutto ciò premesso si stabilisce che:

l'anno 2007 del mese dicembre, del giorno sei alle ore 18,00 presso la Sala riunioni del 6° piano, in C.so Bolzano 44 - Torino

tra

la Regione Piemonte, rappresentata dall'Assessore alle Politiche Territoriali Prof. Sergio Conti, il quale interviene alla sottoscrizione del presente atto su delega della Presidente della Regione Piemonte con nota prot. n. 3867/SAD100/1.45 del 4.12.2007

e

il Comune di Alessandria rappresentato dal Sindaco Dott. Piercarlo Fabbio, (omissis), domiciliato per la carica in P.zza della Libertà, 1 Alessandria, il quale interviene alla sottoscrizione del presente atto a seguito della convocazione della Presidente della Regione Piemonte, prot. n. 3864/SAD100/1.45 del 4.12.2007

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1

OGGETTO DELL'ACCORDO

Ai sensi del 4° e 5° comma dell'art. 34 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, è condiviso all'unanimità, dal rappresentante delegato della Regione Piemonte l'Assessore alle Politiche Territoriali Prof. Sergio Conti e dal rappresentante del Comune di Alessandria il Sindaco Dott. Piercarlo Fabbio, il contenuto del presente Accordo, le cui premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del medesimo, unitamente agli atti amministrativi, progettuali ed urbanistici allegati e depositati in originale presso gli uffici della Presidenza della Regione Piemonte.

L'Accordo di Programma in oggetto, nell'ambito degli interessi istituzionali degli Enti stipulanti l'intesa e con riferimento alle leggi nazionali che prevedono tali interventi, individua nel territorio del Comune di Alessandria, la realizzazione, di una programma integrato straordinario d'edilizia pubblica ai sensi della Legge 203/91 e s.m.i., art. 18, proposto dalla Società Grassetto Costruzioni S.p.a. titolare della scheda di prefattibilità Ministeriale n. 364, riferimento protocollo progetto n. 63, costituito da nove comparti d'intervento, localizzati in varie parti del territorio comunale per una superficie territoriale complessiva di circa mq 212.702,00. La delimitazione dell'area territoriale corrispondente ad ogni singolo comparto d'intervento degli impegni giuridici del programma integrato oggetto del presente Accordo è individuabile in modo cogente negli atti riguardanti gli stralci catastali degli allegati dal 14 al 21 e nelle tavole di zonizzazione degli allegati dal 58 al 65, ad esclusione degli allegati 22 e 66 riferiti al comparto 9 escluso dal programma integrato. L'iniziativa prevede la realizzazione di n. 450 alloggi di cui n. 107 per l'edilizia sovvenzionata da concedere in godimento al dipendenti delle Amministrazioni dello Stato impegnati nella lotta contro la criminalità organizzata, n. 107 alloggi per l'edilizia agevolata e n. 236 alloggi per l'edilizia libera, di cui 20 con la modalità del social housing, nonché interventi con destinazione terziaria per 94.130 mc. Le aree oggetto degli interventi riguardanti i comparti n. 2- 3 - 7- 8 sono in disponibilità del proponente, Sig. Martini Chiaffredo, così come si evince dai contratti preliminari registrati allegati al presente accordo, atti perfezionati in virtù di specifica procura speciale rilasciata al medesimo Sig. Martini dalla Società Grassetto Costruzioni S.p.a. Le aree riferite ai comparti 5 - 6 - 1 -4 sono analogamente in disponibilità del Sig. Martini, procuratore speciale per conto e per nome della Società Grassetto Costruzioni sp.a., come condizione di concessione in diritto di superficie a fronte di un controvalore da definirsi in sede di perfezionamento dei singoli atti notarili con il Comune di Alessandria e ASL n. 20 di Alessandria soggetti proprietari delle aree che con specifici atti deliberativi hanno disposto l'assegnazione delle aree in diritto di superficie per l'attuazione degli interventi. L'iniziativa prevede l'attuazione di 3 interventi conformi allo strumento urbanistico generale del Comune di Alessandria e n 6 interventi proposti in variante al PRGC nell'ambito dell'Accordo di programma. Gli interventi oggetto del programma integrato sono identificati e ubicati nelle seguenti aree del territorio: - Area 1: via Parini angolo via Scazzola; Area 2: via don Giovine; Area 3: via Castellino-Valmadonna; Area 4: via Della Santa - zona Norberto Rosa; Area 5: corso Acqui (unità 5 Spandonara 1); Area 6: corso Acqui (unità 6 Spandonara); Area 7: via Levata - Spinetta Marengo; Area 8: via Valle S. Bartolomeo. L'area relativa al comparto Area 9: ex S.S. n. 494 Vigevanese è stato escluso dal programma integrato a seguito della decisione della Conferenza di Servizi del 29.11.2007.

Art. 2 IMPEGNI

La Regione Piemonte, nella figura del Rappresentante delegato dalla Presidente, l'Assessore alle Politiche Territoriali Prof. Sergio Conti si impegna affinché sia adottato il presente Accordo di Programma, con specifico decreto in ottemperanza ai disposti del 4° e 5° comma dell'art. 34 del D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000, assentendo le variazioni urbanistiche al P.R.G. vigente nel Comune di Alessandria dei comparti – Area 1: via Parini angolo via Spazzola; Area 2: via don Giovine; Area 3: via Castellino-Valmadonna; Area 4: via Della Santa – zona Norberto Rosa; Area 7, via Levata – Spinetta Marengo; Area 8: via Valle S. Bartolomeo; in conseguenza dell'approvazione in sede di Conferenza di Servizi, del programma integrato art. 18 legge 203/91 e s.m.i. Tali variazioni sono specificate al paragrafo 9) delle premesse e sono contenute in modo specifico negli allegati dal n. 43 al 57 del presente Accordo, ad eccezione dell'intervento relativo al comparto Area 9 escluso dal programma integrato in seguito alle decisioni della Conferenza di Servizi del 29.11.2007.

Il Comune di Alessandria, nella figura del Sindaco Piercarlo Fabbio, si impegna a convocare il Consiglio Comunale per la ratifica, prevista dal 5° comma dell'art. 34 del D. Lgs. 267/2000, entro trenta giorni della firma dell'Accordo di Programma, pena la decadenza dell'accordo medesimo; il Consiglio Comunale dovrà altresì esprimersi in merito alla condivisione dei parametri edilizi introdotti nell'intervento del comparto n. 7, in variante al piano esecutivo convenzionato, nell'ambito del programma integrato oggetto del presente accordo di programma, come risulta dal verbale della seduta della Conferenza di Servizi del 29.11.2007;

Art. 3 ASPETTI URBANISTICI

L'Accordo di Programma, adottato con decreto dalla Presidente della Regione Piemonte ai sensi dei 4° e 5° comma dell'art. 34 del D. Lgs. 267/2000, come concordato dai soggetti partecipanti alla Conferenza conclusiva del 29.11.2007, assente le variazioni urbanistiche riferite ai comparti Area 1: via Parini angolo via Spazzola; Area 2: via don Giovine; Area 3: via Castellino-Valmadonna; Area 4: via Della Santa – zona Norberto Rosa; Area 7, via Levata – Spinetta Marengo; Area 8: via Valle S. Bartolomeo; ad eccezione dell'Area 9: ex S.S. n. 494 Vigevanese, esclusa dal programma integrato la cui destinazione urbanistica è quindi confermata nell'originaria previsione di PRGC, ovvero ad “area per attività agricola” i cui contenuti sono evidenziati al paragrafo 9 delle premesse del presente Accordo e negli allegati dal n. 43 al 57 del presente Accordo, ad eccezione dell'intervento relativo al comparto Area 9 escluso dal programma integrato in seguito alle decisioni della Conferenza di Servizi del 29.11.2007., che costituiscono i documenti giuridici cogenti per l'attuazione del programma integrato. L'efficacia delle variazioni urbanistiche dei comparti sopraccitati, introdotte nell'Accordo di Programma e assentite con decreto della Presidente della Regione Piemonte, decorre dalla pubblicazione del decreto stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Nel caso di mancato avveramento della stipula della Convenzione tra Ministero, il soggetto proponente e la Città di Alessandria, le varianti urbanistiche riferite ai comparti Area 1: via Parini angolo via Spazzola; Area 2: via don Giovine; Area 3: via Castellino-Valmadonna; Area 4: via Della Santa – zona Norberto Rosa; Area 7, via Levata – Spinetta Marengo; Area 8: via Valle S. Bartolomeo; connesse al Programma integrato, decadono in tutte le loro parti con la riconferma

automatica delle condizioni urbanistiche precedenti, fatto salvo l'eventuale applicazione delle condizioni di salvaguardia esposte all'art. 13 del dispositivo del presente accordo.

Art. 4 PRESCRIZIONI

In conseguenza delle decisioni assunte nelle sedute della Conferenza di Servizi del 27.06.2007, del 27.07.2007 e del 29.11.2007, sono introdotte le seguenti prescrizioni che il soggetto attuatore e il Comune di Alessandria dovranno ottemperare per l'attuazione del programma integrato.

- Per quanto riguarda il comparto 8 – Via Valle San Bartolomeo / Valle San Bartolomeo, la parte a Sud dell'intervento dovrà rientrare prescrittivamente nella classe acustica 4

1) il termine “ commerciale “ contenuto negli allegati del programma integrato e nelle proposte di variante riguardante i singoli comparti è da intendersi sostituito con il termine “ attività terziarie “ Nell'ambito degli interventi qualificati come “ attività terziarie ” eventuali attività commerciali sono ammissibili qualora sia avvenuto l'adeguamento da parte del Comune di Alessandria alla D.C.R. n. 59 – 10831 del 24.03.2006, valutato dal Collegio di Vigilanza. Sono sempre ammessi interventi che non contrastino con le disposizioni testè citate. e/o con ulteriori norme locali che consentano detta destinazione (commerciale).

- Per quanto riguarda i comparti 2 e 8 del programma integrato, l'efficacia della variante urbanistica alla attuazione degli interventi è condizionata all'esito positivo dei contenuti della III variante ai sensi della legge 26.02.2007 n. 1 l'attuazione degli interventi dei comparti 2 e 8 sono sospesi in attesa dell'approvazione della III variante.

- Se tali eventi non dovessero avvenire nel periodo di validità dell'accordo di programma o dovesse essere riconfermata la classe d'intervento III a area indicabile, le varianti urbanistiche riguardanti i comparti 2 e 8, decadranno automaticamente con le riconferme delle destinazioni precedenti;

- la verifica degli accessi all'area riguardante il comparto 8, interferenti con la viabilità provinciale, dovrà essere concordata dal Comune di Alessandria e dal proponente con la Provincia di Alessandria, all'atto della definizione del progetto esecutivo delle intersezioni e degli accessi medesimi;

- il proponente ha l'obbligo, come deciso nella Conferenza di Servizi del 27.07.2007, di realizzare opere infrastrutturali necessarie all'attivazione dei vari comparti;

- Le tavole della zonizzazione dei vari comparti contrassegnati dagli allegati dal 58 al 65 sono da intendersi cogenti dal punto di vista della disposizione funzionale e organizzativa dell'assetto urbanistico. Eventuali modifiche all'organizzazione urbanistica dei singoli comparti sarà autorizzata dal Collegio di Vigilanza se non comportano modifiche all'Accordo di programma;

- Si intende sostituita la parola “deroghe” dal titolo dell'art. 19 del documento ALL: 33 Bis Norme Tecniche d'attuazione (Tav 0.2 ter) con la parola “modifiche” nonché del verbo “derogare” col verbo “modificare” nel testo dell'art. medesimo;

- Siano ottemperate le prescrizioni imposte dall'A.R.P.A. Piemonte nel parere trasmesso con prot. n. 101833/16 del 26.07.2007, in particolare gli aspetti che dispongono, per il comparto 3, che le reti fognarie siano collegate alla rete principale esistente, senza scarichi a dispersione e che le acque meteoriche siano opportunamente raccolte in vasche di prima pioggia e successivamente rilasciate e condotte nella rete idrografica minore esistente;

Art. 5 CONVENZIONE

Lo schema di Convenzione denominato allegato è costituito da 16 pagine e 25 articoli.. I soggetti firmatari, sono la Città di Alessandria, e per il soggetto proponente il procuratore speciale per conto della Grassetto Costruzioni s.p.a.

ART. 6 PIANO FINANZIARIO E CRONOPROGRAMMA

Le opere e i programmi previsti nel presente accordo sono finanziati, come indicato nei paragrafi 16 e 17 delle premesse e nell'allegato 137.al " Piano di fattibilità Finanziaria ed economica" Tali opere ed interventi dovranno essere realizzati nel rispetto dei termini indicati nel cronoprogramma, la cui decorrenza è prevista all'atto della firma della Convenzione tra il soggetto proponente. la città di Alessandria e il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti.

In caso di giustificati motivi da cui emerga che i ritardi non siano imputabili direttamente al proponente, il Collegio di Vigilanza può valutare l'opportunità di autorizzare l'eventuale modifica al cronoprogramma e, se necessario, alla validità temporale dell'Accordo.

In caso di mancata osservanza dei tempi attuativi delle opere da parte del soggetto attuatore il Collegio di Vigilanza, in caso di ingiustificati ritardi o per insufficienti giustificazioni, può prevedere l'applicazione di una sanzione amministrativa la cui entità è definita di volta in volta, in relazione al caso specifico, fatte salve le cause di forza maggiore.

ART. 7 APPLICAZIONE DEL PROTOCOLLO ITACA

Il soggetto attuatore, nell'ambito della realizzazione del Programma Integrato, dovrà porre in essere ogni accorgimento progettuale e costruttivo utile a limitare l'uso di fonti energetiche non rinnovabili; a tal fine dovrà procedere alla compilazione del "Protocollo di Itaca" in versione sintetica assicurando, sulla base della parametrizzazione in esso prevista, il miglioramento della prestazione dell'intervento rispetto ai regolamenti e alla pratica corrente. Per tale finalità, il risultato della valutazione e sostenibilità, non dovrà risultare inferiore all'indicatore "2".

Al collegio di Vigilanza spetta la valutazione della rispondenza dell'intervento all'indicatore sopra definito del Protocollo di Itaca; la valutazione da parte del Collegio di Vigilanza dovrà essere espressa prima del rilascio di permessi a costruire da parte del Comune di Alessandria e successivamente, alla fase conclusiva dell'intervento, e comunque prima del rilascio del certificato di abitabilità.

ART. 8 MODIFICHE

Il presente Accordo può essere modificato con il consenso unanime dei soggetti che lo stipulano, con le stesse procedure previste per la sua promozione, definizione, formazione stipula ed approvazione.

Eventuali modifiche progettuali in variante al progetto che comportino il rilascio di provvedimenti abilitativi, da parte del Comune di Alessandria, dovranno essere comunicate preventivamente al

Collegio di Vigilanza il quale, nell'ambito delle sue competenze in merito alla vigilanza sull'esecuzione ed interpretazione dell' Accordo, esprimerà il suo assenso o le sue eventuali osservazioni, prima del rilascio del provvedimento da parte dell'ente competente.

ART. 9 VINCOLATIVITÀ DELL'ACCORDO

I soggetti che stipulano il presente Accordo e i soggetti attuatori coinvolti nell'iniziativa, hanno l'obbligo di rispettarlo in ogni sua parte e non possono compiere validamente atti successivi che violino od ostacolino l'Accordo o che contrastino con esso.

I soggetti che stipulano il presente Accordo sono tenuti a compiere gli atti applicative e attuativi dell' Accordo stesso, stante l'efficacia contrattuale del medesimo.

La delimitazione delle aree oggetto di variazione urbanistica del P.R.G. del Comune di Alessandria, riguardante i comparti Area 1: via Parini angolo via Scazzola; Area 2: via don Giovine; Area 3: via Castellino-Valmadonna; Area 4: via Della Santa – zona Norberto Rosa; Area 7, via Levata –Spinetta Marengo, Area 8: via Valle S. Bartolomeo; costituisce riferimento giuridico per gli adempimenti, le modalità operative e gli obblighi connessi con il programma integrato, oggetto del presente Accordo, nonché necessarie all'attuazione funzionale del Programma Integrato, regolamentati nella convenzione allegata all' Accordo di Programma.

ART. 10 VIGILANZA E POTERI SOSTITUTIVI

Le funzioni del Collegio di Vigilanza sono esercitate ai sensi del 7° comma dell'art. 34 del D.Lgs. n.267 del 18.08.2000 e, come concordemente stabilito dai soggetti firmatari del presente Accordo di Programma, consistono nel vigilare sulla corretta applicazione, sull'interpretazione e sul buon andamento dell'esecuzione dell'Accordo medesimo, nel rispetto del cronoprogramma operativo.

Il Collegio può disporre, ove lo ritenga necessario, l'acquisizione di documenti e di informazioni presso i soggetti stipulanti l'Accordo, al fine di verificare le condizioni per l'esercizio dei poteri sostitutivi previsti dalla legge in caso di inerzia o di ritardo da parte del soggetto attuatore o dei soggetti firmatari del presente Accordo. Applica eventuali sanzioni in coerenza con quanto espresso all'art.5 del presente dispositivo.

Il Collegio di Vigilanza può disporre in ogni momento sopralluoghi ed accertamenti; tenta la composizione delle controversie sull'interpretazione e attuazione del presente Accordo; è comunque sempre consentita la possibilità per le parti di adire, per la risoluzione di eventuali, ai procedimenti ordinari previsti dalla legge. Il Collegio di Vigilanza relaziona annualmente agli Enti partecipanti lo stato di avanzamento delle opere e dei finanziamenti.

Il Collegio di Vigilanza è presieduto dalla Presidente della Regione Piemonte o da un Suo rappresentante delegato ed è composto dal legale rappresentante del Comune di Alessandria o suo delegato. I componenti sono individuati con decreto della Presidente della Regione Piemonte all'atto dell'adozione del presente Accordo.

Le attività del Collegio sono coordinate dal Responsabile del Procedimento, in collaborazione con i funzionari degli uffici competenti per materia degli Enti firmatari dell'Accordo.

ART. 11
CONTROVERSIE

Fermo restando quanto previsto al precedente art. 9, le eventuali controversie alle quali il Collegio di Vigilanza non dovesse giungere ad alcuna risoluzione, sono devolute alla competenza esclusiva del Tribunale Amministrativo del Piemonte.

ART. 12
DURATA DELL'ACCORDO

La durata degli impegni riguardanti il presente Accordo è stabilita in anni dieci decorrenti dalla sottoscrizione della Convenzione Ministeriale; l'eventuale proroga dei termini definiti nel presente Accordo, sarà valutata dal Collegio di Vigilanza, su richiesta del soggetto richiedente.

Il presente Accordo è costituito da 29 pagine dattiloscritte ed eventualmente manoscritte, di cui il Responsabile del Procedimento e il Corresponsabile del Procedimento attestano che si è data lettura.

Il Responsabile del Procedimento ha l'obbligo di trasmettere ai soggetti firmatari copia conforme dell' Accordo di Programma e del decreto di adozione nonché degli atti tecnico- amministrativi elencati al paragrafo n. 33 delle premesse del medesimo

ART. 13
CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA

Nell'eventualità che il presente Accordo di programma non pervenga alla stipula della Convenzione ministeriale relativa al Programma integrato di cui all'oggetto, i contenuti dell'Accordo medesimo, nonché le varianti autorizzate con il Decreto della Presidente della Regione Piemonte di adozione del presente Accordo, sono confermati nella loro validità, se supportati da specifica convenzione stipulata tra l'Operatore e il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, soggetto richiedente un'eventuale disponibilità di alloggi per i suoi appartenenti. In tal caso gli interventi complessivi del Programma integrato, rimodulati secondo l'esigenza sopra richiamata, verranno realizzati a totale carico dell'operatore.

Per la Regione Piemonte:
Assessore alle politiche Territoriali
Prof. Sergio Conti

Per il Comune di Alessandria:
Il Sindaco
Dott. Piercarlo Fabbio

Decreto della Presidente della Giunta Regionale 22 settembre 2008, n. 109

**Vigilanza Arpa. Controllo decreto n. 96 del 16.07.2008
“Approvazione della Convenzione Quadro di collaborazione scientifica con l'Ente per le Nuove tecnologie, l'Energia e l'Ambiente (ENEA).**

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

decreta

di considerare favorevolmente concluso l'esame del decreto citato in oggetto, fatto salvo quanto osservato in premessa.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 13 del DPGR 8/R/2002.

p. Mercedes Bresso
il Vice Presidente
Paolo Peveraro

91/676/CEE, relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole;

- di stabilire che, al fine di cui sopra, l'Allegato alla presente deliberazione sostituisce integralmente l'Allegato 2 “Criteri di gestione obbligatori: Atto A4 Direttiva 91/676/CEE, relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati da fonti agricole - Regolamento regionale 29 ottobre 2007, n. 10/R recante: “Disciplina generale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici e delle acque reflue e programma di azione per le zone vulnerabili da nitrati di origine agricola (legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)”, alla D.G.R. 28 dicembre 2007, n. 28-7958.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

Decreto della Presidente della Giunta Regionale 26 settembre 2008, n. 110

Nomina della Dott.ssa Rissone Manuela quale componente del Consiglio regionale di sanità ed assistenza.

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

decreta

- di nominare la dott.ssa Rissone Manuela componente del Consiglio regionale di sanità ed assistenza in sostituzione della dott.ssa Forlai Maria Pia, dimissionaria.

p. Mercedes Bresso
il Vice Presidente
Paolo Peveraro

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

Deliberazione della Giunta Regionale 9 settembre 2008, n.24-9575

Disciplina del regime di condizionalità 2008 (Politica Agricola Comune) - Adeguamento dei criteri di gestione obbligatori riguardanti l'Atto A4 (Direttiva nitrati), individuati all'Allegato 2 della D.G.R. 28 dicembre 2007, n. 28-7958.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di approvare gli adeguamenti, contenuti nell'Allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante, ai criteri di gestione obbligatori della Condizionalità 2008 riguardanti l'Atto A4 - direttiva

ALLEGATO 2 - CRITERI DI GESTIONE OBBLIGATORI: ATTO A4 DIRETTIVA 91/676/CEE, RELATIVA ALLA PROTEZIONE DELLE ACQUE DALL'INQUINAMENTO PROVOCATO DAI NITRATI PROVENIENTI DA FONTI AGRICOLE - REGOLAMENTO REGIONALE 29 OTTOBRE 2007, N. 10/R RECANTE: "DISCIPLINA GENERALE DELL'UTILIZZAZIONE AGRONOMICA DEGLI EFFLUENTI ZOOTECNICI E DELLE ACQUE REFLUE E PROGRAMMA DI AZIONE PER LE ZONE VULNERABILI DA NITRATI DI ORIGINE AGRICOLA (LEGGE REGIONALE 29 DICEMBRE 2000, N. 61)"

Di seguito vengono riportate a scopo riepilogativo ed esplicativo le norme riguardanti l'applicazione della direttiva nitrati in Piemonte (91/676/CEE); di tali norme, desunte dal Regolamento regionale DPGR 29 ottobre 2007 n° 10/R così come modificato dal DPGR 19 maggio 2008 n° 8/R, (ai cui testi pubblicati sul BU n. 44 del 31 ottobre 2007 e n. 21 del 22 / 05 / 2008, si rinvia), vengono fornite le indicazioni circa l'applicabilità al regime di condizionalità 2008 dei criteri di gestione obbligatori previsti dall'Atto A4, e riguardanti le aziende ed i terreni ricadenti in zone vulnerabili da nitrati di origine agricola, anche sulla base di atti attuativi del regolamento 10/R.

Riferimenti normativi relativi alle norme riguardanti l'applicazione della direttiva nitrati in Piemonte (tratti dal DPGR 29 ottobre 2007 n° 10/R, così come modificato dal DPGR 19 maggio 2008 n° 8/R e da relativi atti di attuazione)	Elenco delle norme applicabili al regime di condizionalità 2008 e precisazioni riguardanti l'adeguamento delle aziende agricole esistenti e le modifiche apportate al regolamento regionale 10/R 2007
TITOLO I - Norme generali	
Art. 1. (Oggetto e ambito di applicazione)	
Art. 2. (Definizioni)	
1. Ai fini del presente regolamento si intende per:	
accumuli di letami: i depositi temporanei di letami idonei all'impiego, effettuati in prossimità o sui terreni destinati all'utilizzazione;	
allevamenti e aziende esistenti: gli allevamenti e le aziende agricole, zootecniche o agroalimentari in esercizio alla data di entrata in vigore presente regolamento;	
ampliamento di allevamento esistente: ampliamento della capacità zootecnica che comporti la necessità di adeguamenti strutturali;	
allevamenti intensivi: quelli soggetti alla vigente normativa in materia di prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento;	
applicazione al terreno: l'apporto di materiale al terreno mediante spandimento, mescolamento con gli strati superficiali, iniezione o interrimento;	

Riferimenti normativi relativi alle norme riguardanti l'applicazione della direttiva nitrati in Piemonte (tratti dal DPGR 29 ottobre 2007 n° 10/R, così come modificato dal DPGR 19 maggio 2008 n° 8/R e da relativi atti di attuazione)	Elenco delle norme applicabili al regime di condizionalità 2008 e precisazioni riguardanti l'adeguamento delle aziende agricole esistenti e le modifiche apportate al regolamento regionale 10/R 2007
area aziendale omogenea: la porzione della superficie aziendale che presenta aspetti uniformi per, ad esempio, caratteristiche dei suoli, avvicendamenti colturali, tecniche colturali, rese colturali, dati meteorologici e livello di vulnerabilità individuato dalla cartografia regionale delle zone vulnerabili ai nitrati;	
g) azienda ricadente in zona vulnerabile da nitrati: l'azienda con più del 25 per cento della superficie agricola utilizzata ricadente in zona designata come vulnerabile da nitrati di origine agricola;	Il regolamento regionale 10/R 2007 ha modificato la precedente definizione di azienda agricola ricadente in zona vulnerabile da nitrati stabilita dal regolamento regionale DPGR 18 ottobre 2002 n° 9/R; tale modifica rende quindi necessario che le aziende, tramite la presentazione della comunicazione ai sensi dell'art. 3, verifichino la propria posizione nei confronti dell'applicazione del nuovo regolamento. La definizione, ai fini dell'applicazione del regime di condizionalità, assumerà rilievo per le aziende agricole esistenti solo dopo il 31 dicembre 2008, in relazione a quanto stabilito dall'art. 32 del regolamento 10/R così come modificato dal regolamento regionale 8/R 2008.
bestiame: tutti gli animali allevati per uso o profitto;	
concime azotato: qualsiasi sostanza contenente azoto, escluso quello allo stato molecolare gassoso;	
concimi chimici: qualsiasi fertilizzante prodotto mediante procedimento industriale;	
consistenza dell'allevamento: il numero di capi mediamente presenti nell'allevamento;	
destinatario: il soggetto che riceve gli effluenti zootecnici sui terreni che detiene a titolo d'uso per l'utilizzazione agronomica;	
effluenti zootecnici: le miscele di stallatico e/o residui alimentari e/o perdite di abbeverata e/o acque di veicolazione delle deiezioni e/o materiali lignocellulosici utilizzati come lettiera;	
effluenti zootecnici palabili o non palabili: gli effluenti zootecnici in grado o non in grado, se disposti in cumulo su platea, di mantenere la forma geometrica ad essi conferita;	
fanghi: i fanghi provenienti dagli impianti di depurazione di cui al decreto legislativo 27	

Riferimenti normativi relativi alle norme riguardanti l'applicazione della direttiva nitrati in Piemonte (tratti dal DPGR 29 ottobre 2007 n° 10/R, così come modificato dal DPGR 19 maggio 2008 n° 8/R e da relativi atti di attuazione)	Elenco delle norme applicabili al regime di condizionalità 2008 e precisazioni riguardanti l'adeguamento delle aziende agricole esistenti e le modifiche apportate al regolamento regionale 10/R 2007
gennaio 1992 n. 99 (Attuazione della direttiva 86/278/CEE concernente la protezione dell'ambiente, in particolare del suolo, nell'utilizzazione dei fanghi di depurazione in agricoltura);	
fertilizzanti: le sostanze contenenti uno o più composti azotati, compresi gli effluenti zootecnici, i residui degli allevamenti ittici e i fanghi, sparse sul terreno per stimolare la crescita della vegetazione, fermo restando quanto disposto dal decreto legislativo 29 aprile 2006, n. 217 (Revisione della disciplina in materia di fertilizzanti);	
fertilizzazione: l'applicazione al terreno effettuata mediante l'abbinamento dell'adacquamento con la fertilizzazione, attraverso l'addizione controllata alle acque irrigue di quote di liquame;	
letami: gli effluenti zootecnici palabili, provenienti da allevamenti che impiegano la lettiera; sono assimilati ai letami, se provenienti dall'attività di allevamento:	
1) le lettiere esauste di allevamenti avicunicoli;	
2) le deiezioni di avicunicoli anche non mescolate a lettiera rese palabili da processi di disidratazione naturali o artificiali che hanno luogo sia all'interno, sia all'esterno dei ricoveri;	
3) le frazioni palabili, da destinare all'utilizzazione agronomica, risultanti dai trattamenti di effluenti zootecnici di cui all'Allegato I, tabella 3;	
4) i letami, i liquami e i materiali ad essi assimilati, sottoposti a trattamento di disidratazione o compostaggio;	
liquami: gli effluenti zootecnici non palabili. Sono assimilati ai liquami, se provenienti dall'attività di allevamento:	
1) i liquidi di sgrondo di materiali palabili in fase di stoccaggio;	
2) i liquidi di sgrondo di accumuli di letame;	
3) le deiezioni di avicoli e cunicoli non mescolate a lettiera;	
4) le frazioni non palabili, da destinare all'utilizzazione agronomica, derivanti da trattamenti di effluenti zootecnici di cui all'Allegato I, tabella 3;	
5) i liquidi di sgrondo dei foraggi insilati. Le acque di lavaggio di strutture, attrezzature ed impianti zootecnici, se mescolate ai liquami definiti alla presente lettera e qualora destinate ad utilizzo agronomico, sono assimilate ai liquami; qualora non siano mescolate ai liquami, tali acque sono assoggettate alle disposizioni di cui al Capo II;	

Riferimenti normativi relativi alle norme riguardanti l'applicazione della direttiva nitrati in Piemonte (tratti dal DPGR 29 ottobre 2007 n° 10/R, così come modificato dal DPGR 19 maggio 2008 n° 8/R e da relativi atti di attuazione)	Elenco delle norme applicabili al regime di condizionalità 2008 e precisazioni riguardanti l'adeguamento delle aziende agricole esistenti e le modifiche apportate al regolamento regionale 10/R 2007
stallatico: gli escrementi, l'urina di animali di allevamento, con o senza lettiera, o il guano, non trattati o trattati, ai sensi del regolamento CE 1774/2002 e sue modificazioni;	
stoccaggio: il deposito temporaneo degli effluenti zootecnici e delle acque reflue di cui al presente regolamento;	
trattamento: qualsiasi operazione, compreso lo stoccaggio, atta a modificare le caratteristiche degli effluenti zootecnici o delle acque reflue di cui al presente regolamento, al fine di migliorare la loro utilizzazione agronomica e contribuire a ridurre i rischi igienico-sanitari;	
utilizzazione agronomica: la gestione di effluenti zootecnici, nonché delle acque reflue provenienti da aziende agricole e piccole aziende agroalimentari individuate dal presente regolamento, dalla loro produzione fino all'applicazione al terreno, finalizzata all'utilizzo delle sostanze nutritive ed ammendanti nei medesimi contenute, ovvero al loro utilizzo irriguo o fertirriguo;	
titoli d'uso: i titoli di disponibilità dei terreni destinati all'utilizzazione agronomica, ivi compresi quelli destinati esclusivamente all'applicazione al terreno degli effluenti zootecnici e delle acque reflue disciplinati dal presente regolamento (c.d. asservimenti).	
Art. 3. (Comunicazione)	
1. L'utilizzazione agronomica è soggetta a comunicazione, redatta in conformità all'Allegato II, Parte A e presentata dal legale rappresentante dell'azienda che produce ed intende utilizzare gli effluenti zootecnici o le acque reflue di cui al presente regolamento tramite procedure collegate all'Anagrafe agricola unica del Piemonte, di seguito denominata Anagrafe unica.	<p>Ai fini del regime di condizionalità tale articolo si applica esclusivamente alle aziende ricadenti in zona vulnerabile da nitrati e, relativamente all'anno 2008, si deve tenere conto di quanto disposto dall'art 32, così come modificato dal regolamento 8/R 2008, di cui si riporta il testo:</p> <p>1. Le aziende zootecniche esistenti redigono e depositano in formato cartaceo presso il proprio fascicolo aziendale la comunicazione riguardante l'utilizzo agronomico di effluenti zootecnici di cui all'articolo 3 entro il 30 giugno 2008 in conformità ai contenuti dell'allegato II, parte C. La comunicazione</p>

<p>Riferimenti normativi relativi alle norme riguardanti l'applicazione della direttiva nitrati in Piemonte (tratti dal DPGR 29 ottobre 2007 n° 10/R, così come modificato dal DPGR 19 maggio 2008 n° 8/R e da relativi atti di attuazione)</p>	<p>Elenco delle norme applicabili al regime di condizionalità 2008 e precisazioni riguardanti l'adeguamento delle aziende agricole esistenti e le modifiche apportate al regolamento regionale 10/R 2007</p>
	<p>deve essere inserita nel sistema on-line messo a disposizione dalla Regione Piemonte nell'ambito dell'Anagrafe unica, entro i successivi 30 giorni. I restanti contenuti della comunicazione, ove prescritti, sono completati, sempre tramite il servizio on-line, entro il 31 dicembre 2008 in conformità ai contenuti dell'allegato II, parte A. Nel caso di aziende non zootecniche (...) esistenti, la comunicazione di utilizzazione agronomica deve essere presentata, sempre tramite il servizio on-line messo a disposizione dalla Regione Piemonte, entro il 31 dicembre 2008.</p>
<p>2. La comunicazione di cui al comma 1, è parte integrante del fascicolo aziendale. Per le nuove aziende la comunicazione è effettuata almeno sessanta giorni prima dell'inizio dell'attività di utilizzazione agronomica.</p>	<p>Idem come sopra</p>
<p>3. Qualora le fasi di produzione, trattamento, stoccaggio e applicazione al terreno siano suddivise fra più soggetti, questi sono singolarmente tenuti alla presentazione di una comunicazione relativa alle specifiche attività svolte.</p>	<p>idem come sopra</p>
<p>4. Il soggetto tenuto alla comunicazione aggiorna, tramite le procedure di cui al comma 1, le informazioni relative all'utilizzazione agronomica almeno una volta nell'ambito di ogni anno solare, fermo restando l'obbligo di effettuare variazioni riguardanti i terreni destinati all'utilizzo agronomico almeno 20 giorni prima dell'applicazione al terreno degli effluenti zootecnici o delle acque reflue. L'autorità competente effettua le verifiche sul regolare svolgimento delle operazioni di utilizzazione agronomica sulla base dei dati e delle informazioni disponibili nell'Anagrafe unica al momento del controllo.</p>	<p>idem come sopra</p>
<p>5 bis. Sono esonerate dall'obbligo di comunicazione:</p> <p>a) le aziende ricadenti in zona vulnerabile da nitrati e che producono e/o utilizzano un quantitativo di azoto zootecnico al campo per anno inferiore o uguale a 1.000 kg;</p> <p>b) le aziende non ricadenti in zona vulnerabile da nitrati e che producono e/o utilizzano un quantitativo di azoto zootecnico al campo per anno inferiore o uguale a 3.000 kg."</p>	

<p>Riferimenti normativi relativi alle norme riguardanti l'applicazione della direttiva nitrati in Piemonte (tratti dal DPGR 29 ottobre 2007 n° 10/R, così come modificato dal DPGR 19 maggio 2008 n° 8/R e da relativi atti di attuazione)</p>		<p>Elenco delle norme applicabili al regime di condizionalità 2008 e precisazioni riguardanti l'adeguamento delle aziende agricole esistenti e le modifiche apportate al regolamento regionale 10/R 2007</p>
<p>Art. 4. (Piano di utilizzazione agronomica)</p>	<p>1. Le aziende, che producono in un anno un quantitativo superiore a 6.000 chilogrammi di azoto al campo da effluenti zootecnici e gli allevamenti intensivi sono tenuti alla presentazione, unitamente alla comunicazione di cui all'articolo 3 e con le modalità previste per la stessa, di un Piano di utilizzazione agronomica completo redatto in conformità all'Allegato II, Parte B.</p>	<p>Ai fini del regime di condizionalità tale articolo si applica esclusivamente alle aziende ricadenti in zona vulnerabile da nitrati tenendo conto di quanto disposto dall'art. 32, così come modificato dal regolamento regionale 8/R 2008, e cioè che le aziende esistenti, qualora tenute, presentano il Piano di utilizzazione agronomica di cui all'articolo 4 entro il 31 luglio 2009, tramite il servizio on-line messo a disposizione dalla Regione Piemonte, inserendo o aggiornando i dati relativi alla propria situazione aziendale rispetto agli obblighi previsti dal presente regolamento. Ai fini del regime di condizionalità 2009, si deve inoltre tenere conto dei contenuti tecnici di dettaglio al Piano di Utilizzazione Agronomica, stabiliti dall'Allegato alla DGR 20 – 8320 del 3 marzo 2008.</p>
		<p>Idem come sopra</p>
		<p>Idem come sopra</p>
<p>Art. 5. (Registrazione delle fertilizzazioni e trasporto)</p>		
<p>1. Al fine di garantire un adeguato controllo sulla movimentazione del materiale destinato all'utilizzazione agronomica, le aziende sono tenute agli obblighi di registrazione delle fertilizzazioni e di documentazione del trasporto di cui all'Allegato III.</p>		<p>Ai fini del regime di condizionalità tale articolo si applica alle sole aziende ricadenti in zona vulnerabile da nitrati tenendo conto di quanto disposto dall'art. 32, così come</p>

<p>Riferimenti normativi relativi alle norme riguardanti l'applicazione della direttiva nitrati in Piemonte (tratti dal DPGR 29 ottobre 2007 n° 10/R, così come modificato dal DPGR 19 maggio 2008 n° 8/R e da relativi atti di attuazione)</p>	<p>Elenco delle norme applicabili al regime di condizionalità 2008 e precisazioni riguardanti l'adeguamento delle aziende agricole esistenti e le modifiche apportate al regolamento regionale 10/R 2007</p>
<p>2. Le registrazioni e la documentazione di trasporto di cui al comma 1 sono conservate per un minimo di tre anni e rese disponibili alle autorità preposte al controllo della stessa.</p>	<p>modificato dal regolamento regionale 8/R 2008.</p>
<p>(Art. 5) ALLEGATO III</p>	<p>Idem come sopra</p>
<p>Registrazione delle fertilizzazioni e documenti di trasporto</p>	
<p>Parte A – Registrazione delle fertilizzazioni</p>	
<p>Allo scopo di dimostrare la rispondenza tra i principi agronomici presentati nel Piano di utilizzazione e le operazioni di fertilizzazione effettuate, le aziende tenute alla redazione del Piano stesso, sia in forma completa che semplificata, devono registrare e conservare per un minimo di tre anni un'apposita scheda delle operazioni di fertilizzazione effettuate, con riguardo particolare all'apporto di azoto e fosforo, secondo le modalità definite con deliberazione della Giunta regionale.</p> <p>Le registrazioni devono essere effettuate entro 30 giorni dalla inerente l'operazione di fertilizzazione e tenute a disposizione delle autorità preposte al controllo.</p> <p>Le aziende ricadenti in zona vulnerabile da nitrati diverse da quelle sopra indicate e con un fabbisogno colturale di azoto, calcolato sulla base degli asporti, superiore a 3.000 chilogrammi annui sono tenute:</p> <p>1) alla valutazione annuale del fabbisogno in termini di unità fertilizzanti azotate, fosfatiche e potassiche delle colture anche desunte dal sistema informatizzato dell'Anagrafe unica;</p> <p>2) alla compilazione e conservazione del registro delle operazioni colturali di fertilizzazione o, in alternativa, alla conservazione per un minimo di tre anni delle registrazioni o della documentazione giustificativa relativa all'acquisto ed alle cessioni dei concimi azotati, fosfatici e potassici da cui si possa desumere la quantità di unità fertilizzanti utilizzata.</p> <p>Sono esonerate dagli obblighi di cui sopra le aziende agricole che, nel rispetto dei limiti di apporto azotato di origine zootecnica e del fabbisogno complessivo di azoto delle colture, utilizzano una quota significativa di azoto derivante da effluenti zootecnici o ammendanti di</p>	<p>Al fini del regime di condizionalità tale articolo si applica alle sole aziende ricadenti in zona vulnerabile da nitrati tenendo conto di quanto disposto dall'art 32 così come modificato dal regolamento regionale 8/R 2008. Gli obblighi di registrazione delle fertilizzazioni per le aziende esistenti tenute alla presentazione del Piano di Utilizzazione Agronomica in forma semplificata e completa, seguono la presentazione della comunicazione (31 dicembre 2008) e non riguardano quindi l'anno 2008. In analogia con quanto stabilito per le aziende zootecniche, anche gli obblighi di registrazione relativi alle aziende con fabbisogno colturale azotato superiore a 3.000 kg avranno decorrenza 1 gennaio 2009.</p>

<p>Riferimenti normativi relativi alle norme riguardanti l'applicazione della direttiva nitrati in Piemonte (tratti dal DPGR 29 ottobre 2007 n° 10/R, così come modificato dal DPGR 19 maggio 2008 n° 8/R e da relativi atti di attuazione)</p>	<p>Elenco delle norme applicabili al regime di condizionalità 2008 e precisazioni riguardanti l'adeguamento delle aziende agricole esistenti e le modifiche apportate al regolamento regionale 10/R 2007</p>
<p>tipo organico di origine aziendale, allo scopo di fertilizzare le proprie colture; tali apporti organici dovranno comunque essere oggetto di registrazione annuale, da parte dell'azienda agricola cedente o di quella utilizzatrice, nell'ambito della comunicazione di cui all'articolo 3 del presente regolamento; le informazioni riguardanti la significatività del livello di apporto organico, nonché il livello di integrazione azotata e fosfatica alla coltura, verranno precisate tramite il sistema informativo della Regione Piemonte, sulla base di criteri inerenti la disponibilità territoriale di matrici di tipo organico.</p>	
<p>Parte B – Documenti di trasporto</p>	
<p>In caso di trasporto di acque reflue e di effluenti zootecnici di aziende con produzione azotata di origine zootecnica superiore a 3.000 chilogrammi annui su terreni in uso all'azienda produttrice, nonché di aziende che utilizzano effluenti provenienti da altri allevamenti in quantità superiore a 3.000 chilogrammi di azoto al campo, la documentazione di accompagnamento del trasporto effettuato dall'azienda stessa è costituita da copia della comunicazione di cui all'articolo 3 del presente regolamento.</p> <p>In caso di trasporto di effluenti zootecnici e di acque reflue effettuato per conto dell'azienda produttrice o utilizzatrice da soggetti terzi, la documentazione di accompagnamento del trasporto è costituita da:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. copia della comunicazione di cui all'articolo 3 del presente regolamento; 2. natura e quantità degli effluenti e delle acque trasportati; 3. estremi identificativi del mezzo di trasporto utilizzato; 4. estremi identificativi dell'eventuale azienda destinataria. <p>In caso di trasporto di acque reflue e di effluenti zootecnici di aziende con produzione azotata di origine zootecnica superiore a 3.000 chilogrammi su terreni diversi da quelli in uso all'azienda, la documentazione di accompagnamento del trasporto è costituita da:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. copia della comunicazione di cui all'articolo 3 del presente regolamento; 2. libretto di circolazione del mezzo di trasporto utilizzato; 3. natura e quantità degli effluenti e delle acque trasportati; 4. estremi identificativi dell'azienda destinataria. 	<p>Ai fini del regime di condizionalità tale articolo, per quanto riguarda le tempistiche e le modalità di redazione della comunicazione nel caso di aziende esistenti, si applica esclusivamente alle aziende ricadenti in zona vulnerabile da nitrati tenendo conto di quanto disposto dall'art. 32 così come modificato dal regolamento regionale 8/R 2008.</p>
<p>(Art. 26, comma 5)</p>	

<p>Riferimenti normativi relativi alle norme riguardanti l'applicazione della direttiva nitrati in Piemonte (tratti dal DPGR 29 ottobre 2007 n° 10/R, così come modificato dal DPGR 19 maggio 2008 n° 8/R e da relativi atti di attuazione)</p>	<p>Elenco delle norme applicabili al regime di condizionalità 2008 e precisazioni riguardanti l'adeguamento delle aziende agricole esistenti e le modifiche apportate al regolamento regionale 10/R 2007</p>
<p>ALLEGATO IV</p>	
<p>Irrigazione</p> <p>I volumi irrigui da apportare ai terreni sui quali sono distribuiti effluenti di origine zootecnica, a integrazione della componente minerale della concimazione, dovranno essere dimensionati per limitare l'infiltrazione negli orizzonti superficiali delle acque somministrate, che potrebbero portare alle falde azoto in forma nitrica disciolta o trascinare sostanze in sospensione, nonché per limitare il ruscellamento verso il reticolo superficiale artificiale o naturale.</p> <p>A tal fine, con riferimento alle particelle di terreno che ricevono acqua in forma turnata, non è consentito l'apporto di liquami o l'interramento di letame il giorno precedente a quello in cui cade la ruota irrigua. Analogamente per le particelle che ricevono acqua "alla domanda" non è consentito apportare liquami o interrare letame il giorno che precede il programmato intervento irriguo.</p> <p>Fa eccezione a quanto precisato l'attività di fertilizzazione.</p> <p>Sulle particelle irrigue in cui vengono distribuiti gli effluenti animali è consigliata l'adozione delle tecniche irrigue che consentono il dimensionamento adeguato dei volumi d'acqua da apportare e la loro regolare distribuzione quali ad esempio i metodi ad aspersione o a microirrigazione.</p> <p>Nell'ambito del Codice di buona pratica agricola per l'irrigazione previsto dal Piano regionale di tutela delle acque, saranno fornite ulteriori indicazioni tecniche per una corretta irrigazione. Dettagli aggiuntivi potranno inoltre derivare dai risultati dell'attività sperimentale in corso avviata dalla Regione Piemonte in materia di fertilizzazione.</p>	
<p>TITOLO II -Zone non designate come vulnerabili da nitrati di ogine agricola</p>	
<p>Sezione I</p>	
<p>Criteri generali e divieti</p>	

Riferimenti normativi relativi alle norme riguardanti l'applicazione della direttiva nitrati in Piemonte (tratti dal DPGR 29 ottobre 2007 n° 10/R, così come modificato dal DPGR 19 maggio 2008 n° 8/R e da relativi atti di attuazione)	Elenco delle norme applicabili al regime di condizionalità 2008 e precisazioni riguardanti l'adeguamento delle aziende agricole esistenti e le modifiche apportate al regolamento regionale 10/R 2007
Art. 6. (Criteri generali di utilizzazione agronomica)	
1. L'utilizzazione agronomica è consentita purché siano garantiti:	
a) la tutela dei corpi idrici e, per gli stessi, il mantenimento o il raggiungimento degli obiettivi di qualità individuati dal Piano di tutela delle acque;	
b) l'adeguatezza della quantità di azoto efficiente applicata e dei tempi di distribuzione ai fabbisogni delle colture.	
Art. 7. (Divieti di utilizzazione dei letami)	Non rilevante ai fini del regime di condizionalità dell'Atto A4
Art. 8. (Divieti di utilizzazione dei liquami)	Non rilevante ai fini del regime di condizionalità dell'Atto A4
Sezione II	
Trattamento e contenitori di stoccaggio	
Art. 9. (Trattamenti)	Non rilevante ai fini del regime di condizionalità dell'Atto A4
Art. 10. (Stoccaggio degli effluenti zootecnici palabili)	
1. Gli effluenti zootecnici palabili destinati all'utilizzazione agronomica sono raccolti in contenitori per lo stoccaggio dimensionati secondo le esigenze culturali e di capacità sufficiente a contenere i medesimi nei periodi in cui l'impiego agricolo è limitato o impedito da motivazioni agronomiche, climatiche o normative.	Non rilevante ai fini del regime di condizionalità dell'Atto A4
2. Fermo restando quanto disposto al comma 7, lo stoccaggio dei materiali palabili deve avvenire su platea impermeabilizzata, avente una portanza sufficiente a reggere, senza cedimenti o lesioni, il peso del materiale accumulato e dei mezzi utilizzati per la movimentazione.	Idem come sopra

Riferimenti normativi relativi alle norme riguardanti l'applicazione della direttiva nitrati in Piemonte (tratti dal DPGR 29 ottobre 2007 n° 10/R, così come modificato dal DPGR 19 maggio 2008 n° 8/R e da relativi atti di attuazione)	Elenco delle norme applicabili al regime di condizionalità 2008 e precisazioni riguardanti l'adeguamento delle aziende agricole esistenti e le modifiche apportate al regolamento regionale 10/R 2007
3. In considerazione della consistenza palabile dei materiali, la platea di stoccaggio deve essere munita di idoneo cordolo o di muro perimetrale, con almeno un'apertura per l'accesso dei mezzi meccanici per la completa asportazione del materiale e deve essere dotata di adeguata pendenza per il convogliamento verso appositi sistemi di raccolta e stoccaggio dei liquidi di sgrondo e delle eventuali acque di lavaggio della platea.	Idem come sopra
5. Il dimensionamento della platea di stoccaggio, qualora non sussistano esigenze particolari di una più analitica determinazione dei volumi stoccati, è calcolato sulla base dei coefficienti di cui alla tabella 1 dell'Allegato I.	Idem come sopra
7. Sono considerate utili, ai fini del calcolo della capacità di stoccaggio:	Idem come sopra
a) le superfici della lettiera permanente, purché alla base siano impermeabilizzate;	Idem come sopra
b) le fosse profonde dei ricoveri a due piani e le fosse sottostanti i pavimenti fessurati nell'allevamento a terra nel caso delle galline ovaiole e dei riproduttori, fatte salve diverse disposizioni delle autorità sanitarie.	Idem come sopra
8. I liquidi di sgrondo dei materiali palabili sono assimilati, per quanto riguarda il periodo di stoccaggio, ai materiali non palabili, fatti salvi i casi in cui i medesimi vengano accumulati in pozzetti annessi alle platee o le modalità di gestione ne consentano la significativa riduzione dei volumi.	Idem come sopra
9. Fatta eccezione per gli adeguamenti imposti dal presente regolamento, è vietata la nuova localizzazione dei contenitori di stoccaggio degli effluenti zootecnici palabili nelle zone ad alto rischio di esondazione individuate dal Piano di Assetto Idrogeologico del Bacino del fiume Po.	Idem come sopra
10. Le aree non impermeabilizzate funzionalmente connesse alle strutture di allevamento ed interessate dalla presenza di animali sono soggette a periodica asportazione degli effluenti al fine di evitare accumuli di deiezioni. Sono inoltre adottati accorgimenti volti a contenere i fenomeni di ruscellamento superficiale delle acque meteoriche e di sgrondo.	Idem come sopra

Riferimenti normativi relativi alle norme riguardanti l'applicazione della direttiva nitrati in Piemonte (tratti dal DPGR 29 ottobre 2007 n° 10/R, così come modificato dal DPGR 19 maggio 2008 n° 8/R e da relativi atti di attuazione)	Elenco delle norme applicabili al regime di condizionalità 2008 e precisazioni riguardanti l'adeguamento delle aziende agricole esistenti e le modifiche apportate al regolamento regionale 10/R 2007
Art. 11. (Accumulo dei letami)	
1. L'accumulo temporaneo su suolo agricolo di letami maturi, a valle dello stoccaggio effettuato ai sensi dell'articolo 10, esclusi gli altri materiali assimilati, è ammesso per un periodo non superiore a tre mesi.	Non rilevante ai fini del regime di condizionalità dell'Atto A4
2. L'accumulo può essere praticato ai soli fini della utilizzazione agronomica sui terreni circostanti non ancora lavorati ed in quantitativi non superiori al fabbisogno di letame dei medesimi.	Idem come sopra
3. L'accumulo non può essere ripetuto nello stesso punto per più di una stagione agraria e ed è effettuato nel rispetto delle seguenti distanze:	Idem come sopra
5 metri dalle scoline o dal reticolo minore di drenaggio;	Idem come sopra
30 metri dalle sponde dei corsi d'acqua naturali e artificiali;	Idem come sopra
40 metri dall'inizio dell'arenile per le acque lacuali, nonché dai corpi idrici ricadenti nelle zone umide individuate ai sensi della Convenzione di Ramsar del 2 febbraio 1971;	Idem come sopra
50 metri da abitazioni e 20 metri da strade, fatta eccezione per quelle interpoderali e per le piste agrosilvopastorali;	Idem come sopra
4. La conduzione dell'accumulo deve essere tale da:	Idem come sopra
a) limitare lo scorrimento superficiale dei liquidi di sgrondo e il contatto con acque di ristagno; a tale scopo, in assenza di copertura superiore, fatte salve le modifiche conseguenti alla permanenza in campo, l'accumulo deve svilupparsi in altezza favorendo il deflusso superficiale delle acque piovane;	Idem come sopra
b) garantire il drenaggio del percolato prima del trasferimento in campo durante le fasi di stoccaggio;	Idem come sopra
c) favorire l'aerazione della massa.	Idem come sopra
5. L'accumulo è vietato ai sensi del Piano di Assetto Idrogeologico del Bacino del fiume Po nei territori ricadenti in Fascia A e nei terreni sistemati a campoletto.	Idem come sopra
6. Con deliberazione della Giunta regionale sono definite, nel rispetto delle finalità del presente regolamento, specifiche norme per la realizzazione di cumuli eseguiti nell'ambito dell'agricoltura biologica o di forme tradizionali di valorizzazione della sostanza organica.	Idem come sopra
Art. 12. (Stoccaggio degli effluenti zootecnici non palabili)	

Riferimenti normativi relativi alle norme riguardanti l'applicazione della direttiva nitrati in Piemonte (tratti dal DPGR 29 ottobre 2007 n° 10/R, così come modificato dal DPGR 19 maggio 2008 n° 8/R e da relativi atti di attuazione)	Elenco delle norme applicabili al regime di condizionalità 2008 e precisazioni riguardanti l'adeguamento delle aziende agricole esistenti e le modifiche apportate al regolamento regionale 10/R 2007
1. Gli effluenti zootecnici non palabili destinati all'utilizzazione agronomica sono raccolti in contenitori per lo stoccaggio dimensionati secondo le esigenze colturali e di capacità sufficiente a contenere i medesimi nei periodi in cui l'impiego agricolo è limitato o impedito da motivazioni agronomiche, climatiche o normative.	Non rilevante ai fini del regime di condizionalità dell'Atto A4
2. Gli stoccaggi degli effluenti zootecnici non palabili sono realizzati in modo da poter accogliere anche le acque di lavaggio delle strutture, degli impianti e delle attrezzature zootecniche, fatta eccezione per le trattorie agricole, quando tali acque vengano destinate all'utilizzazione agronomica.	Idem come sopra.
3. Alla produzione complessiva di liquami da stoccare, tenuto conto dei valori medi di evaporazione, deve essere sommato il volume delle acque meteoriche convogliate nei contenitori dello stoccaggio da superfici scoperte impermeabilizzate interessate dalla presenza di effluenti zootecnici. Deve essere in ogni caso prevista l'esclusione, attraverso opportune deviazioni, delle acque bianche provenienti da tetti e tettoie nonché delle acque di prima pioggia provenienti da aree non connesse all'allevamento. Le dimensioni dei contenitori non dotati di copertura atta ad allontanare l'acqua piovana devono tenere conto delle precipitazioni medie, dei valori medi di evaporazione e di un franco minimo di sicurezza di 10 centimetri.	Idem come sopra.
4. Il fondo e le pareti dei contenitori sono adeguatamente impermeabilizzati mediante materiale naturale o artificiale al fine di evitare percolazioni o dispersioni degli effluenti zootecnici stessi all'esterno.	Idem come sopra.
5. Nel caso dei contenitori in terra, qualora i terreni su cui sono costruiti abbiano un coefficiente di permeabilità $K > 10^{-7}$ cm/s, il fondo e le pareti dei contenitori sono impermeabilizzati con manto artificiale o naturale posto su un adeguato strato di argilla di riporto, nonché dotati, attorno al piede esterno dell'argine, di un fosso di guardia perimetrale adeguatamente dimensionato e isolato idraulicamente dalla normale rete scolante.	Idem come sopra.
6. Nel caso di costruzione di nuovi contenitori di stoccaggio, al fine di indurre un più alto livello di stabilizzazione dei liquami, deve essere previsto, per le aziende in cui venga prodotto un quantitativo di oltre 6.000 chilogrammi di azoto all'anno, il frazionamento del loro volume di stoccaggio in almeno due contenitori. Il prelievo a fini agronomici deve avvenire dal bacino contenente liquame stoccato da più tempo.	Idem come sopra.
7. Il dimensionamento dei contenitori di stoccaggio è calcolato in modo tale da evitare rischi	Idem come sopra.

Riferimenti normativi relativi alle norme riguardanti l'applicazione della direttiva nitrati in Piemonte (tratti dal DPGR 29 ottobre 2007 n° 10/R, così come modificato dal DPGR 19 maggio 2008 n° 8/R e da relativi atti di attuazione)	Elenco delle norme applicabili al regime di condizionalità 2008 e precisazioni riguardanti l'adeguamento delle aziende agricole esistenti e le modifiche apportate al regolamento regionale 10/R 2007
di sedimenti strutturali e garantire la possibilità di omogeneizzazione del liquame.	
.....	
.....	
13. Per i nuovi allevamenti e per gli ampliamenti di quelli esistenti non sono considerate utili al calcolo dei volumi di stoccaggio le fosse sottostanti i pavimenti fessurati e grigliati.	Idem come sopra.
14. Fatta eccezione per gli adeguamenti imposti dal presente regolamento, è vietata la nuova localizzazione dei contenitori di stoccaggio degli effluenti zootecnici non palabili nelle zone ad alto rischio di esondazione individuate dal Piano di Assetto Idrogeologico del Bacino del fiume Po.	Idem come sopra.
15. Le aree non impermeabilizzate funzionalmente connesse alle strutture di allevamento ed interessate dalla presenza di animali sono soggette a periodiche asportazione degli effluenti al fine di evitare accumuli di deiezioni. Sono inoltre adottati accorgimenti volti a contenere i fenomeni di ruscellamento superficiale delle acque meteoriche e di sgrondo.	Idem come sopra.
Sezione III	
Modalità di utilizzazione agronomica	
Art. 13. (Tecniche di distribuzione)	Non rilevante ai fini del regime di condizionalità dell'Atto A4
Art. 14. (Dosi di applicazione)	Non rilevante ai fini del regime di condizionalità dell'Atto A4
CAPO II	
UTILIZZAZIONE AGRONOMICA DELLE ACQUE REFLUE PROVENIENTI DA AZIENDE AGRICOLE E DA PICCOLE AZIENDE AGROALIMENTARI	Non rilevante ai fini del regime di condizionalità dell'Atto A4
Art. 15. (Ambito di applicazione)	Idem come sopra

Riferimenti normativi relativi alle norme riguardanti l'applicazione della direttiva nitrati in Piemonte (tratti dal DPGR 29 ottobre 2007 n° 10/R, così come modificato dal DPGR 19 maggio 2008 n° 8/R e da relativi atti di attuazione)	Elenco delle norme applicabili al regime di condizionalità 2008 e precisazioni riguardanti l'adeguamento delle aziende agricole esistenti e le modifiche apportate al regolamento regionale 10/R 2007
Art. 16. (Criteri generali di utilizzazione)	Idem come sopra
Art. 17. (Divieti di utilizzazione)	Idem come sopra
Art. 18. (Stoccaggio e trattamento)	Idem come sopra
Art. 19. (Tecniche di distribuzione)	Idem come sopra
Art. 20. (Dosi di applicazione)	Idem come sopra
TITOLO III - Programma di azione per le zone designate come vulnerabili da nitrati di origine agricola	
Art. 21. (Disposizioni generali)	
1. Nelle zone designate come vulnerabili da nitrati di origine agricola, l'utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici, delle acque reflue di cui al presente regolamento e degli altri fertilizzanti è soggetta alle disposizioni di cui al presente Titolo, che costituiscono il relativo Programma d'azione.	
2. Fermo restando quanto previsto al presente Titolo, per l'utilizzazione agronomica delle acque reflue nelle zone designate come vulnerabili da nitrati di origine agricola si applicano le disposizioni di cui al Titolo II, Capo II.	
Art. 22. (Divieti di utilizzazione dei letami, degli altri ammendanti organici e dei concimi azotati)	
1. L'utilizzazione agronomica del letame, dei materiali ad esso assimilati e degli altri ammendanti organici, nonché dei concimi azotati è vietata:	Applicabile dal 1 gennaio 2008
a) sulle superfici non interessate dall'attività agricola, fatta eccezione per le aree a verde pubblico e privato e per le aree soggette a recupero e ripristino ambientale nella fase di impianto e successivo mantenimento;	Applicabile dal 1 gennaio 2008
b) nei boschi;	Applicabile dal 1 gennaio 2008

Riferimenti normativi relativi alle norme riguardanti l'applicazione della direttiva nitrati in Piemonte (tratti dal DPGR 29 ottobre 2007 n° 10/R, così come modificato dal DPGR 19 maggio 2008 n° 8/R e da relativi atti di attuazione)	Elenco delle norme applicabili al regime di condizionalità 2008 e precisazioni riguardanti l'adeguamento delle aziende agricole esistenti e le modifiche apportate al regolamento regionale 10/R 2007
c) entro 5 metri di distanza dalle sponde dei corsi d'acqua naturali e artificiali non arginati, fatta eccezione per i canali artificiali ad esclusivo uso aziendale;	Applicabile dal 1 gennaio 2008
d) entro 10 metri di distanza dalle sponde dei corsi d'acqua classificati ai sensi del Piano Assetto Idrogeologico del Bacino del fiume Po e di quelli soggetti agli obiettivi di qualità individuati dal Piano di tutela delle acque;	Applicabile dal 1 gennaio 2008
e) entro 25 metri di distanza dall'inizio dell'arenile delle acque lacuali e dai corpi idrici ricadenti nelle zone umide individuate ai sensi della Convenzione di Ramsar del 2 febbraio 1971;	Applicabile dal 1 gennaio 2008
f) sui terreni gelati, innevati, con falda acquifera affiorante, con frane in atto e terreni saturi d'acqua, fatta eccezione per i terreni adibiti a colture che richiedono la sommersione;	Applicabile dal 1 gennaio 2008
g) nelle ventiquattro ore precedenti l'intervento irriguo, nel caso di irrigazione a scorrimento per i concimi non interrati;	Applicabile dal 1 gennaio 2008
h) in tutte le situazioni in cui l'autorità competente provvede ad emettere specifici provvedimenti di divieto o di prescrizione in ordine alla prevenzione di malattie infettive, infestive e diffuse per gli animali, per l'uomo e per la difesa dei corpi idrici;	Applicabile dal 1 gennaio 2008
i) sui terreni di cui non si ha titolo d'uso.	Applicabile dal 1 gennaio 2008
2. Nelle fasce di divieto di cui al comma 1, lettere c), d) ed e), ove tecnicamente possibile, è obbligatoria una copertura vegetale permanente anche spontanea ed è raccomandata la costituzione di siepi o di altre superfici boscate.	Applicabile dal 1 gennaio 2008
<p><i>La DGR 20 – 8320 del 3 marzo 2008 ha inoltre stabilito quanto segue:</i></p> <p>Distribuzione di concimi chimici azotati in zone con pendenza</p> <p>Al fine di contenere i fenomeni di trasporto dei fertilizzanti attraverso il ruscellamento superficiale, nelle zone vulnerabili da nitrati, la distribuzione di concimi chimici azotati su terreni privi di coltura e con pendenza superiore al 20% è vietata, fatta eccezione per il caso in cui si verifichino in modo simultaneo le seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - nel terreno interessato siano presenti sistemazioni idraulico-agrarie; - nei tre giorni successivi la distribuzione in campo non vengano 	<p>I divieti di dettaglio precisati dalla DGR 20 – 8320 del 3 marzo 2008, non determinano effetti sul regime di condizionalità 2008.</p>

<p>Riferimenti normativi relativi alle norme riguardanti l'applicazione della direttiva nitrati in Piemonte (tratti dal DPGR 29 ottobre 2007 n° 10/R, così come modificato dal DPGR 19 maggio 2008 n° 8/R e da relativi atti di attuazione)</p>	<p>effettuate irrigazioni e non siano previsti, dal servizio agrometeorologico della Regione Piemonte, fenomeni piovosi di una certa rilevanza: http://www.regione.piemonte.it/agri/ita/agrometeo/agroboli.htm - venga effettuata una tempestiva incorporazione dei concimi, comunque entro la giornata seguente.</p> <p>Anche in presenza di coltura, è inoltre fortemente sconsigliato distribuire concimi azotati di sintesi su terreni con pendenza superiore al 20% in corrispondenza di periodi di elevata piovosità.</p>	<p>Elenco delle norme applicabili al regime di condizionalità 2008 e precisazioni riguardanti l'adeguamento delle aziende agricole esistenti e le modifiche apportate al regolamento regionale 10/R 2007</p>
<p>Art. 23. (Divieti di utilizzazione dei liquami e dei fanghi)</p>	<p>1. L'utilizzazione agronomica dei liquami e dei materiali ad essi assimilati, nonché dei fanghi è vietata:</p>	<p>Applicabile dal 1 gennaio 2008</p>
<p>a) sulle superfici non interessate dall'attività agricola, fatta eccezione per le aree a verde pubblico e privato nella fase di impianto della coltura e per le aree soggette a recupero e ripristino ambientale nella fase di impianto e successivo mantenimento;</p>	<p>b) nei boschi;</p>	<p>Applicabile dal 1 gennaio 2008</p>
<p>c) entro 10 metri di distanza dalle sponde dei corsi d'acqua naturali e artificiali non arginati, fatta eccezione per i canali artificiali ad esclusivo uso aziendale;</p>	<p>d) entro 30 metri di distanza dall'inizio dell'arenile delle acque lacuali e dai corpi idrici ricadenti nelle zone umide individuate ai sensi della Convenzione di Ramsar del 2 febbraio 1971;</p>	<p>Applicabile dal 1 gennaio 2008</p>
<p>e) in prossimità di strade, fatta eccezione per quelle interpoderali e le piste agrosilvopastorali, sulla base dei seguenti limiti misurati dal ciglio della strada:</p>	<p>1) 50 metri, nel caso di distribuzione con sistemi a dispersione aerea in pressione;</p>	<p>Applicabile dal 1 gennaio 2008</p>
<p>2) 1 metro, nel caso di distribuzione con sistemi localizzati.</p>	<p>f) in prossimità di abitazioni, sulla base dei seguenti limiti misurati dal confine dell'insediamento abitativo:</p>	<p>Applicabile dal 1 gennaio 2008</p>
<p>1) 50 metri, nel caso di utilizzo di sistemi a dispersione aerea in pressione;</p>	<p>2) 10 metri, nel caso di distribuzione con sistemi localizzati e, fatta eccezione per i prati, il</p>	<p>Applicabile dal 1 gennaio 2008</p>

Riferimenti normativi relativi alle norme riguardanti l'applicazione della direttiva nitrati in Piemonte (tratti dal DPGR 29 ottobre 2007 n° 10/R, così come modificato dal DPGR 19 maggio 2008 n° 8/R e da relativi atti di attuazione)	Elenco delle norme applicabili al regime di condizionalità 2008 e precisazioni riguardanti l'adeguamento delle aziende agricole esistenti e le modifiche apportate al regolamento regionale 10/R 2007
tempestivo o immediato interrimento;	
g) sui terreni gelati, innevati, con falda acquifera affiorante, con frane in atto e terreni saturi d'acqua, fatta eccezione per i terreni adibiti a colture che richiedono la sommersione;	Applicabile dal 1 gennaio 2008
h) nei casi in cui i liquami possano venire a diretto contatto con i prodotti destinati al consumo umano;	Applicabile dal 1 gennaio 2008
i) in orticoltura, a coltura presente, nonché su colture da frutto, a meno che il sistema di distribuzione non consenta di salvaguardare integralmente la parte aerea delle piante;	Applicabile dal 1 gennaio 2008
j) dopo l'impianto della coltura nelle aree adibite a parchi o giardini pubblici, campi da gioco, utilizzate per ricreazione o destinate in genere ad uso pubblico;	Applicabile dal 1 gennaio 2008
k) su colture foraggiere nelle tre settimane precedenti lo sfalcio del foraggio o il pascolamento;	Applicabile dal 1 gennaio 2008
l) in tutte le situazioni in cui l'autorità competente provvede ad emettere specifici provvedimenti di divieto o di prescrizione in ordine alla prevenzione di malattie infettive, infestive e diffusive per gli animali, per l'uomo e per la difesa dei corpi idrici;	Applicabile dal 1 gennaio 2008
m) sui terreni di cui non si ha titolo d'uso.	Applicabile dal 1 gennaio 2008
2. Nelle fasce di divieto di cui al comma 1, lettere c) e d), ove tecnicamente possibile, è obbligatoria una copertura vegetale permanente, anche spontanea, di larghezza corrispondente a quelle indicate all'articolo 22, comma 1, lettere c), d) ed e); è altresì raccomandata la costituzione di siepi o di altre superfici boscate.	Applicabile dal 1 gennaio 2008
3. L'utilizzo dei liquami e dei fanghi è vietato su terreni con pendenza media, riferita ad un'area aziendale omogenea, superiore al 10 per cento; tale limite può essere incrementato, comunque non oltre il 20 per cento, in presenza di sistemazioni idraulico-agrarie, sulla base delle migliori tecniche di spandimento e almeno nel rispetto delle seguenti prescrizioni volte ad evitare il ruscellamento e l'erosione:	Applicabile dal 1 gennaio 2008
a) dosi di liquami e di fanghi frazionate in più applicazioni;	Applicabile dal 1 gennaio 2008
b) iniezione diretta nel suolo o spandimento superficiale a bassa pressione con interrimento entro le dodici ore sui seminativi in prearatura;	Applicabile dal 1 gennaio 2008
c) iniezione diretta, ove tecnicamente possibile, o spandimento a raso sulle colture prative;	Applicabile dal 1 gennaio 2008
d) spandimento a raso in bande o superficiale a bassa pressione in copertura su colture cerealicole o di secondo raccolto.	Applicabile dal 1 gennaio 2008
4. Nel caso di aree caratterizzate da condizioni geomorfologiche e pedologiche sfavorevoli,	Applicabile dal 1 gennaio 2008

Riferimenti normativi relativi alle norme riguardanti l'applicazione della direttiva nitrati in Piemonte (tratti dal DPGR 29 ottobre 2007 n° 10/R, così come modificato dal DPGR 19 maggio 2008 n° 8/R e da relativi atti di attuazione)	Elenco delle norme applicabili al regime di condizionalità 2008 e precisazioni riguardanti l'adeguamento delle aziende agricole esistenti e le modifiche apportate al regolamento regionale 10/R 2007
le province possono individuare i territori per i quali i limiti di pendenza stabiliti al comma 3 possono essere superati, fino ad un massimo del 25 per cento; tale possibilità è ammessa solo in presenza di sistemazioni idraulico-agrarie, sulla base delle migliori tecniche di spandimento e purché siano garantiti:	
a) il rispetto delle prescrizioni di cui al comma 3;	Applicabile dal 1 gennaio 2008
b) il non superamento di un apporto complessivo di azoto di 210 chilogrammi per ettaro per anno, inteso come quantitativo medio aziendale ed ottenuto sommando i contributi da effluenti zootecnici, comunque non superiori a 170 di azoto, ed i contributi da concimi azotati e ammendanti organici.	Applicabile dal 1 gennaio 2008
Art. 24. (Stoccaggio, accumulo e trattamenti)	
1. Fatto salvo quanto previsto ai successivi commi del presente articolo, per le caratteristiche e il dimensionamento dei contenitori per lo stoccaggio degli effluenti zootecnici e per l'accumulo dei letami si applicano le disposizioni di cui agli articoli 9, 10, 11 e 12.	Ai fini del regime di condizionalità tale articolo si applica con le precisazioni di cui all'art. 32, così come modificato dal regolamento regionale 8/R 2008, anche per quanto riguarda le modalità di adeguamento delle aziende esistenti.
2. La capacità di stoccaggio per i materiali palabili non può essere inferiore al volume di materiale prodotto in 90 giorni, fatta eccezione per le deiezioni degli avicoli essiccate con processo rapido a tenori di sostanza secca superiori al 65 per cento, per le quali non può essere inferiore al volume di materiale prodotto in 120 giorni.	Idem come sopra
3. La capacità di stoccaggio per i materiali non palabili, calcolata in rapporto alla quantità di effluenti prodotti durante la stabulazione del bestiame, al netto del vuoto sanitario, non può essere inferiore al volume di materiale prodotto in:	Idem come sopra
a) 120 giorni per gli allevamenti di bovini da latte o di linea vacca-vitello, bufalini, equini e ovicapri, in aziende con terreni caratterizzati da assetti culturali che prevedono la presenza di prati di media o lunga durata e cereali autunno-vernini;	Idem come sopra
b) 180 giorni per:	Idem come sopra
1) gli allevamenti di bovini da carne, suini e avicoli;	

<p>Riferimenti normativi relativi alle norme riguardanti l'applicazione della direttiva nitrati in Piemonte (tratti dal DPGR 29 ottobre 2007 n° 10/R, così come modificato dal DPGR 19 maggio 2008 n° 8/R e da relativi atti di attuazione)</p>	<p>Elenco delle norme applicabili al regime di condizionalità 2008 e precisazioni riguardanti l'adeguamento delle aziende agricole esistenti e le modifiche apportate al regolamento regionale 10/R 2007</p>
2) gli allevamenti di bovini da latte o di linea vacca-vitello, bufalini, equini e ovicaprini, in aziende diverse da quelli di cui alla lettera a).	Idem come sopra
4. Alla produzione complessiva di liquami da stoccare deve essere sommato il volume delle acque meteoriche, convogliate nei contenitori dello stoccaggio da superfici scoperte interessate dalla presenza di effluenti zootecnici.	Idem come sopra
5. Per le caratteristiche e il dimensionamento dei contenitori per lo stoccaggio delle acque reflue di cui al presente regolamento si applicano le disposizioni di cui all'articolo 18.	Idem come sopra
Art. 25. (Modalità di utilizzazione agronomica)	
1. L'applicazione al terreno degli effluenti zootecnici e delle acque reflue di cui al presente regolamento, nonché dei concimi azotati e degli ammendanti organici è vietata nella stagione autunno-invernale, ed in particolare nei seguenti periodi minimi:	Applicabile dal 1 gennaio 2008
a) dal 15 novembre al 15 febbraio per i concimi azotati e gli ammendanti organici, per i letami e i materiali ad essi assimilati, ad eccezione delle deiezioni degli avicunicoli essiccate con processo rapido a tenori di sostanza secca superiori al sessantacinque per cento per le quali vale il periodo di divieto dal 1° novembre al 28 febbraio;	Applicabile dal 1 gennaio 2008
b) per i liquami, i materiali ad essi assimilati e per le acque reflue:	Applicabile dal 1 gennaio 2008
1) dal 15 novembre al 15 febbraio, nel caso di terreni con prati avvicendati cereali autunno-vermini, colture ortive, arboree con inerbimento permanente o con colture di copertura;	Applicabile dal 1 gennaio 2008
2) dal 15 ottobre al 15 febbraio, nel caso di terreni destinati a colture diverse da quelle di cui al numero 1);	Applicabile dal 1 gennaio 2008
Art. 26. (Dosi di applicazione dei fertilizzanti)	
1. Al fine di garantire il riequilibrio territoriale dell'utilizzo dei fertilizzanti, attraverso l'incremento dell'efficienza azotata degli effluenti zootecnici in sostituzione di concimi azotati, sono prioritariamente impiegati come fertilizzanti, ove disponibili, gli effluenti zootecnici, la cui quantità di applicazione al terreno è calcolata tenendo conto, ai fini del rispetto del bilancio dell'azoto, del reale fabbisogno delle colture, della mineralizzazione netta dei suoli e degli apporti degli organismi azoto-fissatori.	Ai fini del regime di condizionalità tale comma si applica con le precisazioni di cui all'art. 32, così come modificato dal regolamento regionale 8/R 2008, per quanto riguarda le modalità di adeguamento delle aziende esistenti.

Riferimenti normativi relativi alle norme riguardanti l'applicazione della direttiva nitrati in Piemonte (tratti dal DPGR 29 ottobre 2007 n° 10/R, così come modificato dal DPGR 19 maggio 2008 n° 8/R e da relativi atti di attuazione)	Elenco delle norme applicabili al regime di condizionalità 2008 e precisazioni riguardanti l'adeguamento delle aziende agricole esistenti e le modifiche apportate al regolamento regionale 10/R 2007
2. La quantità di effluente zootecnico di cui al comma 1 non deve in ogni caso determinare in ogni singola azienda o allevamento un apporto di azoto superiore a 170 chilogrammi per ettaro e per anno, inteso come quantitativo medio aziendale riferito ai terreni utilizzati per l'applicazione degli effluenti zootecnici e calcolato sulla base dei valori della tabella 2 dell'Allegato I o, in alternativa, di altri valori determinati secondo le procedure di calcolo o di misura citati nell'allegato stesso.	Idem come sopra
3. I limiti di cui al comma 2 sono comprensivi delle deiezioni depositate dagli animali quando sono tenuti al pascolo e degli eventuali fertilizzanti organici di origine animale e dalle acque reflue di cui al presente regolamento.	Idem come sopra
4. Le dosi di effluente zootecnico, applicate nel rispetto del bilancio dell'azoto, e l'eventuale integrazione di concimi azotati e di ammendanti organici sono giustificate nel Piano di utilizzazione agronomica. Per le aziende ricadenti in parte anche in zone non vulnerabili, il quantitativo medio aziendale sopraindicato deve intendersi riferito esclusivamente alla superficie aziendale ricadente in zona vulnerabile.	Idem come sopra
5. Al fine di contenere le dispersioni di nutrienti nelle acque superficiali e sotterranee, le tecniche di distribuzione e le altre misure adottate devono assicurare:	
a) l'uniformità di applicazione del fertilizzante;	Applicabile dal 1 gennaio 2008
b) l'elevata utilizzazione degli elementi nutritivi ottenibile con un insieme di buone pratiche, comprendenti la somministrazione dei fertilizzanti azotati il più vicino possibile al momento della loro utilizzazione, il frazionamento della dose con il ricorso a più applicazioni ripetute nell'anno ed il ricorso a mezzi di spandimento atti a minimizzare le emissioni di azoto in atmosfera;	Applicabile dal 1 gennaio 2008
c) la corretta applicazione al terreno di tutti i fertilizzanti utilizzati;	Applicabile dal 1 gennaio 2008
d) lo spandimento del liquame con sistemi di erogazione a pressione tali da non determinare la polverizzazione del getto;	Applicabile dal 1 gennaio 2008
e) la conformità delle pratiche irrigue alle disposizioni di cui all'Allegato IV al presente regolamento.	Applicabile dal 1 gennaio 2008
6. Ai fini dell'utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici, al di fuori del periodo di durata del ciclo della coltura principale, devono essere garantite o una copertura dei suoli tramite colture intercalari o colture di copertura o altre pratiche colturali atte a ridurre la lisciviazione dei nitrati, quali l'interramento di paglie e stocchi.	Applicabile dal 1 gennaio 2008

<p>Riferimenti normativi relativi alle norme riguardanti l'applicazione della direttiva nitrati in Piemonte (tratti dal DPGR 29 ottobre 2007 n° 10/R, così come modificato dal DPGR 19 maggio 2008 n° 8/R e da relativi atti di attuazione)</p>	<p>Elenco delle norme applicabili al regime di condizionalità 2008 e precisazioni riguardanti l'adeguamento delle aziende agricole esistenti e le modifiche apportate al regolamento regionale 10/R 2007</p>
<p>7. L'utilizzazione agronomica dei fertilizzanti e degli ammendanti organici deve avvenire nel rispetto dei criteri generali stabiliti nell'Allegato V. (Art. 26, comma 7) ALLEGATO V</p>	<p>Applicabile dal 1 gennaio 2008</p>
<p>Utilizzazione agronomica dei fertilizzanti e ammendanti organici</p> <p>Allo scopo di ridurre i fenomeni di perdita d'azoto per lisciviazione ed ottimizzare l'efficienza della concimazione, la distribuzione dell'azoto deve avvenire nelle fasi di maggior necessità delle colture, favorendo il frazionamento del quantitativo in più somministrazioni. Fatta eccezione per l'uso agronomico di effluenti zootecnici, acque reflue e ammendanti organici, le concimazioni azotate sono consentite soltanto in presenza della coltura o al momento della semina, ad eccezione dei seguenti casi di presemina:</p> <p>1) su colture annuali a ciclo primaverile estivo, limitando al massimo il periodo intercorrente tra fertilizzazione e semina;</p> <p>2) con impiego di concimi contenenti più elementi nutritivi.</p> <p>Nei casi 1 e 2, a far data dal 1° gennaio 2009 la somministrazione di N in presemina non può essere superiore a 30 chilogrammi per ettaro.</p> <p>Fatte salve le norme più restrittive indicate dal presente regolamento per le singole colture, non sono ammessi apporti in un'unica soluzione superiori ai 100 chilogrammi per ettaro di N per le colture erbacee ed orticole ed a 60 chilogrammi per ettaro per le colture arboree. Anche nel caso di utilizzo prevalente di concimi azotati di sintesi, la distribuzione in campo deve essere effettuata con quantità di azoto efficiente commisurata ai fabbisogni delle colture e nei periodi compatibili con le esigenze delle stesse.</p>	<p>Applicabile dal 1 gennaio 2008</p>
<p><i>La DGR 20 – 8320 del 3 marzo 2008 ha stabilito quanto segue:</i></p> <p>Nel caso di terreni ricadenti in zona vulnerabile da nitrati è stabilito un limite massimo di apporto azotato efficiente per le principali colture annuali erbacee e per quelle arboree frutticole.</p>	<p>I limiti di apporto azotato stabiliti dalla DGR 20 – 8320 del 3 marzo 2008, e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte il 20 marzo 2008, non determinano effetti sul regime di condizionalità 2008.</p>

<p>Riferimenti normativi relativi alle norme riguardanti l'applicazione della direttiva nitrati in Piemonte (tratti dal DPGR 29 ottobre 2007 n° 10/R, così come modificato dal DPGR 19 maggio 2008 n° 8/R e da relativi atti di attuazione)</p>	<p>Elenco delle norme applicabili al regime di condizionalità 2008 e precisazioni riguardanti l'adeguamento delle aziende agricole esistenti e le modifiche apportate al regolamento regionale 10/R 2007</p>
<p><i>La DGR 20 – 8320 del 3 marzo 2008 ha stabilito quanto segue:</i></p> <p>In applicazione del criterio di equilibrio della fertilizzazione azotata stabilito dall'Allegato V al regolamento regionale 10/R, le aziende agricole ricadenti in zona vulnerabile da nitrati sono tenute ad effettuare la fertilizzazione azotata in modo razionale sulla base dei fabbisogni di azoto derivanti dal prodotto tra la produzione attesa Y e il coefficiente unitario B di asportazione di azoto espresso in kg di azoto per ettaro e per anno; il sistema informativo connesso all'anagrafe unica agricola, riporterà i valori del coefficiente unitario B per le principali colture effettuate nella regione. La produzione attesa dovrà essere stimata con riferimento alle potenzialità produttive delle varietà e dell'area rilevabili a livello aziendale negli anni precedenti.</p>	<p>L'applicazione dell'equazione di bilancio è alternativa al rispetto dei limiti di apporto azotato per coltura di cui al punto precedente o funzionale alla dimostrazione di livelli fabbisogno azotato superiori ai limiti previsti; in considerazione comunque della non immediata disponibilità nel corso del 2008 dei valori di asporto unitario (B) l'applicazione dell'equazione di bilancio non è riferita al regime di condizionalità 2008.</p>
<p>TITOLO IV - Norme finali e transitorie</p>	
<p>Art. 27. (Controlli)</p>	<p>Non rilevante ai fini del regime di condizionalità 2008</p>
<p>Art. 28. (Ulteriori controlli in zone vulnerabili)</p>	<p>Non rilevante ai fini del regime di condizionalità 2008</p>
<p>Art. 30. (Formazione e informazione degli agricoltori)</p>	<p>Non rilevante ai fini del regime di condizionalità 2008</p>
<p>Art. 31. (Gestione delle informazioni connesse all'utilizzazione agronomica)</p>	<p>Non rilevante ai fini del regime di condizionalità 2008</p>
<p>Art. 32. (Norme transitorie)</p>	<p>Non rilevante ai fini del regime di condizionalità 2008</p>
<p>1. Le aziende zootecniche esistenti redigono e depositano in formato cartaceo presso il proprio fascicolo aziendale la comunicazione riguardante l'utilizzo agronomico di effluenti zootecnici di cui all'articolo 3 entro il 30 giugno 2008 in conformità ai contenuti dell'allegato II, parte C. La comunicazione deve essere inserita nel sistema on-line messo a disposizione dalla Regione Piemonte nell'ambito dell'Anagrafe unica, entro i successivi 30 giorni. I restanti contenuti della comunicazione, ove prescritti, sono completati, sempre tramite il servizio on-</p>	<p>Tale comma risulta di particolare rilevanza ai fini dell'applicazione del regime di condizionalità 2008 per le aziende ricadenti in zona vulnerabile da nitrati in seguito alla revisione delle modalità e tempistiche degli obblighi amministrativi.</p>

Riferimenti normativi relativi alle norme riguardanti l'applicazione della direttiva nitrati in Piemonte (tratti dal DPGR 29 ottobre 2007 n° 10/R, così come modificato dal DPGR 19 maggio 2008 n° 8/R e da relativi atti di attuazione)	Elenco delle norme applicabili al regime di condizionalità 2008 e precisazioni riguardanti l'adeguamento delle aziende agricole esistenti e le modifiche apportate al regolamento regionale 10/R 2007
line, entro il 31 dicembre 2008 in conformità ai contenuti dell'allegato II, parte A. Nel caso di aziende non zootecniche e piccole aziende agroalimentari esistenti, la comunicazione di utilizzazione agronomica deve essere presentata, sempre tramite il servizio on-line messo a disposizione dalla Regione Piemonte, entro il 31 dicembre 2008.	
2. Le aziende esistenti, qualora tenute, presentano il Piano di utilizzazione agronomica di cui all'articolo 4 entro il 31 luglio 2009, tramite il servizio on-line messo a disposizione dalla Regione Piemonte, inserendo o aggiornando i dati relativi alla propria situazione aziendale rispetto agli obblighi previsti dal presente regolamento.	Idem come sopra
3. Le aziende che debbano effettuare investimenti finalizzati al rispetto delle norme stabilite dal presente regolamento, presentano alle province competenti per territorio per la relativa approvazione, entro il 31 dicembre 2008, un programma di adeguamento redatto secondo lo schema definito dalla Giunta regionale entro il 30 giugno 2008; lo stesso schema stabilisce, inoltre, le tolleranze massime ammissibili per l'adeguamento strutturale delle aziende. Il piano di adeguamento di cui al presente comma è aggiornato, ove necessario, a seguito della presentazione del Piano di utilizzazione agronomica di cui al comma 2. Sulla base delle risultanze emerse, la Regione potrà definire, nel rispetto degli orientamenti comunitari, i necessari strumenti finalizzati a favorire il sostegno dell'adeguamento stesso.	Idem come sopra
4. Ferme restando le scadenze definite dalle deliberazioni della Giunta regionale attuative del regolamento regionale 18 ottobre 2002 n. 9/R (Designazione delle zone vulnerabili da nitrati di origine agricola e relativo programma d'azione), le previsioni del programma di adeguamento di cui al comma 2 e le eventuali prescrizioni dettate in merito dalla provincia competente sono realizzate entro il 31 dicembre 2010.	Idem come sopra
5. Per le aziende esistenti che procedono all'utilizzazione agronomica delle deiezioni degli avicunicoli essiccate con processo rapido a tenori di sostanza secca superiori al 65 per cento il divieto di cui all'articolo 25 si applica entro 36 mesi dall'entrata in vigore del presente regolamento.	Idem come sopra
6. Fatta eccezione per i casi di ampliamento di allevamenti zootecnici esistenti, le aziende zootecniche che, in applicazione delle disposizioni regionali vigenti in materia, abbiano provveduto all'adeguamento delle proprie strutture di stoccaggio degli effluenti zootecnici,	Idem come sopra

<p>Riferimenti normativi relativi alle norme riguardanti l'applicazione della direttiva nitrati in Piemonte (tratti dal DPGR 29 ottobre 2007 n° 10/R, così come modificato dal DPGR 19 maggio 2008 n° 8/R e da relativi atti di attuazione)</p>	<p>Elenco delle norme applicabili al regime di condizionalità 2008 e precisazioni riguardanti l'adeguamento delle aziende agricole esistenti e le modifiche apportate al regolamento regionale 10/R 2007</p>
<p>nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2003 e l'entrata in vigore del presente regolamento, sono esonerate dall'eventuale obbligo di ulteriore adeguamento delle strutture stesse in applicazione di diversi limiti imposti dal presente regolamento, fino al 31 dicembre 2013.</p>	
<p>Art. 33. (Abrogazioni)</p>	<p>Non rilevante ai fini del regime di condizionalità 2008</p>
<p>Art. 34. (Entrata in vigore)</p>	
<p>1. Il presente regolamento entra in vigore il 1° gennaio 2008.</p>	

Deliberazione della Giunta Regionale 15 settembre 2008, n. 2-9589

Progetto Polis Piemonte - Approvazione programma di lavoro 2008/2009 - Relazione sintetica delle attività svolte nel 2007 dalla rete strutture informative del Piemonte.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di approvare la Relazione sintetica 2007 per la Regione Piemonte che illustra obiettivi e risultati ottenuti nel 2007 dalla Rete Polis, con il coordinamento del Settore Ufficio Relazioni con il Pubblico, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale (Relazione sintetica 2007 Regione Piemonte - Allegato 1);

- di approvare, nelle sue linee generali, il Programma di lavoro biennale 2008/2009 relativo alla Rete Polis Piemonte allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale (Programma di lavoro biennale 2008/2009 - Allegato 2);

- di prendere atto delle attività svolte dalle amministrazioni aderenti al progetto Polis Piemonte allegato alla presente deliberazione quale parti integranti e sostanziali (Relazioni sintetiche 2007 enti aderenti - Allegato 3);

- di dare atto che le risorse finanziarie sono assegnate con D.G.R. n. 3-8950 il 16.06.2008 (Piano Operativo), D.G.R. n. 1-9098 del 7 luglio 2008 (Approvazione del Piano di attività 2008 della Direzione Comunicazione Istituzionale della Giunta regionale) e con D.G.R. 41-6573 del 30 luglio 2007 (approvazione del "Piano triennale per l'e-government e la Società dell'informazione in Piemonte"). I fondi necessari per gli anni successivi verranno accantonati con atti deliberativi nei successivi anni finanziari.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 settembre 2008, n. 3-9590

Recepimento protocollo d'intesa sottoscritto dalla delegazione trattante del personale di area dirigenziale.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di recepire il protocollo d'intesa sottoscritto in data 8 settembre 2008 tra la delegazione trattante di parte pubblica e quella sindacale del personale di area dirigenziale, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrale e sostanziale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 settembre 2008, n. 4-9591

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008. Finanziamento dell'Accordo di programma tra la Regione Piemonte e il Comune di Cantalupa per la realizzazione del "Centro Federale Nazionale di Tiro con l'arco".

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 settembre 2008, n. 5-9592

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008 mediante l'iscrizione di euro 1.674.171,80 nel capitolo 20890 dell'entrata e dell'iscrizione di euro 1.674.171,80 nel capitolo della spesa 170864. Finanziamento Istituto Zooprofilattico (saldo anno 2008). Art. 24, L.R. n. 7/2001.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 settembre 2008, n. 6-9593

Variazione al bilancio pluriennale per l'esercizio 2009. Storno risorse per far fronte agli oneri derivanti dal Piano di Attività e Spesa dell'Agenzia Regionale per i Servizi Sanitari. Art. 24, L.R. n. 7/2001.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 settembre 2008, n. 7-9594

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008 mediante l'iscrizione di euro 350.000,00 nel capitolo 20393 dell'entrata di nuova istituzione e dell'iscrizione di euro 350.000,00 nel capitolo della spesa 156939 di nuova istituzione. Programma di riduzione del rischio e sorveglianza sanitaria. Art. 24 L.R. n. 7/2001.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 settembre 2008, n. 8-9595

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008 mediante l'iscrizione di euro 180.000,00 nel capitolo 20394 dell'entrata di nuova istituzione e dell'iscrizione di euro 135.000,00 nel capitolo della spesa 156943 di nuova istituzione e di euro 45.000,00 nel capitolo della spesa 145400. Progetto "Sviluppo di un sistema di sorveglianza nazionale dell'infezione HIV". Art. 24, L.R. n. 7/2001.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 settembre 2008, n. 9-9596

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008 e pluriennale 2008-2010. Finanziamento dell'Accordo di programma: "Realizzazione della viabilità" connessa agli insediamenti commerciali nei Comuni di Nichelino e Vinovo" mediante prelievo dal fondo per

il finanziamento degli accordi di programma (cap/u 297917).

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 settembre 2008, n. 10-9597

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008 mediante l'iscrizione di euro 38.002,44 nel capitolo 20510 dell'entrata e dell'iscrizione di euro 38.002,44 nel capitolo della spesa 158583. Finanziamento statale per l'acquisizione di presidi medico-chirurgici. Art. 24 L.R. n. 7/2001.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 settembre 2008, n. 11-9598

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008 mediante l'iscrizione di euro 629.185,00 nel capitolo 20590 dell'entrata e dell'iscrizione di euro 629.185,00 nel capitolo della spesa 159911. Saldo assegnazione esercizio 2006. Art. 24 L.R. n. 7/2001.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 settembre 2008, n. 12-9599

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008 mediante l'iscrizione di euro 268.673,30 nel capitolo 29645 dell'entrata di euro 268.673,30 nel capitolo della spesa 162412 CAVTOMI. Art. 24, L.R. n. 7/2001.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 settembre 2008, n. 13-9600

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008 mediante l'iscrizione di euro 968.445,30 nel capitolo 20394 dell'entrata di nuova istituzione e dell'iscrizione di euro 968.445,30 nel capitolo della spesa 156941 di nuova istituzione. " Vaccino in materia HPV". Art. 24, L.R. n. 7/2001.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 settembre 2008, n. 16-9603

L.R. n. 50/95 - Elenco degli alberi monumentali di alto pregio naturalistico e storico del Piemonte. - Quarto Aggiornamento.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di prendere atto che, per le ragioni indicate in premessa, sono stati abbattuti i seguenti esemplari arborei: la roverella di Monleale (AL) e il Tiglio di

Ameno (NO), in precedenza indicati quali alberi monumentali del Piemonte;

- di prendere atto che, con D.G.R. n. 11-8958 del 16.06.2008, si è proceduto all'individuazione di due soggetti arborei in possesso dei requisiti e delle caratteristiche di monumentalità, ai sensi della L.R. 50/95, e più precisamente: il platano di Santena (TO) e l'abete bianco di Garesio (TO);

- di approvare, ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L.R. 50/95, l'Elenco degli Alberi Monumentali del Piemonte - quarto Aggiornamento, che si allega quale parte integrante della presente

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

ALLEGATO

**ELENCO DEGLI ALBERI MONUMENTALI del PIEMONTE
ai sensi della L.R.50/95****Quarto Aggiornamento**

COMUNE	SOGGETTI ARBOREI	LOCALIZZAZIONE	provvedimento di individuazione
ALESSANDRIA (AL)	PLATANO	(platano di Napoleone) sulla S.S. che da Alessandria conduce a Marengo	D.G.R. 37 – 8157 del 30.12.2002
MONCENISIO (TO)	FRASSINO	a lato della Chiesa, sulla Piazza Parrocchiale	D.G.R. 37 – 8157 del 30.12.2002
RACCONIGI (CN)	ZELCOVA	all'interno del Parco del Castello di Racconigi	D.G.R. 37 – 8157 del 30.12.2002
MERGOZZO (VCO)	OLMO	all'imbocco della Piazza Vittorio Veneto, in posizione centrale	D.G.R. 37 – 8157 del 30.12.2002
MACUGNAGA (VCO)	TIGLIO	in prossimità del cimitero comunale	D.G.R. 37 – 8157 del 30.12.2002
MONTALENGHE (TO)	CEDRO	al margine dell'antica spianata antistante l'ingresso della Villa della Ass. San Giuseppe Cafasso	D.G.R. n.72-13581 del 4.10.2004
CHIUSA PESIO (CN)	PINO STROBO	nel giardino della certosa, a m.100 dalla fontana centrale	D.G.R. n.72-13581 del 4.10.2004
DEMONTE(CN)	OLMO	in località Bergemolo	D.G.R. n.72-13581 del 4.10.2004
POLLONE (BI)	SEQUOIE	in prossimità del laghetto entrostante al parco della Burcina	D.G.R. n.72-13581 del 4.10.2004
TASSAROLO (AL)	QUERCIA	in zona agricola, al margine di un vigneto	D.G.R. n.72-13581 del 4.10.2004
SANTENA (TO)	QUERCIA	nel prato retrostante il Castello	D.G.R. n.72-13581 del 4.10.2004
DOGLIANI (CN)	IPPOCASTANO	in Piazza del Belvedere	D.G.R. n.72-13581 del 4.10.2004
VERBANIA(VCO)	TASSO	in frazione Cavandone	D.G.R. n.72-13581 del 4.10.2004
CASORZO (AT)	IPPOCASTANO	a lato della Chiesa	D.G.R. n.72-13581 del 4.10.2004
ROCCAIONE (CN)	SEQUOIA	nella tenuta	D.G.R. n.72-13581

		di Via F.lli Giordanengo 82	del 4.10.2004
CAVALLERMAGGIORE (CN)	CIPRESSO	Via del Santuario n.19	D.G.R. n.72-13581 del 4.10.2004
CASALBELTRAME (NO)	GINKGO BILOBA	Via Gautieri n.1	D.G.R. n.72-13581 del 4.10.2004
CRODO (VB)	CASTAGNO	a monte della Frazione Maglioggio	D.G.R. n.72-13581 del 4.10.2004
ARQUATA SCRIVIA (AL)	LECCIO	in Strada del Giovi, in località Belvedere della frazione Rigoroso	D.G.R. n.72-13581 del 4.10.2004
TORTONA(AL)	PLATANO	in strada Diletta, nella frazione Ova	D.G.R. n.72-13581 del 4.10.2004
CAMPIGLIONE FENILE (TO)	LIRIODENDRO	piazza San Germano n.9	D.G.R. n.72-13581 del 4.10.2004
CAMPIGLIONE FENILE (TO)	CALOCEDRO	piazza San Germano n.9	D.G.R. n.72-13581 del 4.10.2004
NOVI LIGURE (AL)	ROVERE	strada Castellone n.11	D.G.R. n. 83-14799 del 14.02.2005
STRESA (VB)	CEDRO	C.so Re Umberto I n.15	D.G.R. n. 83-14799 del 14.02.2005
PIETRAPORZIO (CN)	LARICE	nel Vallone del Piz	D.G.R. n. 83-14799 del 14.02.2005
BIOGLIO (BI)	CASTAGNO	nel parco della ex Villa della Famiglia Sella	D.G.R. n. 83-14799 del 14.02.2005
PORTE (TO)	AGRIFOGLIO	nell'area del giardino del Municipio	D.G.R.n.20- 2253 del 27.02.2006
POMARO MONFERRATO (AL)	2 ESEMPLARI di Bagolaro	nell'area antistante il castello	D.G.R.n.20- 2253 del 27.02.2006
MONTEU ROERO (CN)	CASTAGNO	in località cascina Avai	D.G.R.n.20- 2253 del 27.02.2006
MELLE (CN)	CASTAGNO	nella Borgata Pratolungo	D.G.R.n.20- 2253 del 27.02.2006
SANTENA (TO)	9 CIPRESSI CALVI	nell'ampia spianata a prato retrostante il Castello	D.G.R.n.20- 2253 del 27.02.2006
ENTRACQUE(CN)	n.2 FAGGI	a San Giacomo, nei pressi della reale casa di caccia	D.G.R.n.20- 2253 del 27.02.2006
PIEDIMULERA (VB)	1 PPOCASTANO	a lato della Chiesa di S. Antonio Abate	D.G.R.n.20- 2253 del 27.02.2006
RIMA SAN GIUSEPPE	LARICE	sul lato destro della	D.G.R.n.20- 2253

(VC)		<i>strada che conduce dalla Val Sesia al Paese</i>	<i>del 27.02.2006</i>
VERCELLI (VC)	<i>n.2 esemplari di LIQUIDAMBAR</i>	<i>nella piazza del Duomo</i>	<i>D.G.R.n.20- 2253 del 27.02.2006</i>
MONTEMARZINO (AL)	OLMO CAMPESTRE	<i>nei pressi della Chiesa, nelle frazione Reguardia</i>	<i>D.G.R.n.20- 2253 del 27.02.2006</i>
SAVIGLIANO (CN)	2 PLATANI	<i>nella piazza Nizza, su un'aiuola erbosa centrale</i>	<i>D.G.R.n.20- 2253 del 27.02.2006</i>
AVOLASCA (AL)	ROVERELLA	<i>nella frazione Oliva</i>	<i>D.G.R.n.20- 2253 del 27.02.2006</i>
SANTENA (TO)	PLATANO	<i>nell'area del parco Cavour</i>	<i>D.G.R. n. 11-8958 del 16.06.2008</i>
GARESSIO (CN)	ABETE BIANCO	<i>nella Val Casotto</i>	<i>D.G.R. n. 11-8958 del 16.06.2008</i>

Deliberazione della Giunta Regionale 15 settembre 2008, n. 17-9604

Autorizzazione alla costituzione di parte civile della Regione Piemonte nel proc. pen. n. 735/07 r.g.n.r. avanti il Tribunale di Verbania. Affidamento incarico all'avv. Alessandro Mattioda.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 settembre 2008, n. 18-9605

Autorizzazione alla costituzione di parte civile della Regione Piemonte nel proc. pen. n. 1851/07 r.g.n.r. avanti il Tribunale di Cuneo. Affidamento incarico all'avv. Alessandro Mattioda.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 settembre 2008, n. 19-9606

Autorizzazione alla costituzione di parte civile della Regione Piemonte nel proc. pen. n. 15402/07 r.g.n.r. avanti il Tribunale di Torino. Affidamento incarico all'avv. Alessandro Mattioda.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 settembre 2008, n. 20-9607

Autorizzazione alla costituzione di parte civile della Regione Piemonte nel proc. pen. n. 1090/04 r.g.n.r. avanti il Tribunale di Alessandria. Affidamento incarico all'avv. Alessandro Mattioda.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 settembre 2008, n. 21-9608

Nomina dell'avv. Massimo Scisciott in sostituzione dell'avv. Anita Ciavarra nel giudizio pendente innanzi al Tribunale regionale delle Acque Pubbliche per la restituzione di pretese somme indebitamente versate a titolo di canone di concessione di derivazione di acque pubbliche.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 settembre 2008, n. 22-9609

Autorizzazione a resistere nei giudizi innanzi al Tribunale di Torino proposto da privati in materia di indennizzi ematrasfusionali. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Massimo Scisciott.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 settembre 2008, n. 23-9610

POR Ob. 2 2007/2013 Ex Reg. CE n. 1828/2006. DGR. 28.12.2007 n. 21-7951 Piano di Comunicazione della Regione Piemonte per gli interventi del Fondo Sociale Europeo. Definizione criteri di assegnazione risorse alle Province.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di definire quale criterio da utilizzare per la suddivisione delle risorse da trasferire alle province relative al piano di comunicazione della Regione Piemonte per gli interventi del Fondo Sociale Europeo 2007-2013 la popolazione attiva, consistente negli oc-

cupati più coloro che sono in cerca di occupazione, nella fascia fra i 14 e i 65 anni;

- di demandare alla Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro il riparto, sulla base del suddetto criterio, delle risorse previste dal Piano di Comunicazione approvato con DGR. n. 21-7951 del 28.12.2007, da trasferire alle Province ai fini delle azioni di informazione e pubblicità delle Province, coordinate con quelle della Regione Piemonte, al fine di armonizzare le iniziative di comunicazione tra l'Autorità di Gestione e gli Organismi intermedi.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 settembre 2008, n. 24-9611

Legge regionale 15 luglio 2003 n. 17 "Valorizzazione delle espressioni artistiche in strada" e s.m.i. Recepimento delle valutazioni espresse dalla commissione giudicatrice in merito all'assegnazione dei premi annuali agli artisti, di cui all'art. 6 della legge regionale.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di riconoscere vincitori dei premi per l'anno 2008, per le motivazioni illustrate in premessa e sulla base delle valutazioni espresse in data 8 luglio 2008 dalla Commissione giudicatrice, così come si evince dal verbale allegato alla presente deliberazione, ai sensi dei criteri di assegnazione dei premi di cui all'art 6, comma 2, della legge regionale 15 luglio 2003 n. 17 "Valorizzazione delle espressioni artistiche in strada" e s.m.i. e della deliberazione della Giunta regionale n. 41-6333 del 5 luglio 2007, i seguenti artisti:

1. Franco Cardellino
2. Francesco Giorda
3. Bruno Niemen
4. Teatro necessario
5. Theatre en vol

La Direzione Cultura provvederà, con successivo, apposito atto amministrativo, ad assegnare ai suddetti artisti singoli e associati i premi per l'anno 2008, facendovi fronte con i fondi stanziati sul pertinente capitolo 179353 "contributi agli artisti singoli o in gruppo per promuovere le espressioni artistiche in strada (l.r. 17/2003)", assegnati con deliberazione di Giunta regionale n. 3 - 8950 del 16.06.2008 (UPB DA18051, A. 100418).

Avverso la presente deliberazione è ammessa proposizione di ricorso al TAR ovvero al Capo dello Stato nei tempi e nei termini previsti dalla normativa vigente in materia.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 settembre 2008, n. 25-9612

Adesione della Regione Piemonte all'Associazione europea "European Association of Regional and Local Authorities for Lifelong Learning (EARLALL)". Sottoscrizione quota associativa anno 2008. Spesa prevista Euro 7.638,50 = Cap. 186421 del Bilancio 2008.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di riconfermare, per le motivazioni espresse in premessa, l'adesione della Regione Piemonte all'Associazione europea "European Association of Regional and Local Authorities for Lifelong Learning (EARLALL)" per l'anno 2008, nonché la sottoscrizione della quota associativa pari ad Euro 7.638,50.

La spesa derivante dall'assunzione del presente provvedimento troverà copertura finanziaria sul Cap.186421 del bilancio 2008, As. n. 100433.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 settembre 2008, n. 26-9613

Recepimento del Contratto Integrativo Regionale di lavoro per gli addetti ai lavori di sistemazione idraulico-forestale e idraulico-agraria.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di recepire il Contratto Integrativo Regionale di lavoro per gli addetti ai lavori di sistemazione idraulico-forestale e idraulico-agraria, allegato in copia alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, sottoscritto a Torino in data 31 luglio 2008 tra la delegazione di parte pubblica, l'Uncem e le organizzazioni sindacali dei lavoratori, composte come dettagliato in premessa;

- di dare atto che l'applicazione delle disposizioni contrattuali in oggetto è demandata alla Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste, istituzionalmente competente in materia di contrattualistica degli addetti ai lavori di sistemazione idraulico-forestale e idraulico-agraria, che farà fronte agli oneri finanziari conseguenti con le risorse disponibili nell'ambito dell'UPB 14191 e dell'UPB 14192 del bilancio regionale per l'anno 2008.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 settembre 2008, n. 35-9620

Programma per la gestione dei rischi sanitari della Regione Piemonte 2008-2010. Definizione dei criteri e delle modalità di gestione del programma assicurativo.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

per le motivazioni in premessa esplicitate:

* di approvare la definizione delle quote di competenza di ogni singola Azienda Sanitaria Regionale da destinarsi al finanziamento del Fondo speciale del programma assicurativo regionale previsto da dell'articolo 21 della legge regionale 14 maggio 2004, n. 9 (legge finanziaria per l'anno 2004) così come modificato dall'articolo 23 della legge regionale 23 aprile 2007, n. 9 (legge finanziaria per l'anno 2007), come indicata nella tabella di ripartizione del Fondo allegata al presente provvedimento a farne parte integrante e sostanziale; (Allegato A);

* di individuare, ai sensi dell'articolo 23 della legge regionale 6 agosto 2007 n. 18, quattro aree di coordinamento sovrazonale cui attribuire compiti di centro di gestione dei sinistri afferenti alle aziende dell'area rientranti per valore nel limite del Fondo, come di seguito individuate:

Area di Coordinamento Sovrazonale To - Aziende Ospedaliere

(comprende: A.O. CTO/M. Adelaide; A.O. OIRM/S. Anna; A.O.U. S. Giovanni Battista; A.O. Mauriziano; A.O.U. S. Luigi Gonzaga);

Area di Coordinamento Sovrazonale To - Aziende Sanitarie (comprende le AA.SS.LL. TO1, TO2, TO3, TO4 e TO5)

Area di Coordinamento Sovrazonale At, Al, Cn (comprende le AA.SS.LL. AT, AL, CN 1 e CN 2 e le AA.OO. SS. Antonio e Biagio e Cesare Arrigo S. Croce e Carle)

Area di Coordinamento Sovrazonale Bi, No, Vc e Vco (comprende le AA.SS.LL. VC, BI, NO, VCO e l'A.O.U. Maggiore della Carità)

* di prevedere la costituzione, presso ciascuna delle aree di coordinamento sovrazonale, come sopra individuate, di un Comitato di gestione dei sinistri che, non appena concluso il processo di qualificazione dei referenti delle aziende ed affinati i relativi modelli organizzativi gestionali, assumerà la diretta responsabilità gestionale dei sinistri delle aziende dell'area rientranti per valore nei limiti del Fondo;

* di riconoscere all'A.O.U. San Giovanni Battista di Torino, a copertura degli oneri connessi all'eventuale parziale o totale esternalizzazione del servizio di gestione dei sinistri per l'anno 2009, una quota aggiuntiva nell'ambito del finanziamento annuale dell'esercizio 2009 su rendicontazione delle attività e dei costi sostenuti;

* di individuare altresì, ai sensi dell'articolo 23 comma 5 della sopracitata legge regionale 18/2007, l'A.O.U. San Giovanni Battista di Torino, quale azienda con compiti di organizzazione e di impulso del progetto gestionale dei sinistri di competenza del fondo speciale e di coordinamento ed indirizzo dei comitati di gestione dei sinistri delle aree di coordinamento sovrazonale;

* di individuare, per le ragioni di cui alle premesse, nell'A.O.U. San Giovanni Battista di Torino l'Azienda cui attribuire, ai sensi dell'articolo 23 comma 5 della legge regionale 18/2007, il compito di espletare una gara su base regionale per la ricerca del contraente cui affidare i servizi assicurativi di tutela giudiziaria, spese legali e peritali in osservanza degli obblighi di patrocinio legale e peritale previsti dai contratti collettivi nazionali di lavoro della dirigenza e del personale del comparto delle ASR, con possibilità per le altre Aziende Sanitarie Regionali di aderire alla gara stessa;

* di demandare a successivo provvedimento della Giunta regionale la definizione degli ulteriori criteri e modalità di gestione del Programma assicurativo.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte a norma dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 settembre 2008, n. 36-9621

AA.SS.RR. - Proc. regionale di verifica degli atti aziendali - Art.3 D.Lgs. n.502/1992 s.m.i.- D.G.R n. 80-1700 dell'11.12.2000. A.S.L. TO2 di Torino - Atto n. 0001051/001A/2008 del 30/06/2008 "Adozione dell'Atto Aziendale della ASL TO2" e Atto n. 0001157/001A/2008 del 11/07/2008 "Integr. delib. n. 0001051/001/2008 del 30/06/2008 ad oggi. Adoz. dell'Atto Az. dell'ASL TO2". Adozione dell'Atto Aziendale. Presa d'atto.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

* di prendere atto dell'adozione, da parte del Direttore Generale dell' A.S.L. TO2 di Torino della deliberazione n. 0001051/001A/2008 del 30/06/2008 avente ad oggetto "Adozione dell'Atto Aziendale della ASL TO2" integrata con atto n. 0001157/001A/2008 del 11/07/2008;

* di prendere atto dei rilievi regionali, come da allegato n.1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

* di prendere atto delle controdeduzioni aziendali, come da allegato n. 2, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, e dell'impegno aziendale ad adeguare il contenuto dell'Atto Aziendale;

* di disporre che l'Atto aziendale con le conseguenti modifiche sia trasmesso alla competente struttura dell'Assessorato regionale alla Tutela della Salute e Sanità, per la verifica dell'adeguamento ai rilievi regionali;

* di disporre che la realizzazione dei contenuti dell'Atto Aziendale concernenti l'assetto organizzativo, ed in particolare l'eventuale espansione o avvio di nuove attività, debba risultare compatibile con le risorse economiche assegnate all'Azienda in esito ai provvedimenti regionali di programmazione ed indirizzo;

* di affidare all'ASL TO 2 l'incarico di predisporre un progetto, condiviso con l'ASL TO 1, per il coordinamento, nell'area torinese, delle attività di medicina legale;

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà nei termini previsti dalla D.G.R. n. 80-1700 dell'11.12.2000.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del DPGR n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 settembre 2008, n. 37-9622

Deliberazione della Giunta Regionale 15 settembre 2008, n.37-9622

Programma operativo regionale 2007/2013 finanziato dal F.E.S.R. a titolo dell'obiettivo "Competitività ed occupazione": Asse 1 - Attività 1.1.2: 'Poli di innovazione': modifica ed integrazione delle precedenti deliberazioni n. 25-8735 del 5/5/2008 e n. 11-9281 del 28/7/2008.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

Di individuare - a parziale modifica ed integrazione di quanto stabilito con propria precedente deliberazione n. 25-8735/2008 - il seguente dominio tecnologico/applicativo ed il corrispondente ambito territoriale di riferimento relativamente al quale si intende attivare un Polo di innovazione gestito da uno specifico soggetto gestore:

Nuovi materiali.

Di rettificare conseguentemente la denominazione, la sottopartizione e l'ambito territoriale di riferimento del seguente dominio tecnologico-applicativo:

Chimica sostenibile (area del novarese).

Di ridefinire e rinominare i seguenti domini tecnologico-applicativi nel modo seguente:

- Energie rinnovabili e biocombustibili (area del tortonese);

- Impiantistica, sistemi e componentistica per le energie rinnovabili (area del verbano-cusio-ossola);

- Energie rinnovabili e mini hydro (area del vercellese).

Di dare atto che, per effetto della presente deliberazione, l'elenco dei domini tecnologico-applicativi ed i relativi territori di riferimento, individuati per l'attivazione di Poli di innovazione, è il seguente:

- Agroalimentare (aree del cuneese e dell'astigiano)
- Biotecnologie e Biomedicale (aree del canavese e del vercellese)

- Chimica sostenibile (aree del novarese)

- Nuovi materiali (area dell'alessandrino)

- Creatività digitale e multimedialità (area del torinese)

- Architettura sostenibile e idrogeno (area del torinese)

- Energie rinnovabili e biocombustibili (area del tortonese)

- Impiantistica, sistemi e componentistica per le energie rinnovabili (area del verbano-cusio-ossola)

- Energie rinnovabili e Mini hydro (area del vercellese)

- Information & Communication Technology (aree del torinese e del canavese)

- Meccatronica e sistemi avanzati di produzione (area del torinese)

- Tessile (area del biellese).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi

dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 22 settembre 2008, n. 19-9641

Modalità' di gestione del Fondo di solidarietà', previsto dall'art. 12 l.r. 23/2007, riferito agli appartenenti alle Forze Armate, alle Forze dell'Ordine, ai Vigili del Fuoco e alle Forze di Polizia Locale ed ai Cittadini piemontesi deceduti o resi invalidi permanentemente a seguito di atti di terrorismo o di criminalità'.

Premesso che la l. r. n. 23 del 10 dicembre 2007 "Disposizioni relative alle politiche regionali in materia di sicurezza integrata" prevede agli artt. 4 e 12 la promozione di interventi di assistenza ed aiuto alle vittime dei reati ed in particolare attraverso progetti mirati realizzati dagli enti locali e dai consorzi dei servizi sociali ed attraverso uno specifico Fondo di solidarietà;

considerato che il Fondo di solidarietà è istituito con l'art. 12 della l. r. 23/2007, il quale tuttavia prevede che le modalità di gestione dello stesso siano definite con apposita deliberazione della Giunta Regionale, sentita la Commissione consiliare competente;

considerato che dette modalità sono state elaborate dai competenti uffici e articolate nell'allegato alla presente deliberazione, di cui è parte integrante e sostanziale;

visto il parere espresso sulla proposta di deliberazione ed in particolare sull'allegato, dai componenti della VIII Commissione Consiliare nella seduta dell' 8 settembre 2008, con votazione all'unanimità dei presenti;

tutto ciò premesso,

LA GIUNTA REGIONALE,

visti gli artt. 4 e 12 della l. r. n. 23/2007;

visto l'art. 56 dello Statuto;

a voti unanimi,

delibera

- di approvare le modalità di gestione del Fondo di solidarietà previsto dalla l. r. n. 23 del 10 dicembre 2007, individuate nell'allegato alla presente deliberazione di cui è parte integrante e sostanziale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Allegato

Allegato**Oggetto: Modalità di gestione del Fondo di Solidarietà di cui alla L.R. n. 23/2007.**

Il Fondo di Solidarietà istituito dalla L.R. n. 23 del 10 dicembre 2007 è disciplinato secondo le seguenti modalità:

Art. 1 – Definizioni

Ai fini del presente documento si intendono per:

- a. interventi di assistenza e aiuto alle vittime dei reati, elencati nell'art. 4, comma 1 lettere a) – b) – c) – e d) della L.R. 10 dicembre 2007, n. 23, le misure di sostegno, progettate e realizzate, mediante l'attivazione di servizi, dagli enti locali e dai consorzi dei servizi sociali, annualmente finanziati dalla Regione;
- b. Fondo di solidarietà, l'ammontare delle risorse economiche, annualmente indicate e destinate a favore:
 - degli appartenenti alle forze armate, alle forze dell'ordine, dei VV.FF. e della polizia locale, e ai decorati di medaglia d'oro, d'argento e di bronzo, al valor militare e civile, nati o residenti in Piemonte, deceduti o che abbiano subito un'invalidità permanente, pari o superiore all'80%, a seguito di lesioni riportate per accertate cause di servizio, ordinario o straordinario, svolto nel territorio nazionale o all'estero;
 - dei civili nati o residenti nei comuni Piemontesi, deceduti o che abbiano riportato un'invalidità permanente pari o superiore all'80% a causa di eventi terroristici verificatisi nel territorio italiano o all'estero o per aver fronteggiato, sempre nel territorio italiano o all'estero, la commissione di reati.

Art. 2 - Principi generali e ambito di applicazione

1. Il presente documento disciplina i termini e le modalità per la corresponsione delle provvidenze, previste in relazione alle finalità di cui agli artt. 4 e 12 della L.R. 23/2007 a seguito di eventi verificatisi a decorrere dal 1° gennaio 2007 e nei limiti di spesa annualmente indicati nell'art. 15 (Disposizioni finanziarie) della medesima legge.
2. I benefici economici in trattazione sono rivolti rispettivamente a favore:
 - a. degli enti locali e dei consorzi dei servizi sociali, che progettano e realizzano, mediante l'attivazione di servizi, interventi di assistenza e aiuto alle vittime di reati secondo le modalità indicate nell'art. 4 della suddetta legge;
 - b. delle categorie menzionate nell'art. 12, commi 1, 2 e 3 della L.R. 23/2007 tenendo presente quanto segue:

- per gli appartenenti alle forze armate, forze dell'ordine, VV.FF. e Polizia Locale, non sussistono limitazioni di sorta;
 - per i civili, nati o residenti nei comuni piemontesi deceduti o resi invalidi permanenti a seguito di menomazione psichica o fisico-motoria, pari o superiore all'80%, a seguito di eventi terroristici o di criminalità organizzata (di cui all'art. 416/bis del C.p.), verificatisi in Italia o all'estero, sussiste il vincolo dell'incumulabilità con elargizioni eventualmente erogate da altri enti pubblici, a seguito del contenuto di cui all'art. 13 della Legge 20 ottobre 1990, n. 302, poiché detti soggetti e loro eredi sono già destinatari, di specifiche elargizioni economiche e assistenziali riportate, altresì, nella Legge n. 222 del 29/11/2007, di conversione del D.L. n. 159/2007 e nella Legge del 24/12/2007, n. 244;
- c. tale vincolo di incumulabilità non sussiste invece per i figli minori di civili, nati o residenti in Piemonte, qualora rimangano vittime o invalidi permanenti, in percentuale pari o superiore all'80%, per aver tentato di fronteggiare, in Italia o all'estero, la commissione di reati genericamente intesi (ovvero non riconducibili a eventi terroristici o di criminalità organizzata). Quanto precede in considerazione del fatto che per tali soggetti giuridici l'Ordinamento Statale non prevede elargizione di benefici di sorta.

Art. 3 - Termini e modalità delle procedure

1. L'esame delle singole posizioni, per gli eventi verificatisi a partire dal 1° gennaio 2007 (art. 13 L.R. n. 23/2007) sono attivabili, previa presentazione di proposta ampiamente e opportunamente documentata:
 - a. Per gli appartenenti alle forze armate, forze dell'ordine, vigili del fuoco e per i decorati di medaglia d'oro, d'argento e di bronzo, al valore civile e militare, appartenenti alle stesse categorie, nati o residenti in Piemonte, dalle rispettive amministrazioni di appartenenza, a livello di Comando di Regione o Comando provinciale o Comandi paritetici per competenza.
 - b. Per le vittime civili e per gli appartenenti alle forze di polizia locale, dai Sindaci dei comuni piemontesi di nascita o di residenza, tenendo presente quanto precisato al precedente articolo "Principi generali e ambito di applicazione" punto 2b.
 - c. A domanda degli aventi titolo e loro eredi, in assenza di proposte, così come indicato nei precedenti punti a-b.
 - d. Per gli enti locali ed i consorzi dei servizi sociali, in applicazione ai contenuti di cui all'art. 4 della L.R. 23/2007, dagli organismi medesimi previo invio di istanza motivata e corredata da specifici progetti.
 - e. Le proposte e/o domande di ammissione ai contributi devono essere presentate entro il termine perentorio di 120 giorni dalla data di approvazione del presente documento per gli

eventi verificatisi a partire dal 1° gennaio 2007 e per gli eventi successivi sempre entro 120 giorni dalla data dell'accadimento;

2. L'organo di gestione al quale è demandata la gestione del Fondo è il Settore della Giunta Regionale competente in materia, il quale procede alla definizione delle singole posizioni dei beneficiari (vittime o loro eredi), secondo l'ordine cronologico di accadimento degli eventi, a cominciare dal più remoto nel tempo a partire dal 1° gennaio 2007.

In mancanza di proposte o domande si può procedere d'ufficio secondo identico criterio.

3. L'organo di gestione provvederà a formare e ad aggiornare entro il 31 dicembre 2008 per il primo anno ed entro il 30 giugno ed il 31 dicembre per gli anni successivi, una graduatoria unica regionale delle posizioni, secondo l'ordine cronologico di accadimento degli eventi e compatibilmente con le risorse finanziarie previste nel bilancio di previsione a copertura dell'esigenza.
4. Le eventuali posizioni in soprannumero andranno a collocarsi immediatamente sopra alla prima delle posizioni utilmente acquisite nella graduatoria successiva.

Art. 4 - Tipologia delle provvidenze e tempi di corresponsione

1. Con decorrenza retroattiva e precisamente dal 1° gennaio 2007 saranno corrisposti, fino ad esaurimento delle risorse annue disponibili, le seguenti elargizioni:

- a. per gli enti locali ed i consorzi dei servizi sociali, sulla scorta dei progetti che saranno fatti pervenire per l'attivazione dei servizi di assistenza alle vittime dei reati, indicate nell'art. 4, L.R. n. 23/2007, un contributo pari al 10% del costo che sarà indicato per l'attuazione del/dei progetti a seguito di loro totale o parziale accoglimento;
- b. per gli aventi diritto di cui all'art. 12, commi 1 e 2, e per i figli minori di cui al comma 3, dello stesso articolo della L.R. 23/2007, in caso di decesso delle vittime, la concessione, "una tantum", di una speciale elargizione pari ad Euro 10.000,00 (diecimila/zero).

Circa il principio della non cumulabilità, previsto dall'art. 13 L. 302/1990, l'anzidetta concessione si ritiene elargibile nella considerazione che i benefici concessi dallo Stato sono condizionati alla costituzione dei soggetti passivi quale parte civile nel procedimento penale e pertanto essa è finalizzata a compensare un comprovato disagio psicologico ed economico nell'immediatezza dell'evento luttuoso; tale procedura, peraltro, risulta essere in armonia con la Direttiva 2004/80/CE del 29/04/2004 circa le misure di sostegno alle vittime di reati;

- c. per le vittime di cui all'art. 12, commi 1 e 2, che hanno riportato un grado di invalidità permanente pari o superiore all'80% e per i figli minori delle vittime di cui al comma 3 della L.R. 23/2007, anch'esse rimaste invalide permanenti con la stessa percentuale, la corresponsione "una tantum" di un'elargizione pari al 10% di Euro 2.000,00 per ciascun

punto di invalidità che lo Stato riconosce a tali vittime, per un totale di Euro 16.000,00 in caso di invalidità all'80%, sino ad Euro 20.000,00 per invalidità permanente al 100%.

2. L'istruttoria sommaria, per i destinatari di cui alle lettere a-b e c, che sarà curata dal Settore della Giunta Regionale competente in materia, dovrà concludersi entro il tempo massimo di gg. 30 (trenta) dalla data di avvenuta ricezione della proposta di concessione.
3. L'istruttoria definitiva per i beneficiari di cui alle lettere b e c si intende invece conclusa ad avvenuto rinvio a giudizio dei responsabili dell'evento delittuoso, dal quale evento dovrà risultare totalmente estranea la vittima in argomento. In caso contrario si procederà al recupero dell'elargizione concessa.

La relativa documentazione dovrà essere prodotta dalla vittima interessata o dai legittimi eredi in caso di decesso entro il tempo massimo di 60 (sessanta) giorni decorrenti dal rinvio a giudizio.

Art. 5 - Destinatari dei contributi

1. In caso di decesso delle vittime di cui all'art. 12 della L.R. 23/2007, i destinatari dei contributi sono il coniuge, anche se separato, i figli legittimi, naturali, riconosciuti e riconoscibili, adottivi, anche se non coabitanti, nonché i componenti della famiglia anagrafica, di cui all'art. 4 del Decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 1989 n. 223 (Approvazione del nuovo regolamento anagrafico della popolazione residente), della vittima al momento dell'evento.
2. Dal novero dei destinatari dell'elargizione sono escluse le persone che coabitano esclusivamente per ragioni di lavoro.
3. In mancanza delle persone indicate nel precedente comma 1, saranno destinatari del contributo i genitori della vittima, anche se non coabitanti, o in mancanza i fratelli e le sorelle.
4. Le persone indicate nei commi precedenti sono destinatari dell'elargizione prevista a condizione che non abbiano già ottenuto benefici a carico del bilancio regionale per il medesimo evento delittuoso e per le medesime finalità previste dalla L.R. 23/2007.
5. In presenza di più soggetti destinatari, tra quelli sopra indicati, il beneficio economico sarà erogato in quota parte uguale.

Art. 6 - Ammissione ai contributi

1. L'ammissione ai contributi per gli aventi titolo di cui all'art. 4 comma 1, lettere b e c del presente documento, richiede la presentazione da parte degli interessati dei seguenti documenti da allegare alla proposta o alla domanda di concessione:
 - a. copia di un documento di riconoscimento in corso di validità;

- b. dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa ai sensi e per gli effetti previsti dall'art. 6 del DPR 28 dicembre del 2000, n. 445, dalla quale risulti la composizione della famiglia anagrafica e la residenza.

Art. 7 - Percentualizzazione dell'invalidità permanente

Il dato riferito alla percentuale dell'invalidità permanente per le vittime di cui all'art. 12 della L.R. 23/2007, a richiesta della Regione Piemonte, dovrà essere fornito dagli interessati o loro eredi e certificato dagli organismi all'uopo preposti ed in conformità al:

- a. Decreto del Ministro della Sanità, del 5 febbraio 1992, pubblicato nel supplemento ordinario alla G.U. n. 47 del 26 febbraio 1992 e successive modificazioni (percentualizzazione invalidità permanente);
- b. Decreto del Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale, del 12 luglio 2000, pubblicato sul supplemento ordinario alla G.U. n. 172 del 25 luglio 2000 e successive modificazioni (danno biologico).

Art. 8 - Modalità di erogazione dei contributi e controlli

1. I benefici economici sono erogati a ciascun destinatario indicato nell'art. 12, comma 1, della L.R. 23/2007, per singolo evento, in un'unica soluzione e per una sola volta, a conclusione dell'istruttoria preliminare che sarà condotta dall'organo di gestione;
2. Per quanto attiene i destinatari di cui all'art. 12, commi 2 e 3, della L.R. 23/2007, i benefici saranno erogati in ragione del 50% dell'importo quale anticipazione ed il restante 50% a conclusione dell'istruttoria definitiva che sarà tale ad avvenuto rinvio a giudizio dei responsabili dell'evento criminoso.
3. Qualora a conclusione dell'inchiesta giudiziaria, che sarà gestita dalle istituzioni competenti e definita con il rinvio a giudizio dei responsabili dell'evento criminoso, dovesse risultare che la vittima destinataria del contributo (o suoi legittimi eredi, indicati nel precedente art. 5, commi 1 e 3) sia stata autrice o compartecipe dell'evento delittuoso in argomento, ne deriva la revoca del beneficio erogato e l'avvio della procedura per il recupero delle somme illegittimamente percepite.

Art. 9 - Clausola di salvaguardia

1. L'Assessorato Promozione alla Sicurezza, di concerto con l'Assessorato al Bilancio provvede al monitoraggio degli effetti derivanti dalle misure del presente documento, che devono rimanere contenute nei limiti di spesa indicati dal Bilancio di previsione della Legge Finanziaria di ciascun anno.

Deliberazione della Giunta Regionale 22 settembre 2008, n. 24-9646

Decreto legislativo n. 143 del 4 giugno 1997. “Misura Campagne di promozione” in materia di Pesca e Acquacoltura. Apertura bando per la presentazione delle domande. Spesa di euro 66.967,38 sul Cap. 176410 del Bilancio 2008.

A relazione dell'Assessore Taricco:

Vista la D.G.R. n. 80-7203 del 22.10.2007, modificata con D.G.R. 36-8289 del 25 febbraio 2008, con la quale è stato approvato il bando di apertura dei termini di presentazione delle domande di contributo per la Misura “Campagne di promozione”, ai sensi del decreto legislativo n. 143 del 4 giugno 1997;

vista la nota dell'Unione Europea del 6.5.2008 n. prot. 4949, con la quale la Commissione comunica che il regime di aiuto di Stato relativo al finanziamento pubblico delle compagnie pubblicitarie per prodotti ittici e dell'acquacoltura è stato registrato sotto il numero N- 632/2007, per la quale la Commissione non ha sollevato obiezioni;

visto che la Regione Piemonte con la citata D.G.R. aveva messo a disposizione per la Misura “Campagne di promozione” le risorse finanziarie pubbliche pari a Euro . 172.911,28 trasferite con D.lgs. n. 143 del 4 giugno 1997 in materia di Agricoltura e Pesca;

visto che le domande in graduatoria sono state tutte ammesse a contributo per un totale di Euro . 171.748,68;

vista l'assegnazione n. 100066 sul capitolo n. 176410 a favore della Direzione Regionale 1113 disposto con deliberazione n. 3-8950 del 16 giugno 2008 di Euro . 238.716,06;

considerato che risultano ancora risorse finanziarie pari a Euro . 66.967,38 per la Misura “Campagne di promozione”;

vista ancora la sopracitata DGR che prevede l'emanazione di altri bandi, a valere sulle ulteriori risorse finanziarie per gli anni 2008 e 2009;

ritenuto di approvare l'allegato bando nella sua nuova formulazione, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

preso atto che la modulistica approvata con D.D. n. 68 del 31.10.2007 rimane invariata;

rimangono altresì invariate le istruzioni operative approvate con D.D. n. 473 del 8.7.2008;

preso atto che il Settore Caccia e Pesca della Direzione Agricoltura è incaricato degli adempimenti previsti dall'allegato bando; lo stesso si avvarrà del Settore Infrastrutture Rurali e Territorio quale struttura responsabile della verifica tecnico-amministrativa e dei relativi conseguenti adempimenti e del Nucleo di valutazione costituito con determinazione dirigenziale n. 301 del 16.5.2008 e successive integrazioni;

i progetti che verranno inseriti nella graduatoria di cui al presente bando, ma non finanziabili per esaurimento delle risorse assegnate potranno avvalersi di eventuali ulteriori risorse finanziarie;

considerato che la Regione Piemonte prevede di emanare altri bandi a valere sulle ulteriori risorse finanziarie per gli anni 2009 e 2010;

tutto ciò premesso;

LA GIUNTA REGIONALE

con voti unanimi espressi nelle forme di legge,

delibera

1. di approvare il bando le domande di contributo per la Misura “Campagne di promozione”, ai sensi del Decreto legislativo n. 143 del 4 giugno 1997. Misura “Campagne di promozione” in materia di Pesca e Acquacoltura, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale nel testo, come indicato in premessa;

2. per il finanziamento al presente bando è prevista la spesa di Euro 66.967,38 a cui si farà fronte con i fondi iscritti per competenza sul capitolo n. 176410 (Ass. n. 100066) del bilancio regionale per l'anno finanziario 2008;

3. la modulistica approvata con D.D. n. 68 del 31.10.2007 e le istruzioni operative approvate con D.D. n. 473 del 8.7.2008, rimangono invariati;

4. il Settore Caccia e Pesca della Direzione Agricoltura è incaricato degli adempimenti previsti dall'allegato bando; lo stesso si avvarrà del Settore Infrastrutture Rurali e Territorio quale struttura responsabile della verifica tecnico-amministrativa e dei relativi conseguenti adempimenti e del Nucleo di valutazione costituito con determinazione dirigenziale n. 301 del 16.5.2008 e successive integrazioni;

5. i progetti che verranno inseriti nella graduatoria di cui al presente bando, ma non finanziabili per esaurimento delle risorse assegnate potranno avvalersi di eventuali ulteriori risorse finanziarie;

6. è prevista l'emanazione di altri bandi a valere sulle ulteriori risorse finanziarie per gli anni 2009 e 2010.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

ASSESSORATO AGRICOLTURA, TUTELA DELLA FAUNA E DELLA FLORA**Decreto legislativo 4 giugno 1997, n. 143****Conferimento alle Regioni delle funzioni amministrative in materia di agricoltura e pesca e riorganizzazione dell'Amministrazione centrale****Bando per la presentazione delle istanze di finanziamento afferenti alla
Misura – Campagne di Promozione****PREMESSA**

Il presente bando definisce le procedure per l'accesso alle risorse finanziarie trasferite alla Regione Piemonte ai sensi del Decreto legislativo n. 143 del 4 giugno 1997.

La ricezione delle istanze di finanziamento, gli adempimenti istruttori, l'attribuzione dei punteggi, nonché la liquidazione degli incentivi sono di competenza del Settore Caccia e Pesca, struttura facente capo alla Direzione Agricoltura. Il Responsabile del procedimento amministrativo è il Dirigente del Settore sopracitato.

Disposizioni generali**1. Modalità di compilazione e termine di presentazione delle domande**

1.1 La domanda di contributo a firma del richiedente o del legale rappresentante (solo se il titolare è persona giuridica), deve essere compilata in carta semplice utilizzando la modulistica disponibile presso il competente Ufficio regionale Pesca e Acquacoltura, Corso Stati Uniti, 21 - Torino, o sul sito Web: www.regione.piemonte.it selezionare Agricoltura e, al suo interno, Pesca e Acquacoltura.

1.2 Alla domanda deve essere allegata la seguente documentazione:

- a) copia del progetto,
- b) documentazione prevista al punto 8 – art. 5, del presente bando,
- c) dichiarazioni ai sensi del DPR n. 445/2000, unitamente a copia fotostatica di un documento di identità:
 - del possesso delle autorizzazioni amministrative necessarie alla realizzazione dell'iniziativa oggetto della domanda di contributo;
 - di non rientrare tra le previsioni della Clausola Deggendorf in attuazione dell'art. 1 comma 1223 della legge 296/2006 (legge finanziaria 2007);
 - di non aver usufruito di altri contributi pubblici inerenti l'iniziativa;
 - di assoggettabilità o meno alla ritenuta d'acconto del 4% di cui all'art. 28 DPR 600/73;
- d) elenco della documentazione allegata, come dettagliato nelle disposizioni specifiche per la Misura.

All'accertamento di eventuali dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art. 76 del DPR 445/2000, faranno seguito:

- la decadenza dall'eventuale ammissione a contributo;
- la trasmissione degli atti alla competente Procura della Repubblica (DPR 445/2000 e D.P.R. n. 403/98).

1.3 Le domande, complete della relativa documentazione, dovranno essere presentate esclusivamente tramite raccomandata A/R, a partire dalla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale, entro il termine perentorio **del 31 ottobre 2008** alla Regione Piemonte, Direzione Agricoltura - Settore Caccia e Pesca, Corso Stati Uniti, 21 - 10128 Torino; a tal fine farà fede il timbro dell'ufficio postale accettante.

2. Finanziamento delle domande risultate ammissibili

2.1 Le domande che, a seguito dell'istruttoria di cui al successivo paragrafo 3, siano risultate ammissibili ma non finanziabili in relazione alle risorse messe a disposizione dal presente bando, potranno essere finanziate nel limite delle eventuali risorse rese disponibili a seguito di rinuncia o decadenza dei progetti già finanziati od a seguito di nuovi finanziamenti o riassegnazione di fondi così come definito al paragrafo 2.2.

2.2. Nel corso del periodo di validità del presente bando la Regione Piemonte si riserva, per ottimizzare l'impiego delle risorse trasferite dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali o per concorrere ad ulteriori risorse che si rendessero disponibili, la possibilità di rimodulare la disponibilità della misura oggetto del presente bando.

3. Procedure generali dell'istruttoria

3.1 Alle domande pervenute entro il termine prestabilito viene assegnato un numero cronologico seguito dalla seguente sigla di identificazione e dall'anno di riferimento della domanda:

CP Campagne di promozione

3.2 L'Amministrazione regionale comunica con lettera agli interessati gli estremi di identificazione della domanda e la data del suo ricevimento. Gli estremi di identificazione della domanda dovranno essere indicati in tutta la corrispondenza successiva. Tale comunicazione non precostituisce titolo per l'ammissibilità ai benefici previsti.

3.3 Il Settore Caccia e Pesca, entro 45 giorni dal termine previsto per la presentazione delle domande, istruisce le domande pervenute e ne accerta l'ammissibilità.

Il Settore si riserva di richiedere agli interessati eventuale documentazione integrativa; predispone, quindi, per i progetti relativi alle domande ritenute ammissibili dal punto di vista amministrativo, gli atti utili per le decisioni del Nucleo di valutazione. Il Nucleo di valutazione effettua l'analisi tecnico-economica dei progetti relativi alla Misura e propone al Settore Caccia e Pesca, secondo i casi:

- l'archiviazione dei progetti ritenuti non ammissibili dal punto di vista tecnico-economico;
- l'attribuzione del punteggio di merito nel caso di progetti ritenuti ammissibili dal punto di vista tecnico-economico sulla base dei criteri di priorità individuati per la misura.

Il Settore Caccia e Pesca, relativamente alle domande ritenute non ammissibili dal punto di vista amministrativo, predispone il verbale di archiviazione, con relativa motivazione, ai fini della determinazione dirigenziale di archiviazione.

Il Settore Caccia e Pesca, predispone, relativamente ai progetti ritenuti non validi dal punto di vista tecnico-economico, il verbale di archiviazione, con relativa motivazione, che costituisce la base per la determinazione dirigenziale di archiviazione.

Il Settore Caccia e Pesca, sulla base delle decisioni del Nucleo di valutazione, predispone, relativamente ai progetti ritenuti dal Nucleo validi dal punto di vista tecnico – economico, i verbali di istruttoria, con l'indicazione per ogni progetto, della spesa massima ammissibile, del contributo massimo concedibile, e del punteggio di merito.

a) I verbali di istruttoria dei progetti ritenuti idonei costituiscono la base per la determinazione dirigenziale di approvazione della graduatoria dei progetti idonei e finanziabili nei limiti delle risorse finanziarie previste nel periodo di validità del bando, con l'individuazione per ciascun progetto del punteggio di merito, della spesa ammissibile e del contributo concedibile. La graduatoria è approvata con determinazione dirigenziale e ne sarà disposta la pubblicazione sul B.U.R.

b) Le determinazioni dirigenziali di approvazione di ciascuno dei progetti inseriti in graduatoria, con l'indicazione per ciascun progetto de:

a) Il punteggio di merito, attribuito dal Nucleo di valutazione;

b) Gli investimenti/attività ammessi a contributo;

c) La spesa ammessa a contributo;

d) Il contributo concesso;

e) La data prevista per l'inizio dei lavori;

f) La data prevista per l'ultimazione degli investimenti/attività e per la presentazione della documentazione per l'erogazione del saldo o della totalità del contributo;

g) Le prescrizioni che i richiedenti sono tenuti ad osservare per l'erogazione dei contributi;

h) Altre eventuali prescrizioni.

I progetti inseriti in graduatoria sono approvati con determinazione dirigenziale e ne sarà disposta la pubblicazione sul B.U.R.

3.4 I lavori di realizzazione dell'iniziativa e relativi acquisti devono comunque iniziare entro il termine di quattro mesi dalla notifica del provvedimento di concessione del contributo e devono essere completati entro il termine di 18 mesi.

Sono considerati ammissibili a finanziamento i lavori e gli acquisti la cui realizzazione/esecuzione sia posteriore alla data di presentazione della domanda.

3.5 Il soggetto destinatario del contributo trasmette alla Regione dichiarazione, resa ai sensi del DPR n. 445/2000, unitamente a copia fotostatica di un documento di identità, di inizio lavori, entro i termini stabiliti al punto 3.4, comunica altresì il calendario delle iniziative previste.

3.6 Eventuali varianti tecniche possono essere proposte alla Regione da parte del soggetto beneficiario, non oltre 90 giorni prima della scadenza del termine ultimo previsto dal provvedimento regionale per la realizzazione del progetto e deve essere adeguatamente motivata sotto il profilo della sua rispondenza agli obiettivi programmatici. La variante per essere ammissibile deve confermare:

- le finalità del progetto approvato ed ammesso a contributo;
- il punteggio di merito ottenuto.

Le varianti non possono comportare in ogni caso l'aumento del contributo concesso. L'ammissibilità delle varianti sarà accertata dal Nucleo di valutazione e comunicata all'interessato. Qualora il Nucleo di valutazione lo ritenga necessario, il Settore Caccia e Pesca può richiedere al soggetto richiedente documentazione tecnica integrativa sulle varianti proposte. La documentazione richiesta dovrà essere trasmessa dal soggetto beneficiario entro 30 giorni dalla richiesta del Settore Caccia e Pesca. Tale documentazione è messa a disposizione del Nucleo di valutazione. L'esecuzione di varianti avvenute precedentemente alla domanda può comportare il mancato riconoscimento delle spese.

Le varianti, ove ammissibili, sono approvate con determinazione dirigenziale.

3.7 Costituisce adattamento tecnico-economico e non variante la modifica del progetto ammesso a contributo e che riguardi soluzioni tecniche migliorative della funzionalità degli investimenti approvati e realizzate purché contenute nell'ambito del 10% della spesa totale approvata, al netto delle spese generali e tecniche. L'adattamento tecnico-economico non richiede preventiva autorizzazione da parte della Regione Piemonte e non può determinare cambiamenti nel contributo concesso e nel punteggio di merito. Il beneficiario resta in ogni caso responsabile dell'adattamento tecnico-economico, senza alcun impegno da parte della Regione Piemonte.

3.8 Il soggetto destinatario del contributo può chiedere alla Regione una proroga del termine previsto per la fine dei lavori per un periodo non superiore a 2 mesi purché i lavori medesimi abbiano avuto inizio nei tempi previsti e si trovi in uno stato di avanzamento di almeno il 50% delle spese ammesse a contributo. La richiesta di proroga deve essere presentata 45 giorni prima della scadenza del termine ultimo previsto dal provvedimento regionale per la realizzazione del progetto e deve essere adeguatamente motivata.

L'Ufficio competente valuta l'ammissibilità della proroga richiesta e gli esiti di tale valutazione saranno comunicati al beneficiario con determinazione dirigenziale.

3.9 Il soggetto beneficiario del contributo trasmette al Settore Caccia e Pesca dichiarazione della data di fine lavori. Tale dichiarazione costituisce uno dei presupposti indispensabili per l'emissione del provvedimento di liquidazione del saldo del contributo concesso.

4. Modalità di erogazione del contributo

Il contributo verrà erogato con le seguenti modalità:

- Un'anticipazione fino al 50% del contributo concesso dopo la comunicazione di inizio dei lavori/acquisti di cui al punto 3.5; l'adozione del provvedimento di liquidazione dell'anticipazione è subordinata alla stipula di apposita polizza fidejussoria a favore della Regione Piemonte da parte del soggetto destinatario del contributo di importo pari al valore dell'anticipazione concessa.
Non sono ammissibili richieste di anticipo presentate nei due mesi che precedono la data fissata per la conclusione del progetto.
- il saldo del contributo concesso alla fine dei lavori, previa presentazione di una relazione finale, da cui risulti la conformità dei lavori svolti con quelli previsti dal progetto ammesso a contributo e con le eventuali varianti ammesse. Tale relazione dovrà essere corredata della rendicontazione tecnico-finanziaria contenente copia della documentazione necessaria per accertare la regolarità delle spese sostenute, costituita dalle fatture quietanziate e dichiarazione liberatoria e, ove ciò non sia possibile, da documenti contabili aventi forza probante equivalente. Tali atti dovranno essere firmati dal richiedente e dal responsabile tecnico del progetto e dovranno essere presentati entro due mesi dalla fine dei lavori. L'erogazione del saldo del contributo è subordinata alla verifica tecnico – amministrativa del progetto da parte di soggetti pubblici o privati a ciò appositamente incaricati. Tale verifica dovrà essere effettuata entro quaranta giorni dalla data di presentazione della relazione e della relativa rendicontazione. La determinazione dirigenziale di liquidazione del saldo verrà adottata successivamente alla verifica tecnico-amministrativa.

5. Spese ammissibili

Le spese rendicontate saranno ritenute ammissibili esclusivamente se ricomprese tra quelle previste dal Reg. (CE) n° 1685/2000 modificato dal Reg. (CE) n. 448 del 10 marzo 2004, e se liquidate esclusivamente mediante assegno bancario, assegno circolare, bonifico bancario.

6. Rinuncia e decadenze

Il soggetto destinatario del contributo, con lettera raccomandata, dovrà comunicare alla Regione la rinuncia ad iniziare o a portare a termine il progetto e contestualmente dovrà provvedere alla restituzione dell'eventuale anticipazione ricevuta. Il mancato rispetto dei termini e/o delle procedure previsti ai punti 3.4, 3.5, 3.6, 3.7, 3.8, 3.9, comporta la decadenza del contributo nonché la restituzione dell'eventuale anticipazione ricevuta. Nel caso di mancata restituzione, la Regione provvederà al recupero dell'anticipazione rivalendosi anche nei confronti del fidejussore.

Quanto previsto al precedente capoverso non verrà applicato esclusivamente nei casi in cui il mancato rispetto dei termini e delle procedure si verifichi per cause di forza maggiore dimostrate dal beneficiario del contributo ed intervenute nel periodo previsto per la realizzazione del progetto.

Cause di forza maggiore sono le seguenti:

- a) il decesso del beneficiario del contributo, qualora l'attività non venga proseguita;
- b) l'impossibilità a svolgere l'attività lavorativa da parte del beneficiario per lungo periodo (almeno sei mesi) per malattie, incidenti;
- c) l'esproprio, non prevedibile al momento della domanda, di superficie assoggettata ad impegno;
- d) le catastrofi naturali che coinvolgono superfici assoggettate ad impegno;

e) le catastrofi naturali che coinvolgano una parte rilevante dell'azienda tali da compromettere la redditività economica o la redditività dell'investimento o che coinvolgano i territori interessati dalle opere oggetto dei lavori o che comportino variazioni dell'assetto territoriale, idraulico e geologico tali da pregiudicare la funzionalità dell'intervento;

f) la distruzione fortuita di fabbricati aziendali ad uso produttivo;

g) l'epizoozia che colpisca tutto o parte dell'allevamento del beneficiario con ordinanza di abbattimento da parte dell'autorità competente.

La decadenza dal contributo, nonché la restituzione dell'eventuale anticipazione ricevuta, avverrà anche nel caso che la verifica tecnico-amministrativa di cui al punto 4 accerti una riduzione del costo complessivo del progetto superiore al 30% del costo dello stesso.

La suddetta riduzione ammessa nel limite del 30% è comprensiva di quella eventualmente prevista in sede di variante tecnico-finanziaria di cui al punto 3.6.

7. Informativa ai sensi della legge n. 241/90

Il Responsabile del procedimento è il dirigente del Settore Caccia e Pesca della Direzione Agricoltura della Regione Piemonte.

Il procedimento istruttorio avrà inizio il giorno seguente a quello indicato come data ultima per la presentazione delle domande di contributo.

I richiedenti potranno prendere visione degli atti del procedimento presso la Regione Piemonte – Direzione Agricoltura - Settore Caccia e Pesca, Corso Stati Uniti, 21 - Torino, tel. 011/4324532 - 011/4325807.

8. Disposizioni specifiche

8.1 Misura – Campagne di promozione

Art. 1 – Beneficiari

Associazioni, Organizzazioni e Soggetti Pubblici, nell'ambito di progetti di interesse collettivo.

Art. 2 - Aree di intervento

Il territorio della Regione Piemonte.

Art. 3 - Interventi ammissibili, condizioni di accesso

3.1 Interventi ammissibili

Sono ammissibili a contributo i progetti di interesse collettivo finalizzati alla valorizzazione e alla promozione del prodotto ittico sia fresco che trasformato.

3.2 Spese ammissibili

Per i progetti finalizzati alla promozione del prodotto, le spese ammissibili sono le seguenti:

- avvio di sistemi di certificazione interna della qualità dei prodotti o dei processi, compresa l'etichettatura e la rintracciabilità dei prodotti dall'allevamento al consumo;
- predisposizione di materiale informativo e divulgativo;
- realizzazione di cataloghi, pieghevoli, locandine e manifesti dei prodotti di acquacoltura;
- campagne pubblicitarie sui giornali, stampa e suoi inserti, riviste, televisione, radio, siti web;
- acquisto dei prodotti di acquacoltura per la degustazione gratuita;
- presentazione dei prodotti;
- partecipazione a Fiere, Mostre e Rassegne limitatamente all'acquisizione del plateatico, alla pubblicità ed al personale di supporto (interpreti, hostess, ecc.);
- iniziative a valenza internazionale, anche a carattere scientifico.

3.3 Condizioni di accesso

Le domande dovranno essere presentate nel rispetto di quanto previsto dalle disposizioni generali e corredate della documentazione di cui all'art. 5.

Art. 4 Criteri di priorità

Ai progetti ammissibili verrà attribuito, ai fini della formazione delle graduatorie, un punteggio di merito ragguagliato come segue alle specificità tecniche del progetto:

Tipologia di iniziativa	Punteggio
1) Iniziative a valenza internazionale, anche a carattere scientifico.	10
2) Certificazione di qualità dei prodotti o dei processi, compresa l'etichettatura e la rintracciabilità, attestata da Ente terzo.	10 punti
3) Campagne di promozione finalizzate alla valorizzazione dei prodotti ittici a mezzo di: - televisione - radio - riviste, giornali e inserti - siti web	Max 7 punti 4 punti 3 punti 2 punti 1 punto
4) Organizzazione e/o partecipazione a fiere, saloni ed esposizioni per la promozione dei prodotti ittici.	6 punti
5) Predisposizione di materiale informativo e divulgativo (cd rom, poster, pubblicazioni etc.) finalizzato alla promozione dei prodotti ittici.	5 punti
6) Altre iniziative	4 punti

Nell'ambito dei progetti presentati sono considerati prioritari:
i progetti presentati per iniziative a valenza internazionale, anche a carattere scientifico.

A parità di punteggio costituirà elemento di priorità la data del timbro dell'ufficio postale accettante di presentazione della domanda tramite raccomandata A/R.

Art. 5 Documentazione specifica da allegare alla domanda

- relazione descrittiva dell'iniziativa con elenco delle spese da sostenere;
- preventivi di spesa in originale per la fornitura di macchinari, attrezzature, materiali o servizi (nel caso di particolari iniziative o di particolari acquisti di attrezzature o macchinari: dichiarazione resa ai sensi del DPR n. 445/2000 attestante l'impossibilità di produrre i preventivi richiesti);
- certificato di iscrizione alla Camera di Commercio, di data non antecedente a 30 giorni la presentazione della domanda;
- copia conforme all'originale dell'atto costitutivo e dello statuto vigente con gli estremi della omologazione (per le società);
- dichiarazione resa ai sensi del DPR n. 445/2000 relativamente al numero delle imprese consorziate/associate;
- certificato di iscrizione al registro prefettizio (per le cooperative);
- dichiarazione di non rientrare tra le previsioni della CLAUSOLA DEGGENDORF in attuazione dell'art.1 comma 1223 della legge 296/2006 (legge finanziaria 2007).

La mancata presentazione della documentazione richiesta comporta la non ammissibilità della domanda.

Art. 6. Percentuale massima di contribuzione

Gli investimenti ammessi alle agevolazioni finanziarie possono fruire di un contributo pubblico a fondo perduto fino al:

- 100% della spesa ammessa a contributo se:
il progetto presenta un interesse collettivo di rilievo internazionale, anche a carattere scientifico;
- 90% per gli altri progetti.

Art. 7. Limiti di spesa

Il contributo pubblico sarà calcolato su un investimento complessivo non superiore a €. 40.000,00. In caso di spesa ammissibile superiore a detto limite, il contributo concedibile viene calcolato attribuendo alla spesa ammissibile il valore limite di €. 40.000,00.

Art. 8. Tempi di realizzazione del progetto

I lavori di realizzazione dell'iniziativa ed i relativi acquisti devono essere completati entro il termine di 18 mesi dalla data della comunicazione di ammissione a contributo.

Art. 9. Disponibilità finanziarie

Per l'attuazione delle iniziative previste nella Misura Campagna di promozione l'importo messo a bando è di: 66.967,38.

Art. 10. Norma finale - Clausola Deggendorf

In ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 1, comma 1223 della legge 296/2006 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)" e dal d.p.c.m. 23 maggio 2007, attuativo della

predetta disposizione, i destinatari degli aiuti previsti dal presente bando possono avvalersi di tali misure agevolative solo se dichiarano, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 ed in base a conforme modulistica allegata a successiva determinazione, di non rientrare fra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti che sono individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea, così come specificati dall'art. 4 del citato decreto.

Deliberazione della Giunta Regionale 22 settembre 2008, n. 33-9653

Deliberazioni della Giunta Regionale n. 1-9519 del 2 settembre 2008 e n. 2-9520 del 2 settembre 2008. Correzioni di errori materiali.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di correggere l'errore materiale in premessa specificato contenuto nell'allegato alla DGR n. 1-9519 del 2 settembre 2008 come in premessa indicato;

- di correggere gli errori materiali in premessa specificati contenuti nell'allegato alla DGR n. 2-9520 del 2 settembre 2008 come in premessa indicato.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 settembre 2008, n. 23-9690

Rettifica della D.G.R. n. 11 - 9020 del 25.06.2008 relativa all'espressione giudizio di compatibilità ambientale favorevole ed autorizzazione ai sensi della L.R. 40/1998 relativamente al progetto "Insediamento polifunzionale - Parco a tema Mediapolis".

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di rettificare la D.G.R. n. 11-9020 del 25 giugno 2008, nelle seguenti parti:

- al primo capoverso della pagina due la frase "omissis...In quanto strettamente funzionale alla realizzazione dell'intera opera, la competenza sul casello è stata delegata alla Regione Piemonte dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali con nota prot. n. 9242 del 15.05.2007." deve essere sostituita con la frase "omissis... In relazione al predetto adeguamento del casello, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con nota n. prot. 7688 del 14 marzo 2007, ha ritenuto, essendo l'ampliamento del casello solo finalizzato a rendere funzionale la fruibilità del Parco tematico, di evitare un esame parcellizzato del progetto e pertanto di non dover attivare una procedura nazionale specifica sull'adeguamento del casello (art. 1 lettera g) del DPCM n.377/88), ed ha richiesto che il progetto fosse valutato complessivamente in un'unica ed organica procedura di VIA.";

- al secondo capoverso della pagina quattro la frase "omissis... delegato alla Regione Piemonte dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali con nota prot. n. 9242 del 15.05.2007...omissis" deve essere sostituita con la frase "omissis... la cui procedura di valutazione è stata delegata alla Regione Piemonte dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Terri-

torio e del Mare con nota n. prot. 7688 del 14 marzo 2007...omissis".

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro il termine di sessanta giorni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002 ed ai sensi dell'art. 12, comma 8 della L.R. 40/1998.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 settembre 2008, n. 49-9716

Art. 20, comma 7 l.r. 70/96. Approvazione dei piani di prelievo numerici della tipica fauna alpina nelle aziende faunistico-venatorie.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di approvare i piani di prelievo numerici nelle aziende faunistico-venatorie relativi alle specie: coturnice, pernice bianca, gallo forcello e lepre variabile così come riportati nella tabella allegata alla presente deliberazione per farne parte integrante, che tengono conto delle osservazioni formulate dall'Osservatorio regionale sulla fauna selvatica con nota del 19.09.2008.

Per quanto riguarda i prelievi numerici relativi alle specie: coturnice, pernice bianca, gallo forcello e lepre variabile, si dovrà provvedere immediatamente, ad abbattimento avvenuto, all'opposizione del contrassegno inamovibile ed alla rimozione dallo stesso delle tacche relative al giorno e mese e dovrà successivamente, a cura del concessionario, essere redatta apposita scheda di rilevamento dati riportante le caratteristiche dell'animale abbattuto in originale e duplice copia, con le seguenti destinazioni: l'originale da trasmettere all'Assessorato regionale alla Tutela della fauna, una copia da consegnarsi all'abbattitore e una copia da trattenersi dalla direzione dell'azienda faunistico-venatoria.

Il contrassegno e le schede di rilevamento dati verranno messi a disposizione del concessionario dalla Regione.

La presente deliberazione sarà trasmessa ai direttori concessionari e alle Province competenti per territorio.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

Piani di prelievo numerico, all'interno delle aziende faunistico-venatorie STAGIONE VENATORIA 2008/2009

PROV.	A.F.V.	COTURNICE	FAGIANO DI MONTE	PERNICE BIANCA	LEPRE VARIABILE
TO	ALBERGIAN	8	5	3	3
	VAL CLAREA	8	6	7	4
	VALLONCRO'	7	4	0	2
	SALBERTRAND	6	4	4	4
VC	CARCOFORO	5	6	0	3
	VALLONE D'OTRO	0	1	0	2
	RIVA VALDOBBIA	5	6	0	2
CN	PIETRAPORZIO	6	14	5	5
	LA MALADECIA	6	12	0	7
	MONDOLE'	0	14	0	0
	NAVETTE	2	9	0	3
	NAVETTE LIGURI	2	6	0	2
	MONTE NEBIN	3	2	1	2
	SANT'ANNA	5	8	2	5
	BECCHI ROSSI	5	3	2	3
	LA BIANCA	11	16	4	6
	FONTANA CAPPA	4	7	0	4
	VALCASOTTO	0	5	0	0
	VALMALA	0	2	0	0
	VIRIDIO	6	4	4	4

Deliberazione della Giunta Regionale 30 settembre 2008,
n. 50-9717

L.r. 70/96, art. 45, comma 4 - Approvazione dei piani di prelievo delle specie fagiano di monte, pernice bianca, coturnice, lepre variabile per la stagione venatoria 2008-2009.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di approvare, per le motivazioni riportate in premessa, i piani numerici di prelievo alle specie coturnice, fagiano di monte, pernice bianca e lepre variabile nei Comprensori alpini (CA), così come riportati nella tabella di cui all'Allegato "A", allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante, alla cui conseguente pubblicazione segue l'inizio dell'attività venatoria per la stagione 2008-2009.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

Allegato A**Piani di prelievo delle specie fagiano di monte, coturnice, pernice bianca e lepre variabile - stagione venatoria 2008-2009**

CA	fagiano di monte	coturnice	pernice bianca	lepre variabile
CA BI1	18	35	-	-
CA CN1	17	18	-	5
CA CN2	18	23	10	6
CA CN3	35	45	8	12
CA CN4	17	27	-	7
CA CN5	22	16	-	-
CA CN6	17	-	-	-
CA CN7	18	11	-	-
CA TO1	45	45	10	8
CA TO2	18	18	30	15
CA TO3	18	20	-	-
CA TO4	20	50	10	6
CA TO5	32	38	5	8
CA VC1	30	15	-	-
CA VCO1	10	12	-	-
CA VCO2	40	29	-	10
CA VCO3	40	38	-	10

Deliberazione della Giunta Regionale 30 settembre 2008, n. 55-9721

L.R. 33/06 “ Azioni a sostegno dello sviluppo e della riqualificazione del turismo nelle aree protette e nei siti della rete Natura 2000” - Azione d) ” Viaggi di istruzione nelle Aree protette e nei Siti della Rete Natura 2000” - Approvazione dei criteri di valutazione e modalita' per la concessione dei contributi.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di dare avvio alla fase attuativa della legge regionale 23 ottobre 2006, n. 33 “Azioni a sostegno dello sviluppo e della riqualificazione del turismo nelle Aree protette e nei siti della Rete Natura 2000” azione d) “Viaggi di istruzione nelle Aree protette e nei Siti della Rete Natura 2000” approvando il documento allegato “Modalità di presentazione e criteri di valutazione delle iniziative” (Allegato A) e l'elenco delle Aree protette istituite in Piemonte (Allegato B) facenti parte integrante del presente atto deliberativo;

di individuare quale ambito territoriale ammissibile a contributo il territorio dei Comuni inclusi nelle aree protette costituenti il Sistema delle Aree protette del Piemonte ai sensi dell'articolo 92, comma 3, della Legge regionale 5/2001 e dei Siti della Rete Natura 2000 ricadenti, anche parzialmente, nelle suddette aree, al fine di garantire la necessaria coerenza delle proposte di viaggio con i programmi e i progetti sviluppati su tali territori e con le peculiari esigenze di tutela naturalistica ed ambientale degli stessi;

di stabilire che le proposte di viaggio di istruzione nella loro formulazione e programmazione temporale siano concordate con i soggetti gestori delle Aree protette interessate in modo da garantire la necessaria integrazione tra esigenze di tutela, acquisizione e approfondimento delle conoscenze e gestione dei flussi turistici;

di dare atto che la spesa derivante dalla concessione dei contributi forfettari relativi alle proposte di viaggio ritenute ammissibili, sulla base dei criteri definiti con il presente provvedimento, trova copertura finanziaria negli stanziamenti del bilancio regionale di previsione 2008 alla UPB DA 10121 – capitolo 177622;

di stabilire, che a seguito dell' incremento dovuto all'applicazione dell'indice ISTAT relativo agli anni 2007 e 2008, l'importo del contributo forfettario in argomento è di 31,47 Euro per ciascun partecipante al viaggio di istruzione;

di stabilire che i successivi adeguamenti annuali del contributo forfettario in argomento mediante applicazione dell'indice ISTAT siano effettuati con provvedimento dirigenziale della struttura competente per l'attuazione della Legge regionale 33/2006;

di stabilire che con apposito provvedimento del dirigente competente vengano approvati l'invito pubblico e la modulistica per la presentazione delle proposte di viaggio in argomento;

di disporre la pubblicazione sul sito web della Regione Piemonte della presente deliberazione e dei relativi allegati;

di stabilire inoltre che l'elenco delle Aree protette istituite nel Piemonte (allegato B) dovrà essere integrato automaticamente all'atto della pubblicazione sul sito web della Regione Piemonte nel caso in cui fossero state formalmente istituite nuove Aree protette;

La presente deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

ALLEGATO A

L.R. 33/06 “AZIONI A SOSTEGNO DELLO SVILUPPO E DELLA RIQUALIFICAZIONE DEL TURISMO NELLE AREE PROTETTE E NEI SITI DELLA RETE NATURA 2000”

Azione d) “Viaggi di istruzione nelle Aree protette e nei siti natura 2000”

MODALITA' DI PRESENTAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE INIZIATIVE.

1. PREMESSA

La Regione Piemonte, mediante l'attuazione dei disposti della Legge regionale n. 33 del 23 ottobre 2006, intende favorire lo sviluppo di attività e la qualificazione dei flussi turistici nelle Aree protette e nei Siti Natura 2000, compatibilmente con le finalità e con i vincoli stabiliti per i medesimi, tramite il finanziamento di specifiche iniziative, tra le quali sono stati previsti all'art.3, comma 1, lettera d) i viaggi di istruzione nelle Aree protette e nei siti Natura 2000 che prevedano il pernottamento in strutture ricettive.

2. VIAGGI DI ISTRUZIONE AMMISSIBILI A CONTRIBUTO

Le proposte di viaggio di istruzione nelle Aree protette e nei siti Natura 2000 (compresi nelle Aree protette medesime) devono presentare i seguenti requisiti:

- il viaggio di istruzione deve svolgersi nei Comuni inclusi nel territorio delle Aree protette costituenti il Sistema delle Aree protette del Piemonte, elencati nell'Allegato B, e nei Siti della Rete Natura 2000 ricompresi, anche parzialmente, nell'ambito territoriale delle Aree protette medesime;
- il viaggio deve rivestire interesse pubblico ed essere finalizzato all'acquisizione e all'approfondimento di conoscenze relative alle Aree protette e ai siti Natura 2000;
- il viaggio di istruzione deve prevedere il pernottamento in strutture ricettive;
- il viaggio deve essere concordato con il soggetto gestore dell'Area protetta interessata, senza che ciò comporti necessariamente un'assistenza logistica e didattica da parte del soggetto gestore medesimo.

3. PROPOSTE NON AMMISSIBILI A CONTRIBUTO

Non sono ammissibili a contributo forfettario:

- istanze di sostegno finanziario relative a viaggi già realizzati;
- corsi di formazione professionale;

4. AREE TEMATICHE OGGETTO DEI VIAGGI DI ISTRUZIONE

Le proposte di viaggio di istruzione devono riguardare le seguenti aree tematiche:

- a) Ecosistemi, biodiversità, rapporto uomo-ambiente, paesaggio;
- b) Cambiamenti climatici;
- c) Ecoefficienza;
- d) Identità dei luoghi e cultura materiale.

5. SOGGETTI AMMISSIBILI

Possono presentare le proposte di viaggio di istruzione e le relative istanze di contributo soggetti pubblici e privati senza fini di lucro.

In caso di iniziative coinvolgenti una pluralità di soggetti, il beneficiario dell'eventuale contributo è individuato nel soggetto che presenta l'istanza, in qualità di capofila, e responsabile dell'iniziativa presentata.

6. TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE INIZIATIVE DI VIAGGIO

Sono valutate le richieste di contributo forfettario per la realizzazione di viaggi di istruzione nelle Aree protette e nei Siti Natura 2000, come definiti al punto 2 del presente documento, pervenute entro il 31 ottobre di ogni anno, con le modalità sotto indicate:

Consegna:

- a mano: la presentazione delle iniziative e relative istanze di contributo deve essere effettuata presso la Direzione Ambiente – Settore Pianificazione Aree protette - Via Nizza 18 – 10125 Torino, segreteria 2° piano;
- spedizione: le iniziative e relative istanze di contributo devono essere indirizzate a Regione Piemonte, Assessorato Ambiente, Direzione Ambiente, Settore Pianificazione Aree protette, via Nizza, 18 - 10125 Torino.

Ai fini della ricezione farà fede: per le domande consegnate a mano il timbro del protocollo dell'ufficio regionale ricevente, per quelle inviate tramite posta il timbro postale.

Le domande pervenute dopo il 31 ottobre 2008 ed entro il 31 dicembre 2008 saranno esaminate, ai fini della valutazione, nell'ambito dell'invito pubblico per l'anno 2009.

7. MODALITA' PER LA COMPILAZIONE DELLE RICHIESTE DI CONTRIBUTO

Per la richiesta del contributo forfettario devono essere presentati, utilizzando la modulistica approvata con apposito provvedimento del Dirigente del Settore regionale competente e pubblicata sul sito WEB della Regione Piemonte, i seguenti documenti:

1. modello di domanda per la richiesta di contributo (Modello 1);
2. programma del viaggio di istruzione (Modello 2);
3. elenco nominativo dei partecipanti al viaggio di istruzione (Modello 3);
4. atto costitutivo e/o statuto del soggetto proponente da cui risulti l'assenza di fini di lucro (solo per soggetti privati);
5. indicazione sintetica delle precedenti esperienze nel campo dell'istruzione e della formazione (solo per soggetti privati);
6. per le ONLUS dichiarazione di iscrizione all'anagrafe ONLUS;
7. copia informatica della documentazione presentata;
8. in caso di iniziative da attuarsi da parte di una pluralità di soggetti, la domanda deve essere presentata da un soggetto capofila, con allegata lettera di adesione dei partner coinvolti. La mancata presentazione di tali lettere di adesione dei partner coinvolti determina l'impossibilità del prosieguo della valutazione di merito e la conseguente non attribuzione dell'eventuale sostegno finanziario.

Il Settore regionale competente può richiedere eventuali integrazioni documentali utili allo svolgimento dell'istruttoria.

8. AMMONTARE DEL CONTRIBUTO

Il contributo forfettario regionale, previsto dall'art. 4 della L.R. 33/06, è di Euro 31,47 per partecipante al viaggio di istruzione e potrà essere riconosciuto ad ogni beneficiario fino ad un massimo di 200 partecipanti al viaggio, l'erogazione del contributo è subordinata all'effettiva disponibilità delle risorse finanziarie regionali. Il contributo sarà erogato al legale rappresentante dei soggetti organizzatori dei viaggi.

9. VERIFICA FORMALE

Le proposte di viaggio di istruzione presentate saranno esaminate sotto il profilo della correttezza formale con riferimento a:

- possesso dei requisiti di ammissibilità di cui al punto 2) del presente documento;
- domanda di ammissione a contributo pervenuta nei termini di cui al punto 6) del presente documento;
- soggetto ammissibile a contributo secondo quanto previsto al punto 5) del presente documento;
- viaggio di istruzione inerente una o più delle aree tematiche previste al punto 4) del presente documento.
- completezza della documentazione inviata.

Le proposte di viaggio di istruzione che a seguito della verifica formale non risultassero conformi non saranno accettate e saranno escluse dalla successiva fase di valutazione e dall'ammissione a contributo.

10. VALUTAZIONE DELLE INIZIATIVE

Le proposte di viaggi di istruzione sono valutate in relazione alla qualità progettuale determinata dall'applicazione dei seguenti parametri valutativi:

- descrizione
- contenuti
- diffusione
- congruità economica.

- DESCRIZIONE

Valuta la completezza della descrizione degli elementi fondamentali della proposta di viaggio di istruzione, quali i destinatari dell'iniziativa, la definizione degli obiettivi e dei risultati attesi, il programma temporale, la dimostrata concertazione con i soggetti gestori delle Aree protette nella formulazione e programmazione temporale del viaggio.

E' inoltre valutato il livello di dettaglio con cui sono descritti la rispondenza della proposta di viaggio di istruzione a piani/programmi/progetti, la coerenza con i principi della sostenibilità, gli strumenti di valutazione dell'iniziativa, la presenza di strumenti per la diffusione dell'esperienza e delle conoscenze acquisite e la coerenza dei costi.

Punteggio attribuibile : da 0 a 5 punti

- CONTENUTI

Le proposte di viaggio di istruzione devono rispondere agli indirizzi di livello comunitario, nazionale e regionale relativi alle aree tematiche individuate al punto 4 del presente documento.

La qualità progettuale è inoltre definita:

- dall'inserimento del viaggio di istruzione nel contesto di programmi e/o progetti finalizzati all'acquisizione e all'approfondimento di conoscenze nelle aree tematiche di cui al punto 4 del presente documento;
- al concreto coinvolgimento dei soggetti gestori delle Aree protette e di altri soggetti rappresentativi nell'ambito delle tematiche di cui al punto 4 del presente documento;
- dalla coerenza con i programmi e/o con i progetti dei soggetti istituzionali interessati territorialmente all'Area protetta;
- dalla coerenza con i principi della sostenibilità, e, in particolare, dalla capacità di approfondire il rapporto uomo-ambiente e di percepire la complessità delle questioni ambientali in una visione globale, individuando le interrelazioni tra aspetti ambientali, economici e sociali;
- dall'orientamento a sviluppare un atteggiamento riflessivo e uno spirito critico, soprattutto nei giovani, teso a fare emergere comportamenti individuali e sociali orientati alla sostenibilità;
- dalla capacità di valutazione dell'efficacia dell'iniziativa, intesa come applicazione di strumenti e di modalità di osservazione e di autovalutazione dei risultati previsti e dei risultati ottenuti, anche sul piano conoscitivo e comportamentale;
- dalla scelta di effettuare il pernottamento in strutture ricettive situate nei Comuni facenti parte dell'Area protetta interessata, al fine di agevolare un maggiore contatto con il territorio e le tematiche relativamente alle quali si intendono acquisire o approfondire le conoscenze.

Punteggio attribuibile: da 0 a 20 punti

- **DIFFUSIONE**

Valuta la capacità organizzativa e di raccordo finalizzata alla massima ricaduta delle conoscenze acquisite nel corso del viaggio di istruzione, alle metodologie e agli strumenti comunicativi utilizzati (strumenti testuali, multimediali, presentazione pubbliche, riunioni/dibattiti, lezioni, ecc.) relativamente ai destinatari individuati.

Punteggio attribuibile: da 0 a 10 punti

- **CONGRUITA' ECONOMICA**

Valuta la coerenza e la correttezza delle indicazioni finanziarie, intese come ammissibilità e congruità dei costi dichiarati, considerato il rapporto tra i risultati attesi e le risorse necessarie.

Punteggio attribuibile: da 0 a 10 punti

11. AMMISSIONE A CONTRIBUTO

Sarà formulata una graduatoria in ordine decrescente di punteggio delle proposte di viaggio di istruzione ritenute ammissibili a contributo; tali proposte saranno effettivamente ammesse a contributo nei limiti delle disponibilità finanziarie del bilancio regionale.

12. TEMPI DI ESECUZIONE

I soggetti beneficiari del contributo regionale devono effettuare il viaggio di istruzione entro 12 mesi dal ricevimento della comunicazione di avvenuta ammissione a contributo.

La documentazione attestante l'effettuazione del viaggio deve essere presentata entro 90 giorni dalla data di conclusione del viaggio, sulla base della modulistica approvata con provvedimento del dirigente del Settore regionale competente.

13. EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il contributo forfettario di Euro 31,47 per ogni effettivo partecipante al viaggio di istruzione sarà liquidato al legale rappresentante del soggetto organizzatore del viaggio stesso, in un'unica soluzione, a saldo, successivamente all'effettuazione del viaggio medesimo e a seguito della presentazione di idonea documentazione da cui risulti l'effettiva realizzazione del viaggio, secondo la tempistica prevista.

L'ammontare del contributo oggetto di liquidazione non potrà comunque superare l'importo ammesso a contributo

La liquidazione del contributo forfettario avverrà sulla base della presentazione da parte del soggetto proponente della sottoelencata documentazione:

- elenco nominativo degli effettivi partecipanti al viaggio (Modello 3);
- breve relazione attestante la conclusione del viaggio e di riepilogo dei costi (Modello 4);
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (Modello 5);
- attestazione del soggetto gestore dell'Area protetta interessata dal viaggio (Modello 6).

La documentazione dovrà essere presentata utilizzando la modulistica approvata con apposito provvedimento del Dirigente del Settore regionale competente.

La documentazione finale deve essere sottoscritta dal funzionario responsabile del procedimento nel caso in cui il beneficiario sia un Ente pubblico, dal legale rappresentante nel caso di un soggetto diverso da un ente pubblico.

Il contributo forfettario non è cumulabile, per la medesima iniziativa, con analoghe provvidenze statali, regionali o comunitarie.

14. REVOCA DEL CONTRIBUTO

Nel caso in cui l'iniziativa non venga effettuata entro il termine previsto il contributo sarà revocato.

15. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Il responsabile del procedimento è individuato nel dirigente responsabile del Settore regionale competente per l'istruttoria.

Il trattamento dei dati personali è effettuato nel rispetto del D.lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

ALLEGATO B

L.R. 33/06 “AZIONI A SOSTEGNO DELLO SVILUPPO E DELLA RIQUALIFICAZIONE DEL TURISMO NELLE AREE PROTETTE E NEI SITI DELLA RETE NATURA 2000”

Azione d) “Viaggi di istruzione nelle Aree protette e nei siti natura 2000”

ELENCO AREE PROTETTE ISTITUITE IN PIEMONTE

AREE D'INTERESSE REGIONALE

ALESSANDRIA

Bosco delle Sorti La Communa

c/o Comune, Piazza Vitt. Veneto - 15016 Cassine AL
tel. e fax 0144 715151

Capanne di Marcarolo

Via Umberto I, 32 A - 15060 Bosio AL
tel. e fax 0143 684777

Po (tratto vercellese-alessandrino)

Fontana Gigante, Palude S. Genuario, Torrente Orba
Piazza Giovanni XXIII, 6 - 15048 Valenza AL
tel. 0131 927555 fax 0131 927721

Sacro Monte di Crea

Cascina Valperone, 1 - 15020 Ponzano Monferrato AL
tel. 0141 927120 fax 0141 927800

ASTI

Rocchetta Tanaro, Valle Andona, Valle Botto e Val Grande, Val Sarmassa

Via S. Martino, 5 - 14100 AT
tel. 0141 592091 fax 0141 593777

BIELLA

Baragge, Bessa, Brich di Zumaglia e Mont Prevé

Via Crosa, 1 - 13882 Cerrione BI

tel. 015 677276 fax 015 2587904

Burcina "F. Piacenza"

Cascina Emilia - 13814 Pollone BI

tel. 015 2563007 fax 015 2563 914

Sacro Monte di Oropa

c/o Comune, Via Battistero, 4 -13900 BI

tel. 015 3507312 fax 015 3507508

CUNEO

Alpi Marittime, Juniperus Phoenicea di Rocca, S. Giovanni-Saben

Piazza Regina Elena, 30 - 12010 Valdieri CN

tel. 0171 97397 fax 0171 97542

Alta Valle Pesio e Tanaro, Augusta Bagiennorum, Ciciu del Villar, Oasi di Crava

Morozzo, Sorgenti del Belbo

Via S. Anna, 34 - 12013 Chiusa Pesio CN

tel. 0171 734021 fax 0171 735166

Boschi e Rocche del Roero

c/o Comune, Piazza Marconi 8 - 12040 Sommariva Perno CN

tel. 0172 46021 fax 0172 46658

Gesso e Stura

c/o Comune Piazza Torino, 1 - 12100 Cuneo

tel. 0171 444501 fax 0171 602669

Po (tratto cuneese), Rocca di Cavour

Via Griselda, 8 - 12037 Saluzzo CN

tel. 0175 46505 fax 0175 43710

NOVARA

Bosco Solivo, Canneti di Dormelletto, Fondo Toce, Lagoni di Mercurago

Via Gattico, 6 - 28040 Mercurago di Arona NO

tel. 0322 240239 fax 0322 237916

Colle della Torre di Buccione, Monte Mesma, Sacro Monte di Orta

Via Sacro Monte - 28016 Orta S. Giulio NO

tel. 0322 911960 fax 0322 905654

Valle del Ticino

Villa Picchetta - 28062 Cameri NO

tel. 0321 517706 fax 0321 517707

TORINO

Bosco del Vaj, Collina di Superga

Via Alessandria, 2 - 10090 Castagneto Po TO

tel. e fax 011 912462

La Mandria, Collina di Rivoli, Madonna

della Neve sul Monte Lera, Ponte del Diavolo, Stura di Lanzo

Viale Carlo Emanuele II, 256 - 10078 Venaria Reale TO

tel. 011 4993311 fax 011 4594352

Gran Bosco di Salbertrand

Via Fransuàs Fontan, 1 - 10050 Salbertrand TO

tel. 0122 854720 fax 0122 854421

Laghi di Avigliana

Via Monte Pirchiriano, 54 - 10051 Avigliana TO

tel. 011 9313000 fax 011 9328055

**Monti Pelati e Torre Cives, Sacro Monte
di Belmonte, Vauda**

Corso Massimo d'Azeglio, 216 - 10081 Castellamonte TO

tel. 0124 510605 fax 0124 514463

**Orsiera Rocciavrè, Orrido di Chianocco,
Orrido di Foresto**

Via S. Rocco, 2 - Fraz. Foresto - 10053 Bussoleno TO

tel. 0122 47064 fax 0122 48383

Po (tratto torinese)

Corso Trieste, 98 - 10024 Moncalieri TO

tel. 011 64880 fax 011 643218

Stupinigi

c/o Ordine Mauriziano, Via Magellano, 1 - 10128 Torino

tel. e fax 011 5681650

Val Troncea

Via della Pineta - La Rua - 10060 Pragelato TO

tel. e fax 0122 78849

VERBANO-CUSIO-OSSOLA

Alpe Veglia e Alpe Devero

Viale Pieri, 27 - 28868 Varzo VB

tel. 0324 72572 fax 0324 72790

Sacro Monte Calvario di Domodossola

Borgata S. Monte Calvario, 5 - 28845 Domodossola VB

tel. 0324 241976 fax 0324 247749

Sacro Monte della SS. Trinità di Ghiffa

Via SS. Trinità, 48 - 28823 Ghiffa VB

tel. 0323 59870 fax 0323 590800

VERCELLI

Alta Valsesia

Corso Roma, 35 - 13019 Varallo VC

tel. e fax 0163 54680

Bosco delle Sorti della Partecipanza

Corso Vercelli, 3 - 13039 Trino VC

tel. 0161 828642 fax 0161 805515

**Garzaia di Carisio, Garzaia di Villarboit,
Isolone di Oldenico, Lame del Sesia,**

Palude di Casalbeltrame

Via XX Settembre, 12 - 13030 Albano Verellese VC
tel. 0161 73112 fax 0161 73311

Monte Fenera

Fraz. Fenera Annunziata - 13011 Borgosesia VC
tel. e fax 0163 209356

Sacro Monte di Varallo

Loc. Sacro Monte Piazza Basilica - 13019 Varallo VC
tel. 0163 53938 fax 0163 54047

PARCHI NAZIONALI

Gran Paradiso

Via della Rocca, 47 - 10123 Torino
tel. 011 8606211 fax 011 8121305

Val Grande

Villa S. Remigio - 28922 VB
tel. 0323 557960 fax 0323 556397

**AREE PROTETTE
D'INTERESSE PROVINCIALE**

**Lago di Candia, Monte Tre-Denti e Freidour, Monte San Giorgio, Conca Cialancia,
Stagno**

di Oulx, Colle del Lys

c/o Provincia di Torino Via Bertola, 34 – 10123 Torino
tel. 011 8615254 Fax 011 8615477

***Sito WEB contenente le informazioni relative alle Aree protette
del Piemonte: <http://www.regione.piemonte.it/parchi>***

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO REGIONALE

Deliberazione del Consiglio Regionale 11 settembre 2008, n. 212 - 38625

Assestamento del bilancio del Consiglio regionale per l'esercizio finanziario 2008

Tale deliberazione, nel testo che segue, è posta in votazione: il Consiglio approva.

IL CONSIGLIO REGIONALE

vista la legge 6 dicembre 1973, n. 853 (Autonomia contabile e funzionale dei consigli regionali delle regioni a statuto ordinario);

visto l'articolo 30 del decreto legislativo 28 marzo 2000, n. 76 (Principi fondamentali e norme di coordinamento in materia di bilancio e di contabilità delle Regioni, in attuazione dell'articolo 1, comma 4, della legge 25 giugno 1999, n. 208);

visto l'articolo 29 dello Statuto della Regione Piemonte; visti gli articoli 33, 42 e 43 della legge regionale 11 aprile 2001, n. 7 (Ordinamento contabile della Regione Piemonte);

visto il Regolamento per l'autonomia funzionale e contabile del Consiglio regionale (DCR n. 221-3083 del 29 gennaio 2002) ed, in particolare, l'articolo 12 che disciplina l'assestamento del bilancio del Consiglio regionale;

vista la deliberazione del Consiglio regionale n. 158-49521 del 20 dicembre 2007, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione del Consiglio regionale per l'anno 2008;

vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 5 del 14 gennaio 2008 con la quale è stata autorizzata la gestione del programma operativo di spesa collegato al bilancio di previsione del Consiglio per l'anno finanziario 2008;

vista la deliberazione del Consiglio regionale n. 198-29839 del 1 luglio 2008, con la quale è stato approvato il Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2007 del Consiglio regionale;

vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 115 del 25 luglio 2008 con la quale è stato approvato l'Assestamento del bilancio del Consiglio regionale per l'anno 2008;

preso atto che dal Rendiconto del Consiglio regionale per l'anno 2007 risulta che i residui attivi ammontano ad euro 17.689.160,10 (Allegato A) e che i residui passivi ammontano ad euro 24.888.101,56 (Allegato A);

preso atto che l'avanzo di amministrazione, pari ad euro 15.432.871,07 viene utilizzato secondo le seguenti modalità:

-Euro 8.707.265,95 somme da reimpostare in base all'articolo 19, comma 8, del Regolamento per l'autonomia funzionale e contabile del Consiglio regionale;

- Euro 235.000,00 accantonamento a copertura delle ulteriori richieste dei Direttori responsabili necessarie per la realizzazione dei programmi;

- Euro 6.490.605,12 somme da restituire alla Giunta regionale per il finanziamento delle spese che saranno sostenute per le celebrazioni legate al centocinquantenario dell'Unità d'Italia (l.r. 5/2007);

preso atto che il Fondo di cassa alla chiusura dell'esercizio finanziario 2007 ammonta ad euro 22.631.812,53 e che occorre pertanto procedere all'aggiornamento delle

previsioni iniziali del bilancio del Consiglio regionale per l'anno finanziario 2008;

visto il parere espresso in data 29 luglio 2008 dalla 1° Commissione consiliare

delibera

di approvare l'assestamento del bilancio del Consiglio regionale per l'esercizio finanziario 2008, secondo le risultanze dell'Allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione e l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, quantificato in euro 15.432.871,07, secondo quanto indicato in premessa.

(omissis)

Deliberazione del Consiglio Regionale 23 settembre 2008, n. 213 - 39956

Convalida dell'elezione del Consigliere regionale Giovanni Caracciolo (articoli 17 della legge 108/1968, 36 comma 2 dello Statuto, 15 e 16 del Regolamento interno del Consiglio regionale).

Il Consigliere Guida, Vice Presidente della Giunta per le elezioni, le ineleggibilità, le incompatibilità e l'insindacabilità, svolge la relazione sull'iter d'esame sulla condizione del Consigliere in titolo, esame che ha condotto alla proposta al Consiglio regionale di convalida dello stesso non essendo state rilevate cause di ineleggibilità o di incompatibilità.

Il Presidente Placido propone pertanto al Consiglio di procedere, conformemente alla proposta e con votazione a scrutinio segreto, alla convalida dell'elezione del Consigliere. Precisando sulle modalità di votazione, dispone che vengano messe in distribuzione le schede e nomina scrutatori i Consiglieri Lupi E Bellion.

(omissis)

Il Consigliere Segretario Chieppa effettua l'appello nominale.

(omissis)

(Si procede alla votazione a scrutinio segreto).

Il Presidente Placido dichiara chiusa la votazione e si procede, quindi, allo spoglio delle schede.

(omissis)

Il Presidente Placido comunica il risultato della votazione: Presenti e votanti n. 38 Consiglieri

Hanno votato sì n. 38 Consiglieri

Il Presidente Placido, in esito alla votazione effettuata, proclama convalidata l'elezione del Consigliere Giovanni Caracciolo.

Alla presente deliberazione viene allegato, per farne parte integrante, l'estratto del verbale n. 26 del 22 settembre 2008 della Giunta per le elezioni, le ineleggibilità, le incompatibilità e l'insindacabilità, contenente proposta di convalida dell'elezione del Consigliere Giovanni Caracciolo.

Giunta per le elezioni, le ineleggibilità, le incompatibilità e l'insindacabilità VIII Legislatura

Presidente: Claudio Dutto

Vice Presidenti: Alessandro Bizjak - Francesco Guida - Segretario: Giovanni Pizzale

Auddino Angelo, Barassi Paola, Botta Marco, Buquicchio Andrea, Caracciolo Giovanni, Caramella Luca, Cavallaro Sergio, Cavallera Ugo, Chieppa Vincenzo, Clement Gian Piero, Ferraris Giorgio, Giovi-

ne Michele, Lupi Maurizio, Nicotra Riccardo, Rabinno Mariano, Scanderebech Deodato, Spinosa Maria-cristina, Valloggia Graziella.

Estratto verbale n. 26

Il giorno 22 settembre 2008 presso la sede del Consiglio regionale in Via Alfieri 15 - si è riunita la Giunta per le elezioni, le ineleggibilità, le incompatibilità e l'insindacabilità.

Sono presenti i Consiglieri:

Presidente: Claudio Dutto

Vice Presidenti: Alessandro Bizjak, Francesco Guida

Segretario, assume le funzioni il consigliere più giovane: Michele Giovine

Componenti: Paola Barassi, Angelo Burzi in sostituzione di Luca Caramella, Giovanni Caracciolo, Sergio Cavallaro, Ugo Cavallera, Vincenzo Chieppa, Gian Piero Clement, Rocchino Muliere in sostituzione di Giorgio Ferraris, Maurizio Lupi, Riccardo Nicotra, Deodato Scanderebech, Graziella Valloggia.

omissis

Il Presidente Dutto passa al secondo punto dell'ordine del giorno: la proposta al Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 36, secondo comma, dello Statuto e degli articoli 15 e 16 del Regolamento interno del Consiglio regionale per la convalida del Consigliere Giovanni Caracciolo, proclamato in data 28 luglio 2008.

Esce il Consigliere Giovanni Caracciolo.

Il Presidente della Giunta per le elezioni comunica che il Consigliere Caracciolo in data 31 luglio 2008 ha depositato una dichiarazione dalla quale risulta non rivestire alcuna carica e di aver rivestito alla data di presentazione della candidatura alle elezioni regionali la sola carica di consigliere regionale. Ha inoltre dichiarato di non versare in alcuna delle condizioni previste dalla legge 55/1990 e s.m.i..

Alla luce di tale dichiarazione non risulta sussistere alcuna causa di incompatibilità con la carica di consigliere regionale.

La Giunta delle elezioni, unanimemente, propone al Consiglio regionale di convalidare il Consigliere Giovanni Caracciolo.

omissis

Il Presidente della Giunta per le elezioni,
le ineleggibilità, le incompatibilità e l'insindacabilità
Claudio Dutto

(omissis)

DELIBERAZIONI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE

Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale 10 settembre 2008, n. 120

L.r. n. 10/89 e d.lgs. n. 165/2001 e s.m.i.: dipendente Vindigni Maria Adriana. Autorizzazione all'assunzione di incarico ai sensi della l.r. n. 10/89 e del d.lgs. n. 165/2001 e s.m.i. presso l'asilo nido "Casa della Misericordia A. Denis" (TO) (PC).

(omissis)

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

unanime...

delibera

1. di autorizzare, ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 10 del 23.1.1989, nonché del D.Lgs. 30.3.2001, n. 165 (art. 53), la dipendente Vindigni Maria Adriana ad assumere l'incarico di cui in premessa a favore dell'Asilo Nido "Casa della Misericordia A. Denis" (TO) per l'anno scolastico 2008-2009;

2. che lo svolgimento dell'incarico dovrà avvenire al di fuori dell'orario di servizio, oppure mediante impegno a recuperare le ore non lavorate presso l'amministrazione regionale entro i novanta giorni successivi all'assenza;

3. che l'incarico in questione comporta il diritto a percepire un eventuale compenso, indennità o rimborso spese che saranno liquidati direttamente alla dipendente, con l'obbligo di dare notizia agli Uffici del Consiglio regionale delle somme erogate a tale titolo.

DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata a pagina 172 del presente Bollettino (Ndr)

Consiglio regionale

Codice DB0300/DB0304

D.D. 28 luglio 2008, n. 0576/0316

Partecipazione dei dipendenti del Consiglio regionale D'Alonzo Fabrizio e Stroschio Andrea, assegnati alla Direzione Processo Legislativo al corso di alta formazione in analisi e valutazione delle politiche regionali organizzato da Asvapp impegno di spesa di euro 6.005,43= cap. 4030 - art. 10 - es. Finanziario 2008 e autorizzazione.

(omissis)

Il Direttore regionale
Sergio Crescimanno

Codice DB0300/DB0302

D.D. 31 luglio 2008, n. 0583/0317

L.r. n. 50/2000 art. 3. Contributo nelle spese di funzionamento dei gruppi consiliari. Trattenuta per servizio fotocopie sul contributo mese di agosto 2008. Adempimenti conseguenti

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) Di effettuare la trattenuta ai gruppi consiliari per il servizio fotocopie sul contributo mensile per spese di funzionamento relativo al mese di agosto 2008 per le motivazioni in premessa citate.

2) Di stabilire che per i gruppi cessati di cui in premessa, si provvederà al recupero della somma dovuta per il servizio fotocopie attraverso il versamento diretto da parte del Capogruppo o attraverso trattenuta sul conguaglio riferito alle spese per il personale.

3) Di provvedere all'introito delle somme trattenu- te ai gruppi consiliari e a quelle versate direttamente dal Capogruppo per il servizio in oggetto sul Cap. 79 delle partite di giro del Bilancio del Consiglio Regionale.

Il Direttore regionale
Sergio Crescimanno

Codice DB0300/DB0301

D.D. 31 luglio 2008, n. 0586/0318

Presa d'atto cessazione attività della Commissione speciale Ordine Maurizio, in relazione alla corresponsione al Presidente ed al Vice Presidente dell'indennità di cui all'art. 1 l.r. n. 21/2000 e modificato dall'art. 3, comma 3 l.r. 21/2003.

(omissis)

Il Direttore regionale
Sergio Crescimanno

Codice DB0300/DB0301

D.D. 05 agosto 2008, n. 0594/0319

Adempimenti ex art. 38 legge 23.12.1999, n. 488, nei confronti dei consiglieri regionali e degli assessori esterni interessati all'accreditamento dei contributi pensionistici per i periodi di aspettativa non retribuita mese di agosto 2008.

(omissis)

Il Direttore regionale
Sergio Crescimanno

Codice DB0300/DB0301

D.D. 05 agosto 2008, n. 0595/0320

Presa d'atto delle dimissioni dell'Assessore Giovanni Caracciolo e della nomina del nuovo Assessore Luigi Sergio Ricca. Presa d'atto della surrogazione del predetto con il consigliere Giovanni Caracciolo ai fini della corresponsione delle indennità di carica di cui agli articoli 1 e 2 l.r. 13 ottobre 1972, n. 10 e successive modificazioni e integrazioni.

(omissis)

Il Direttore regionale
Sergio Crescimanno

Codice DB0300/DB0301

D.D. 05 agosto 2008, n. 0596/0321

Rimborso chilometrico spettante al nuovo assessore luigi sergio ricca e al consigliere giovanni caracciolo, ai sensi dell'art. 3 l.r. n. 14/1994, modificato con art. 2 l.r. n. 50/2000, l.r. n. 4/2001 e l.r. n. 6/2006. Approvazione del ruolo del relativo importo di rimborso chilometrico da corrispondere nonche' delle spettanze forfetarie mensili per il mese di agosto 2008.

(omissis)

Il Direttore regionale
Sergio Crescimanno

Codice DB0300/DB0304

D.D. 05 agosto 2008, n. 0597/0322

Nuovo assetto organizzativo del personale assegnato ai gruppi consiliari - budget esercizio 2008 - acconto luglio 2008.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

* Di procedere, alla corresponsione a favore dei Gruppi Consiliari della quota parte non utilizzata per spese di personale in aggiunta ai finanziamenti erogati per il funzionamento dei Gruppi stessi così come previsto dalla normativa richiamata in precedenza relativamente al mese di maggio 2008, per un

importo di euro 111.497,43 (al netto dell'importo 17,02 trattenuto per le spese di fotocopiatura) così come indicato nell'Allegato A al presente atto;

* di confermare che la quota corrisposta rientra nei limiti della parte eccedente il 50% dei budget assegnati ai Gruppi Consiliari in forza della deliberazione n. 100 del 7/7/2008;

* di dare atto che la relativa spesa trova imputazione sul seguente capitolo del bilancio del Consiglio Regionale:

Euro euro 111.514,45 cap. 5030 art. 3 impegno n. 20/2008 D.D. n. 10/0007 del 15/01/2008.

Il Direttore regionale
Sergio Crescimanno

Codice DB0300/DB0304

D.D. 05 agosto 2008, n. 0598/0323

Nuovo assetto organizzativo del personale assegnato ai gruppi consiliari - budget esercizio 2007 - saldo 2007

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

* Di procedere, alla corresponsione a favore dei Gruppi Consiliari della quota parte non utilizzata per spese di personale in aggiunta ai finanziamenti erogati per il funzionamento dei Gruppi stessi così come previsto dalla normativa richiamata in precedenza relativamente al saldo del 2007, per un importo di euro 189.390,75 (al netto dell'importo 283,43 trattenuto per le spese di fotocopiatura) così come indicato nell'Allegato A al presente atto;

* di confermare che la quota corrisposta rientra nei limiti della parte eccedente il 50% dei budget assegnati ai Gruppi Consiliari in forza della deliberazione n. 183 del 10/12/2007;

* di dare atto che la relativa spesa trova imputazione sul seguente capitolo del bilancio del Consiglio Regionale:

Euro 189.674,18 cap. 5030 art. 3 impegno n. 21/2007 D.D. n. 24/2007

Il Direttore regionale
Sergio Crescimanno

Codice DB0300/DB0302

D.D. 05 agosto 2008, n. 0599/0324

Fornitura di n. 3000 faldoni per il riordino dell'archivio del Consiglio regionale del Piemonte. Affidamento a Icap s.r.l.. Impegno di spesa di euro 11.404,80 o.f.c. sul cap. 3030 - art. 6 bilancio del Consiglio regionale - esercizio finanziario 2008.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. di affidare, per le motivazioni espresse in premessa, la fornitura di n. 2000 faldoni in fibrone nero dorso cm 8 e n. 1000 faldoni in fibrone nero cm 12, necessari al riordino dell'Archivio regionale, a ICAP

s.r.l., con sede in Cuneo, piazza Galimberti, 10, alle condizioni del preventivo del 14 luglio 2008, prot. 31915/DB0302 del 15 luglio 2008, allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, per un importo di Euro 3,10, oltre IVA, per ogni singolo faldone in fibrone nero dorso cm 8 e di Euro 3,40, oltre IVA, per ogni singolo faldone in fibrone nero dorso cm 12, per un importo complessivo di Euro 9.600,00, oltre IVA, al quale applicare lo sconto dell'1% quale esonero dal versamento della cauzione, ai sensi dell'art. 37 della L.R. 8/84 e s.m.i.;

2. di procedere alla stipulazione del relativo contratto, ai sensi dell'art. 33, lett. d) della L.R. 8/84 e s.m.i., mediante corrispondenza secondo gli usi del commercio;

3. di impegnare la somma complessiva di Euro 11.404,80, o.f.c., sul cap. 3030, art. 6 del Bilancio del Consiglio regionale del Piemonte - Esercizio Finanziario 2008.

Il Direttore regionale
Sergio Crescimanno

Codice DB0300/DB0304

D.D. 07 agosto 2008, n. 0604/0325

Erogazione della retribuzione di risultato per il personale dirigente afferente al ruolo del Consiglio regionale - anno 2007.

(omissis)

Per il Direttore regionale
Michele Pantè

Codice DB0300/DB0304

D.D. 19 agosto 2008, n. 0606/0326

L.r. 29/08/2000 n. 50 art. 3. Trasferimento quota del contributo per spese di funzionamento del gruppo consiliare Misto-Verdi per le finalita' di cui alle ll.rr. N.33/98, 26/99 e 50/2000. Adempimenti conseguenti la cessazione del Gruppo Misto

(omissis)

Per il Direttore regionale
Michele Pantè

Codice DB0300/DB0301

D.D. 20 agosto 2008, n. 0607/0327

Rendiconto delle spese effettuate per tramite della cassa economale del Consiglio regionale, periodo dal 01.07.2008 al 31.07.2008. Approvazione e reintegro

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, il rendiconto dei pagamenti effettuati tramite la cassa economale nel periodo dal 1° al 31/07/2008 pari a euro 47.500,27 trasmesso dall'economo con nota n. 0036363/DB0302 del 18/08/2008 e

allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale.

2. Di autorizzare l'emissione dei relativi mandati di reintegro del fondo economale, relativi al periodo dal 1° al 31/07/2008, per un importo complessivo di euro 47.500,27.

Per il Direttore regionale
Aurelia Jannelli

Codice DB0400

D.D. 20 agosto 2008, n. 0608/0135

Realizzazione e stampa degli atti della Terza Conferenza dei Piemontesi nel Mondo. Autorizzazione ed impegno di spesa di euro 18.712,98 sul cap. 3040 art. 3 esercizio finanziario 2008

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) Di procedere alla stampa degli atti della III Conferenza dei Piemontesi nel Mondo, tenutasi il 16 e 17 novembre 2007 a Alessandria, affidando l'incarico per i motivi indicati in premessa alla ditta Arti Grafiche Giaccone sas, corrente in Chieri, viale Fasano 14;

2) Di autorizzare la spesa relativa per euro 18.712,98 o.f.c.;

3) di procedere all'ordine dei citati servizi per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio ai sensi dell'art. 33, lett. d) della l.r. 23.1.84, n. 8;

4) di impegnare a tal fine la cifra complessiva di euro 18.712,98 o.f.c. sui fondi del cap.3040, art. 3, esercizio finanziario 2008.

5) di liquidare la relativa spesa sulla base di regolare fattura debitamente vistata;

Il Direttore regionale
Rita Marchiori

Codice DB0100/DB0103

D.D. 21 agosto 2008, n. 0609/0093

Consulta Europea. Concorso Diventiamo cittadini europei. Viaggio-studio a Parigi (9/11 ottobre 2008). Affidamento incarico all'Agenzia Hotelplan Italia s.p.a. by Gattinoni Travel Network ed autorizzazione erogazione anticipo di euro 15.000,00 al cap. 6010 art. 5 bilancio 2008

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di prendere atto dell'allegato verbale relativo alla procedura negoziata di cottimo fiduciario per l'affidamento del viaggio-studio a Parigi (9-11 ottobre 2008) dei vincitori del concorso "Diventiamo cittadini europei" (classi I-II-III), promosso dalla Consulta Europea;

2. Di affidare l'incarico per l'organizzazione del viaggio all'Agenzia Hotelplan Italia s.p.a. by Gatti-

noni Travel Network s.r.l. (corrente in Torino, via Bertola n. 23), alle seguenti condizioni:

* euro 920,00 per la sistemazione in camera doppia degli studenti (massimo n. 40), per un totale di euro 36.800,00;

* euro 1.090,00 per la sistemazione in camera singola degli accompagnatori (massimo n. 12), per un totale di euro 13.080,00;

3. Di prendere atto che la spesa complessiva per l'organizzazione del viaggio ammonta a euro 49.880,00;

4. Di autorizzare l'erogazione, a seguito di presentazione di regolare fattura, di un anticipo di euro 15.000,00, pari a circa il 30% del costo del servizio;

5. Di procedere all'ordine per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, così come previsto dall'art. 33 lettera d) della L.R. 8/84;

6. Di imputare la spesa di euro 15.000,00, al capitolo 6010, articolo 5, bilancio 2008, rimandando l'ulteriore impegno di spesa a saldo a conclusione del viaggio.

Per il Direttore regionale
Gualtiero Freiburger

Codice DB0300/DB0301

D.D. 20 agosto 2008, n. 0610/0328

Presa d'atto del rimborso spese, di cui all'art. 2 l.r. n. 10/1972, all'art. 3 l.r. n. 14/1994, come modificato dall'art. 2 l.r. n. 50/2000, nonché da l.r. n. 4/2001 e l.r. 6/2006 corrispettivo delle presenze dei consiglieri regionali ed Assessori esterni rilevate e autocertificate nel mese di giugno 2008 e autorizzazione alla corresponsione nel mese di agosto 2008

(omissis)

Il Direttore regionale
Sergio Crescimanno

Codice DB200/DB0203

D.D. 03 settembre 2008, n. 0614/0051

Acquisto di personal computer tramite il servizio "Acquisti in rete Consip S.p.a.". Presa d'atto della cessione del credito alla Società Unicredit Factoring Spa dalla Ditta Olidata Spa (impegno di spesa n. 236 di euro 41.956,36 o.f.c. sul cap. 3020 art. 6 es. Finanz. 2008).

(omissis)

Il Direttore regionale
Silvia Bertini

Giunta regionale

Codice DA0501

D.D. 15 settembre 2008, n. 400

Contratto Rep. n. 13081 del 27/12/2007 stipulato tra la Regione Piemonte e la Società SINETICA s.r.l., con sede in Torino, Via Fabro 2, per la realizzazione di una ricerca volta a delineare nuovi modelli organizzativi per la gestione associata di funzioni e servizi comunali - Impegno di spesa di Euro 22.800,00 sul cap. 117150 del bilancio regionale 2008.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di impegnare la somma di Euro 22.800,00 sul cap. 117150 del bilancio regionale 2008 (U.P.B. DA05001), prenotata sul cap. 11733 del bilancio regionale pluriennale 2007/2009 - anno 2008 (P. 100104) con D.G.R. n. 2-7708 del 5/12/2007, al fine di provvedere al pagamento del corrispettivo pattuito a favore della Società SINETICA S.r.l. con contratto Rep. n. 13081 del 27/12/2007, relativo alla realizzazione di una ricerca volta a delineare nuovi modelli organizzativi per la gestione associata di funzioni e servizi comunali;

- di disporre che la somma impegnata con il presente provvedimento sarà liquidata con successiva determinazione dirigenziale, secondo le modalità fissate dal suddetto contratto.

Il Direttore regionale
Laura Bertino

Codice DA0505

D.D. 23 settembre 2008, n. 428

D.lgs n. 42/2004, art. 21 c. 1; D.G.R. 28/01/2008, n. 2-8065, all. A, art. 33. Scarto di documenti dell'archivio regionale prodotti dall'ex Settore 8.5 Osservatorio statistico indicatori fisici Enti Locali detenuti dall'attuale Settore DA0804.

Considerata la necessità di provvedere allo scarto e alla eliminazione dall'Archivio regionale di documenti non più occorrenti alle esigenze amministrative e legali e non rilevanti ai fini storici, dei quali si ritiene, pertanto, inutile l'ulteriore conservazione;

Visto che il Regolamento per la Gestione dei documenti della Giunta Regionale (Allegato A alla D.G.R. n. 2-8065 del 28 gennaio 2008) attribuisce al Settore Protocollo e Archivio generali le competenze ad esperire la procedura di scarto, secondo le modalità descritte all'art. 33;

Presa in esame la richiesta di scarto del Dirigente del Settore DA0804 Osservatorio statistico indicatori fisici enti locali, Prot. n. 32254/DA0804 del 22 luglio 2008, riguardante documentazione conservata presso la sede del Settore medesimo (All. 1);

Visto il D.lgs. n. 42/2004, art. 21, che sancisce che lo scarto di documenti degli archivi di Enti Pubblici è subordinato all'autorizzazione del Soprintendente archivistico;

Preso atto che il Soprintendente archivistico per il Piemonte e la Valle d'Aosta, ai sensi dell'art. 21 del D.lgs. 42/2004, ha emesso in data 12 settembre 2008, con lettera Prot. n. 2356/34.25.07 il nulla osta allo scarto dei documenti descritti nell'elenco allegato al presente provvedimento, per farne parte integrante (All. 2);

Ritenuto, secondo quanto disposto dal comma 4 art. 33 del citato Regolamento, di affidare il servizio di distruzione della documentazione alla C.R.I., la quale gratuitamente si fa carico del prelievo e delle successive operazioni di macero e rilascia regolare ricevuta;

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Visti gli artt. 4 e 17 del D.lgs. n. 165/2001;

visti gli artt. 17 e 38 della L.R. 23/08;

visto il D.lgs. 42/2004, art. 21, c. 1;

visto l'art. 33 dell'Allegato A alla D.G.R. 28/01/08, n. 2-8065;

visto il nulla osta Prot. n. 2356/34.25.07 del 12 settembre 2008, rilasciato dal Soprintendente archivistico per il Piemonte e la Valle d'Aosta;

determina

- lo scarto e la eliminazione dei documenti dell'ex Settore 8.5 Osservatorio statistico indicatori fisici enti locali, descritti nella richiesta di scarto allegata al presente provvedimento (All. 1), di cui fa parte integrante e sostanziale;

- di autorizzare il Settore DA0804 Osservatorio statistico indicatori fisici enti locali, a compiere gli adempimenti necessari per la cessione gratuita alla Croce Rossa Italiana, che provvederà alle operazioni di macero e rilascerà regolare ricevuta.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Roberto Falco

Codice DA0713

D.D. 23 settembre 2008, n. 1071

Progetto di archiviazione ottica di atti procedurali. Inserimento lavorativo di personale con svantaggio. Affidamento incarico a cooperativa sociale di tipo B - Bilancio 2008 spesa Euro 9.720,00 compresi o.f.c..

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di affidare ai sensi dell'art. 57, comma 2 lett. b) del D.Lgs. 163/06, per il biennio 01.10.2008 - 30.09.2010, l'incarico di reperimento dati - scannerizzazione documenti e trasporto del materiale reperito dalla sede del Commissariato usi civici di Torino alla Sede della Direzione Risorse Umane e Patrimonio - con inserimento lavorativo di personale con svantaggio - come da convenzione che fa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di impegnare la somma di Euro 9.720,00 sul cap. 134040 del bilancio 2008 quale corrispettivo da riconoscersi alla cooperativa sociale di tipo B "Proteo" con sede legale in Mondovì, Via Venezia, 34, per l'affidamento dell'incarico di cui al paragrafo che precede, per il periodo 01.10.2008 - 31.12.2008;

- di dare atto che per gli anni 2009 e 2010 si procederà con appositi provvedimenti agli ulteriori impegni di spesa;

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore regionale
Risorse umane e patrimonio
Maria Grazia Ferreri

Codice DA0800

D.D. 18 settembre 2008, n. 356

Affidamento di incarico all'Istituto Superiore sui Sistemi Territoriali per l'innovazione (SiTI) per la predisposizione del dossier di candidatura UNESCO del sito "Paesaggi vitivinicoli tipici del Piemonte". Spesa Euro 18.000,00 (cap. 116985/08).

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. di incaricare l'Istituto Superiore sui Sistemi Territoriali per l'Innovazione (SiTI) (omissis) per la predisposizione del Dossier di candidatura UNESCO del sito "Paesaggi vitivinicoli tipici del Piemonte", secondo le motivazioni e il riparto economico concordato fra gli Enti interessati, illustrato in premessa;

2. di approvare l'allegata bozza di contratto e il relativo Allegato tecnico, che costituiscono parte integrante della presente determinazione;

3. di impegnare la somma di Euro 18.000,00 sul capitolo del bilancio regionale per l'anno 2008, assegnazione n. 100531;

4. di provvedere al pagamento della somma di cui al punto 2. secondo le modalità indicate nell'allegata bozza di contratto e cioè:

- 30% alla firma del contratto, pari a Euro 5.400,00;
- 40% entro il 31/10/2008 alla consegna della bozza degli elaborati, pari a Euro 7.200,00;
- 30% alla conclusione delle attività, prevista per il 31/07/2009, pari a Euro 5.400,00.

Il Direttore regionale
Mariella Olivier

Codice DA0801

D.D. 26 settembre 2008, n. 367

APQ "Azioni di sistema di carattere innovativo a supporto della governance delle attività di programmazione, verifica e valutazione dell'Intesa istituzionale di programma Stato-Regione. Corso di specializzazione in analisi delle politiche pubbliche. Impegno di spesa di euro 54.622,35, di cui 39.672,35 sul cap. 138658/08 (UPB DA08031) e 14.950,00 sul cap. 142079/08 (UPB DA08011), a favore del COREP

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Al fine della realizzazione degli obiettivi dell'Accordo di programma quadro "Azioni di sistema di carattere innovativo a supporto della governance, delle attività di programmazione, di verifica e di valutazione dell'intesa istituzionale di programma Stato - Regione Piemonte" (sottoscritto con il Ministero dello Sviluppo Economico il 20 dicembre 2006 e rimodulato il 16 luglio 2008, ai sensi delle Deliberazioni CIPE n. 35/2005 e n. 3/2006), nella parte riguardante l'organizzazione e svolgimento di corsi di formazione, descritti in premessa, per le motivazioni ivi contenute, che si richiamano integralmente, di

procedere all'affidamento dell'incarico al COREP, avente sede in corso Duca degli Abruzzi n. 24 - Torino, (omissis), con le modalità dettagliate nello schema di lettera commerciale allegata al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.

di impegnare a tal fine la somma di euro 54.622,35, IVA inclusa, di cui euro 39.672,35 sul capitolo 138656/2008 (UPB 08031 - assegnazione n. 100646) ed euro 14.950,00 sul capitolo 142079/2008 (UPB 08011 - assegnazione n. 100572) a favore del COREP, avente sede in corso Duca degli Abruzzi n. 24, Torino, (omissis)

di approvare lo schema di lettera commerciale allegata alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

di dare atto che la liquidazione della somma così impegnata verrà effettuata in tre rate, la prima, pari ad Euro 20.000,00, dopo il 31 dicembre 2008, la seconda, pari ad Euro 20.000,00, dopo il 30 giugno 2009, il saldo a conclusione del corso. Il pagamento avverrà su presentazione di regolari fatture e/o titoli di spesa, accompagnate da relazioni sull'attività svolta dalla COREP in adempimento del contratto, debitamente vistate dal responsabile del Settore Programmazione regionale della Direzione regionale Programmazione strategica, politiche territoriali ed edilizia, entro 90 giorni dal ricevimento;

di stabilire, ai sensi dell'art. 37 della L.R. 8/1984 s.m.i., a carico del COREP, per la mancata esecuzione, nei tempi stabiliti tra le parti contraenti del corso di formazione, una penale di Euro 5.000,00. Quale il pagamento della prestazione non sia effettuato entro 90 giorni dalla presentazione delle fatture o titoli di spesa per causa imputabile alla Regione Piemonte saranno dovuti - ai sensi del d.lgs. 231/2002 - gli interessi moratori nella misura stabilita dal Ministero competente ovvero con nota del Direttore della Direzione Bilanci e Finanze, comprensivi del maggior danno ai sensi dell'art. 1224 comma 2 del C.C.;

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 8 della L.R. n. 51/1997 e dell'art. 14 del regolamento regionale 29/7/2002 n. 8/R. Contro di essa può essere presentato ricorso al T.A.R. entro sessanta giorni, ovvero innanzi al Capo dello Stato entro centoventi giorni, dalla piena conoscenza della stessa.

Il Dirigente responsabile
Alfonso Facco

Codice DA0903

D.D. 23 aprile 2008, n. 144

Programma S.I.N.E.R.G.I.A.-L.A.M.P.O. per l'inserimento, la variazione, la stampa e la trasmissione in via telematica dei provvedimenti modificativi dei ruoli per la riscossione dei tributi e delle entrate non tributarie emessi dalla Regione. Liquidazione e pagamento delle fatture emesse dal C.N.C. S.p.A. (ora Equitalia S.p.A.) e dalla medesima Equitalia S.p.A. Spesa di euro 720.000. Capitolo 11519/2006 (113113/2008).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di provvedere alla liquidazione ed al pagamento delle fatture n. DR0000615 dell'11 aprile 2007, di euro 360,000 e n. DR0002580 del 6 settembre 2007, dello stesso importo, pervenute, rispettivamente, da C.N.C. S.p.A. (ora Equitalia Servizi S.p.A.) e dalla stessa Equitalia Servizi S.p.A., per il complessivo importo di euro 720,00, Iva compresa, mediante accreditamento a favore di Equitalia S.p.A., con sede in 00142 Roma alla via Benedetto Croce 124, (omissis).

Alla spesa di euro 720,00 si fa fronte mediante prelievo dalla somma di euro 1.152,00 già impegnata sul capitolo 11519 (spese per l'esazione dei tributi regionali) del bilancio per l'anno finanziario 2006, ora a residui sul capitolo 113113 del bilancio provvisorio per l'anno finanziario 2008.

La presente determinazione sarà pubblicata per estratto sul Bollettino ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 16 del regolamento approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale 29 luglio 2002, n. 8/R.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Tarizzo

Codice DA1000

D.D. 26 settembre 2008, n. 528

POR-FESR 2007/2013 - Asse II Sostenibilità ed efficienza energetica - Misura 1 "Incentivazione alla razionalizzazione dei consumi energetici e all'uso di fonti di energia rinnovabile negli insediamenti produttivi". Pro-roroga termine conclusione istruttoria delle domande (art. 11.3 del bando).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di dare atto che, per le motivazioni espresse in premessa, l'attività istruttoria relativa alla ricevibilità, ammissibilità/legittimazione e merito delle domande presentate nell'ambito del POR-FESR 2007-2013, Asse II dedicato alla Sostenibilità ed efficienza energetica, Misura 1 diretta alla "incentivazione alla razionalizzazione dei consumi energetici e all'uso di fonti di energia rinnovabile negli insediamenti produttivi" non può concludersi nei novanta giorni previsti dall'art. 11, paragrafo 11.3 del bando;

- di prorogare di novanta giorni il termine per la conclusione dell'istruttoria di cui all'art. 11, paragrafo 11.2 del bando, al fine di addivenire alla formulazione del giudizio di ammissibilità delle domande presentate che dovrà essere comunicato, a cura di Finpiemonte S.p.A., alle imprese contestualmente all'attivazione della fase di istruttoria bancaria di cui alla lettera d) dello stesso paragrafo;

- di comunicare la presente determinazione all'Autorità di gestione del POR-FESR 2007-2013.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore regionale
Salvatore De Giorgio

Codice DA1106

D.D. 19 settembre 2008, n. 725

D.G.R. n. 77-9403 del 1 agosto 2008. Autorizzazione all'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale di uve e mosti ottenuti dalla vendemmia 2008 (campagna vitivinicola 2008/2009) destinati a produrre vini a D.O.C. "Dolcetto d'Acqui".

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di autorizzare l'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale nella misura massima consentita dalla normativa vigente del 2% vol. delle uve fresche o dei prodotti vitivinicoli derivanti dalla vendemmia 2008 (campagna vitivinicola 2008/2009) destinati alla produzione dei vini a denominazione di origine controllata "Dolcetto d'Acqui" (D.P.R. 1 settembre 1972).

Copia della presente Determinazione sarà trasmessa, a titolo di notifica, al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Direzione generale per l'attuazione delle politiche comunitarie e internazionali di mercato - ATPO II, all'ufficio periferico di Torino dell'Ispettorato Centrale per il controllo della qualità dei prodotti agroalimentari e ad A.G.E.A.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore regionale
Gianfranco Corgiat Loia

Codice DA1106

D.D. 23 settembre 2008, n. 728

D.P.R. 1 luglio 1980. Data inizio vendemmia e rese unitarie delle uve destinate alla produzione del vino a Denominazione di Origine Controllata e Garantita "Barolo" - Vendemmia 2008 (Campagna vitivinicola 2008/2009).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1) Di definire il 27 settembre 2008 quale giorno per l'inizio della vendemmia delle uve destinate alla produzione del vino a D.O.C.G. Barolo per la vendemmia 2008.

2) Che la produzione massima ad ettaro in coltura specializzata, per la vendemmia 2008 (campagna vitivinicola 2008/2009), delle uve nebbiolo destinate alla produzione del vino a D.O.C.G. Barolo, viene stabilita in 80 quintali, come previsto dall'articolo 4 del disciplinare di produzione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Decreto del P.G.R. n. 8/R/2002

Il Dirigente responsabile
Ettore Ponzo

Codice DA1302

D.D. 18 settembre 2008, n. 172

**Progetto del PIC Alcotra' - Interreg III A 2000-2006
"Rete transfrontaliera sulla Banda Larga" anno 2008.
Affidamento incarico CSI-Piemonte. Impegno di spesa
di euro 100.000,00 su capp. vari.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di affidare al CSI-Piemonte il completamento del progetto citato in premessa per un importo pari a Euro 100.000,00 o.f.i.;

- di utilizzare i seguenti impegni delegati, predisposti dalla Direzione Opere Pubbliche, difesa del suolo, economia montana e foreste a favore della Direzione Innovazione, Ricerca ed Università - Settore Sistemi Informativi ed Informatica, come da nota prot. n. 61125 /DA14 del 11.09.2008.;

Impegno n. 3851 pari a Euro 69.440,00 o.f.i. sul cap. 242428/08 (Ass. n. 100444),

Impegno n. 3852 pari a Euro 30.560,00 o.f.i. sul cap. 212456/08 (Ass. n. 100442);

- di dare atto che i rapporti con il CSI-Piemonte risultano regolati dal contratto, rep. n. 10446 del 01.08.2005, la cui scadenza, come da verbale relativo alla riunione dell'11.05.2008 del Tavolo di Gestione del Contratto, risulta prorogata al 31.12.2009;

- di approvare lo schema di lettera di affidamento incarico allegata alla presente determinazione;

- di provvedere al pagamento delle fatture entro 60 gg. dalla data di ricevimento, secondo le modalità indicate nell'art. 17 del contratto di cui sopra.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Roberto Moriondo

Codice DA1507

D.D. 4 settembre 2008, n. 386

Contributi ai Comuni, Comunità Montane e Consorzi Scolastici per l'esercizio delle funzioni di assistenza scolastica (l.r. 49/1985, art. 3 - l.r. 28/2007, art. 4). Esercizio 2008. Importo euro 18.149.882,74 - Capitolo 151609/2008.

La legge regionale del 28 dicembre 2007, n. 28 "Norme sull'istruzione, il diritto allo studio e la libera scelta educativa", abrogando la precedente normativa regionale sul diritto allo studio, promuove un sistema di azioni per offrire a tutti gli allievi la possibilità di raggiungere il successo scolastico e formativo con una serie di interventi previsti all'art. 4, da attuare previa approvazione di un piano triennale (art. 27);

Nel primo anno di vigenza della legge, e comunque sino all'approvazione del piano triennale, la norma transitoria (art. 35) dispone, tra l'altro, che per gli interventi previsti dall'articolo 4 lettere a) e b), continuino ad applicarsi le disposizioni di cui alla legge regionale n. 49/1985;

Visto che per l'anno 2007 la Giunta regionale con D.G.R. n. 26-5680 del 10.4.2007 e D.G.R. n. 36-5874 del 14.5.2007 ha approvato le iniziative straordinarie (con il parere favorevole della Commissione consiliare competente) ed ordinarie previste dalle leggi di competenza del Settore ed i criteri per la loro realizzazione;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 6-9004 del 20.06.2008 che conferma per l'anno 2008 e comunque fino all'approvazione del piano triennale di interventi, le iniziative e i criteri relativi agli interventi ai sensi della l.r. 49/1985 già approvati per l'anno 2007 con le DGR soprariportate;

Considerato che dall'applicazione dei criteri sopra richiamati derivano i coefficienti per i vari servizi che risultano essere i seguenti per un importo complessivo di Euro 18.149.882,74;

1. spesa di trasporto per la scuola dell'obbligo: il contributo è pari al 26,980% per la fascia A), 19,680% per la fascia B), 7,200% per la fascia C) della spesa ammessa a contributo, aumentato del 10% per i Comuni montani;

2. spesa trasporto alunni portatori di handicap: il contributo è pari al 53,550% della spesa ammessa aumentato del 10% per i Comuni montani;

3. refezione per gli alunni della scuola dell'obbligo: pro-capite Euro 9,68;

4. trasporto, mensa e acquisto materiale didattico e ludico per gli alunni delle scuole materne: pro-capite Euro 16,59;

5. acquisto libri e materiale didattico per gli alunni delle scuole elementari: pro-capite Euro 2,94;

6. acquisto libri e materiale didattico per gli alunni delle scuole medie inferiori: pro-capite Euro 27,60;

7. acquisto libri, trasporto e mensa per gli studenti delle scuole medie superiori (esclusi gli Istituti Professionali): pro-capite Euro 9,80;

8. acquisto libri, trasporto e mensa per gli studenti degli Istituti Professionali: pro-capite Euro 21,44;

9. corsi sperimentali per lavoratori: per ogni corso Euro 399,04.

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 3-8950 del 16.6.2008 di approvazione del Programma Operativo dei Direttori regionali per l'anno 2008, di cui alla l.r. 7/2001, art. 7;

Vista la nota del Direttore regionale della Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro n. 27465/DA15.00 dell'8.7.2008 che conferisce al responsabile del Settore Istruzione l'esercizio dei poteri di spesa per la gestione dei programmi di competenza;

Verificata la rispondenza della documentazione prodotta a giustificazione delle richieste di contributo presentate, e considerata la necessità di procedere all'assegnazione del contributo agli Enti di cui all'allegato elenco, per un importo complessivo di Euro 18.149.882,74;

Ritenuto quindi di impegnare sul capitolo 151609 relativo all'esercizio finanziario 2008 che risulta pertinente e che presenta la necessaria disponibilità, la somma complessiva di Euro 18.149.882,74 assegnata con D.G.R. n. 3-8950 del 16.6.2008;

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Visto il D.Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle

amministrazioni pubbliche" (e s.m.i.) (artt. 4 "indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità" e 16 "Funzioni dei dirigenti di uffici dirigenziali generali");

Visti gli artt. 17 e 18 della l.r. n. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

Visto l'articolo 6 della legge 241/1990 e s.m.i. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

Vista la l.r. dell'11 aprile 2001 n. 7 "Ordinamento contabile della Regione Piemonte";

Vista la l.r. 23 maggio 2008 n. 12 "Legge finanziaria per l'anno 2008";

Vista la l.r. 23 maggio 2008 n. 13 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2008-2010";

Vista la l.r. 28 dicembre 2007 n. 28 "Norme sull'istruzione, il diritto allo studio e la libera scelta educativa";

in conformità con gli indirizzi in materia disposti dalla Giunta Regionale con provvedimento n. 6-9004 del 20.06.2008 e nell'ambito delle risorse finanziarie assegnate con la D.G.R. n. 3-8950 del 16.6.2008,

determina

- di approvare, per le motivazioni in premessa specificate, l'attribuzione ed erogazione a favore dei Comuni, Comunità Montane e Consorzi scolastici del contributo a fianco di ciascuno di essi indicato come risulta dall'allegato elenco, che fa parte integrante della presente determinazione, per complessivi Euro 18.149.882,74 in applicazione dei criteri confermati per l'anno 2008 dalla D.G.R. n. 6-9004 del 20.06.2008 relativi agli interventi ai sensi della l.r. 49/1985.

- di impegnare la somma complessiva di Euro 18.149.882,74 sul cap. 151609 del bilancio per l'anno 2008 (AS100 686) che presenta la necessaria disponibilità.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Anna di Aichelburg

Allegato

PROV	ENTE	CONTRIBUTO
TO	CIM CONSORZIO INTERCOMUNALE MAPPANO	20.071,89
TO	COMUNITA' MONTANA DORA BALTEA CANAVESANA	38.452,59
TO	COMUNITA' MONTANA VALLE SACRA	6.944,00
TO	COMUNE DI AGLIE'	11.421,49
TO	COMUNE DI AIRASCA	19.733,94
TO	COMUNE DI ALA DI STURA	4.507,81
TO	COMUNE DI ALBIANO D'IVREA	1.184,92
TO	COMUNE DI ALICE SUPERIORE	868,08
TO	COMUNE DI ALMESE	22.712,65
TO	COMUNE DI ALPIGNANO	65.583,82
TO	COMUNE DI ANDEZENO	1.626,00
TO	COMUNE DI ANGROGNA	3.807,73
TO	COMUNE DI ARIGNANO	8.424,97
TO	COMUNE DI AVIGLIANA	50.009,85
TO	COMUNE DI AZEGLIO	7.758,57
TO	COMUNE DI BAIRO	3.768,30
TO	COMUNE DI BALANGERO	18.629,06
TO	COMUNE DI BALDISSERO CANAVESE	2.541,06
TO	COMUNE DI BALDISSERO TORINESE	40.697,19
TO	COMUNE DI BANCHETTE	19.648,12
TO	COMUNE DI BARBANIA	11.392,65
TO	COMUNE DI BARDONECCHIA	25.325,84
TO	COMUNE DI BARONE CANAVESE	464,52
TO	COMUNE DI BEINASCO	48.450,00
TO	COMUNE DI BIBIANA	17.469,95
TO	COMUNE DI BOBBIO PELLICE	1.613,61
TO	COMUNE DI BOLLENGO	7.524,12
TO	COMUNE DI BORGARO TORINESE	22.593,38
TO	COMUNE DI BORGOFRANCO D'IVREA	8.063,99
TO	COMUNE DI BORGONE SUSA	2.114,59
TO	COMUNE DI BOSCONERO	3.340,61
TO	COMUNE DI BRANDIZZO	15.406,65
TO	COMUNE DI BRICHERASIO	35.423,84
TO	COMUNE DI BROSSO	242,00
TO	COMUNE DI BROZOLO	4.513,75
TO	COMUNE DI BRUINO	25.704,02
TO	COMUNE DI BRUSASCO	13.347,14
TO	COMUNE DI BRUZOLO	5.215,17
TO	COMUNE DI BURIASCO	7.504,76
TO	COMUNE DI BUROLO	34.579,36
TO	COMUNE DI BUSANO	6.309,51
TO	COMUNE DI BUSSOLENO	23.864,44
TO	COMUNE DI BUTTIGLIERA ALTA	14.902,46
TO	COMUNE DI CAFASSE	11.669,63
TO	COMUNE DI CALUSO	60.942,90
TO	COMUNE DI CAMBIANO	23.826,95
TO	COMUNE DI CAMPIGLIONE FENILE	9.705,21
TO	COMUNE DI CANDIA CANAVESE	7.471,27
TO	COMUNE DI CANDIOLO	27.285,79
TO	COMUNE DI CANISCHIO	3.324,23
TO	COMUNE DI CANTALUPA	11.742,84
TO	COMUNE DI CANTOIRA	4.261,40
TO	COMUNE DI CAPRIE	8.461,09
TO	COMUNE DI CARAVINO	783,96
TO	COMUNE DI CAREMA	517,12
TO	COMUNE DI CARIGNANO	70.499,53
TO	COMUNE DI CARMAGNOLA	91.623,22

TO	COMUNE DI CASALBORGONE	6.393,17
TO	COMUNE DI CASCINETTE D'IVREA	1.196,06
TO	COMUNE DI CASELETTE	18.223,93
TO	COMUNE DI CASELLE TORINESE	59.075,63
TO	COMUNE DI CASTAGNETO PO	4.700,36
TO	COMUNE DI CASTAGNOLE PIEMONTE	4.308,78
TO	COMUNE DI CASTELLAMONTE	41.555,75
TO	COMUNE DI CASTELNUOVO NIGRA	282,53
TO	COMUNE DI CASTIGLIONE TORINESE	30.041,53
TO	COMUNE DI CAVAGNOLO	8.193,79
TO	COMUNE DI CAVOUR	44.616,12
TO	COMUNE DI CERCENASCO	7.172,65
TO	COMUNE DI CERES	9.903,09
TO	COMUNE DI CERESOLE REALE	2.062,32
TO	COMUNE DI CESANA TORINESE	13.883,99
TO	COMUNE DI CHIALAMBERTO	6.290,55
TO	COMUNE DI CHIANOCCO	7.765,31
TO	COMUNE DI CHIAVERANO	4.599,33
TO	COMUNE DI CHIERI	145.803,76
TO	COMUNE DI CHIOMONTE	3.552,71
TO	COMUNE DI CHIUSA DI SAN MICHELE	4.241,04
TO	COMUNE DI CHIVASSO	87.171,13
TO	COMUNE DI CICONIO	2.617,60
TO	COMUNE DI CINTANO	740,76
TO	COMUNE DI CINZANO	3.010,43
TO	COMUNE DI CIRIE'	104.316,82
TO	COMUNE DI CLAVIERE	737,20
TO	COMUNE DI COASSOLO TORINESE	7.806,38
TO	COMUNE DI COAZZE	11.392,70
TO	COMUNE DI COLLEGNO	124.308,33
TO	COMUNE DI COLLERETTO GIACOSA	2.622,46
TO	COMUNE DI CONDOVE	19.423,79
TO	COMUNE DI CORIO	25.968,69
TO	COMUNE DI COSSANO CANAVESE	6.550,14
TO	COMUNE DI CUCEGLIO	2.955,00
TO	COMUNE DI CUMIANA	55.732,77
TO	COMUNE DI CUORGNE'	55.613,36
TO	COMUNE DI DRUENTO	19.037,97
TO	COMUNE DI EXILLES	5.710,05
TO	COMUNE DI FAVRIA	12.609,74
TO	COMUNE DI FELETTTO	1.796,10
TO	COMUNE DI FENESTRELLE	10.259,60
TO	COMUNE DI FIANO	17.399,00
TO	COMUNE DI FIORANO CANAVESE	431,34
TO	COMUNE DI FOGLIZZO	1.927,48
TO	COMUNE DI FORNO CANAVESE	27.230,24
TO	COMUNE DI FRASSINETTO	1.378,25
TO	COMUNE DI FRONT	8.198,99
TO	COMUNE DI FROSSASCO	15.348,85
TO	COMUNE DI GARZIGLIANA	4.674,42
TO	COMUNE DI GASSINO TORINESE	30.238,85
TO	COMUNE DI GERMAGNANO	14.594,09
TO	COMUNE DI GIAGLIONE	2.075,33
TO	COMUNE DI GIAVENO	83.025,55
TO	COMUNE DI GIVOLETTO	14.298,78
TO	COMUNE DI GRAVERE	7.506,46
TO	COMUNE DI GROSSO	6.619,60
TO	COMUNE DI GRUGLIASCO	127.743,73
TO	COMUNE DI INVERSO PINASCA	8.420,29

TO	COMUNE DI ISOLABELLA	2.428,20
TO	COMUNE DI IVREA	105.503,41
TO	COMUNE DI LA CASSA	6.864,15
TO	COMUNE DI LA LOGGIA	21.709,46
TO	COMUNE DI LANZO TORINESE	41.754,27
TO	COMUNE DI LAURIANO	8.728,63
TO	COMUNE DI LEINI'	49.059,09
TO	COMUNE DI LEMIE	3.639,17
TO	COMUNE DI LESSOLO	6.204,56
TO	COMUNE DI LEVONE	2.270,78
TO	COMUNE DI LOCANA	15.481,25
TO	COMUNE DI LOMBARDORE	10.515,78
TO	COMUNE DI LOMBRIASCO	13.915,37
TO	COMUNE DI LORANZE'	9.646,22
TO	COMUNE DI LUGNACCO	663,60
TO	COMUNE DI LUSERNA SAN GIOVANNI	20.583,64
TO	COMUNE DI LUSERNETTA	572,43
TO	COMUNE DI LUSIGLIE'	692,70
TO	COMUNE DI MACELLO	6.473,65
TO	COMUNE DI MARENTINO	8.404,60
TO	COMUNE DI MATHI	9.303,76
TO	COMUNE DI MATTIE	4.217,41
TO	COMUNE DI MAZZE'	15.388,99
TO	COMUNE DI MEANA DI SUSÀ	3.703,36
TO	COMUNE DI MERCENASCO	7.666,64
TO	COMUNE DI MEZZENILE	5.406,97
TO	COMUNE DI MOMPANTERO	4.929,72
TO	COMUNE DI MONASTERO DI LANZO	7.494,29
TO	COMUNE DI MONCALIERI	184.659,77
TO	COMUNE DI MONCENISIO	74,79
TO	COMUNE DI MONTALDO TORINESE	263,32
TO	COMUNE DI MONTALENGHE	3.775,95
TO	COMUNE DI MONTALTO DORA	3.545,17
TO	COMUNE DI MONTANARO	11.377,02
TO	COMUNE DI MONTEU DA PO	4.376,81
TO	COMUNE DI MORIONDO TORINESE	6.407,24
TO	COMUNE DI NICHELINO	135.364,27
TO	COMUNE DI NOASCA	3.710,34
TO	COMUNE DI NOLE	26.885,81
TO	COMUNE DI NONE	26.257,67
TO	COMUNE DI NOVALESA	1.793,18
TO	COMUNE DI OGLIANICO	5.221,48
TO	COMUNE DI ORBASSANO	61.145,73
TO	COMUNE DI ORIO CANAVESE	638,76
TO	COMUNE DI OSASCO	1.805,08
TO	COMUNE DI OSASIO	5.109,20
TO	COMUNE DI OULX	28.510,59
TO	COMUNE DI OZEGNA	1.670,26
TO	COMUNE DI PALAZZO CANAVESE	3.476,72
TO	COMUNE DI PANCALIERI	7.337,66
TO	COMUNE DI PARELLA	1.488,95
TO	COMUNE DI PAVAROLO	11.760,92
TO	COMUNE DI PAVONE CANAVESE	12.874,34
TO	COMUNE DI PECETTO TORINESE	22.629,56
TO	COMUNE DI PEROSA ARGENTINA	14.219,25
TO	COMUNE DI PEROSA CANAVESE	5.378,46
TO	COMUNE DI PERRERO	1.112,07
TO	COMUNE DI PERTUSIO	3.638,50
TO	COMUNE DI PESSINETTO	7.269,95

TO	COMUNE DI PIANEZZA	56.764,30
TO	COMUNE DI PINASCA	18.992,34
TO	COMUNE DI PINEROLO	202.233,36
TO	COMUNE DI PINO TORINESE	32.801,64
TO	COMUNE DI PIOBESI TORINESE	10.140,81
TO	COMUNE DI PIOSSASCO	66.462,91
TO	COMUNE DI PISCINA	12.154,94
TO	COMUNE DI PIVERONE	4.330,71
TO	COMUNE DI POIRINO	35.891,50
TO	COMUNE DI POMARETTO	1.055,00
TO	COMUNE DI PONT CANAVESE	20.907,78
TO	COMUNE DI PORTE	3.968,60
TO	COMUNE DI PRAGELATO	4.803,92
TO	COMUNE DI PRALI	989,76
TO	COMUNE DI PRALORMO	8.321,20
TO	COMUNE DI PRAMOLLO	801,31
TO	COMUNE DI PRAROSTINO	5.550,96
TO	COMUNE DI PRASCORSANO	4.148,83
TO	COMUNE DI PRATIGLIONE	8.693,73
TO	COMUNE DI QUAGLIUZZO	1.167,96
TO	COMUNE DI QUASSOLO	348,39
TO	COMUNE DI QUINCINETTO	967,88
TO	COMUNE DI REANO	9.094,59
TO	COMUNE DI RIVA PRESSO CHIERI	14.980,53
TO	COMUNE DI RIVALBA	8.331,60
TO	COMUNE DI RIVALTA DI TORINO	61.612,99
TO	COMUNE DI RIVARA	19.427,69
TO	COMUNE DI RIVAROLO CANAVESE	67.911,15
TO	COMUNE DI RIVAROSSA	13.699,41
TO	COMUNE DI RIVOLI	176.001,54
TO	COMUNE DI ROBASSOMERO	3.412,57
TO	COMUNE DI ROCCA CANAVESE	16.377,27
TO	COMUNE DI ROLETTO	13.835,88
TO	COMUNE DI ROMANO CANAVESE	11.466,15
TO	COMUNE DI RONCO CANAVESE	5.794,93
TO	COMUNE DI RONDISSONE	4.280,11
TO	COMUNE DI RORA'	9.399,55
TO	COMUNE DI ROSTA	13.079,26
TO	COMUNE DI ROURE	3.239,92
TO	COMUNE DI RUBIANA	5.896,10
TO	COMUNE DI RUEGLIO	572,43
TO	COMUNE DI SALASSA	5.545,55
TO	COMUNE DI SALBERTRAND	1.967,06
TO	COMUNE DI SALZA DI PINEROLO	80,13
TO	COMUNE DI SAMONE	1.621,86
TO	COMUNE DI SAN BENIGNO CANAVESE	16.897,31
TO	COMUNE DI SAN CARLO CANAVESE	12.455,11
TO	COMUNE DI SAN COLOMBANO BELMONTE	3.546,22
TO	COMUNE DI SAN DIDERO	1.019,93
TO	COMUNE DI SAN FRANCESCO AL CAMPO	16.433,83
TO	COMUNE DI SAN GERMANO CHISONE	6.623,66
TO	COMUNE DI SAN GILLIO	7.692,17
TO	COMUNE DI SAN GIORGIO CANAVESE	31.461,19
TO	COMUNE DI SAN GIORIO DI SUSÀ	2.989,05
TO	COMUNE DI SAN GIUSTO CANAVESE	2.842,79
TO	COMUNE DI SAN MARTINO CANAVESE	6.428,61
TO	COMUNE DI SAN MAURIZIO CANAVESE	50.390,32
TO	COMUNE DI SAN MAURO TORINESE	58.005,46
TO	COMUNE DI SAN PIETRO VAL LEMINA	12.175,63

TO	COMUNE DI SAN RAFFAELE CIMENA	7.824,66
TO	COMUNE DI SAN SEBASTIANO DA PO	6.235,42
TO	COMUNE DI SAN SECONDO DI PINEROLO	20.107,65
TO	COMUNE DI SANGANO	17.129,94
TO	COMUNE DI SANT'AMBROGIO DI TORINO	23.656,11
TO	COMUNE DI SANT'ANTONINO DI SUSÀ	16.256,48
TO	COMUNE DI SANTENA	35.469,11
TO	COMUNE DI SAUZE D'OULX	8.314,78
TO	COMUNE DI SCALENGHE	20.589,13
TO	COMUNE DI SCARMAGNO	5.989,16
TO	COMUNE DI SCIOLZE	8.294,52
TO	COMUNE DI SESTRIERE	9.368,52
TO	COMUNE DI SETTIMO ROTTARO	4.034,32
TO	COMUNE DI SETTIMO TORINESE	134.627,29
TO	COMUNE DI SETTIMO VITTONÈ	13.743,69
TO	COMUNE DI SPARONE	6.693,77
TO	COMUNE DI STRAMBINELLO	730,89
TO	COMUNE DI STRAMBINO	24.503,89
TO	COMUNE DI SUSÀ	43.594,96
TO	COMUNE DI TAVAGNASCO	720,37
TO	COMUNE DI TORINO	2.554.274,79
TO	COMUNE DI TORRAZZA PIEMONTE	8.077,90
TO	COMUNE DI TORRE CANAVESE	222,64
TO	COMUNE DI TORRE PELLICE	18.828,69
TO	COMUNE DI TRANA	32.997,68
TO	COMUNE DI TRAVES	4.418,86
TO	COMUNE DI TROFARELLO	33.338,44
TO	COMUNE DI USSEAU	4.239,80
TO	COMUNE DI USSEGLIO	3.678,75
TO	COMUNE DI VAIE	8.535,78
TO	COMUNE DI VAL DELLA TORRE	17.884,86
TO	COMUNE DI VALGIOIE	9.348,31
TO	COMUNE DI VALLO TORINESE	6.338,06
TO	COMUNE DI VALPERGA	13.697,78
TO	COMUNE DI VARISELLA	7.146,16
TO	COMUNE DI VAUDA CANAVESE	11.399,82
TO	COMUNE DI VENARIA	104.711,89
TO	COMUNE DI VENAUS	4.210,74
TO	COMUNE DI VEROLENGO	27.881,72
TO	COMUNE DI VERRUA SAVOIA	1.180,84
TO	COMUNE DI VESTIGNE'	8.917,38
TO	COMUNE DI VICO CANAVESE	30.121,07
TO	COMUNE DI VIGONE	25.537,77
TO	COMUNE DI VILLAFRANCA PIEMONTE	23.142,26
TO	COMUNE DI VILLANOVA CANAVESE	1.649,19
TO	COMUNE DI VILLAR DORA	6.466,69
TO	COMUNE DI VILLAR FOCCHIARDO	5.580,20
TO	COMUNE DI VILLAR PELLICE	2.516,79
TO	COMUNE DI VILLAR PEROSA	18.536,36
TO	COMUNE DI VILLARBASSE	7.036,23
TO	COMUNE DI VILLAREGGIA	6.562,28
TO	COMUNE DI VILLASTEGLIONE	13.442,76
TO	COMUNE DI VINOVO	44.439,58
TO	COMUNE DI VIRLE PIEMONTE	2.510,76
TO	COMUNE DI VISCHÉ	7.216,69
TO	COMUNE DI VISTRORIO	8.379,45
TO	COMUNE DI VIU'	8.686,86
TO	COMUNE DI VOLPIANO	49.925,02
TO	COMUNE DI VOLVERA	16.636,69

VC	COMUNITA' COLLINARE - AREE PREGIATE DEL NEBBIOLO E DEL	39.695,94
VC	PORCINO - GATTINARA - SERRAVALLE SESIA - ROASIO	11.790,77
VC	COMUNITA' MONTANA VALSESIA	10.903,16
VC	UNIONE DEI COMUNI BARAGGIA VERCELLESE	511,58
VC	COMUNE DI ALAGNA VALSESIA	199,11
VC	COMUNE DI ALBANO VERCELLESE	12.599,48
VC	COMUNE DI ALICE CASTELLO	7.724,74
VC	COMUNE DI ARBORIO	10.142,50
VC	COMUNE DI ASIGLIANO VERCELLESE	2.112,84
VC	COMUNE DI BALMUCCIA	9.354,88
VC	COMUNE DI BIANZE'	5.247,62
VC	COMUNE DI BOCCIOLETO	7.213,32
VC	COMUNE DI BORGO D'ALE	6.949,93
VC	COMUNE DI BORGO VERCELLI	66.841,31
VC	COMUNE DI BORGOSIESA	16.252,15
VC	COMUNE DI BURONZO	4.548,45
VC	COMUNE DI CAMPERTOGNO	500,53
VC	COMUNE DI CARESANA	4.088,85
VC	COMUNE DI CARESANABLOT	7.242,09
VC	COMUNE DI CARISIO	626,48
VC	COMUNE DI CASANOVA ELVO	8.457,74
VC	COMUNE DI CELLIO	28.494,51
VC	COMUNE DI CIGLIANO	5.342,04
VC	COMUNE DI CIVIASCO	3.652,01
VC	COMUNE DI COSTANZANA	6.627,70
VC	COMUNE DI CRAVAGLIANA	34.138,39
VC	COMUNE DI CRESCENTINO	2.342,67
VC	COMUNE DI CROVA	1.810,84
VC	COMUNE DI DESANA	2.420,54
VC	COMUNE DI FOBELLO	3.133,32
VC	COMUNE DI FONTANETTO PO	3.606,87
VC	COMUNE DI FORMIGLIANA	16.555,38
VC	COMUNE DI GATTINARA	506,04
VC	COMUNE DI GHISLARENGO	5.134,83
VC	COMUNE DI GREGGIO	504,82
VC	COMUNE DI GUARDABOSONE	393,37
VC	COMUNE DI LAMPORO	688,56
VC	COMUNE DI LENTA	20.842,85
VC	COMUNE DI LIVORNO FERRARIS	1.348,90
VC	COMUNE DI LOZZOLO	6.920,93
VC	COMUNE DI MONCRIVELLO	961,40
VC	COMUNE DI MOTTA DE' CONTI	10.406,06
VC	COMUNE DI OLCENENGO	3.169,04
VC	COMUNE DI PALAZZOLO VERCELLESE	1.544,34
VC	COMUNE DI PERTENGO	4.261,01
VC	COMUNE DI PEZZANA	1.278,82
VC	COMUNE DI POSTUA	2.946,76
VC	COMUNE DI PRAROLO	22.975,26
VC	COMUNE DI QUARONA	1.733,73
VC	COMUNE DI QUINTO VERCELLESE	8.643,42
VC	COMUNE DI RIMASCO	845,82
VC	COMUNE DI RIMELLA	4.910,52
VC	COMUNE DI RIVA VALDOBBIA	2.464,62
VC	COMUNE DI RIVE	2.400,43
VC	COMUNE DI ROASIO	2.257,01
VC	COMUNE DI RONSECCO	5.575,61
VC	COMUNE DI ROSSA	591,76
VC	COMUNE DI ROVASENDA	4.787,06
VC	COMUNE DI SALASCO	

VC	COMUNE DI SALUGGIA	16.869,26
VC	COMUNE DI SAN GERMANO VERCELLESE	6.558,04
VC	COMUNE DI SAN GIACOMO VERCELLESE	1.630,40
VC	COMUNE DI SANTHIA'	24.346,78
VC	COMUNE DI SCOPELLO	7.611,06
VC	COMUNE DI SERRAVALLE SESIA	11.557,08
VC	COMUNE DI STROPPIANA	4.377,86
VC	COMUNE DI TRICERRO	2.442,70
VC	COMUNE DI TRINO	21.293,24
VC	COMUNE DI TRONZANO VERCELLESE	17.895,66
VC	COMUNE DI VALDUGGIA	11.110,57
VC	COMUNE DI VARALLO	63.503,40
VC	COMUNE DI VERCELLI	148.307,02
VC	COMUNE DI VILLATA	7.001,52
VC	COMUNE DI VOCCA	5.811,25
	CONSORZIO INTERCOMUNALE SERVIZIO SOCIO ASSISTENZIALI	
BI	CISSABO COSSATO	6.165,00
BI	COMUNITA' MONTANA ALTA VALLE ELVO	6.228,56
BI	COMUNITA' MONTANA VALLE DEL CERVO LA BURSCH	7.079,70
BI	COMUNE DI AILOCHE	3.656,03
BI	COMUNE DI ANDORNO MICCA	20.244,71
BI	COMUNE DI BENNA	7.366,48
BI	COMUNE DI BIELLA	166.998,16
BI	COMUNE DI BIOGLIO	5.930,69
BI	COMUNE DI BORRIANA	4.862,00
BI	COMUNE DI BRUSNENGO	12.947,08
BI	COMUNE DI CALLABIANA	4.441,31
BI	COMUNE DI CAMBURZANO	530,88
BI	COMUNE DI CAMPIGLIA CERVO	165,90
BI	COMUNE DI CANDELO	15.103,42
BI	COMUNE DI CASAPINTA	562,99
BI	COMUNE DI CASTELLETTO CERVO	5.494,19
BI	COMUNE DI CAVAGLIA'	20.773,60
BI	COMUNE DI CERRETO CASTELLO	414,75
BI	COMUNE DI CERRIONE	9.696,19
BI	COMUNE DI COGGIOLA	6.986,97
BI	COMUNE DI COSSATO	48.203,28
BI	COMUNE DI CREVACUORE	7.834,56
BI	COMUNE DI CURINO	6.590,89
BI	COMUNE DI DONATO	6.798,11
BI	COMUNE DI DORZANO	4.301,20
BI	COMUNE DI GAGLIANICO	11.551,65
BI	COMUNE DI GRAGLIA	1.108,94
BI	COMUNE DI LESSONA	18.027,48
BI	COMUNE DI MASSAZZA	5.475,63
BI	COMUNE DI MASSERANO	10.515,20
BI	COMUNE DI MEZZANA MORTIGLIENGO	3.153,05
BI	COMUNE DI MIAGLIANO	895,86
BI	COMUNE DI MONGRANDO	19.557,85
BI	COMUNE DI MOSSO	14.574,41
BI	COMUNE DI MOTTALCIATA	8.454,68
BI	COMUNE DI MUZZANO	315,21
BI	COMUNE DI NETRO	6.085,49
BI	COMUNE DI OCCHIEPPO INFERIORE	23.481,58
BI	COMUNE DI OCCHIEPPO SUPERIORE	8.092,48
BI	COMUNE DI PETTINENGO	6.490,34
BI	COMUNE DI PIATTO	6.105,80
BI	COMUNE DI POLLONE	2.501,40
BI	COMUNE DI PONDERANO	4.323,77

BI	COMUNE DI PORTULA	6.054,13
BI	COMUNE DI PRALUNGO	10.938,92
BI	COMUNE DI PRAY	16.323,15
BI	COMUNE DI QUAREGNA	12.893,88
BI	COMUNE DI RONCO BIELLESE	6.760,15
BI	COMUNE DI ROPPOLO	6.601,80
BI	COMUNE DI SAGLIANO MICCA	7.860,30
BI	COMUNE DI SALUSSOLA	9.461,43
BI	COMUNE DI SANDIGLIANO	18.376,97
BI	COMUNE DI SOPRANA	8.098,41
BI	COMUNE DI SORDEVOLO	5.252,65
BI	COMUNE DI SOSTEGNO	6.479,44
BI	COMUNE DI STRONA	7.864,15
BI	COMUNE DI TAVIGLIANO	8.238,32
BI	COMUNE DI TERNENGO	3.161,00
BI	COMUNE DI TOLLEGNO	8.007,73
BI	COMUNE DI TRIVERO	31.888,62
BI	COMUNE DI VALDENGO	6.770,59
BI	COMUNE DI VALLE MOSSO	19.537,77
BI	COMUNE DI VALLE SAN NICOLAO	2.409,44
BI	COMUNE DI VEGLIO	736,96
BI	COMUNE DI VERRONE	6.288,88
BI	COMUNE DI VIGLIANO BIELLESE	22.505,65
BI	COMUNE DI VILLA DEL BOSCO	5.483,95
BI	COMUNE DI VIVERONE	6.946,64
BI	COMUNE DI ZIMONE	3.044,16
BI	COMUNE DI ZUBIENA	12.611,96
BI	COMUNE DI ZUMAGLIA	4.705,68
NO	CONSORZIO SCUOLA MEDIA A. ANTONELLI DI BOCA MAGGIORE E CAVALLIRIO	5.158,77
NO	UNIONE BASSO NOVARESE - COMUNI DI CASALINO E GRANOZZO CON MONTICELLO	21.071,13
NO	UNIONE DEI COMUNI BASSA SESIA	12.131,83
NO	UNIONE NOVARESE 2000 BRIONA - CALTIGNAGA - FARA NOVARESE	9.471,72
NO	COMUNE DI AGRATE CONTURBIA	5.590,01
NO	COMUNE DI AMENO	5.593,26
NO	COMUNE DI ARMENO	7.506,00
NO	COMUNE DI ARONA	51.589,83
NO	COMUNE DI BARENGO	5.369,36
NO	COMUNE DI BELLINZAGO NOVARESE	19.784,72
NO	COMUNE DI BIANDRATE	14.554,63
NO	COMUNE DI BOCA	3.084,20
NO	COMUNE DI BOGOGNO	3.038,79
NO	COMUNE DI BOLZANO NOVARESE	797,81
NO	COMUNE DI BORGO TICINO	13.597,99
NO	COMUNE DI BORGOLAVEZZARO	6.224,88
NO	COMUNE DI BORGOMANERO	79.267,47
NO	COMUNE DI BRIGA NOVARESE	4.174,13
NO	COMUNE DI BRIONA	464,52
NO	COMUNE DI CALTIGNAGA	1.620,52
NO	COMUNE DI CAMERI	20.315,93
NO	COMUNE DI CARPIGNANO SESIA	10.457,35
NO	COMUNE DI CASALBELTRAME	248,85
NO	COMUNE DI CASALEGGIO NOVARA	642,93
NO	COMUNE DI CASALVOLONE	396,88
NO	COMUNE DI CASTELLETTO SOPRA TICINO	39.311,00
NO	COMUNE DI CAVAGLIO D'AGOGNA	756,32
NO	COMUNE DI CAVALLIRIO	1.149,00
NO	COMUNE DI CERANO	15.050,76

NO	COMUNE DI COLAZZA	560,21
NO	COMUNE DI COMIGNAGO	4.257,54
NO	COMUNE DI CRESSA	4.782,83
NO	COMUNE DI CUREGGIO	12.681,83
NO	COMUNE DI DIVIGNANO	6.547,98
NO	COMUNE DI DORMELLETO	7.341,01
NO	COMUNE DI FARA NOVARESE	846,09
NO	COMUNE DI FONTANETO D'AGOGNA	11.457,84
NO	COMUNE DI GALLIATE	28.036,48
NO	COMUNE DI GARBAGNA NOVARESE	7.996,65
NO	COMUNE DI GARGALLO	3.169,34
NO	COMUNE DI GATTICO	21.794,85
NO	COMUNE DI GHEMME	3.257,69
NO	COMUNE DI GOZZANO	25.210,53
NO	COMUNE DI GRIGNASCO	14.924,86
NO	COMUNE DI INVORIO	25.677,29
NO	COMUNE DI LANDIONA	492,22
NO	COMUNE DI LESA	9.813,58
NO	COMUNE DI MAGGIORA	3.700,99
NO	COMUNE DI MARANO TICINO	3.753,09
NO	COMUNE DI MASSINO VISCONTI	6.385,38
NO	COMUNE DI MEINA	6.752,34
NO	COMUNE DI MEZZOMERICO	2.184,86
NO	COMUNE DI MIASINO	4.706,94
NO	COMUNE DI MOMO	17.357,17
NO	COMUNE DI NEBBIUNO	10.468,67
NO	COMUNE DI NIBBIOLA	647,01
NO	COMUNE DI NOVARA	339.908,26
NO	COMUNE DI OLEGGIO	53.160,98
NO	COMUNE DI OLEGGIO CASTELLO	8.129,71
NO	COMUNE DI ORTA SAN GIULIO	17.098,57
NO	COMUNE DI PARUZZARO	5.188,64
NO	COMUNE DI PELLA	3.830,54
NO	COMUNE DI PETTENASCO	4.848,08
NO	COMUNE DI PISANO	2.878,74
NO	COMUNE DI POGNO	4.583,54
NO	COMUNE DI POMBIA	7.186,42
NO	COMUNE DI PRATO SESIA	9.304,77
NO	COMUNE DI RECETTO	796,32
NO	COMUNE DI ROMAGNANO SESIA	20.947,74
NO	COMUNE DI ROMENTINO	15.004,61
NO	COMUNE DI SAN MAURIZIO D'OPAGLIO	16.571,49
NO	COMUNE DI SAN PIETRO MOSEZZO	21.861,40
NO	COMUNE DI SILLAVENGO	602,84
NO	COMUNE DI SIZZANO	1.699,06
NO	COMUNE DI SORISO	616,01
NO	COMUNE DI SOZZAGO	11.382,86
NO	COMUNE DI SUNO	9.285,20
NO	COMUNE DI TERDOBBIA	4.033,24
NO	COMUNE DI TORNACO	431,34
NO	COMUNE DI TRECATE	66.374,60
NO	COMUNE DI VAPRIO D'AGOGNA	2.339,13
NO	COMUNE DI VARALLO POMBIA	15.432,56
NO	COMUNE DI VERUNO	5.767,87
NO	COMUNE DI VESPOLATE	15.588,99
NO	COMUNE DI VICOLUNGO	551,76
VB	COMUNITA' MONTANA DELLO STRONA E BASSO TOCE	25.570,27
VB	COMUNITA' MONTANA MONTE ROSA (VALLE ANZASCA)	3.383,59
VB	COMUNITA' MONTANA VALLE CANNOBINA	42.698,81

VB	COMUNITA' MONTANA VALLE VIGEZZO	3.866,57
VB	COMUNE DI ANTRONA SCHIERANCO	4.305,53
VB	COMUNE DI ANZOLA D'OSSOLA	5.906,96
VB	COMUNE DI ARIZZANO	9.892,89
VB	COMUNE DI AROLA	547,56
VB	COMUNE DI AURANO	1.148,54
VB	COMUNE DI BACENO	14.204,42
VB	COMUNE DI BANNIO ANZINO	9.120,20
VB	COMUNE DI BAVENO	17.157,29
VB	COMUNE DI BELGIRATE	4.114,93
VB	COMUNE DI BEURA CARDEZZA	9.899,02
VB	COMUNE DI BOGNANCO	4.321,12
VB	COMUNE DI BROVELLO CARPUGNINO	1.573,23
VB	COMUNE DI CALASCA CASTIGLIONE	8.631,30
VB	COMUNE DI CAMBIASCA	4.727,71
VB	COMUNE DI CANNERO RIVIERA	6.001,16
VB	COMUNE DI CANNOBIO	2.854,25
VB	COMUNE DI CAPREZZO	1.674,73
VB	COMUNE DI CASALE CORTE CERRO	13.215,70
VB	COMUNE DI CEPPO MORELLI	5.014,69
VB	COMUNE DI CESARA	6.824,55
VB	COMUNE DI COSSOGNO	173,62
VB	COMUNE DI CRAVEGGIA	5.291,90
VB	COMUNE DI CREVOLADOSSOLA	25.375,81
VB	COMUNE DI CRODO	15.416,56
VB	COMUNE DI DOMODOSSOLA	88.845,68
VB	COMUNE DI DRUOGNO	16.129,34
VB	COMUNE DI FORMAZZA	7.179,08
VB	COMUNE DI GHIFFA	12.689,54
VB	COMUNE DI GIGNESE	7.809,91
VB	COMUNE DI GRAVELLONA TOCE	27.366,94
VB	COMUNE DI INTRAGNA	491,47
VB	COMUNE DI MACUGNAGA	7.362,38
VB	COMUNE DI MADONNA DEL SASSO	4.811,99
VB	COMUNE DI MALESCO	6.851,52
VB	COMUNE DI MASERA	5.253,18
VB	COMUNE DI MERGOZZO	11.725,36
VB	COMUNE DI MIAZZINA	9.875,65
VB	COMUNE DI MONTECRESTESE	14.676,50
VB	COMUNE DI MONTESCHENO	6.945,87
VB	COMUNE DI NONIO	4.498,89
VB	COMUNE DI OGGEBBIO	6.339,39
VB	COMUNE DI OMEGNA	58.876,58
VB	COMUNE DI ORNAVASSO	12.776,35
VB	COMUNE DI PALLANZENO	6.501,23
VB	COMUNE DI PIEDIMULERA	18.243,61
VB	COMUNE DI PIEVE VERGONTE	10.323,04
VB	COMUNE DI PREMENO	8.556,44
VB	COMUNE DI PREMIA	7.039,86
VB	COMUNE DI PREMOSELLO CHIOVENDA	10.790,58
VB	COMUNE DI QUARNA SOPRA	5.896,13
VB	COMUNE DI QUARNA SOTTO	811,87
VB	COMUNE DI RE	6.645,18
VB	COMUNE DI SAN BERNARDINO VERBANO	5.570,16
VB	COMUNE DI SANTA MARIA MAGGIORE	10.566,56
VB	COMUNE DI SEPPIANA	315,21
VB	COMUNE DI STRESA	35.273,35
VB	COMUNE DI TOCENO	381,57
VB	COMUNE DI TRAREGO VIGGIONA	2.019,29

VB	COMUNE DI TRASQUERA	883,22
VB	COMUNE DI TRONTANO	9.299,82
VB	COMUNE DI VANZONE CON SAN CARLO	364,98
VB	COMUNE DI VARZO	8.871,96
VB	COMUNE DI VERBANIA	111.690,22
VB	COMUNE DI VIGANELLA	838,70
VB	COMUNE DI VIGNONE	8.330,18
VB	COMUNE DI VILLADOSSOLA	25.717,78
VB	COMUNE DI VILLETTE	248,85
VB	COMUNE DI VOGOGNA	12.355,83
CN	COMUNITA' MONTANA ALTA VAL TANARO	30.734,83
CN	COMUNITA' MONTANA VALLE GRANA	11.918,68
CN	COMUNITA' MONTANA VALLE STURA	22.252,27
CN	COMUNITA' MONTANA VALLI MONGIA-CEVETTA E LANGA CEBANA	56.663,91
CN	COMUNITA' MONTANA VALLI MONREGALESI	147.399,94
CN	UNIONE DEI COMUNI COLLINE DI LANGA E DEL BAROLO MONFORTE D'ALBA	107.622,95
CN	COMUNE DI ACCEGLIO	1.780,68
CN	COMUNE DI AISONE	4.590,59
CN	COMUNE DI ALBA	129.327,97
CN	COMUNE DI ALBARETTO DELLA TORRE	4.047,34
CN	COMUNE DI ARGENTERA	152,25
CN	COMUNE DI BAGNASCO	947,15
CN	COMUNE DI BAGNOLO PIEMONTE	36.961,32
CN	COMUNE DI BALDISSERO D'ALBA	7.146,74
CN	COMUNE DI BARBARESCO	5.584,05
CN	COMUNE DI BARGE	32.067,47
CN	COMUNE DI BAROLO	630,42
CN	COMUNE DI BASTIA MONDOVI'	9.943,78
CN	COMUNE DI BEINETTE	18.427,61
CN	COMUNE DI BELLINO	3.082,95
CN	COMUNE DI BELVEDERE LANGHE	4.290,28
CN	COMUNE DI BENE VAGIENNA	31.161,36
CN	COMUNE DI BENEVELLO	5.048,18
CN	COMUNE DI BERNEZZO	18.841,75
CN	COMUNE DI BONVICINO	308,65
CN	COMUNE DI BORGO SAN DALMAZZO	42.905,06
CN	COMUNE DI BORGOMALE	3.418,87
CN	COMUNE DI BOSIA	116,13
CN	COMUNE DI BOSSOLASCO	11.163,31
CN	COMUNE DI BOVES	54.806,07
CN	COMUNE DI BRA	92.288,24
CN	COMUNE DI BRONDELLO	4.460,96
CN	COMUNE DI BROSSASCO	8.715,36
CN	COMUNE DI BUSCA	70.907,82
CN	COMUNE DI CAMERANA	9.747,36
CN	COMUNE DI CANALE	23.997,05
CN	COMUNE DI CANOSIO	534,20
CN	COMUNE DI CARAGLIO	41.768,99
CN	COMUNE DI CARAMAGNA PIEMONTE	6.465,67
CN	COMUNE DI CARDE'	2.563,40
CN	COMUNE DI CARRU'	21.466,97
CN	COMUNE DI CARTIGNANO	2.225,85
CN	COMUNE DI CASALGRASSO	7.495,89
CN	COMUNE DI CASTAGNITO	4.321,40
CN	COMUNE DI CASTELLAR	1.436,42
CN	COMUNE DI CASTELLETTO STURA	9.226,81
CN	COMUNE DI CASTELLETTO UZZONE	5.453,23
CN	COMUNE DI CASTELLINALDO	381,57

CN	COMUNE DI CASTELLINO TANARO	6.008,01
CN	COMUNE DI CASTIGLIONE TINELLA	6.481,78
CN	COMUNE DI CASTINO	4.077,63
CN	COMUNE DI CAVALLERLEONE	5.817,51
CN	COMUNE DI CAVALLERMAGGIORE	21.037,55
CN	COMUNE DI CENTALLO	45.247,41
CN	COMUNE DI CERESOLE D'ALBA	15.331,23
CN	COMUNE DI CERRETTO LANGHE	4.071,26
CN	COMUNE DI CERVASCA	40.363,52
CN	COMUNE DI CERVERE	8.577,33
CN	COMUNE DI CEVA	20.449,24
CN	COMUNE DI CHERASCO	33.427,68
CN	COMUNE DI CHIUSA DI PESIO	40.331,37
CN	COMUNE DI CLAVESANA	18.681,62
CN	COMUNE DI CORNELIANO D'ALBA	5.350,17
CN	COMUNE DI CORTEMILIA	18.826,72
CN	COMUNE DI COSSANO BELBO	10.772,34
CN	COMUNE DI COSTIGLIOLE SALUZZO	11.727,53
CN	COMUNE DI CRAVANZANA	6.583,00
CN	COMUNE DI CUNEO	238.738,81
CN	COMUNE DI DEMONTE	18.503,78
CN	COMUNE DI DIANO D'ALBA	27.410,42
CN	COMUNE DI DOGLIANI	25.036,51
CN	COMUNE DI DRONERO	37.694,64
CN	COMUNE DI ELVA	1.543,26
CN	COMUNE DI ENTRACQUE	8.181,21
CN	COMUNE DI ENVIE	17.113,64
CN	COMUNE DI FARIGLIANO	6.632,79
CN	COMUNE DI FAULE	4.975,76
CN	COMUNE DI FEISOGGIO	222,64
CN	COMUNE DI FOSSANO	66.722,31
CN	COMUNE DI FRABOSA SOPRANA	529,54
CN	COMUNE DI FRABOSA SOTTANA	7.871,83
CN	COMUNE DI FRASSINO	5.618,05
CN	COMUNE DI GARESSIO	8.545,44
CN	COMUNE DI GENOLA	12.187,30
CN	COMUNE DI GORZEGNO	6.031,19
CN	COMUNE DI GOTTASECCA	6.022,26
CN	COMUNE DI GOVONE	16.690,22
CN	COMUNE DI GRINZANE CAVOUR	1.094,94
CN	COMUNE DI GUARENE	21.396,37
CN	COMUNE DI ISASCA	296,78
CN	COMUNE DI LA MORRA	8.833,38
CN	COMUNE DI LAGNASCO	5.568,33
CN	COMUNE DI LEQUIO BERRIA	6.448,87
CN	COMUNE DI LEQUIO TANARO	5.349,40
CN	COMUNE DI LESEGNO	3.980,87
CN	COMUNE DI LEVICE	4.142,43
CN	COMUNE DI LIMONE PIEMONTE	25.542,43
CN	COMUNE DI LISIO	130,58
CN	COMUNE DI MACRA	957,41
CN	COMUNE DI MAGLIANO ALFIERI	663,60
CN	COMUNE DI MAGLIANO ALPI	10.985,78
CN	COMUNE DI MANGO	15.405,29
CN	COMUNE DI MANTA	6.022,67
CN	COMUNE DI MARENE	14.616,60
CN	COMUNE DI MARGARITA	7.413,15
CN	COMUNE DI MARTINIANA PO	1.947,20
CN	COMUNE DI MELLE	5.993,47

CN	COMUNE DI MOMBASIGLIO	1.337,93
CN	COMUNE DI MONASTERO DI VASCO	3.365,78
CN	COMUNE DI MONASTEROLO DI SAVIGLIANO	3.977,46
CN	COMUNE DI MONDOVI'	104.591,36
CN	COMUNE DI MONESIGLIO	8.019,39
CN	COMUNE DI MONFORTE D'ALBA	1.128,12
CN	COMUNE DI MONTA'	26.975,10
CN	COMUNE DI MONTALDO DI MONDOVI'	58,08
CN	COMUNE DI MONTALDO ROERO	6.244,60
CN	COMUNE DI MONTANERA	9.295,51
CN	COMUNE DI MONTEMALE DI CUNEO	2.225,85
CN	COMUNE DI MONTEROSSO GRANA	1.009,05
CN	COMUNE DI MONTEU ROERO	8.143,77
CN	COMUNE DI MONTICELLO D'ALBA	20.305,49
CN	COMUNE DI MORETTA	15.790,88
CN	COMUNE DI MOROZZO	35.554,16
CN	COMUNE DI MURELLO	5.145,57
CN	COMUNE DI NARZOLE	17.863,00
CN	COMUNE DI NEIVE	41.182,60
CN	COMUNE DI NEVIGLIE	6.372,68
CN	COMUNE DI NIELLA TANARO	698,24
CN	COMUNE DI NUCETTO	525,40
CN	COMUNE DI ORMEA	1.193,32
CN	COMUNE DI PAESANA	11.539,22
CN	COMUNE DI PAGNO	1.730,23
CN	COMUNE DI PAMPARATO	358,16
CN	COMUNE DI PERLETTO	5.056,83
CN	COMUNE DI PEVERAGNO	36.596,36
CN	COMUNE DI PEZZOLO VALLE UZZONE	6.426,27
CN	COMUNE DI PIANFEI	11.595,25
CN	COMUNE DI PIASCO	8.557,93
CN	COMUNE DI PIETRAPORZIO	449,62
CN	COMUNE DI PIOBESI D'ALBA	6.082,55
CN	COMUNE DI PIOZZO	11.598,06
CN	COMUNE DI POCAPAGLIA	26.478,34
CN	COMUNE DI POLONGHERA	3.139,19
CN	COMUNE DI PONTECHIANALE	884,40
CN	COMUNE DI PRADLEVES	309,76
CN	COMUNE DI PRAZZO	6.995,44
CN	COMUNE DI PRIOCCA	34.549,56
CN	COMUNE DI PRIOLA	4.822,08
CN	COMUNE DI PRUNETTO	5.252,03
CN	COMUNE DI RACCONIGI	32.504,68
CN	COMUNE DI REVELLO	25.352,23
CN	COMUNE DI RIFREDDO	696,78
CN	COMUNE DI ROASCHIA	1.684,52
CN	COMUNE DI ROBILANTE	19.477,27
CN	COMUNE DI ROBURENT	182,49
CN	COMUNE DI ROCCA DE' BALDI	19.520,79
CN	COMUNE DI ROCCABRUNA	9.960,00
CN	COMUNE DI ROCCAFORTE MONDOVI'	3.604,10
CN	COMUNE DI ROCCASPARVERA	6.265,36
CN	COMUNE DI ROCCAIONE	5.775,61
CN	COMUNE DI RODELLO	835,13
CN	COMUNE DI ROSSANA	10.681,87
CN	COMUNE DI RUFFIA	1.960,58
CN	COMUNE DI SALE DELLE LANGHE	2.045,28
CN	COMUNE DI SALICETO	10.781,25
CN	COMUNE DI SALMOUR	6.299,48

CN	COMUNE DI SALUZZO	57.512,56
CN	COMUNE DI SAMPEYRE	8.176,73
CN	COMUNE DI SAN DAMIANO MACRA	7.922,84
CN	COMUNE DI SAN MICHELE MONDOVI'	7.141,66
CN	COMUNE DI SANFRE'	11.143,65
CN	COMUNE DI SANFRONT	29.339,51
CN	COMUNE DI SANTA VITTORIA D'ALBA	20.756,27
CN	COMUNE DI SANT'ALBANO STURA	13.884,50
CN	COMUNE DI SANTO STEFANO BELBO	27.771,69
CN	COMUNE DI SANTO STEFANO ROERO	10.981,74
CN	COMUNE DI SAVIGLIANO	88.023,70
CN	COMUNE DI SCAGNELLO	849,98
CN	COMUNE DI SCARNAFIGI	2.327,81
CN	COMUNE DI SERRAVALLE LANGHE	5.030,79
CN	COMUNE DI SOMANO	3.935,30
CN	COMUNE DI SOMMARIVA DEL BOSCO	29.959,12
CN	COMUNE DI SOMMARIVA PERNO	30.498,12
CN	COMUNE DI TARANTASCA	19.888,87
CN	COMUNE DI TORRE MONDOVI'	457,67
CN	COMUNE DI TORRE SAN GIORGIO	8.894,68
CN	COMUNE DI TREISO	6.483,76
CN	COMUNE DI TREZZO TINELLA	8.123,68
CN	COMUNE DI TRINITA'	14.929,42
CN	COMUNE DI VALDIERI	3.640,16
CN	COMUNE DI VALGRANA	835,07
CN	COMUNE DI VALLORiate	249,30
CN	COMUNE DI VENASCA	10.304,10
CN	COMUNE DI VERNANTE	6.112,56
CN	COMUNE DI VERZUOLO	24.194,67
CN	COMUNE DI VEZZA D'ALBA	13.088,66
CN	COMUNE DI VICOFORTE	3.503,77
CN	COMUNE DI VIGNOLO	11.545,93
CN	COMUNE DI VILLAFALLETTO	33.145,51
CN	COMUNE DI VILLANOVA MONDOVI'	22.988,10
CN	COMUNE DI VILLANOVA SOLARO	4.436,92
CN	COMUNE DI VILLAR SAN COSTANZO	17.364,28
CN	COMUNE DI VINADIO	8.692,13
CN	COMUNE DI VIOLA	5.755,16
CN	COMUNE DI VOTTIGNASCO	6.141,93
AT	COMUNITA' COLLINARE ALTO ASTIGIANO	48.131,78
AT	COMUNITA' COLLINARE COLLI DIVINI	40.208,83
AT	COMUNITA' COLLINARE U.V.A. UNIONE VERSA ASTIGIANO	22.046,17
AT	COMUNITA' COLLINARE VAL RILATE	46.649,53
AT	COMUNITA' COLLINARE VIGNE E VINI	59.638,21
AT	COMUNITA' MONTANA LANGA ASTIGIANA VAL BORMIDA	26.753,83
AT	UNIONE DEI COMUNI - COMUNITA' COLLINARE "COLLINE ALFIERI"	52.631,02
AT	UNIONE DEI COMUNI DELLA COMUNITA' COLLINARE MONFERRATO	
AT	VALLE VERSA AT	39.003,37
AT	UNIONE DEI COMUNI PIANALTO ASTIGIANO	65.668,34
AT	COMUNE DI AGLIANO TERME	12.292,27
AT	COMUNE DI ALBUGNANO	735,59
AT	COMUNE DI ANTIGNANO	4.703,11
AT	COMUNE DI ASTI	295.736,23
AT	COMUNE DI AZZANO D'ASTI	350,74
AT	COMUNE DI BALDICHIERI D'ASTI	9.036,87
AT	COMUNE DI BERZANO SAN PIETRO	331,80
AT	COMUNE DI BRUNO	415,22
AT	COMUNE DI BUBBIO	905,60
AT	COMUNE DI BUTTIGLIERA D'ASTI	1.848,64

AT	COMUNE DI CALAMANDRANA	1.272,10
AT	COMUNE DI CALLIANO	973,36
AT	COMUNE DI CALOSSO	6.959,74
AT	COMUNE DI CANELLI	45.741,17
AT	COMUNE DI CANTARANA	7.754,32
AT	COMUNE DI CASSINASCO	708,12
AT	COMUNE DI CASTAGNOLE DELLE LANZE	22.892,86
AT	COMUNE DI CASTELL'ALFERO	12.758,05
AT	COMUNE DI CASTELLO DI ANNONE	1.819,60
AT	COMUNE DI CASTELNUOVO CALCEA	3.497,01
AT	COMUNE DI CASTELNUOVO DON BOSCO	9.822,32
AT	COMUNE DI CERRO TANARO	331,80
AT	COMUNE DI CESSOLE	456,45
AT	COMUNE DI CISTERNA D'ASTI	1.169,70
AT	COMUNE DI COCCONATO	5.206,17
AT	COMUNE DI CORTIGLIONE	442,45
AT	COMUNE DI COSTIGLIOLE D'ASTI	26.087,69
AT	COMUNE DI DUSINO SAN MICHELE	6.050,07
AT	COMUNE DI FERRERE	12.811,37
AT	COMUNE DI INCISA SCAPACCINO	1.836,22
AT	COMUNE DI ISOLA D'ASTI	9.739,73
AT	COMUNE DI LOAZZOLO	5.949,85
AT	COMUNE DI MOMBALDONE	514,91
AT	COMUNE DI MOMBARUZZO	2.005,01
AT	COMUNE DI MOMBERCELLI	11.583,21
AT	COMUNE DI MONALE	5.965,25
AT	COMUNE DI MONASTERO BORMIDA	1.045,29
AT	COMUNE DI MONCALVO	10.696,84
AT	COMUNE DI MONCUCCO TORINESE	890,44
AT	COMUNE DI MONGARDINO	6.015,44
AT	COMUNE DI MONTAFIA	1.774,00
AT	COMUNE DI MONTALDO SCARAMPI	1.869,71
AT	COMUNE DI MONTECHIARO D'ASTI	912,45
AT	COMUNE DI MONTEGROSSO D'ASTI	21.428,11
AT	COMUNE DI MONTEMAGNO	2.103,09
AT	COMUNE DI MONTIGLIO MONFERRATO	929,04
AT	COMUNE DI NIZZA MONFERRATO	36.070,76
AT	COMUNE DI OLMO GENTILE	1.599,05
AT	COMUNE DI PIOVA' MASSAIA	464,52
AT	COMUNE DI PORTACOMARO	1.906,72
AT	COMUNE DI REFRANCORE	7.797,41
AT	COMUNE DI ROATTO	9.073,91
AT	COMUNE DI ROCCAVERANO	3.088,00
AT	COMUNE DI ROCCHETTA TANARO	26.483,20
AT	COMUNE DI SAN DAMIANO D'ASTI	21.599,22
AT	COMUNE DI SAN GIORGIO SCARAMPI	519,37
AT	COMUNE DI SAN MARTINO ALFIERI	398,16
AT	COMUNE DI SAN MARZANO OLIVETO	5.288,89
AT	COMUNE DI SAN PAOLO SOLBRITO	746,55
AT	COMUNE DI SEROLE	3.155,36
AT	COMUNE DI SETTIME	953,97
AT	COMUNE DI TIGLIOLE	1.426,74
AT	COMUNE DI TONCO	1.368,78
AT	COMUNE DI VAGLIO SERRA	944,30
AT	COMUNE DI VALFENERA	19.928,55
AT	COMUNE DI VESIME	3.571,56
AT	COMUNE DI VIARIGI	464,52
AT	COMUNE DI VIGLIANO D'ASTI	6.024,63
AT	COMUNE DI VILLAFRANCA D'ASTI	13.873,65

AT	COMUNE DI VINCHIO	1.214,10
AL	COMUNITA' COLLINARE VALCERRINA	2.129,60
AL	COMUNITA' MONTANA VAL BORBERA E VALLE SPINTI	963,74
AL	UNIONE DEI CASTELLI TRA L'ORBA E LA BORMIDA	17.618,21
AL	UNIONE DEI COMUNI MOLINO DEI TORTI ALZANO SCRIVIA - MOLINO DEI TORTI AL	474,23
AL	COMUNE DI ACQUI TERME	61.174,41
AL	COMUNE DI ALBERA LIGURE	3.972,99
AL	COMUNE DI ALESSANDRIA	322.619,02
AL	COMUNE DI ALFIANO NATTA	2.482,58
AL	COMUNE DI ALLUVIONI CAMBIO'	5.783,86
AL	COMUNE DI ALTAVILLA MONFERRATO	5.092,66
AL	COMUNE DI ALZANO SCRIVIA	1.731,85
AL	COMUNE DI ARQUATA SCRIVIA	16.867,54
AL	COMUNE DI AVOLASCA	3.208,19
AL	COMUNE DI BALZOLA	4.876,48
AL	COMUNE DI BASALUZZO	7.926,01
AL	COMUNE DI BASSIGNANA	15.053,51
AL	COMUNE DI BELFORTE MONFERRATO	2.225,85
AL	COMUNE DI BERGAMASCO	4.412,54
AL	COMUNE DI BISTAGNO	5.858,06
AL	COMUNE DI BORGHETTO DI BORBERA	11.308,15
AL	COMUNE DI BORGO SAN MARTINO	630,45
AL	COMUNE DI BOSCO MARENGO	14.123,82
AL	COMUNE DI BOSIO	4.236,66
AL	COMUNE DI BRIGNANO FRASCATA	3.966,76
AL	COMUNE DI CABELLA LIGURE	4.966,02
AL	COMUNE DI CAMINO	426,28
AL	COMUNE DI CANTALUPO LIGURE	6.453,84
AL	COMUNE DI CAPRIATA D'ORBA	11.732,74
AL	COMUNE DI CARBONARA SCRIVIA	5.319,43
AL	COMUNE DI CARPENETO	954,06
AL	COMUNE DI CARREGA LIGURE	2.080,72
AL	COMUNE DI CARROSIO	1.549,19
AL	COMUNE DI CARTOSIO	12.884,99
AL	COMUNE DI CASAL CERMEELLI	2.362,64
AL	COMUNE DI CASALE MONFERRATO	120.707,99
AL	COMUNE DI CASALNOCETO	626,31
AL	COMUNE DI CASSANO SPINOLA	17.655,03
AL	COMUNE DI CASSINE	16.103,67
AL	COMUNE DI CASSINELLE	923,62
AL	COMUNE DI CASTELLAZZO BORMIDA	7.319,29
AL	COMUNE DI CASTELLETTO D'ORBA	1.687,98
AL	COMUNE DI CASTELLETTO MERLI	3.525,75
AL	COMUNE DI CASTELLETTO MONFERRATO	2.032,18
AL	COMUNE DI CASTELNUOVO SCRIVIA	16.930,44
AL	COMUNE DI CAVATORE	3.249,74
AL	COMUNE DI CELLA MONTE	3.790,15
AL	COMUNE DI CERRETO GRUE	4.994,54
AL	COMUNE DI CERRINA	12.532,90
AL	COMUNE DI CONZANO	5.558,76
AL	COMUNE DI COSTA VESCOVATO	4.179,85
AL	COMUNE DI CREMOLINO	4.075,58
AL	COMUNE DI DERNICE	4.067,67
AL	COMUNE DI FABBRICA CURONE	11.174,66
AL	COMUNE DI FELIZZANO	15.286,72
AL	COMUNE DI FRACONALTO	7.930,85
AL	COMUNE DI FRANCAVILLA BISIO	774,61
AL	COMUNE DI FRASSINELLO MONFERRATO	7.042,55

AL	COMUNE DI FRASSINETO PO	652,58
AL	COMUNE DI FRUGAROLO	8.796,09
AL	COMUNE DI FUBINE	9.964,40
AL	COMUNE DI GABIANO	8.793,35
AL	COMUNE DI GAMALERO	4.833,47
AL	COMUNE DI GARBAGNA	11.171,97
AL	COMUNE DI GAVI	20.457,49
AL	COMUNE DI GIAROLE	5.525,71
AL	COMUNE DI GREMIASCO	4.973,71
AL	COMUNE DI GROGNARDO	485,64
AL	COMUNE DI GRONDONA	3.976,33
AL	COMUNE DI ISOLA SANT'ANTONIO	2.874,22
AL	COMUNE DI LU	5.063,74
AL	COMUNE DI MALVICINO	1.011,72
AL	COMUNE DI MASIO	6.662,07
AL	COMUNE DI MELAZZO	8.469,13
AL	COMUNE DI MIRABELLO MONFERRATO	764,60
AL	COMUNE DI MOLARE	16.188,66
AL	COMUNE DI MOLINO DEI TORTI	1.413,21
AL	COMUNE DI MOMBELLO MONFERRATO	9.645,08
AL	COMUNE DI MOMPERONE	4.773,71
AL	COMUNE DI MONGIARDINO LIGURE	5.180,29
AL	COMUNE DI MONLEALE	4.965,72
AL	COMUNE DI MONTACUTO	5.943,61
AL	COMUNE DI MONTALDO BORMIDA	331,80
AL	COMUNE DI MONTECASTELLO	2.828,85
AL	COMUNE DI MONTECHIARO D'ACQUI	6.271,73
AL	COMUNE DI MONTEGIOCO	5.086,22
AL	COMUNE DI MONTEMARZINO	5.480,64
AL	COMUNE DI MORANO SUL PO	5.608,08
AL	COMUNE DI MORNESE	16.704,08
AL	COMUNE DI MORSASCO	7.271,36
AL	COMUNE DI MURISENGO	6.889,01
AL	COMUNE DI NOVI LIGURE	97.709,80
AL	COMUNE DI OCCIMIANO	9.771,40
AL	COMUNE DI ODALENGO GRANDE	4.515,91
AL	COMUNE DI ODALENGO PICCOLO	4.207,26
AL	COMUNE DI OTTIGLIO	4.743,01
AL	COMUNE DI OVADA	45.056,43
AL	COMUNE DI OVIGLIO	822,65
AL	COMUNE DI OZZANO MONFERRATO	14.141,05
AL	COMUNE DI PARETO	5.100,46
AL	COMUNE DI PASTURANA	1.227,93
AL	COMUNE DI PECETTO DI VALENZA	3.693,56
AL	COMUNE DI PIETRA MARAZZI	7.647,48
AL	COMUNE DI PIOVERA	2.153,04
AL	COMUNE DI PONTECURONE	2.651,96
AL	COMUNE DI PONTESTURA	19.156,83
AL	COMUNE DI PONTI	4.032,95
AL	COMUNE DI PONZONE	7.327,65
AL	COMUNE DI POZZOL GROPPPO	2.077,46
AL	COMUNE DI POZZOLO FORMIGARO	22.225,80
AL	COMUNE DI PRASCO	3.115,52
AL	COMUNE DI PREDOSA	8.389,12
AL	COMUNE DI QUARGNENTO	4.177,81
AL	COMUNE DI QUATTORDIO	5.733,85
AL	COMUNE DI RICALDONE	10.818,71
AL	COMUNE DI RIVALTA BORMIDA	25.089,07
AL	COMUNE DI RIVARONE	3.015,82

AL	COMUNE DI ROCCA GRIMALDA	4.521,13
AL	COMUNE DI ROCCAFORTE LIGURE	3.880,99
AL	COMUNE DI ROCCHETTA LIGURE	1.602,93
AL	COMUNE DI ROSIGNANO MONFERRATO	10.613,25
AL	COMUNE DI SALA MONFERRATO	3.173,93
AL	COMUNE DI SALE	19.621,77
AL	COMUNE DI SAN CRISTOFORO	165,90
AL	COMUNE DI SAN GIORGIO MONFERRATO	1.132,38
AL	COMUNE DI SAN SALVATORE MONFERRATO	9.697,55
AL	COMUNE DI SAN SEBASTIANO CURONE	6.260,57
AL	COMUNE DI SAREZZANO	3.941,01
AL	COMUNE DI SERRALUNGA DI CREA	5.793,26
AL	COMUNE DI SERRAVALLE SCRIVIA	25.862,46
AL	COMUNE DI SEZZADIO	11.625,43
AL	COMUNE DI SILVANO D'ORBA	7.669,03
AL	COMUNE DI SOLERO	6.192,41
AL	COMUNE DI SPIGNO MONFERRATO	23.055,02
AL	COMUNE DI STAZZANO	5.265,68
AL	COMUNE DI STREVI	7.300,73
AL	COMUNE DI TAGLIOLO MONFERRATO	4.236,22
AL	COMUNE DI TASSAROLO	5.285,74
AL	COMUNE DI TERRUGGIA	3.464,82
AL	COMUNE DI TERZO	4.577,16
AL	COMUNE DI TICINETO	11.192,35
AL	COMUNE DI TORTONA	90.383,82
AL	COMUNE DI TRISOBBIO	145,20
AL	COMUNE DI VALENZA	44.223,53
AL	COMUNE DI VALMACCA	5.388,67
AL	COMUNE DI VIGNALE MONFERRATO	14.833,58
AL	COMUNE DI VIGNOLE BORBERA	16.192,26
AL	COMUNE DI VIGUZZOLO	18.262,20
AL	COMUNE DI VILLADEATI	5.582,16
AL	COMUNE DI VILLALVERNIA	3.788,86
AL	COMUNE DI VILLANOVA MONFERRATO	4.549,63
AL	COMUNE DI VIGONE	8.312,78
AL	COMUNE DI VILPEDO	5.417,48
AL	COMUNE DI VOLTAGGIO	3.771,24
	TOTALE	18.149.882,74

Codice DA1507

D.D 26 settembre 2008, n. 427

Emanazione del "Bando rivolto alle reti di istituzioni scolastiche piemontesi pubbliche e paritarie per potenziare l'apprendimento delle competenze scientifiche - Anni scolastici 2008-2009 e 2009-2010". L.r. 58/78, art. 7. (Cap. 127764/08).

Nell'ambito della Programmazione regionale i progetti in formazione per i prossimi anni delineano uno scenario improntato all'irrobustimento della funzione universitaria e di ricerca, alle strutture del trasferimento tecnologico, al ringiovanimento delle specializzazioni tradizionali (automotive, tessile, plasturgia, meccanica, agroalimentare) e allo sviluppo di nuove specializzazioni (energie alternative, biomedicale e farmaceutica, chimica verde).

Da queste considerazioni discende la necessità di potenziare già fin dai primi anni di formazione degli allievi l'apprendimento delle competenze scientifiche, intese nell'accezione di requisiti di cittadinanza attiva, come ribadito ormai anche in ambito europeo.

La recente indagine OCSE Pisa ha, però, evidenziato che gli allievi piemontesi si collocano al di sopra della media Ocse, ma al di sotto di quasi tutte le regioni straniere poste a confronto e delle regioni italiane del Nord, esclusa la Liguria. Anche sotto il profilo dell'interesse e del divertimento nell'apprendere le scienze, considerati fattori che favoriscono l'apprendimento, la nostra regione presenta dati inferiori anche rispetto al livello italiano.

Anche sotto il profilo dell'interesse e del divertimento nell'apprendere le scienze, considerati fattori che favoriscono l'apprendimento, la nostra regione presenta dati inferiori anche rispetto al livello italiano.

Per tali motivazioni la Regione Piemonte intende favorire, tramite le sue politiche, i processi di innovazione didattici al fine di sollecitare le istituzioni scolastiche autonome ad una implementazione della quota flessibile del curriculum coerente con le priorità individuate per una migliore crescita del tessuto sociale ed imprenditoriale, nell'ottica di una piena occupabilità delle giovani generazioni non soltanto in Piemonte, ma ove si prospettino occasioni di lavoro qualificato.

Ciò premesso la regione Piemonte, intende sollecitare le istituzioni scolastiche autonome ad una implementazione della quota flessibile del curriculum con l'adozione di progetti che, attraverso la sperimentazione di metodologie didattiche interattive, favoriscano l'apprendimento delle competenze scientifiche, con l'apporto di docenti appartenenti ad ogni area disciplinare emanando un apposito bando rivolto alle reti di istituzioni scolastiche piemontesi pubbliche e paritarie per potenziare l'apprendimento delle competenze scientifiche - Anni scolastici 2008-2009 e 2009-2010.

visto il DPR 275/1999 concernente il Regolamento in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 59/1997;

vista la legge 62/2000 concernente norme sulla parità scolastica, e in particolare l'articolo 1, comma 7, ai fini della realizzazione di un unitario sistema d'istruzione, comprendente sia le scuole statali che quelle non statali;

visto il Decreto Ministeriale n. 47 del 13 giugno 2006 "Quota orario dei curricoli riservata alle istituzioni scolastiche";

In conformità con gli indirizzi in materia disposti dalla Giunta Regionale con provvedimento n.26 5680 del 10 aprile 2007, confermati con D.G.R. n.38- 8338 del 3 marzo 2008 e nel limite delle risorse finanziarie previste dalla medesima;

visto il "Bando rivolto alle reti di istituzioni scolastiche piemontesi pubbliche e paritarie per potenziare l'apprendimento delle competenze scientifiche - Anni scolastici 2008-2009 e 2009-2010" allegato alla presente determina di cui fa parte integrante;

considerato che il capitolo 127764 del bilancio 2008 risulta pertinente e presenta la necessaria disponibilità di Euro 180.000,00;

tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

visti gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'articolo 6 della legge 241/1990 e s.m.i. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

visti gli artt.17 e 18 della legge regionale 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

vista la L.r. dell'11 aprile 2001 n. 7 "Ordinamento contabile della Regione Piemonte";

vista la L.r. 23 maggio 2008 n. 12 "Legge finanziaria per l'anno 2008".

vista la L.r. 23 maggio 2008 n. 13 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008 e bilancio pluriennale per gli anni 2008-2010";

Vista la nota del Direttore regionale della Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro n. 27465/DA15.00 dell'8.7.2008 che conferisce al responsabile del Settore Istruzione l'esercizio dei poteri di spesa per la gestione dei programmi di competenza;

Preso atto della D.G.R. n. 3-8950 del 16.6.2008 di Approvazione del Programma Operativo dei Direttori regionali per l'anno 2008: Affidamento degli obiettivi da conseguire e assegnazione delle risorse necessarie ai singoli Direttori regionali e Responsabili delle Strutture Speciali del ruolo della Giunta regionale (art. 7 L.R. 11/04/2001, n. 7).

determina

- di approvare, per le motivazioni indicate in premessa, il "Bando rivolto alle reti di istituzioni scolastiche piemontesi pubbliche e paritarie per potenziare l'apprendimento delle competenze scientifiche - Anni scolastici 2008-2009 e 2009-2010", che prevede le procedure e le modalità per presentare i progetti, allegato alla presente determinazione, di cui è parte integrante;

Con successivo provvedimento si approverà l'elenco delle scuole aventi diritto al contributo regionale assegnando le relative quote, e si provvederà all'impegno delle somme necessarie sul capitolo 127764 del bilancio regionale 2008 (acc. n. 100436).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regola-

mento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 “Ordinamento e disciplina dell’attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte”.

Il Dirigente responsabile
Anna di Aichelburg

Allegato

Allegato 1

Bando rivolto alle reti di istituzioni scolastiche piemontesi pubbliche e paritarie per potenziare l'apprendimento delle competenze scientifiche - Anni scolastici 2008-2009 e 2009-2010Finalità e obiettivi del bando

La forte presenza industriale e le produzioni tecnologicamente avanzate hanno costituito la connotazione storica dell'economia del Piemonte ed il suo fattore competitivo distintivo.

Un fattore determinante per la specializzazione regionale è presenza di strutture formative e centri di ricerca, che ne hanno supportato la capacità di innovazione tecnologica.

Da qualche tempo, tuttavia, la scarsa dinamicità dell'economia regionale, che sta determinando un arretramento rispetto ad aree più dinamiche a livello nazionale ed europeo, segnala qualche difficoltà nella transizione verso configurazioni innovative del sistema produttivo confacenti ad un'area ad elevato livello di benessere economico quale il Piemonte.

Le produzioni regionali paiono minacciate sia dalla incalzante dinamica delle economie emergenti, che sempre più rapidamente spostano la pressione competitiva sui settori e sulle produzioni ad elevato contenuto di tecnologia, sia dalla crescente competizione delle economie avanzate.

Ne consegue la necessità di un rilancio delle vocazioni e della capacità di innovazione tecnologica del sistema produttivo regionale come condizione per una ripresa duratura.

Il Piemonte, d'altro canto, risulta incluso fra le prime dieci regioni europee per il numero di occupati in settori high tech, soprattutto nell'industria.

I progetti in via di formazione nell'ambito della Programmazione regionale per i prossimi anni delineano uno scenario improntato all'irrobustimento della funzione universitaria e di ricerca, alle strutture del trasferimento tecnologico, al ringiovanimento delle specializzazioni tradizionali (automotive, tessile, plasturgia, meccanica, agroalimentare) e allo sviluppo di nuove specializzazioni (energie alternative, biomedicale e farmaceutica, chimica verde).

Da queste considerazioni discende la necessità di potenziare già fin dai primi anni di formazione degli allievi l'apprendimento delle competenze scientifiche, intese nella accezione di requisiti di cittadinanza attiva, come ribadito ormai anche in ambito europeo.

Tali competenze contribuiscono in misura rilevante ad una formazione di base completa, in grado di far cogliere le potenzialità di sviluppo del territorio ma anche di non perdere occasioni di formazione specifica e di occupazione futura anche in altri contesti altamente sviluppati.

La recente indagine OCSE Pisa ha, però, evidenziato che gli allievi piemontesi si collocano al di sopra della media Ocse, ma al di sotto di quasi tutte le regioni straniere poste a confronto e delle regioni italiane del Nord, esclusa la Liguria. Anche sotto il profilo dell'interesse e del divertimento nell'apprendere le scienze, considerati fattori che favoriscono l'apprendimento, la nostra regione presenta dati inferiori anche rispetto al livello italiano.

Infine, mentre le regioni del Nord Est riescono a contenere il numero degli studenti che si situano ai livelli più bassi delle scale di competenza, e ad elevare il numero di quelli posti ai vertici delle stesse, il Piemonte presenta un dato meno favorevole.

Esistono, quindi ampi margini di miglioramento, da incentivare e sostenere.

Per tali motivazioni la Regione Piemonte intende favorire, tramite le sue politiche, i processi di innovazione didattica al fine di sollecitare le istituzioni scolastiche autonome ad una implementazione della quota flessibile del curriculum coerente con le priorità individuate per una migliore crescita del tessuto sociale ed imprenditoriale, nell'ottica di una piena occupabilità delle giovani generazioni non soltanto in Piemonte, ma ove si prospettino occasioni di lavoro qualificato. La globalizzazione, ma anche la vocazione internazionale della nostra regione, sono sfondi che non possono infatti essere dimenticati.

Ciò premesso la regione Piemonte, con il presente bando intende sollecitare le istituzioni scolastiche autonome ad una implementazione della quota flessibile del curriculum con l'adozione di progetti che, attraverso la sperimentazione di metodologie didattiche interattive, favoriscano l'apprendimento delle competenze scientifiche, con l'apporto di docenti appartenenti ad ogni area disciplinare.

Allegato 1

2. Destinatari del bando

I destinatari del presente bando sono le reti delle istituzioni scolastiche statali e paritarie di ogni ordine e grado della Regione Piemonte, come definite dall'art. 7 del DPR. 8 marzo 1999 n. 275 costituite o da costituire entro e non oltre il 22 novembre 2008.

Ogni rete potrà presentare un solo progetto.

La domanda di partecipazione al bando dovrà essere presentata dalla scuola capofila che dovrà indicare le scuole aderenti alla rete. L'adesione ad una rete comporta l'impossibilità per la scuola aderente alla rete stessa di presentare altri progetti con altre reti.

3. Oggetto del bando

Sono ammesse al finanziamento le iniziative progettuali volte a favorire l'apprendimento di competenze scientifiche negli anni scolastici 2008/2009 e 2009/2010 attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche interattive con particolare riguardo alla didattica di laboratorio.

4 - Graduatoria

Il contributo verrà assegnato ad un solo progetto per provincia ad eccezione della provincia di Torino, per la quale, in considerazione dell'elevato numero di scuole presenti, verranno selezionati n.2 progetti.

I progetti verranno selezionati da una commissione di esperti composta da rappresentanti delle Università del Piemonte e del Politecnico di Torino, secondo i seguenti criteri:

- Cofinanziamento/i
- Coinvolgimento di più gradi di scuole
- Grado di innovazione didattica /originalità della proposta
- L'integrazione nel progetto di insegnamenti scientifici e insegnamenti umanistici
- Numero di allievi destinatari della sperimentazione
- Numero di docenti coinvolti
- Partenariati territoriali

La mancata presentazione di progetti da parte di reti di istituzioni scolastiche di una o più province comporterà l'attribuzione di un ulteriore progetto alle restanti province tenuto conto del numero di istituzioni scolastiche presenti in ogni provincia.

5 - Entità del contributo

Ad ogni progetto selezionato verrà assegnato un contributo di € 20.000,00 che dovrà coprire come massimo l'80% del costo complessivo del progetto.

6. Criteri per l'ammissibilità

Le domande saranno esaminate sotto il profilo dell'ammissibilità formale e di legittimità, nonché di conformità ai requisiti previsti dal presente bando.

Non saranno ammesse all'istruttoria:

1. domande spedite oltre il 25 ottobre 2008, farà fede la data del timbro postale
2. domande relative ad ambiti diversi da quelli previsti dal presente bando;
3. domande e progetti privi dei requisiti richiesti dal bando;
4. domande prive della copia dell'accordo di rete sottoscritto da tutte le scuole aderenti, secondo i termini di cui al punto 2

Allegato 1

7. Spese ammissibili

Con il contributo regionale possono essere coperte le seguenti spese :

1. personale interno (ore aggiuntive rispetto alle ore curricolari)
2. formazione del personale
3. esperti in ambito scientifico esterni all'istituto
4. acquisto di specifiche apparecchiature scientifiche di laboratorio (entro il limite massimo del 30% del contributo assegnato)

8. Termine e modalità di presentazione della domanda

La domanda redatta sull'apposita scheda (Allegato A), con timbro dell'Istituzione scolastica e sottoscritta dal dirigente scolastico, deve essere presentata, pena inammissibilità, entro il termine perentorio del 25 ottobre 2008 esclusivamente con raccomandata alla Regione Piemonte – Settore Istruzione – via Meucci 1 10122 Torino – e dovrà contenere la dicitura nell'indirizzo "Bando rivolto alle reti di istituzioni scolastiche piemontesi pubbliche e paritarie per potenziare l'apprendimento delle competenze scientifiche - Anni scolastici 2008-2009 e 2009-2010".

Farà fede la data del timbro postale.

La domanda, a pena di inammissibilità, deve essere corredata dalla:

- Delibera del Collegio Docenti
- Copia dell'accordo di rete e della relativa delibera del Consiglio di Istituto
- Allegati B e C compilati e sottoscritti
- Fotocopia del documento di identità del dirigente scolastico capofila

9. Erogazione dei contributi

Il contributo sarà erogata in due soluzioni:

- 50% ad esecutività della determinazione dirigenziale che dispone il contributo;
- 50% a saldo in seguito a rendicontazione come specificato nel successivo punto 10.

10. Rendicontazione

L'Istituzione scolastica capofila della rete beneficiaria del contributo al termine dell'attività e comunque entro il 30 settembre 2010, a rendiconto delle spese sostenute, dovrà presentare in duplice copia la rendicontazione, comprensiva di:

- il consuntivo finanziario delle spese sostenute e documentate per l'attuazione dell'intero progetto secondo specifico modulo che sarà successivamente trasmesso
- una relazione finale sull'attività svolta dalla quale si dovrà evidenziare il rapporto tra i risultati attesi e quelli ottenuti, con particolare riferimento al grado di coinvolgimento del personale e degli studenti.

La regione Piemonte potrà organizzare giornate di studio – disseminazione delle singole iniziative realizzate con la collaborazione delle reti interessate

Allegato 1

11. Responsabile del procedimento e trattamento dati personali

Responsabile del procedimento è la dott.ssa Anna di Aichelburg dirigente regionale del Settore Istruzione.

Ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 196/2003 si informa che il trattamento dei dati personali che verranno comunicati alla Regione Piemonte - Direzione Istruzione, Formazione professionale e Lavoro – Settore Istruzione sarà unicamente finalizzato all'espletamento delle proprie funzioni istituzionali di informazione, documentazione e promozione delle politiche ed attività realizzate. La domanda di contributo equivale a consenso al trattamento dei dati da parte del responsabile del procedimento.

12. Modalità di diffusione del bando e informazioni

Il presente bando è diffuso mediante pubblicazione:

- nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte
- nel sito della Regione Piemonte alla pagina " Istruzione", da cui è scaricabile,
- con circolare della Regione Piemonte inviata in forma telematica a tutte le istituzioni scolastiche interessate.

Allegato A

Alla Regione Piemonte
Direzione Istruzione
Formazione Professionale e Lavoro
Settore Istruzione
Via Meucci, 1
10121 Torino

Il sottoscritto

Dirigente dell'Istituzione scolastica capofila di rete

Istituzione Scolastica:

Indirizzo sede:

Tel.

Fax.

e-mail

Referente Progetto:

Ente Gestore (da indicare solo in caso di scuola paritaria) _____

Chiede di partecipare alla selezione del

Bando rivolto alle reti di istituzioni scolastiche piemontesi pubbliche e paritarie per potenziare l'apprendimento delle competenze scientifiche - Anni scolastici 2008-2009 e 2009-2010

PROGETTO PROPOSTO

Titolo del progetto: _____

Descrizione e finalità del progetto:(massimo una cartella)

[illegible]

CRONOPROGRAMMA

Interventi anno scolastico 2008/09	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio/ Giugno

Interventi anno scolastico 2009/10	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio/ Giugno

Condivisione del progetto

Personale docente coinvolto nell'attuazione	N° su complessivi
Personale docente coinvolto nella progettazione e nel monitoraggio	N° su complessivi
Personale ATA coinvolto	N° su complessivi
Esperti esterni	N°
Studenti coinvolti	N° su complessivi
Classi coinvolte	N° su complessivi
Coinvolgimento di tutta la scuola	SI
	NO:
	N° plessi
	Su
	Ordine di scuola coinvolto

Estremi delibera Collegio Docenti.	

Sono previsti accordi di rete interistituzionali con altri soggetti pubblici o privati del territorio

☐ SI ☐ NO

Se sì, indicare quali altri soggetti

--

Indicare le scuole consorziate (denominazione e indirizzo) ed allegare per ogni scuola l'allegato C) compilato e sottoscritto dal Dirigente della scuola in rete

- costo totale del progetto Euro _____
(compilare tabella Allegato B)
- COFINANZIAMENTI esterni per l'attuazione del progetto :
☐ SÌ ☐ NO

Coordinate per il pagamento del contributo

Intestatario del conto _____

Codice IBAN _____

Il sottoscritto dichiara di non ricadere nelle condizioni di inammissibilità indicate nel bando.

Data _____

Firma del Dirigente _____

Allegati da inviare con la presente domanda (Allegato A):

- Delibera del Collegio Docenti
- Copia dell'accordo di rete e della relativa delibera del Consiglio di Istituto
- Allegati B e C compilati e sottoscritti
- Fotocopia del documento di identità del dirigente scolastico capofila

Allegato B

ALLEGATO B - Domanda Bando rivolto alle reti di istituzioni scolastiche piemontesi pubbliche e paritarie per potenziare l'apprendimento delle competenze scientifiche - Anni scolastici 2008-2009 e 2009-2010

BILANCIO PREVENTIVO DELL'INTERO PROGETTO

Titolo: _____

**ANNO 2008/09
USCITE**

CATEGORIE DI SPESE DETTAGLIATE	EURO
Spese personale interno (ore aggiuntive rispetto alle ore curricolari)	
Spese esperti esterni(specificare)	
Materiali (specificare)	
*Apparecchiature scientifiche	
Altro	
TOTALE USCITE	

*** La spesa complessiva per l'acquisto di apparecchiature scientifiche, indipendentemente dall'anno in cui viene effettuata, non può superare l'importo di Euro 6.000,00.**

Allegato B

ANNO 2009/10
USCITE

CATEGORIE DI SPESE DETTAGLIATE	EURO
Spese personale interno (ore aggiuntive rispetto alle ore curricolari)	
Spese esperti esterni(specificare)	
Materiali (specificare)	
*Apparecchiature scientifiche	
Altro	
TOTALE USCITE	

*** La spesa complessiva per l'acquisto di apparecchiature scientifiche, indipendentemente dall'anno in cui viene effettuata, non può superare l'importo di Euro 6.000,00.**

Allegato B

BILANCIO PREVENTIVO DELL'INTERO PROGETTO**ENTRATE****EURO**

CONTRIBUTI	
Stato (specificare i Ministeri)	
Contributi europei (specificare)	
Regione Assessorato Istruzione e Formazione Professionale	20.000,00
Altri Assessorati della Regione	
Provincia (specificare)	
Comune (specificare)	
Altro (specificare)	
RISORSE PROPRIE (Fondo Istituto)	
TOTALE ENTRATE	

RIEPILOGO GENERALE Intero progetto
EURO

TOTALE USCITE intero progetto biennale	
TOTALE ENTRATE intero progetto biennale	
Saldo contabile (Totale entrate meno totale spese)	

LUOGO E DATA

IL DIRIGENTE

Allegato C

ALLEGATO C del Bando rivolto alle reti di istituzioni scolastiche piemontesi pubbliche e paritarie per potenziare l'apprendimento delle competenze scientifiche - Anni scolastici 2008-2009 e 2009-2010

La presente scheda dovrà essere compilata per ciascuna delle scuole elencate dall'istituzione scolastica capofila nell'Allegato A

Il sottoscritto _____

Dirigente dell'Istituzione scolastica _____

Indirizzo _____

Dichiara di aderire al progetto denominato _____

Presentato dall'Istituzione scolastica capo fila _____

Condivisione del progetto

Personale docente coinvolto nell'attuazione	N°	su	complessivi
Personale docente coinvolto nella progettazione e nel monitoraggio	N°	su	complessivi
Personale ATA coinvolto	N°	su	complessivi
Esperti esterni	N°	su	complessivi
Studenti coinvolti	N°	su	complessivi
Classi coinvolte	N°	su	complessivi
Coinvolgimento di tutta la scuola	SI		NO:
			N° plessi Su
			Ordine di scuola coinvolto
Delibera Collegio Docenti.			

Firma del Dirigente e Timbro della Scuola

Codice DA1901

D.D. 8 agosto 2008, n. 280

Re-impegno fondo perente anno 2005. Impegno di Euro 1.629,60 sul Cap. 139153/08 (Assegnazione n. 100438).

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di revocare la determinazione n. 231 del 1/8/2008 per le motivazioni in premessa illustrate;

di impegnare nuovamente, sempre per le motivazioni in premessa illustrate, la cifra di Euro 1.629,60 relativa alla realizzazione di un intervento formativo, approvato nel 2005 con D.D. 371 del 25/11/2005, a supporto degli enti impegnati nella progettazione dei profili da parte di Apprendimenti & Linguaggi s.r.l., sul Cap. 139153/08 (Assegnazione n. 100438) con riferimento al profilo del responsabile di presidio socio-assistenziale;

di erogare, per le motivazioni espresse in premessa, la somma di Euro 1.629,60 sul Cap. 139153/08 (Assegnazione n. 100438) alla Società Apprendimenti & Linguaggi s.r.l. - Via Michele Buniva, 11 - 10124 Torino (omissis), ai fini della liquidazione delle spese sostenute per la realizzazione dell'intervento formativo sulla progettazione per competenze;

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro il termine di 60 giorni dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore regionale
Giampaolo Albini

Codice DA1901

D.D. 17 settembre 2008, n. 339

Assegnazione ed erogazione dei finanziamenti agli Enti gestori delle funzioni socio assistenziali per l'attivazione dei piani progettuali di cui alla L. 162/98 relativa all'handicap grave e gravissimo. Impegno di spesa di Euro 2.300.000,00 sul capitolo 152770/2008.

In attuazione dei principi della L. 162/98 che individua specifiche azioni a sostegno della persone disabili in stato di gravità, la Giunta Regionale, con deliberazione n. 64-9390 del 1.8.2008, ha approvato i criteri e le modalità per l'assegnazione dei finanziamenti per l'attivazione di piani progettuali ai sensi della predetta legge agli enti gestori delle funzioni socio assistenziali di cui all'art. 9 della L.R. n. 1/2004.

Detta deliberazione rinvia a successiva determinazione dirigenziale l'individuazione dell'entità dei contributi spettanti ai singoli enti gestori, in applicazione dei criteri approvati con tale atto il quale prevede che il budget complessivo sia così ripartito:

- 75% del budget sulla base della popolazione stimata all'anno 2007, prendendo in considerazione la fascia di età 0-64 anni, quale classe di popolazione cui sono prevalentemente destinati i servizi a favore dei disabili;

- 5% del budget sulla base dell'incidenza della dispersione territoriale della popolazione, soprattutto nelle zone montane e collinari;

- 20% del budget alla Città metropolitana per le peculiarità presenti nel proprio territorio.

Pertanto, in applicazione dei suddetti criteri, nonché delle indicazioni fornite dall'atto medesimo, viene definita l'entità dei contributi spettanti ai singoli enti gestori delle funzioni socio-assistenziali, che rispetto all'anno 2007 è incrementata del tasso di inflazione programmato per il corrente anno.

La predetta d.g.r. n. 64-9390 del 1.8.2008 prevede, altresì, l'assegnazione ed erogazione di finanziamenti ad alcuni enti per l'attivazione di progetti di autonomia sostitutivi dei progetti di vita indipendente, a suo tempo finanziati in fase di sperimentazione, che hanno perso la connotazione di vita indipendente, e che, in base ai principi definiti dalle "Linee guida", approvate con la d.g.r. n. 48-9266 del 21 luglio 2008, rientrano nei percorsi di autonomia di cui alla l. 162/98.

Pertanto, nell'allegato 1, parte integrante del presente provvedimento, per ciascun ente gestore sono specificati:

- nella colonna A gli importi derivanti dalla ripartizione in base ai criteri approvati con la d.g.r. n. 64-9390 del 1.8.2008;

- nella colonna B gli attuali contributi a sostegno di quei progetti che hanno perso la connotazione di vita indipendente diventando progetti di sostegno all'autonomia;

- nella colonna C gli importi effettivi da erogare.

Ai fini dell'erogazione si utilizzano i fondi assegnati alla Direzione Politiche Sociali e Politiche per la famiglia con la d.g.r. n. 3-8950 del 16.6.2008 (assegnazione n. 100691) sul capitolo 152770/2008.

Tutto ciò premesso,

IL DIRETTORE

vista la L. 104/92;

vista la L. 162/98

visto il D.Lgs. 30.03.2001, n. 165;

vista la L.R. n. 7/2001;

vista la L.R. n. 1/2004;

vista la l.r. 13/2008

visti gli art. 17 e 38 della L.R. 28.7.2008, n. 23

vista la d.g.r. n. 64-9390 del 1.8.2008;

vista la d.g.r. n. 48-9266 del 21 7 2008

vista la d.g.r. n. 3-8950 del 16.6.2008 con la quale sono state assegnate le risorse necessarie a perseguire gli obiettivi della Direzione Politiche sociali e politiche per la famiglia,

determina

* di approvare il riparto e l'assegnazione dei fondi stanziati per il finanziamento di piani progettuali ai sensi della Legge 162/98 relativa all'handicap grave e gravissimo, secondo quanto previsto dalla d.g.r. n. 64-9390 del 1.8.2008 agli enti gestori delle funzioni socio assistenziali di cui all'art. 9 della L.R. 1/2004, così come specificato nell'Allegato 1 - colonna A, parte integrante della presente determinazione;

* di assegnare ad alcuni enti gestori delle funzioni socio assistenziali gli importi aggiuntivi indicati nella colonna B dell'Allegato 1, corrispondenti agli importi relativi agli attuali contributi a sostegno di quei progetti che ne hanno perso la connotazione diventando progetti di sostegno all'autonomia;

* di impegnare sul cap. 152770/2008 la somma di Euro 2.300.000,00 assegnata alla Direzione Politiche Sociali e Politiche per la famiglia con la d.g.r. n. 3-8950 del 16.6.2008 (assegnazione n. 100691);

* di erogare la somma di Euro 2.300.000,00 ai suddetti enti gestori, in un'unica soluzione, nella misura specificata a lato di ciascuno, così come specificato nella colonna C dell'Allegato 1, parte integrante del presente atto;

* di prevedere che gli enti gestori beneficiari dei contributi trasmettano entro il mese di luglio 2009 al Settore Programmazione e Promozione interventi a sostegno della persona e della famiglia e per la qualificazione del personale socio-assistenziale - Corso Stati Uniti, 1 - 10128 Torino una relazione illustrativa del piano progettuale approvato e adottato con la specifica indicazione delle azioni previste, del numero dei destinatari e degli Enti/Soggetti coinvolti. Qualora i piani progettuali non vengano attivati sarà richiesta la restituzione delle somme erogate.

Il Settore Programmazione si riserva di effettuare verifiche a campione.

I soggetti destinatari dei contributi sono tenuti a citare, in ogni iniziativa mirata a diffondere la conoscenza dell'intervento oggetto del contributo regionale, la partecipazione finanziaria della Regione alla realizzazione dell'intervento medesimo. Le modalità di utilizzo del marchio Regione Piemonte sono disponibili alla pagina web <http://www.regione.piemonte.it/loghiuff/index.htm>.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. nel termine di 60 giorni dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore regionale
Giampaolo Albini

Allegato

COD. SOG. GESTOR E	PROV.	SOGGETTI GESTORI DELLE FUNZIONI SOCIO ASSISTENZIALI	SEDI	COLONNA A	COLONNA B	COLONNA C
				Finanziamento	Progetti Sostegno all'autonomia (già progetti di Vita Indipendente)	Totale da erogare
1	TO	COMUNE DI TORINO	TORINO	436.904,08		436.904,08
2	TO	C.I.S.A.P. CONSORZIO INTERCOMUNALE SERVIZI ALLA PERSONA	GRUGLIASCO	42.505,42		42.505,42
3	TO	C.I.S.A. CONSORZIO INTERCOMUNALE SOCIO-ASSISTENZIALE	RIVOLI	27.481,34	1.845,24	29.326,58
4	TO	C.I.S.S.A. CONSORZIO INTERCOMUNALE DEI SERVIZI SOCIO- ASSISTENZIALI	PIANEZZA	41.604,04		41.604,04
5	TO	C.I.S. CONSORZIO INTERCOMUNALE DEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI	CIRIÉ	45.722,58		45.722,58
6	TO	C.I.S.S.P. CONSORZIO INTERCOMUNALE PER I SERVIZI SOCIALI ALLA PERSONA	SETTIMO T.SE	39.915,60		39.915,60
7	TO	C.I.S.A. CONSORZIO INTERCOMUNALE SOCIO-ASSISTENZIALE	GASSINO T.SE	19.631,43		19.631,43
8	TO	C.S.S. CONSORZIO SERVIZI SOCIO- ASSISTENZIALI DEL CHIERESE	CHIERI	48.404,95	10.325,50	58.730,45
10	TO	C.I.S.A. 31 CONSORZIO INTERCOMUNALE SOCIO- ASSISTENZIALE	CARMAGNOLA	24.688,26		24.688,26
11	TO	C.I.S.S.A. CONSORZIO INTERCOMUNALE DEI SERVIZI SOCIO- ASSISTENZIALI	MONCALIERI	36.124,34		36.124,34
12	TO	C.I.S.A. CONSORZIO INTERCOMUNALE SOCIO-ASSISTENZIALE	NICHELINO	37.657,30		37.657,30
13	TO	C.I. DI S. CONSORZIO INTERCOMUNALE DI SERVIZI	ORBASSANO	45.893,78		45.893,78
14	TO	COMUNITA' MONTANA "VAL SANGONE"	GIAVENO	13.967,83		13.967,83
15	TO	CON.I.S.A. CONSORZIO INTERCOMUNALE SOCIO- ASSISTENZIALE "VALLE DI SUSÀ"	SUSÀ	51.626,78		51.626,78
16	TO	COMUNITA' MONTANA VALLI DI LANZO CONVENZIONATA CON VALLO E VARISELLA	CERES	14.465,20		14.465,20
17	TO	C.I.S.S. 38 CONSORZIO INTERCOMUNALE DEI SERVIZI SOCIO- ASSISTENZIALI	CUORGNE'	35.224,19		35.224,19
18	TO	C.I.S.S. CONSORZIO INTERCOMUNALE DEI SERVIZI SOCIALI	CHIVASSO	36.088,05		36.088,05
20	TO	C.I.S.S.A.C. CONSORZIO INTERCOMUNALE DEI SERVIZI SOCIO- ASSISTENZIALI CALUSO	CALUSO	17.543,72		17.543,72
21	TO	COMUNITA' MONTANA "VALLI CHISONE E GERMANASCA"	PEROSA ARGENTINA	10.170,71		10.170,71
22	TO	COMUNITA' MONTANA "VAL PELLICE"	TORRE PELLICE	10.059,12		10.059,12
24	TO	C.I.S.S. CONSORZIO INTERCOMUNALE DEI SERVIZI SOCIALI	PINEROLO	44.931,90		44.931,90
26	VC	COMUNI CONVENZIONATI EX U.S.S.L. N. 45	VERCELLI	26.938,69		26.938,69
27	VC	C.I.S.A.S. CONSORZIO INTERCOMUNALE PER LA GESTIONE DEI SERVIZI DI ASSISTENZA SOCIALE	SANTHIA'	23.655,34		23.655,34
28	BI	I.R.I.S. CONSORZIO INTERCOMUNALE DEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI	BIELLA	53.671,70	38.327,34	91.999,04

COD. SOG. GESTOR E	PROV.	SOGGETTI GESTORI DELLE FUNZIONI SOCIO ASSISTENZIALI	SEDI	COLONNA A	COLONNA B	COLONNA C
				Finanziamento	Progetti Sostegno all'autonomia (già progetti di Vita Indipendente)	Totale da erogare
29	BI	C.I.S.S.A.B.O. CONSORZIO INTERCOMUNALE DEI SERVIZI SOCIO- ASSISTENZIALI DEL BIELLESE ORIENTALE	COSSATO	26.932,04		26.932,04
30	VC	COMUNITA' MONTANE CONVENZIONATE "VALSESIA E VALSESSERA"	VARALLO	23.944,76		23.944,76
32	VC	C.A.S.A. CONSORZIO PER LE ATTIVITA' SOCIO-ASSISTENZIALI	GATTINARA	13.040,43	22.083,52	35.123,95
33	NO	COMUNI CONVENZIONATI DI GHEMME, SIZZANO, MAGGIORA, BOCA	GHEMME	3.799,12		3.799,12
34	NO	COMUNE DI NOVARA	NOVARA	48.693,52		48.693,52
35	NO	"C.I.S.A. 24" CONSORZIO INTERCOMUNALE SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI	BIANDRATE	15.799,99		15.799,99
36	NO	CONSORZIO INTERCOMUNALE PER LA GESTIONE DEI SERVIZI SOCIO- ASSISTENZIALI DELL'OVEST TICINO	ROMENTINO	28.080,24		28.080,24
38	NO	COMUNI CONVENZIONATI DI ARONA	ARONA	12.100,94		12.100,94
39	NO	C.I.S.S. CONSORZIO INTERCOMUNALE PER I SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI	BORGOMANERO	30.499,46		30.499,46
40	VB	CONSORZIO PER I SERVIZI SOCIALI DEL VERBANO	VERBANIA-INTRA	28.664,63		28.664,63
42	VB	C.I.S.S. CONSORZIO INTERCOMUNALE DEI SERVIZI SOCIALI ZONA OSSOLA	PALLANZENO	37.313,48	12.198,00	49.511,48
44	VB	CONSORZIO INTERCOMUNALE DEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI	OMEGNA	20.529,18		20.529,18
46	CN	CONSORZIO PER I SERVIZI SOCIO- ASSISTENZIALI DELLE "VALLI GRANA E MAIRA"	DRONERO	23.237,05		23.237,05
49	CN	CONSORZIO MONVISO SOLIDALE	FOSSANO	94.730,80		94.730,80
54	CN	C.S.S.M. CONSORZIO PER I SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI DEL MONREGALESE	MONDOVI'	34.440,89		34.440,89
55	CN	COMUNITA' MONTANE CONVENZIONATE "VALLI MONGIA, CEVETTA, LANGA CEBANA E ALTA VAL TANARO"	CEVA	11.581,09		11.581,09
56	AT	COMUNE DI ASTI	ASTI	34.795,26	300,00	35.095,26
57	AT	CO.GE.SA. CONSORZIO PER LA GESTIONE DEI SERVIZI SOCIO- ASSISTENZIALI	ASTI	39.701,55		39.701,55
58	AT	C.I.S.A. CONSORZIO INTERCOMUNALE SOCIO-ASSISTENZIALE ASTI SUD	NIZZA MONFERRATO	31.139,21	10.000,00	41.139,21
59	AL	C.I.S.S.A.C.A. CONSORZIO INTERCOMUNALE DEI SERVIZI SOCIO- ASSISTENZIALI DEI COMUNI DELL'ALESSANDRINO	ALESSANDRIA	55.476,28		55.476,28
60	AL	C.I.S.S. CONSORZIO INTERCOMUNALE DEI SERVIZI SOCIALI DEL VALENZANO E DEL BASSO MONFERRATO	VALENZA	15.234,00		15.234,00
61	AL	C.I.S.A. CONSORZIO INTERCOMUNALE SOCIO-ASSISTENZIALE	TORTONA	32.941,96		32.941,96

COD. SOG. GESTOR E	PROV.	SOGGETTI GESTORI DELLE FUNZIONI SOCIO ASSISTENZIALI	SEDI	COLONNA A	COLONNA B	COLONNA C
				Finanziamento	Progetti Sostegno all'autonomia (già progetti di Vita Indipendente)	Totale da erogare
62	AL	CONSORZIO INTERCOMUNALE DEI SERVIZI ALLA PERSONA DEL NOVESE	NOVI LIGURE	38.732,50		38.732,50
63	AL	CONSORZIO SERVIZI SOCIALI	OVADA	14.689,11		14.689,11
66	AL	A.S.L. AL Servizio Socio Ass.le	CASALE M.TO	47.179,65	5.400,00	52.579,65
67	TO	A.S.L. TO 3 (Delegata dal Comune di Sestriere)	COLLEGNO	556,52		556,52
68	TO	CONSORZIO SERVIZI SOCIALI (Interventi e Relazioni Territoriali) IN.RE.TE.	IVREA	41.585,28		41.585,28
70	CN	CONSORZIO SOCIO ASSISTENZIALE ALBA-LANGHE-ROERO	ALBA	45.256,16	15.000,00	60.256,16
71	CN	COMUNITA' MONTANA ALTA LANGA	BOSSOLASCO	4.090,75		4.090,75
72	CN	CONSORZIO INTERCOMUNALE SOCIO ASSISTENZIALE INT.ES.A. (Interventi e servizi associati)	BRA	30.720,88		30.720,88
74	CN	CONSORZIO SOCIO-ASSISTENZIALE DEL CUNESE	CUNEO	55.727,60		55.727,60
75	CN	COMUNITA' MONTANE CONVENZIONATE BISALTA - VALLI GESSO E VERMENAGNA	ROBILANTE	10.678,99		10.678,99
76	AL	COMUNITA' MONTANA "SUOL D'ALERAMO" COMUNI DELLE VALLI ORBA, ERRO E BORMIDA CONVENZIONATA CON I COMUNI DELLA COMUNITA' COLLINARE E COMUNE DI ACQUI TERME	PONZONE	22.159,29		22.159,29
77	NO	C.I.S.A.S. CONSORZIO INTERCOMUNALE SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI	CASTELLETTO SOPRA TICINO	25.591,45		25.591,45
Totali				2.184.520,40	115.479,60	2.300.000,00

Codice DA2013

D.D. 17 settembre 2008, n. 587

Organizzazione Corso di aggiornamento e di formazione rivolto agli operatori nell'ambito dell'Assistenza Protetica delle AA.SS.LL. - Impegno della somma di euro 15.748,00= sul Cap. 129429 del Bilancio (Ass. n. 100097).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di:

* Approvare l'organizzazione del percorso di formazione (Semplificazione e miglioramento della qualità nell'ambito dell'Assistenza Protetica) con le modalità descritte nell'allegato A) rivolta agli operatori delle AA.SS.LL. che seguono le varie fasi dell'iter prescrittivo.

* Di affidare organizzazione delle attività didattiche all'Azienda Sanitaria locale CN1.

* Di impegnare la somma complessiva di Euro 15.748,00 esente IVA su Cap. 129429 del bilancio 2008 (Ass. n. 100097).

* Di erogare, all'Azienda Sanitaria locale CN1, la somma di Euro 15.748,00 a presentazione di regolare documentazione fiscale, vistata per regolarità della prestazione dal Dirigente del Settore Assistenza Extraospedaliera, di apposita relazione sui lavori svolti da trattenerne agli atti del Settore Regionale competente.

Il Dirigente responsabile
Michele Oberto Tarena

Codice DA2015

D.D. 23 settembre 2008, n. 602

D.G.R. 18-8271 del 25.5.2008, Bollettino Ufficiale Regione Piemonte n. 9 del 28.2.2008 - Approvazione della graduatoria del concorso per l'ammissione al corso di formazione specifica in Medicina Generale anni 2008/2011.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di approvare la graduatoria di merito di cui all'allegato 4) del verbale della Commissione esaminatrice composto da n. 3 pagine, costituente parte integrante della presente determinazione (All. 1);

- di approvare la graduatoria unica regionale formulata ai sensi dell'art. 8 comma 3 del bando di concorso approvato con D.G.R. n. 18-8271 del 25.2.2008 pubblicata sul Bollettino Ufficiale Regione Piemonte n. 9 del 28.2.2008 (All. 2);

- di prendere atto che ai sensi dell'art. 1 della D.G.R. n. 18-8271 del 25.2.2008 pubblicata sul Bollettino Ufficiale Regione Piemonte n. 9 del 28.2.2008 il contingente dei medici da ammettere al Corso di formazione specifica in Medicina Generale assegnato alla Regione Piemonte è pari a 34 unità.

Il Dirigente del Settore
Patrizia Camandona

Allegato

Allegato 4

Graduatoria di merito

Posizione Graduatoria	N. elaborato	Voto riportato	Cognome e Nome
1	105	96	OLIVERO ALDA MARIA
2	25	90	MASSAROTTI MILENA
3	33	90	SCHENA ELENA
4	113	90	TESTA ELISA
5	70	89	SANFILIPPO CERASO CHIARA
6	74	89	AIMONE BENEDETTA
7	71	88	RENDE ROMINA
8	32	87	RONCO LORENZO OSCAR
9	37	87	BERGER SILVIA MARIA
10	30	86	SOMMO BEATRICE
11	92	86	BAIMA POMA CINZIA
12	118	86	FIORA ELISA
13	4	85	PULSELLI GIULIA
14	15	85	AMATI ANNALISA
15	6	83	RUSSO FEDERICA
16	98	83	PERETTI MARCO
17	7	82	GATTI ALBERTOMARIA DOMENICO
18	24	82	PETRACCHINI MASSIMO
19	28	82	GARNERO CINZIA
20	60	81	BENEDICTI ELISA
21	66	80	MASSONE LUISA
22	83	80	FORGIONE MARIA ROSARIA
23	101	80	RENZULLI FEDERICO
24	67	79	STOLA SILVIA
25	110	79	LEONCINI BARBARA
26	14	78	PALOMBELLA TIZIANA
27	38	78	FRANCO ILARIA
28	44	78	ROSSI LUIGI
29	53	78	PETROV PLAMEN YORDANOV
30	99	78	PIACENTINO CHIARA
31	103	78	MARINO STEFANO
32	61	77	CENTO DAVIDE
33	57	77	PATRIARCA PAOLO
34	11	77	ALBA LORENZO
35	13	77	PROT SARA
36	86	77	AGNELLO ELENA
37	50	77	MASANELO ISABELLA
38	104	76	D'AMBROSI ANDREA
39	69	76	MARTINO FRANCESCA
40	3	76	CALDELARA CRISTINA
41	68	76	FISSORE MARIA FRANCESCA
42	63	76	APOSTOLO ROMINA
43	55	76	MARTINA CHIARA

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
 Dr.ssa Patrizia CAMANDONE

Posizione Graduatoria	N. elaborato	Voto riportato	Cognome e Nome
44	1	75	RUBINO ENRICO
45	26	75	NAPOLITANO EMANUELA
46	52	75	ZAMPELLA ERIKA
47	54	75	PONTE STEFANO
48	85	75	CROLA CRISTINA
49	97	75	CASALE GIACOMO
50	29	74	BERGALLO LETIZIA
51	42	74	TINELLA YLENIA
52	91	74	FORNENGO MONICA
53	100	74	DADONE SILVIA
54	109	74	MIGLIORE MANUELA
55	119	74	GREGGIO GABRIELE
56	64	73	CANCELIERE MORENA
57	87	73	SANTANIELLO GIOVANNA
58	8	72	ZAINO ELENA SILVIA
59	72	72	GUIDI CARLA
60	112	72	CRISTOFARI FRANCESCA
61	2	71	CRUSIGLIA CABODI DANIELA
62	20	71	VIVALDA PAOLA
63	51	71	BUFFA ANNALISA
64	93	71	ZINNA' GIUSEPPE
65	106	70	ASTESANO ELENA
66	40	69	PELLE EMANUELA
67	73	69	COMPOSTO EMANUELA RENATA
68	81	69	SALIERNO MILENA
69	96	69	VINAY CLAUDIA
70	36	68	D'ALFONSO ANGELA
71	39	68	BARAVALLE CARLO
72	59	68	CHIOLINI ROBERTA
73	107	68	RABBIONE LAURA
74	18	67	PACETTI FIORELLA MARTA
75	27	67	PILATI EMANUELA
76	45	67	AKBARI ASBAGH MEHDI
77	75	67	RUFFONE MATTEO
78	120	67	FASSI FABRIZIO
79	9	66	RICCIO DEBORA
80	21	66	GIOVINAZZO GRAZIA
81	31	66	STANDOLI ANTONELLA
82	111	66	CAPELLO FEDERICA
83	10	65	GAY STEFANO FRANCESCO
84	23	65	BILETTA ELENA
85	76	65	GALLA ANDREA
86	79	65	POPESCU AMALIA
87	80	65	GIANETTO FRANCESCO
88	46	64	SESLA CINZIA
89	121	64	PORCU ANNA LAURA
90	19	63	LASKA MONIKA

Dirigente del Settore
Dr.ssa Patrizia CAMANDONIA

Posizione Graduatoria	N. elaborato	Voto riportato	Cognome e Nome
91	22	63	RUSSO LUIGI
92	65	63	TREDICI MIRKO
93	90	63	PETRINI SIMONA
94	102	63	MILANESE CRISTINA
95	56	62	LUTRO ANTONIETTA PASQUALINA
96	47	61	COMO GIOVANNA
97	84	61	RICARDO SILVIA MARIA
98	34	60	LA PASTA FILOMENA
99	43	60	MAGNANO LARA
100	35	59	MAZZARINO ALESSANDRO
101	89	59	GREGGIO MONICA ROLANDA
102	108	59	BONFANTI ANGELA
103	82	58	GLANOGLIO DEBORAH
104	48	56	BINARELLI ARIANNA
105	114	54	RESTIFO MARIA CATENA
106	5	53	FUSARO ROBERTO
107	16	53	CAMPANARO GIOVANNI
108	78	52	IACONO FABRIZIO
109	116	52	PERLA CATELLO
110	77	51	GIOVANNONE MARIA CRISTINA
111	17	50	SINATRA ALFIO
112	41	49	CARONE ELEONARA GABRIELLA
113	49	49	MITU IGOR
114	58	47	MAISANO ORSOLA
115	62	47	SALOMONE LEA
116	94	46	LAURO ROBERTO
117	117	46	CIALDELLA GIUSEPPE FABIO
118	95	44	ARIAS ODALYS
119	115	44	TRIONE ANNA MARIA
120	12	41	MITU MARIANA
121	88	41	SCAFFIDI RUNCHELLA NINO

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dr. sso Paolo CAMANDONA

ALL. 2

GRADUATORIA UNICA REGIONALE

graduatoria	Cognome	Nome	Voto Concorso	Data Laurea	Data Nascita
001	OLIVERO	ALDA MARIA	096	21/07/1999	01/01/1975
002	TESTA	ELISA	090	16/10/2007	16/12/1982
003	SCHENA	ELENA	090	23/07/2007	13/02/1981
004	MASSAROTTI	MILENA	090	28/03/2007	24/07/1979
005	AIMONE	BENEDETTA	089	13/07/2007	29/05/1982
006	SANFILIPPO CERASO	CHIARA	089	17/10/2005	01/12/1977
007	RENDE	ROMINA	088	24/10/2007	11/11/1982
008	BERGER	SILVIA MARIA	087	17/10/2007	07/05/1982
009	RONCO	LORENZO OSCAR	087	22/03/2007	25/06/1980
010	SOMMO	BEATRICE	086	18/10/2007	16/04/1982
011	BAIMA POMA	CINZIA	086	19/03/2007	27/08/1980
012	FIORA	ELISA	086	19/10/2000	21/10/1974
013	PULSELLI	GIULIA	085	25/10/2007	26/01/1980
014	AMATI	ANNALISA	085	29/03/2007	22/09/1981
015	PERETTI	MARCO	083	18/07/2007	11/03/1971
016	RUSSO	FEDERICA RITA	083	19/03/2007	23/05/1980
017	GATTI	ALBERTOMARIA	082	25/07/2007	11/03/1982
018	GARNERO	CINZIA	082	10/07/2008	05/09/1980
019	PETRACCHINI	MASSIMO	082	13/10/1999	24/08/1973
020	BENEDICTI	ELISA	081	28/09/2006	02/01/1981
021	FORGIONE	MARIAROSARIA	080	31/10/2007	01/05/1982
022	RENZULLI	FEDERICO	080	24/10/2005	08/12/1980
023	MASSONE	LUISA	080	29/07/2003	06/09/1978
024	LEONCINI	BARBARA	079	17/07/2007	20/10/1982
025	STOLA	SILVIA	079	17/07/2007	21/09/1982
026	MARINO	STEFANO	078	29/03/2007	21/04/1981
027	PIACENTINO	CHIARA	078	29/03/2007	01/04/1980
028	FRANCO	ILARIA	078	19/03/2007	30/10/1980
029	PALOMBELLA	TIZIANA	078	21/10/2001	17/08/1975
030	ROSSI	LUIGI	078	19/07/2001	08/12/1973
031	PETROV	PLAMEN YORDANOV	078	21/11/1996	30/06/1970
032	CENTO	DAVIDE	077	15/10/2007	25/07/1982
033	PATRIARCA	PAOLO	077	09/07/2007	12/06/1981
034	ALBA	LORENZO	077	12/07/2005	07/01/1979
035	PROT	SARA	077	15/07/2004	16/05/1973
036	AGNELLO	ELENA	077	25/07/2000	11/06/1975
037	MASANEO	ISABELLA	077	16/10/1995	02/02/1969
038	D'AMBROSI	ANDREA	076	24/10/2007	01/10/1975
039	MARTINO	FRANCESCA	076	19/10/2007	15/09/1981
040	CALDELARA	CRISTINA	076	29/03/2007	21/07/1980
041	FISSORE	MARIA FRANCESCA	076	05/11/2003	07/09/1977
042	APOSTOLO	ROMINA	076	11/07/2002	18/08/1977
043	MARTINA	CHIARA	076	28/10/1997	17/09/1972
044	NAPOLITANO	EMANUELA	075	24/10/2007	24/03/1982
045	RUBINO	ENRICO	075	27/07/2007	03/04/1981
046	PONTE	STEFANO	075	23/03/2007	18/04/1974

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
 Dr. ssa Patrizia CAMANDONA

GRADUATORIA UNICA REGIONALE

047 CASALE	GIACOMO	075	15/03/2007	25/04/1979
048 ZAMPELLA	ERIKA	075	13/07/2006	07/07/1978
049 CROLA	CRISTINA	075	18/10/1999	18/04/1973
050 FORNENGO	MONICA	074	24/10/2007	22/09/1980
051 TINELLA	YLENIA	074	23/07/2007	05/07/1979
052 DADONE	SILVIA	074	29/03/2007	01/06/1978
053 BERGALLO	LETIZIA	074	04/11/2003	26/01/1976
054 MIGLIORE	MANUELA	074	13/10/1999	17/10/1973
055 GREGGIO	GABRIELE	074	08/04/1997	28/08/1964
056 SANTANIELLO	GIOVANNA	073	17/10/2005	25/09/1975
057 CANCELIERE	MORENA	073	10/04/2002	21/04/1974
058 CRISTOFARI	FRANCESCA	072	31/10/2007	07/10/1981
059 ZAINO	ELENA SILVIA	072	19/03/2007	21/05/1977
060 GUIDI	CARLA	072	05/11/2003	05/04/1973
061 VIVALDA	PAOLA	071	18/10/2007	31/03/1980
062 BUFFA	ANNALISA	071	26/03/2007	28/01/1981
063 ZINNA	GIUSEPPE	071	17/11/2003	25/04/1978
064 CRUSIGLIA CABODI	DANIELA	071	10/04/2002	06/08/1975
065 ASTESANO	ELENA	070	22/07/1999	27/01/1974
066 COMPOSTO	EMANUELA RENATA	069	16/10/2007	23/11/1976
067 VINAY	CLAUDIA	069	16/02/2007	13/11/1980
068 PELLE	EMANUELA	069	15/07/2005	10/09/1977
069 SALIERNO	MILENA	069	14/07/2005	15/10/1979
070 BARAVALLE	CARLO	068	14/10/2005	08/09/1978
071 CHIOLINI	ROBERTA	068	21/02/2003	02/12/1975
072 RABBIONE	LAURA	068	17/10/2000	11/01/1974
073 D'ALFONSO	ANGELA	068	19/03/1999	27/06/1971
074 PILATI	EMANUELA	067	17/10/2007	02/10/1981
075 PACETTI	IORELLA MARTA	067	24/10/2006	06/09/1978
076 RUFFONI	MATTEO	067	21/07/2000	06/01/1975
077 AKBARI ASBAGH	MEHDI	067	28/10/1999	09/02/1961
078 FASSI	FABRIZIO	067	04/11/1997	08/10/1964
079 RICCIO	DEBORA	066	26/07/2007	06/12/1977
080 GIOVINAZZO	GRAZIA	066	10/10/2006	12/06/1978
081 CAPELLO	FEDERICA	066	13/03/2006	24/09/1977
082 STANDOLI	ANTONELLA	066	12/07/1996	12/06/1963
083 GIANETTO	FRANCESCO	065	24/10/2007	27/07/1978
084 BILETTA	ELENA	065	29/03/2007	22/05/1980
085 GAY	STEFANO	065	15/03/2006	18/11/1979
086 GALLA	ANDREA	065	09/03/2006	10/11/1978
087 POPESCU	AMALIA	065	29/10/1999	02/02/1969
088 SESIA	CINZIA	064	29/11/2002	01/07/1974
089 PORCU	ANNA LAURA	064	26/03/2001	06/03/1970
090 TREDICI	MIRKO	063	07/03/2005	07/12/1975
091 PETRINI	SIMONA	063	25/03/2004	15/03/1966
092 RUSSO	LUIGI	063	15/07/2002	03/08/1964
093 MILANESE	CRISTINA	063	23/10/2001	29/06/1975

IL DIRETTORE DEL SETTORE
Dott. Roberto CAMANDOLA

GRADUATORIA UNICA REGIONALE

094 LASKA	MONIKA EWA	063	02/07/1999	16/05/1974
095 LUTRO	ANTONIETTA	062	11/07/1997	26/03/1967
096 COMO	GIOVANNA	061	11/07/2003	04/01/1987
097 RICARDO	SILVIA MARIA	061	24/07/1992	08/12/1968
098 LA PASTA	FILOMENA	060	12/07/2007	22/06/1976
099 MAGNANO	LARA	060	18/10/2006	12/04/1980


DIRETTORE SETTORE
DIRETTORE SETTORE CAMAQUONA

Codice SA0100

D.D. 15 settembre 2008, n. 109

L.R. 14/07. Giornata regionale della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime delle mafie. D.G.R. 2 - 8351 del 10.03.2008. Iniziative collegate alla celebrazione della giornata della memoria. Impegno di spesa di (omissis).

(omissis)

Il Direttore regionale
Roberto Moisio

COMUNICATI

Ordinanza commissariale 15 settembre 2008, n. 7/DA1400-1.2.6

Eventi metereologici del 29 e 30 maggio 2008. Approvazione di un programma stralcio ai sensi dell'articolo 1, comma 4, secondo periodo dell'O.P.C.M. n. 3683/2008 per l'attuazione di interventi per la rimozione del pericolo e la prevenzione del rischio.

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Commissario delegato per il superamento dell'emergenza derivante dagli eventi metereologici che hanno colpito il Piemonte il 29 e 30 maggio 2008

(Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3683 del 13/06/2008)

Considerato che nei giorni 29 e 30 maggio 2008 la Regione Piemonte, con particolare riferimento alle Province di Torino e Cuneo, è stata colpita da eccezionali eventi metereologici che hanno determinato l'esondazione di alcuni fiumi e torrenti nonché l'insorgere di fenomeni franosi e provocato danni ad impianti, opere e infrastrutture ed edifici pubblici e privati, determinando altresì una grave situazione di pericolo per la pubblica e privata incolumità;

vista l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3683 recante Interventi urgenti di protezione civile diretti a fronteggiare i danni conseguenti agli eccezionali eventi metereologici che hanno colpito la Regione Piemonte e la Regione Valle d'Aosta nei giorni 29 e 30 maggio 2008;

visto l'articolo 1, comma 1 dell'O.P.C.M. citata che nomina il Presidente della Giunta regionale del Piemonte Commissario delegato per il superamento dell'emergenza derivante dagli eventi in oggetto per il territorio piemontese;

visto che ai sensi dell'art. 1, comma 4 dell'O.P.C.M. n. 3683/2008 possono essere inclusi nel programma e realizzati con le deroghe previste nell'O.P.C.M. citata ulteriori interventi urgenti, finalizzati alla rimozione del pericolo o alla prevenzione del rischio, finanziati con risorse diverse da quelle specificamente destinate alla ricostruzione;

vista l'ordinanza commissariale n. 6/DA14.00 del 3/09/2008, che detta le disposizioni ed indica i criteri per la predisposizione e l'attuazione del programma di interventi di cui all'art. 1, comma 4 dell'O.P.C.M. n. 3683/2008 e prevede all'articolo 4 la possibilità di approvare stralci specifici per l'inserimento nel pro-

gramma degli interventi finanziati con risorse diverse da quelle destinate alla ricostruzione;

vista la nota dell'AIPO in data 25/07/2008, prot. n. 32319 con cui si comunica che, nell'ambito delle necessità di intervento per il ripristino e la messa in sicurezza dei territori alluvionati, vi sono interventi già coperti da finanziamento con fondi stanziati precedentemente all'alluvione;

visti altresì gli interventi già compresi in atti di programmazione regionale finanziati con risorse previste da leggi sulla difesa del suolo e da realizzare nel territorio dei comuni alluvionati;

ritenuto necessario inserire i suddetti interventi nel programma al fine di consentirne la tempestiva realizzazione utilizzando le procedure di cui all'O.P.C.M. n. 3683/2008 e in applicazione di quanto previsto nelle OO.CC. n. 2/DA14.00, 5/DA14.00 e 6/DA14.00 del 2008;

valutato che gli interventi proposti presentano le caratteristiche indicate dell'O.P.C.M. 3683/2008 per poter essere inseriti nei programmi di cui all'art. 1, comma 4 dell'O.P.C.M. stessa;

ritenuto pertanto di poter approvare uno stralcio del programma al fine di poter dare attuazione agli interventi stessi, che risultano finanziati con fondi a disposizione dell'AIPO ovvero con fondi a disposizione della Regione Piemonte;

Dispone

Articolo 1

1. E' approvato il secondo stralcio del programma di cui all'art. 1, comma 4 dell'O.P.C.M. n. 3683/2008 per gli interventi di cui agli allegati A e B della presente ordinanza, finalizzati alla rimozione del pericolo e alla prevenzione del rischio e da realizzarsi nel territorio dei Comuni di cui all'O.C. n. 1/DA14.00/2008.

2. L'importo complessivo dello stralcio approvato, interamente finanziato con fondi a disposizione dell'Agenzia Interregionale per il Po e con risorse previste da leggi relative alla difesa del suolo già programmate dalla Regione, è pari a . 16.392.209,26.

3. Gli interventi in programma possono essere attuati con le procedure e le deroghe previste dall'O.P.C.M. n. 3683/2008 e, salvo quanto disposto al comma 4, secondo quanto disciplinato dalle OO.CC. n. 2/DA14.00, 5/DA14.00 e 6/DA14.00 del 2008.

4. Per gli interventi inclusi nello stralcio approvato con la presente ordinanza ed elencati nell'allegato A, il Commissario delegato si avvale della collaborazione dell'AIPO, alla quale sono affidati i compiti relativi all'affidamento degli incarichi di progettazione ove necessario, alle eventuali occupazioni d'urgenza e procedure espropriative, allo svolgimento delle ulteriori attività connesse alla realizzazione dei lavori. All'approvazione dei progetti si provvede con ordinanza del Commissario delegato ovvero con atto dei Responsabili del Settore decentrato di Cuneo o di Torino, qualora il progetto sia stato esaminato dalle conferenze di servizi regionali ai sensi dell'articolo 2 dell'O.C. n. 6/DA14.00/2008.

La presente ordinanza sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Mercedes Bresso

Allegato

Eventi metereologici 29 e 30 maggio 2008
O.P.C.M. 3683 del 13 giugno 2008
2° PROGRAMMA STRALCIO
Interventi finanziati realizzati da AIPO

Allegato A

PROV.	COMUNE	OGGETTO	IMPORTO	FINANZIAMENTO
CN	BOVES	Sistemazione sponda dx del torr. Gesso in comune di Boves	670.000,00	ApQ Difesa del Suolo 3ª A.I. Delibera Cipe n. 3/2006
CN	BROSSASCO, VENASCA	Completamento opere di pulitura nel tratto del comune di Venasca a monte del ponte di Garrola fino al confine con il comune di Brossasco - Corso d'acqua: Varaita	100.000,00	manutenzione AIPO 2008
CN	BUSCA	Segnalazione di pericolo loc. Tumpi Palu comune di Busca - Corso d'acqua: Varaita	35.000,00	manutenzione AIPO 2008
CN	CAVALLERMAGGIORE	Lavori di manutenzione alveo torrente Maira in comune di Cavallermaggiore - Corso d'acqua: Maira	75.000,00	manutenzione AIPO 2006
CN	LAGNASCO	Interventi di arginatura prevista dal PAI in comune di Lagnasco - Corso d'acqua: Varaita	1.000.000,00	programma straordinario manutenzioni 2007
CN	MARTINIANA PO, REVELLO, SANFRONT, RIFREDDO	Lavori di sistemazione idraulica e ricalibratura del fiume Po nei comuni di Sanfront, Rifreddo, Martiniana Po, Revello - Corso d'acqua: Po	100.000,00	manutenzione AIPO 2005
CN	MORETTA, FAULE	Lavori di sistemazione idraulica e di difesa spondale del fiume Po e del torrente Varaita nei comuni di Moretta e Faule - Corso d'acqua: Varaita	200.000,00	manutenzione AIPO 2006
CN	RACCONIGI	Lavori di completamento opere di difesa idraulica del capoluogo in comune di Racconigi - Corso d'acqua: Maira	1.000.000,00	legge n. 267/98
CN	SAVIGLIANO	Pulizia torrente Mellea in comune di Savigliano - Corso d'acqua: Mellea	100.000,00	manutenzione AIPO 2008
TO	BIBIANA	Sistemazione idraulica del torrente Pellice a monte del ponte di Bibiana - Corso d'acqua: Pellice	200.000,00	D.D. n. 387/25.2/2005 eventi alluvionali 2000-2002
TO	BUSSOLENO	Lavori di completamento opere di arginatura a protezione del concentrico di Bussoleno. I lotto. - Corso d'acqua: Dora Riparia	516.000,00	L. 208/1998 (C.I.P.E.)
TO	BUSSOLENO, SAN GIORIO	Lavori di sistemazione idraulica del fiume Dora Riparia nei comuni di Bussoleno e San Giorio e di pulizia dalla vegetazione in comuni vari - Corso d'acqua: Dora Riparia	70.000,00	manutenzione AIPO 2007
TO	BUSSOLENO, SAN GIORIO	Lavori di sistemazione idraulica del fiume Dora Riparia nei comuni di Bussoleno e San Giorio e di pulizia dalla vegetazione in comuni vari - Corso d'acqua: Dora Riparia	250.000,00	manutenzione AIPO 2008
TO	PEROSA ARGENTINA, POMARETTO, VILLAR PEROSA	Difese spondali torrente Chisone nei comuni di Perosa Argentina, Pomaretto, Villar Perosa - Corso d'acqua: Chisone	1.000.000,00	D.D. n. 387/25.2/2005 eventi alluvionali 2000-2002
TO	SAN GERMANO CHISONE, VILLAR PEROSA	Segnalazione sponda in erosione a valle del ponte di Porte in comune di San Germano Chisone e Villar Perosa - Corso d'acqua: Chisone	200.000,00	legge n. 183/03
TO	SUSA	Lavori di sistemazione idraulica per la mitigazione del rischio idrogeologico nell'area R.M.E. confluenza con torrente Cenischia - Corso d'acqua: Dora Riparia	1.549.370,70	manutenzione AIPO 2008
TO	TORRE PELLICE	Realizzazione opere di difesa, di completamento e ricalibratura della sezione di deflusso del torrente Pellice nel tratto compreso dal ponte dell'Albertenga ed il ponte Blancio in comune di Torre Pellice - Corso d'acqua: Pellice	300.000,00	D.D. n. 387/25.2/2005 eventi alluvionali 2000-2002
TO	VILLAFRANCA PIEMONTE	Difesa di infrastrutture in comune di Villafranca Piemonte - Corso d'acqua: Pellice	150.000,00	manutenzione AIPO 2008

Eventi metereologici 29 e 30 maggio 2008
O.P.C.M. 3683 del 13 giugno 2008
2° PROGRAMMA STRALCIO
Interventi finanziati realizzati da AIPO

Allegato A

TO	VILLAR PELLICE	Manutenzione difese a monte del ponte della Furca comune di Villar Pellice - Corso d'acqua: Pellice	150.000,00	manutenzione AIPO 2008
TO	VILLAR PEROSA	Segnalazione sponda sx per il ripristino di difese spondali in comune di Villar Perosa - Corso d'acqua: Chisone	120.000,00	manutenzione AIPO 2008
TO	VARI	Lavori di sistemazione idraulica per la mitigazione del rischio idrogeologico nell'area R.M.E. Ponte Inverso - Corso d'acqua: Chisone	774.685,35	legge n. 183/03
TOTALE			7.515.370,70	

Eventi meteorologici 29 e 30 maggio 2008
O.P.C.M. 3683 del 13 giugno 2008
2° PROGRAMMA STRALCIO
Interventi finanziati e realizzati da Enti Locali

Allegato B

PROV.	COMUNE	OGGETTO	IMPORTO	FINANZIAMENTO
CN	ACCEGLIO	Sistemazione idraulica del torr. Mollasco (completamento) e sistemazione di versante del monte Gollone	671.393,97	L. n. 267/1998
CN	BELLINO	Consolidamento frana in borgata Pleyne anche mediante la sistemazione di briglie esistenti e la realizzazione di nuove	900.000,00	ApQ Difesa del Suolo 2ª A.I. delibera Cipe n. 35/2005 e cofinanziamento Regione
CN	BELLINO	Interventi di difesa da caduta massi dell'abitato di Chiazale	200.000,00	L.R. n. 54/1975
CN	CASTELDEFINO	Realizzazione scogliera a difesa strada e ponte in regione sorgente La Magnesiacca - Torrente Varaita di Bellino	40.000,00	L.R. n. 54/1975
CN	CASTELLAR	Difesa spondale lungo il torr. Bronda	62.000,00	ApQ Difesa del Suolo 2ª A.I. Economie Cipe
CN	GAIOIA	Ripristino sezioni di deflusso rio Ghiandone e Villa. Completamento.	400.000,00	D.Lgs. n. 112/1998
CN	GAIOIA	Ripristino sezioni di deflusso rio Ghiandera	207.000,00	L. n. 267/1998
CN	MACRA	Consolidamento abitato ed idrauliche sul torr. Maira (1ª lotto)	220.000,00	ApQ Difesa del Suolo 2ª A.I. Economie Cipe
CN	PAGNO	Difese spondali torr. Bronda - Completamento	102.000,00	L.R. n. 54/1975
CN	SAN FRONT	Completamento sistemazione idraulica e manutenzione opere esistenti sul rio Albetta	240.000,00	L. 179/2002 L. 296/2006
CN	SAVIGLIANO	Completamento difese territorio comunale torr. Maira e Mellea	1.370.000,00	L. n. 267/1998
CN	VALDIERI	Difese spondali torr. Gesso fronte strada per San Lorenzo e rio Colletto	35.000,00	L.R. n. 54/1975
TO	ALA DI STURA	Sistemazione movimento franoso loc. Villar	155.000,00	L. n. 267/1998
TO	ALA DI STURA	Sistemazione dissesto loc. Villar	155.000,00	L. n. 179/2002 L. n. 266/2205
TO	ALA DI STURA Ente attuatore C.M. VALLI DI LANZO	Sistemazione dissesto ri d'Attia a monte abitato di Ala di Stura	886.629,59	ApQ Difesa del Suolo 2ª A.I. Economie Cipe
TO	BARDONECCHIA	Opere di difesa valanghe loc. Rochemolles	1.000.000,00	L. n. 267/1998
TO	BOBBIO PELLICE Ente Attuatore C.M. VAL PELLICE	Opere di sistemazione versante in loc. Biava - bosco della Biava in comune di Bobbio Pellice	46.285,00	ApQ Difesa del Suolo 2ª A.I. Economie Cipe
TO	BUSSOLENO	Sistemazione idraulica rio Moletta 1ª intervento	956.530,00	ApQ Difesa del Suolo 2ª A.I. Economie Cipe
TO	OULX	Completamento sistemazione frana rio San Giusto, loc. Beaulard	300.000,00	L. 179/2002 L. 266/2005
TO	PRALI	Completamento sistemazione valanga loc. Orgiere Malzat	600.000,00	L. 179/2002 L. 266/2005
TO	RORA'	sistemazione fosso delle Maioire	47.000,00	L.R. n. 54/1975
TO	SAN DIDERO	Completamento sistemazione idraulica rio Nicoletto	220.000,00	L. 179/2002 L. 296/2006
TO	VILLAR PELLICE	Sistemazione idraulica canale comunale	63.000,00	L.R. n. 54/1975
			8.876.838,56	

Comunicato dell'Assessorato alle Attività produttive

Presentazione progetti per la "Programmazione comune di interventi per il settore artigiano" ai sensi del Regolamento regionale 30 luglio 2007, n. 9/R.

Si comunica che sono aperti i termini per la presentazione dei progetti da destinare al finanziamento nell'ambito della programmazione delle iniziative del Comitato paritetico Unioncamere - Regione Piemonte per il settore artigianato ai sensi dell'art. 7 del regolamento regionale 30 luglio 2007, n. 9/R avente ad oggetto: Nuove disposizioni di attuazione della Convenzione tra Regione Piemonte ed Unioncamere Piemonte per la programmazione comune di interventi per il settore artigiano. Abrogazione del regolamento regionale 25 novembre 2002, n. 15/R". (pubblicato su B.U. n. 31 del 02/08/2007).

Sono ammessi a presentare i progetti da destinare al finanziamento (art. 5 del Regolamento):

- a) Associazioni di categoria del settore artigiano di livello provinciale o regionale;
- b) Comitato di coordinamento delle Confederazioni Artigiane del Piemonte;
- c) Centro Studi per l'Artigianato.

Ai sensi dell'art. 8 del Regolamento tutti i progetti, corredati della scheda di valutazione, allegata al presente bando, e del budget di cui all'art. 6 del Regolamento, devono essere inviati tramite raccomandata indirizzata alla Regione Piemonte, Direzione Attività Produttive, Via Pisano, 6, Torino, ed in copia all'Unioncamere Piemonte, via Cavour 17, Torino, **entro e non oltre il trentesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente comunicato sul Bollettino Ufficiale.**

Al fine del rispetto del termine per la presentazione del progetto si fa riferimento alla data del timbro postale della località di partenza sulla lettera raccomandata.

Qualora l'ultimo giorno utile per la presentazione delle candidature sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

La Regione Piemonte, Unioncamere Piemonte e le Camere di commercio piemontesi per la presentazione, congiuntamente o disgiuntamente tra di loro, di progetti da destinare al finanziamento del fondo paritetico artigianato rispettano il dettato dell'art. 4 del Regolamento.

Completata la fase di presentazione dei progetti ed esaminata la documentazione ricevuta, il Comitato paritetico selezionerà i progetti da ammettere al finanziamento e determinerà l'importo concesso a ciascuno di essi, secondo le modalità ed i seguenti criteri stabiliti nel Regolamento all'art. 6:

"1. Il Comitato paritetico, tenuto conto delle linee programmatiche di cui all'articolo 3 e dell'ammontare delle risorse disponibili, seleziona i progetti presentati dai soggetti di cui all'articolo 5 da ammettere al finanziamento sulla base di una graduatoria formata secondo i seguenti criteri:

- a) costituiscono requisiti preliminari di ammissibilità al finanziamento la coerenza del progetto con gli obiettivi e le linee programmatiche di cui all'articolo 3 e la presentazione di una scheda di valutazione e di un budget redatto secondo il modello prestabilito, allegato al presente regolamento (allegato A), comprensivo dei costi diretti (consulenze, forniture, costi esterni, etc...) ed indiretti (personale, spese generali,

etc...). Non possono essere esposti nel budget costi indiretti superiori al 20 per cento dei costi diretti;

b) a ciascun progetto ammissibile al finanziamento viene assegnato, in base alle caratteristiche, alle attività ed alle finalità previste dal progetto stesso, un punteggio così determinato:

- 1) progetti di rilevanza regionale: 4 punti
- 2) progetti di rilevanza nazionale o internazionale: 4 punti
- 3) collegamento con grandi eventi, fiere internazionali, iniziative governative: 3 punti
- 4) promozione dell'eccellenza artigiana: 1 punto
- 5) concessione di altri finanziamenti pubblici o privati: 2 punti
- 6) presentazione congiunta da parte del Comitato di Coordinamento delle Associazioni Regionali Confartigianato, C.N.A. e CasArtigiani: 3 punti.
- 7) presentazione congiunta da parte di 2 o più Associazioni artigiane territoriali: 1 punto

c) un ulteriore punteggio compreso tra 0 e 8 viene attribuito a ciascun progetto in base alle valutazioni discrezionali del Comitato paritetico anche tenuto conto dei seguenti parametri:

- 1) congruenza fra le finalità del progetto e gli strumenti previsti dal progetto medesimo;
- 2) riproducibilità;
- 3) capacità di generare nuove iniziative;
- 4) capacità di attrarre nuovi finanziamenti;
- 5) sperimentazione di servizi innovativi per le imprese artigiane;
- 6) equilibrata presenza di progetti provenienti dai diversi territori piemontesi.

2. Sono esclusi dalla graduatoria e non possono essere ammessi al finanziamento i progetti che hanno riportato un punteggio totale inferiore a punti 16.

3. Per ciascuno dei progetti facenti parte della graduatoria è determinata la percentuale di contributo spettante, variabile da un minimo del 50 per cento ad un massimo del 65 per cento dei costi totali esposti nel budget, secondo i criteri della seguente tabella:

Punteggio riportato	Contributo
punti 16-21	50%
punti >21	65%

4. L'importo del contributo non può comunque superare il limite massimo di euro 100.000,00 per ciascun progetto finanziato.

5. I contributi così determinati sono assegnati ai progetti nel rispetto della graduatoria e fino ad esaurimento dei fondi disponibili.

6. I progetti esclusi dal finanziamento per esaurimento dei fondi disponibili restano in graduatoria fino al 31 dicembre dell'anno di riferimento".

Per informazioni:

Unioncamere Piemonte

Via Cavour 17 - 10123 Torino tel: 011/5669201

Regione Piemonte

Direzione Attività Produttive - Settore Disciplina e Tutela dell'Artigianato Via Pisano, 6 - 10126 Torino tel. 011/4321494 tel: 011/4323540

Il Vicepresidente

Assessore alle Attività Produttive

Paolo Peveraro

Allegato: Scheda di valutazione e di budget

Allegato A
(art. 6)Finanziamenti Fondo Paritetico
Scheda di valutazione

Progetto : _____

Soggetti proponenti _____

Altri partner del progetto _____

Descrizione sintetica delle attività e delle finalità del progetto _____

Obiettivi e linee programmatiche indicate dal Comitato Paritetico (1) _____

(1) Illustrare sinteticamente la coerenza del progetto con gli obiettivi e le aree di intervento indicate come prioritarie nell'Avviso pubblicato sul BURP.

Valutazione del progetto

1. Dimensione regionale SI ☐ NO ☐

(specificare) _____

2. Dimensione nazionale o internazionale SI ☐ NO ☐

(specificare) _____

3. Collegamento con grandi eventi SI ☐ NO ☐

(specificare) _____

4. Promozione dell'eccellenza artigiana SI ☐ NO ☐

(specificare) _____

5. Concessione di altri finanziamenti pubblici o privati SI ☐ NO ☐

(specificare) _____

6. Presentazione da parte del Comitato di coordinamento delle associazioni artigiane regionali
SI ☐ NO ☐

(specificare) _____

7. Presentazione congiunta da parte di 2 o più Associazioni artigiane territoriali
SI ☐ NO ☐

(specificare) _____

Spese previste per la realizzazione del progetto: _____

A)

COSTI DIRETTI

Spese di consulenza Euro.....

Spese per acquisti di beni e servizi Euro.....

Spese per locazione o noleggio Euro.....

Altro (specificare) Euro

Altro (specificare) Euro.....

Altro (specificare) Euro.....

Totale Euro.....

B)

COSTI INDIRETTI

Spese generali, di personale e varie
(max 20% del totale sub A) Euro.....

TOTALE COSTI (A+B) Euro.....

Comunicato dell'Assessorato alla Tutela della salute e Sanita' della Regione Piemonte

Graduatoria unica regionale degli idonei al concorso pubblico per esami per l'ammissione al Corso di formazione specifica in Medicina generale - D.G.R. 18-8271 del 25.2.2008 - BURP n. 9 del 28.2.2008.

Ai sensi dell'art. 7 "Punteggi", e dell'art. 8 "Graduatoria" del Bando di concorso approvato con D.G.R. n. 18-8271 del 25.2.2008 pubblicata sul Bollettino Ufficiale Regione Piemonte n. 9 del 25.2.2008, a seguito della verifica della regolarità degli atti concorsuali e a seguito dell'approvazione delle graduatoria formulata dalla Commissione esaminatrice, ai sensi dell'art. 8 del bando di concorso approvato con la D.G.R. in questione, in particolare del comma 4 (formulazione della graduatoria a livello regionale) e comma 5 (a parità di punteggio ha diritto di preferenza chi ha minore anzianità di laurea e, a parità di anzianità di laurea, chi ha minore età) viene formulata la presente graduatoria regionale:

Allegato

graduatoria	Cognome	Nome	Voto Concorso	Data Laurea	Data Nascita
001	Olivero	Alda Maria	096	21/07/1999	01/01/1975
002	Testa	Elisa	090	16/10/2007	16/12/1982
003	Schena	Elena	090	23/07/2007	13/02/1981
004	Massarotti	Milena	090	28/03/2007	24/07/1979
005	Aimone	Benedetta	089	13/07/2007	29/05/1982
006	Sanfilippo Ceraso	Chiara	089	17/10/2005	01/12/1977
007	Rende	Romina	088	24/10/2007	11/11/1982
008	Berger	Silvia Maria	087	17/10/2007	07/05/1982
009	Ronco	Lorenzo Oscar	087	22/03/2007	25/08/1980
010	Sommo	Beatrice	086	18/10/2007	16/04/1982
011	Baima Poma	Cinzia	086	19/03/2007	27/08/1980
012	Fiora	Elisa	086	19/10/2000	21/10/1974
013	Pulselli	Giulia	085	25/10/2007	26/01/1980
014	Amati	Annalisa	085	29/03/2007	22/09/1981
015	Peretti	Marco	083	18/07/2007	11/03/1971
016	Russo	Federica Rita	083	19/03/2007	23/05/1980
017	Gatti	Albertomaria	082	25/07/2007	11/03/1982
018	Garnero	Cinzia	082	10/07/2006	05/09/1980
019	Petracchini	Massimo	082	13/10/1999	24/08/1973
020	Benedicti	Elisa	081	28/09/2006	02/01/1981
021	Forgione	Mariarosaria	080	31/10/2007	01/05/1982
022	Renzulli	Federico	080	24/10/2005	08/12/1980
023	Massone	Luisa	080	29/07/2003	06/09/1978
024	Leoncini	Barbara	079	17/07/2007	20/10/1982
025	Stola	Silvia	079	17/07/2007	21/09/1982
026	Marino	Stefano	078	29/03/2007	21/04/1981
027	Piacentino	Chiara	078	29/03/2007	01/04/1980
028	Franco	Ilaria	078	19/03/2007	30/10/1980
029	Palombella	Tiziana	078	21/10/2001	17/08/1975
030	Rossi	Luigi	078	19/07/2001	06/12/1973
031	Petrov	Plamen Yordanov	078	21/11/1996	30/06/1970
032	Cento	Davide	077	15/10/2007	25/07/1982
033	Patriarca	Paolo	077	09/07/2007	12/06/1981
034	Alba	Lorenzo	077	12/07/2005	07/01/1979
035	Prot	Sara	077	15/07/2004	16/05/1973
036	Agnello	Elena	077	25/07/2000	11/06/1975
037	Masaneo	Isabella	077	16/10/1995	02/02/1969
038	D'ambrosi	Andrea	076	24/10/2007	01/10/1975
039	Martino	Francesca	076	19/10/2007	15/09/1981
040	Caldelara	Cristina	076	29/03/2007	21/07/1980
041	Fissore	Maria Francesca	076	05/11/2003	07/09/1977
042	Apostolo	Romina	076	11/07/2002	18/08/1977
043	Martina	Chiara	076	28/10/1997	17/09/1972
044	Napolitano	Emanuela	075	24/10/2007	24/03/1982
045	Rubino	Enrico	075	27/07/2007	03/04/1981
046	Ponte	Stefano	075	23/03/2007	18/04/1974
047	Casale	Giacomo	075	15/03/2007	25/04/1979
048	Zampella	Erika	075	13/07/2006	07/07/1978
049	Crola	Cristina	075	18/10/1999	18/04/1973
050	Fornengo	Monica	074	24/10/2007	22/09/1980
051	Tinella	Ylenia	074	23/07/2007	05/07/1979

052	Dadone	Silvia	074	29/03/2007	01/06/1978
053	Bergallo	Letizia	074	04/11/2003	26/01/1976
054	Migliore	Manuela	074	13/10/1999	17/10/1973
055	Greggio	Gabriele	074	08/04/1997	28/08/1964
056	Santaniello	Giovanna	073	17/10/2005	25/09/1975
057	Canceliere	Morena	073	10/04/2002	21/04/1974
058	Cristofari	Francesca	072	31/10/2007	07/10/1981
059	Zaino	Elena Silvia	072	19/03/2007	21/05/1977
060	Guidi	Carla	072	05/11/2003	05/04/1973
061	Vivalda	Paola	071	18/10/2007	31/03/1980
062	Buffa	Annalisa	071	26/03/2007	28/01/1981
063	Zinna'	Giuseppe	071	17/11/2003	25/04/1978
064	Crusiglia Cabodi	Daniela	071	10/04/2002	06/08/1975
065	Astesano	Elena	070	22/07/1999	27/01/1974
066	Composto	Emanuela Renata	069	16/10/2007	23/11/1976
067	Vinay	Claudia	069	16/02/2007	13/11/1980
068	Pelle	Emanuela	069	15/07/2005	10/09/1977
069	Salierno	Milena	069	14/07/2005	15/10/1979
070	Baravalle	Carlo	068	14/10/2005	08/09/1978
071	Chiolini	Roberta	068	21/02/2003	02/12/1975
072	Rabbione	Laura	068	17/10/2000	11/01/1974
073	D'alfonso	Angela	068	19/03/1999	27/06/1971
074	Pilati	Emanuela	067	17/10/2007	02/10/1981
075	Pacetti	Fiorella Marta	067	24/10/2006	06/09/1978
076	Ruffoni	Matteo	067	21/07/2000	06/01/1975
077	Akbari Asbagh	Mehdi	067	28/10/1999	09/02/1961
078	Fassi	Fabrizio	067	04/11/1997	08/10/1964
079	Riccio	Debora	066	26/07/2007	06/12/1977
080	Giovinazzo	Grazia	066	10/10/2006	12/06/1978
081	Capello	Federica	066	13/03/2006	24/09/1977
082	Standoli	Antonella	066	12/07/1996	12/06/1963
083	Gianetto	Francesco	065	24/10/2007	27/07/1978
084	Biletta	Elena	065	29/03/2007	22/05/1980
085	Gay	Stefano Francesco	065	15/03/2006	18/11/1979
086	Galla	Andrea	065	09/03/2006	10/11/1978
087	Popescu	Amalia	065	29/10/1999	02/02/1969
088	Sesia	Cinzia	064	29/11/2002	01/07/1974
089	Porcu	Anna Laura	064	26/03/2001	06/03/1970
090	Tredici	Mirko	063	07/03/2005	07/12/1975
091	Petrini	Simona	063	25/03/2004	15/03/1966
092	Russo	Luigi	063	15/07/2002	03/08/1964
093	Milanese	Cristina	063	23/10/2001	29/06/1975
094	Laska	Monika Ewa	063	02/07/1999	16/05/1974
095	Lutro	Antonietta Pasqualina	062	11/07/1997	26/03/1967
096	Como	Giovanna	061	11/07/2003	04/01/1967
097	Ricardo	Silvia Maria	061	24/07/1992	08/12/1968
098	La Pasta	Filomena	060	12/07/2007	22/06/1976
099	Magnano	Lara	060	18/10/2006	12/04/1980

Ai sensi dell'art. 1 del bando di concorso approvato con D.G.R. n. 18-8271 del 25.2.2008 pubblicata sul Bollettino Ufficiale Regione Piemonte n. 9 del 28.2.2008, il contingente numerico dei medici da ammettere al corso triennale a tempo pieno di formazione specifica in Medicina Generale relativo agli anni 2008/2011 è pari a 34 unità.

Ai sensi dell'art. 9 commi 1 e 2 del bando di concorso approvato con D.G.R. n. 18-8271 del 25.2.2008 pubblicata sul Bollettino Ufficiale Regione Piemonte n. 9 del 28.2.2008 i medici utilmente collocati nella graduatoria unica regionale nei limiti dei posti fissati dall'art. 1 sopra citato, entro 7 giorni dal ricevimento della comunicazione inviata tramite Raccomandata A.R. dovranno far pervenire al Settore Organizzazione, personale e formazione risorse umane dell'Assessorato Tutela della Salute e Sanità - C.so R. Margherita 153 bis - Torino, comunicazione di accettazione o rifiuto all'utile inserimento al corso.

Il Dirigente del Settore
Patrizia Camandona

Comunicato dell'Assessorato alla Tutela della salute e sanità della Regione Piemonte

Carenze Operative Pediatriche A.S.L. TO2

La presente pubblicazione dell'elenco delle carenze operative pediatriche dell'A.S.L. TO2 viene effettuata ai sensi dell'art. 33 comma 2, dell'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta in vigore dal 15/12/2005 e dall'art. 8, comma 4, degli Accordi Integrativi Regionali per la Pediatria di libera scelta in deroga alle scadenze previste dall'art. 33 dell'Accordo Collettivo Nazionale.

Essa costituisce anche notificazione ufficiale agli interessati ed alle Aziende Sanitarie Locali.

Possono concorrere al conferimento degli incarichi nelle zone carenti:

a) I Pediatri che risultano già iscritti in uno degli elenchi dei Pediatri convenzionati per la pediatria di libera scelta della Regione Piemonte e quelli già inseriti in un elenco di pediatria di altra Regione, ancorché non abbiano fatto domanda di inserimento nella graduatoria regionale, a condizione che risultino iscritti, rispettivamente, da almeno due anni e da almeno quattro anni nell'elenco di provenienza e che al momento dell'attribuzione del nuovo incarico non svolgano altre attività a qualsiasi titolo nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale, eccezion fatta per attività di continuità assistenziale. I trasferimenti sono possibili fino alla concorrenza di un terzo dei posti disponibili in ciascuna Azienda e i quozienti frazionali ottenuti nel calcolo del terzo si approssimano alla unità più vicina. In caso di disponibilità di un solo posto, per questo può essere esercitato il diritto di trasferimento una sola volta nel corso dell'anno solare.

b) I Pediatri inclusi nella graduatoria regionale valida per l'anno 2008, pubblicata sul Bollettino Ufficiale Regione Piemonte n. 51 del 20 dicembre 2007.

I Pediatri interessati al conferimento degli incarichi nelle zone carenti citate dovranno presentare all'Assessorato alla Sanità della Regione Piemonte - Set-

tore Assistenza Ospedaliera e Territoriale - Ufficio zone carenti - Corso Regina Margherita 153 bis 10122 Torino, apposita domanda in bollo, raccomandata con ricevuta di ritorno, per ogni ambito territoriale carente, secondo lo schema allegato, entro 15 giorni (fa fede il timbro postale di partenza) dalla presente pubblicazione.

Si precisa infine che i Pediatri di cui al punto a) dovranno allegare dichiarazione dell'Azienda Sanitaria Locale competente che attesti la data di anzianità di iscrizione negli elenchi.

Dovrà essere allegato alla domanda, atto sostitutivo di notorietà, attestante se alla data di presentazione della domanda siano in atto rapporti di lavoro dipendente, anche a titolo precario, trattamento di pensione o eventuali posizioni di incompatibilità.

Dovrà inoltre essere compilata una dichiarazione sostitutiva di certificazione, relativa al possesso della residenza fin da due anni antecedenti la scadenza del termine per la presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale dei pediatri di libera scelta, nella località carente per l'attribuzione di punti 6 e nell'ambito della Regione Piemonte per l'attribuzione di punti 10, così come previsto dal comma 3, dell'art. 33 dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta. Si precisa che tale requisito deve essere mantenuto fino all'attribuzione dell'incarico.

La mancata presentazione dell'allegato 1) comporta l'impossibilità di attribuire l'eventuale punteggio spettante per la residenza sia nella Regione Piemonte che nell'ambito territoriale dichiarato carente.

La mancata autorizzazione al trattamento dei dati personali prevista dall'allegato 2) comporta l'impossibilità di inserimento nella graduatoria delle zone carenti per l'assistenza pediatrica.

Il Dirigente del Settore
Assistenza ospedaliera e territoriale
Daniela Nizza

Allegato

A.S.L. TO2
Posti carenti n. 3

SCHEMA DI DOMANDA DI INSERIMENTO NEGLI AMBITI TERRITORIALI CARENTI PER LE CARENZE OPERATIVE PEDIATRICHE

(la domanda deve essere presentata in bollo)

All'Assessorato alla Tutela
della Salute e Sanità
della Regione Piemonte
Settore Assistenza
Ospedaliera e Territoriale
Corso Regina Margherita 153 bis
10122 TORINO

Il sottoscritto dott.
nato a
prov. il M ☐ F ☐ codice fiscale.....
Residente a Prov. via
CAP tel a far data dal A.S.L. di residenza
e residente nel territorio della Regione Piemonte dal inserito nella graduatoria unica regionale
di cui all'articolo 15 dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici specialisti pediatri di
libera scelta.

FA DOMANDA DI INSERIMENTO

nel sottoindicato ambito territoriale carente, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. del, ai sensi dell'art. 8 degli Accordi Regionali per la Pediatria di libera scelta e dell'art. 33 comma 2, lettera b) dell'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici specialisti pediatri di libera scelta in vigore dal 15/12/2005.

.....
.....
.....

(indicare i Comuni compresi nell'ambito)

A tal fine dichiara:
di essere incluso nella graduatoria regionale dei medici specialisti pediatri valida per l'anno 2008, pubblicata sul B.U.R.P. n. 51 del 20 dicembre 2007, con punteggio

Chiede che ogni comunicazione in merito venga indirizzata presso:

- ☐ la propria residenza
☐ il domicilio sotto indicato

c/o Comune CAP Pro.....

indirizzo

Allega alla presente certificato storico di residenza e/o autocertificazione, dichiarazione sostitutiva di atto notorio, Allegato 1) e Allegato 2).

Allegati n.

Data

Firma per esteso

**SCHEMA DI DOMANDA DI TRASFERIMENTO
NEGLI AMBITI TERRITORIALI CARENTI PER L'ASSISTENZA SPECIALISTICA PEDIATRICA
DEI MEDICI CONVENZIONATI NELL'AMBITO DELLA REGIONE PIEMONTE**

(la domanda deve essere presentata in bollo)

All'Assessorato alla Tutela
della Salute e Sanità
della Regione Piemonte
Settore Assistenza
Ospedaliera e Territoriale
Corso Regina Margherita 153 bis
10122 TORINO

Il sottoscritto dott.....
nato a
prov.il..... M ☐ F ☐ codice fiscale.....
Residente aProv. via
CAP tel..... a far data dal è residente nel territorio della Regione
Piemonte dal titolare di incarico a tempo indeterminato per l'assistenza specialistica pediatrica
presso l'Azienda Sanitaria Locale n. della Regione Piemonte dal e con anzianità
complessiva di medico specialista pediatra convenzionato pari a mesi

FA DOMANDA DI TRASFERIMENTO

nel sottoindicato ambito territoriale carente, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. del secondo quanto previsto dall'articolo 33, comma 2, lettera a) dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici specialisti pediatri di libera scelta in vigore dal 15/12/2005.

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

(indicare i Comuni compresi nell'ambito)

Allega alla presente la documentazione e/o autocertificazione, dichiarazione sostitutiva di atto notorio, atta a comprovare il diritto a concorrere ai sensi dell'articolo 33, comma 2, lettera a) dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici specialisti pediatri di libera scelta e dichiarazione dell'A.S.L. competente, che attesti l'anzianità complessiva di incarico come pediatra convenzionato.

Allegati n.

Chiede che ogni comunicazione in merito venga indirizzata presso:

- ☐ la propria residenza
☐ il domicilio sotto indicato

c/oComuneCAPPro.....
indirizzo

Data

Firma per esteso

**SCHEMA DI DOMANDA DI TRASFERIMENTO
NEGLI AMBITI TERRITORIALI CARENTI PER L'ASSISTENZA SPECIALISTICA PEDIATRICA
DEI MEDICI CONVENZIONATI PROVENIENTI DA ALTRA REGIONE**

(la domanda deve essere presentata in bollo)

All'Assessorato alla Tutela
della Salute e Sanità
della Regione Piemonte
Settore Assistenza
Ospedaliera e Territoriale
Corso Regina Margherita 153 bis
10122 TORINO

Il sottoscritto dott.....
nato a
prov.il..... M ☐ F ☐ codice fiscale.....
Residente aProv. via
CAP tel..... a far data dal è residente nel territorio della Regione
..... dal titolare di incarico a tempo indeterminato per l'assistenza
specialistica pediatrica presso l'Azienda Sanitaria Locale n. della Regione dal
..... e con anzianità complessiva di medico specialista pediatra convenzionato pari a mesi

FA DOMANDA DI TRASFERIMENTO

nel sottoindicato ambito territoriale carente, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. del..... secondo quanto previsto dall'articolo 33, comma 2, lettera a) dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici specialisti pediatri di libera scelta in vigore dal 15/12/2005.

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

(indicare i Comuni compresi nell'ambito)

Allega alla presente la documentazione e/o autocertificazione, dichiarazione sostitutiva di atto notorio atta a comprovare il diritto a concorrere ai sensi dell'articolo 33, comma 2, lettera a) dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici specialisti pediatri di libera scelta. e dichiarazione dell'A.S.L. competente, che attesti l'anzianità complessiva di incarico come pediatra convenzionato.

Allegati n.

Chiede che ogni comunicazione in merito venga indirizzata presso:

- ☐ la propria residenza
☐ il domicilio sotto indicato

c/oComuneCAPPro.....

indirizzo

Data

Firma per esteso

Allegato 1)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONI
(Art. 46 D.P.R. 445/2000)

Il/La sottoscritto/a

cognome.....nome.....

nato/a a.....(prov.....) il.....

residente in.....(prov.....)

a far data dal.....

via/corso.....n°.....

precedentemente residente nel Comune di.....(prov.....)

dal.....al.....

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità in
atti, richiamate dall'art. 76 D.P.R. 445/2000.

dichiara:

di essere residente nella Regione Piemonte dal.....

Letto, confermato e sottoscritto

Luogo e data

firma del dichiarante

firma per esteso e leggibile

Allegato 2)**Informativa resa all'interessato per il trattamento dei dati personali**

Ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo n. 196/2003 e in relazione ai dati personali che si intendono trattare, La informiamo di quanto segue:

Il trattamento a cui saranno sottoposti i dati personali richiesti è diretto esclusivamente all'espletamento da parte di questa Amministrazione della formazione della graduatoria delle zone carenti di Assistenza Specialistica Pediatrica e carenze operative;

Il trattamento viene effettuato avvalendosi di mezzi informatici;

Il conferimento dei dati personali risulta necessario per svolgere gli adempimenti di cui sopra e, pertanto, in di caso di rifiuto, Ella non potrà essere inserito in detta graduatoria;

I dati personali saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione;

L'art. 7 del citato D.Lgs. Le conferisce l'esercizio di specifici diritti, tra cui quelli di ottenere dal titolare la conferma dell'esistenza o meno di propri dati personali e la loro comunicazione in forma intelligibile; di avere conoscenza dell'origine dei dati nonché della logica e delle finalità su cui si basa il trattamento;

Titolare del trattamento dei dati è l'Amministrazione Regionale.

☐ **NON SI AUTORIZZA**

FIRMA
(leggibile)

☐ **SI AUTORIZZA**

FIRMA
(leggibile)

DICHIARAZIONE INFORMATIVA

(dichiarazione sostitutiva di atto notorio)

(art. 47 D.P.R. 445/2000)

Il sottoscritto Dott. _____

nato a _____ il _____

residente in _____ Via/Piazza _____

n. _____ iscritto all'Albo dei _____ della Provincia di _____

_____ ai sensi e agli effetti dell'art. 4, legge

4 gennaio 1968, n. 15, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni

non veritiere e falsità in atti, richiamate dall'art. 76 D.P.R. 445/2000.

dichiara formalmente di

1) - essere - non essere (1) titolare di rapporto di lavoro dipendente a tempo pieno, _____ a tempo definito, a tempo parziale, anche come incaricato o supplente, presso _____ soggetti pubblici o privati (2):

Soggetto _____ ore settimanali _____

Via _____ Comune di _____

Tipo di rapporto di lavoro _____

Periodo: dal _____

2)- essere/non essere (1) titolare di incarico come medico di assistenza primaria ai sensi dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale in vigore dal 23/3/2005, con massimale di n. _____ scelte e con n. _____ scelte in carico con riferimento al riepilogo mensile del mese di _____ A.S.L. _____

3)- Essere/non essere (1) titolare di incarico come medico pediatra di libera scelta ai sensi dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta in vigore dal 15/12/2005, scelta con massimale di n. _____ scelte Periodo: dal _____

4)- Essere/non essere (1) titolare di incarico a tempo indeterminato o a tempo determinato (1) come specialista ambulatoriale convenzionato interno: (2) _____

A.S.L. _____ branca _____ ore sett. _____

A.S.L. _____ branca _____ ore sett. _____

5) - essere/non essere (1) iscritto negli elenchi dei medici specialisti convenzionati esterni:

(2) Provincia _____ branca _____

Periodo: dal _____

6) - avere/non avere (1) un apposito rapporto instaurato ai sensi dell'art. 8, c. 5, Decreto legislativo n. 502/92 e successive modificazioni:

A.S.L. _____ Via _____

Tipo di attività _____

Periodo: dal _____

7) - essere/non essere (1) titolare di incarico di guardia medica, nella continuità assistenziale o nella emergenza sanitaria territoriale a tempo indeterminato o a tempo determinato (1), nella Regione _____ o in altra regione (2):

Regione _____ A.S.L. _____ ore sett. _____

In forma attiva - in forma di disponibilità (1)

8) - essere/non essere iscritto (1) a corso di formazione in medicina generale di cui al Decreto Leg.vo n. 256/91 o a corso di specializzazione di cui al Decreto leg.vo n. 257/91 e corrispondenti norme di cui al D. L.vo n. 369/98:

Denominazione del corso _____

Soggetto pubblico che lo svolge _____

Inizio: dal _____

9) - operare/non operare (1) a qualsiasi titolo in e/o per conto di presidi, stabilimenti, istituzioni private convenzionate che abbiano accordi contrattuali con le aziende ai sensi dell'art. 8-quinquies del Decreto Legislativo n. 502/92 e successive modificazioni: (2)

Organismo _____ ore sett. _____

Via _____ Comune di _____

Tipo di attività _____

Tipo di rapporto di lavoro _____

Periodo: dal _____

10) - operare/non operare (1) a qualsiasi titolo in presidi, stabilimenti, istituzioni private non convenzionate o non accreditate e soggette ad autorizzazione ai sensi dell'art. 43 L. 833/78: (2)

Organismo _____ ore sett. _____

Via _____ Comune di _____

Tipo di attività _____

Tipo di rapporto di lavoro: _____

Periodo: dal _____

11) - svolgere/non svolgere (1) funzioni di medico di fabbrica (2) o di medico competente ai sensi della Legge 626/93:

Azienda _____ ore sett.

Via _____ Comune di _____

Periodo: dal _____

12) - svolgere /non svolgere (1) per conto dell'INPS o dell'Azienda di iscrizione funzioni fiscali nell'ambito territoriale del quale può acquisire scelte: (2)

Azienda _____ Comune di _____

Periodo: dal _____

13) - avere/non avere (1) qualsiasi forma di cointeressenza diretta o indiretta e qualsiasi rapporto di interesse con case di cura private e industrie farmaceutiche: (2)

Periodo: dal _____

14) - essere/non essere (1) titolare o compartecipe di quote di imprese che possono configurare conflitto di interessi col rapporto di lavoro con il Servizio sanitario nazionale:

15) - fruire/non fruire (1) del trattamento ordinario o per invalidità permanente da parte del fondo di previdenza competente di cui al decreto 14.10.1976 Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale:

Periodo: dal _____

16) - svolgere/non svolgere (1) altra attività presso soggetti pubblici o privati oltre quelle sopra evidenziate (indicare qualsiasi altro tipo di attività non compreso nei punti precedenti; in caso negativo scrive: nessuna)

Periodo: dal _____

17) - essere/non essere (1) titolare di incarico nella medicina dei servizi o nelle attività territoriali programmate, a tempo determinato o a tempo indeterminato:
(1) (2)

Azienda _____ Comune _____ ore sett. _____

Tipo di attività _____

Periodo: dal _____

18) - operare/non operare (1) a qualsiasi titolo per conto di qualsiasi altro soggetto pubblico, esclusa attività di docenza e formazione in medicina generale comunque prestata (non considerare quanto eventualmente da dichiarare relativamente al rapporto di dipendenza ai nn. 1, 2, 3, o ai rapporti di lavoro convenzionato ai nn. 4, 5, 6, 7):

Soggetto _____ pubblico

Via _____ Comune di _____

Tipo di attività _____

Tipo di rapporto di lavoro _____

Periodo: dal _____

19) essere/non essere titolare (1) di trattamento di pensione:
(2) _____

Periodo: dal _____

20) - fruire/non fruire (1) del trattamento di adeguamento automatico della retribuzione o della pensione alle variazioni del costo della vita: (2) soggetto erogante il trattamento di adeguamento _____

Periodo: dal _____

NOTE:

Dichiaro che le notizie sopra riportate corrispondono al vero.

In fede

Data _____

Firma _____

- (1) - cancellare la parte che non interessa
- (2) - completare con le notizie richieste, qualora lo spazio non fosse sufficiente utilizzare quello in calce al foglio alla voce "NOTE"

(La sottoscrizione non va autenticata ai sensi dell'art. 38, del D.P.R. 445/2000).

PER RENDERE VALIDA LA DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA E' SUFFICIENTE ALLEGARE LA FOTOCOPIA DEL DOCUMENTO DI IDENTITA'.

Comunicato dell'Assessorato alla Tutela della salute e sanità della Regione Piemonte

Graduatoria definitiva delle Carenze Operative Pediatriche, per l'assegnazione delle zone carenti dell'ASL NO

La presente pubblicazione della graduatoria definitiva delle Carenze Operative Pediatriche, per l'assegnazione delle zone carenti dell'ASL NO, viene effettuata ai sensi dell'art. 8, comma 4 degli Accordi Regionali per la Pediatria di Libera Scelta e dell'art. 33, comma 2 dell'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta, in vigore dal 15/12/2005.

Essa costituisce anche notificazione ufficiale agli interessati ed alle Aziende Sanitarie Locali.

A parità di punteggio prevalgono nell'ordine: la minor età, il voto di laurea e l'anzianità di laurea ai sensi dell'art. 33 comma 5, dell'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta.

Si demanda all'Azienda Sanitaria tutti gli adempimenti connessi all'assegnazione delle zone carenti.

Se trascorsi i novanta giorni l'Azienda Sanitaria sarà impossibilitata per qualunque ragione, a dar corso alle procedure di assegnazione degli incarichi, la stessa avrà l'obbligo di darne tempestiva comunicazione all'Assessorato alla Tutela della Salute e Sanità e nel contempo procedere ad una nuova assegnazione nel rispetto della graduatoria così come pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Dirigente del Settore
Assistenza Ospedaliera e Territoriale
Daniela Nizza

GRADUATORIA DEFINITIVA PER L'ASSEGNAZIONE DELLE CARENZE OPERATIVE PEDIATRICHE ASL NO.

A.S.L. NO		Totale posti per l'A.S.L. NO	1
Unità carente	AGRATE CONTURBIA, BOCA, BOGOGNO, BORGOMANERO, CAVALLIRIO, CUREGGIO, GATTICO, MAGGIORA, VERUNO		
		Totale posti per l'Unità carente	1

In possesso del diritto di trasferimento posti disponibili

Pos.	Cognome	Nome	Punteggio	
			Iniziale	Finale
1	CERUTTI	Michela		01/11/1997
2	STRIGINI	Laura Maria Chiara		16/01/2006

Pos.	Cognome	Nome	Punteggio	
			Iniziale	Finale
1	DE FRANCO	Simona	5,20	21,20

Legenda delle codifiche delle Direzioni, dei Settori e delle Strutture speciali

Legenda delle codifiche delle Direzioni, dei Settori e delle Strutture speciali della Giunta regionale, operative dal 1° ottobre 2007

DA0500	Direzione AFFARI ISTITUZIONALI ED AVVOCATURA
DA0501	Settore Autonomie locali
DA0502	Settore Polizia locale
DA0503	Settore Attività amministrativa a supporto della Giunta regionale e direzioni regionali
DA0504	Settore Attività giuridico-legislativa a supporto della Giunta regionale e direzioni regionali
DA0505	Settore Protocollo ed archivio generali
DA0506	Settore Contenzioso amministrativo
DA0507	Settore Avvocatura
DA0600	Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELLA GIUNTA REGIONALE
DA0601	Settore Relazioni esterne della Giunta regionale
DA0602	Settore Ufficio stampa della Giunta regionale
DA0603	Settore Comunicazione istituzionale della Giunta regionale
DA0604	Settore Ufficio relazioni con il pubblico e raccordo sportelli al cittadino
DA0700	Direzione RISORSE UMANE E PATRIMONIO
DA0701	Settore Organizzazione
DA0702	Settore Formazione del personale
DA0703	Settore Reclutamento, mobilità e gestione dell'organico
DA0704	Settore Stato giuridico ed ordinamento del personale
DA0705	Settore Servizi generali operativi
DA0706	Settore Trattamento economico del personale
DA0707	Settore Trattamento pensionistico previdenziale ed assicurativo del personale
DA0708	Settore Beni mobili
DA0709	Settore Patrimonio immobiliare
DA0710	Settore Tecnico
DA0711	Settore Sicurezza sedi ed ambienti di lavoro - Prevenzione e protezione dal rischio
DA0712	Settore Economato - Autocentro - Centro Stampa
DA0713	Settore Attività negoziale e contrattuale - Espropri - Usi civici
DA0800	Direzione PROGRAMMAZIONE STRATEGICA, POLITICHE TERRITORIALI ED EDILIZIA
DA0801	Settore Programmazione regionale
DA0802	Settore Statistico regionale
DA0803	Settore Valutazione progetti e proposte di atti di programmazione negoziata
DA0804	Settore Osservatorio statistico indicatori fisici enti locali
DA0805	Settore Pianificazione territoriale regionale
DA0806	Settore Pianificazione territoriale operativa
DA0807	Settore Sistema informativo territoriale
DA0808	Settore Informatizzazione degli strumenti urbanistici - Archivio
DA0809	Settore Cartografico
DA0810	Settore Vigilanza urbanistica
DA0811	Settore Accordi di programma ed esami di conformità urbanistica
DA0812	Settore Studi, regolamenti e programmi attuativi in materia urbanistica
DA0813	Settore Verifica ed approvazione strumenti urbanistici
DA0814	Settore Urbanistico territoriale - Area Metropolitana
DA0815	Settore Urbanistico territoriale - provincia di Torino
DA0816	Settore Urbanistico territoriale - provincia di Alessandria
DA0817	Settore Urbanistico territoriale - provincia di Asti
DA0818	Settore Urbanistico territoriale - provincia di Vercelli
DA0819	Settore Urbanistico territoriale - provincia di Cuneo
DA0820	Settore Urbanistico territoriale - provincia di Novara
DA0821	Settore Urbanistico territoriale - provincia di Biella
DA0822	Settore Urbanistico territoriale - provincia di Verbania
DA0823	Settore Pianificazione paesistica
DA0824	Settore Gestione beni ambientali

DA0825	Settore Osservatorio dell'edilizia
DA0826	Settore Attuazione degli interventi in materia di edilizia
DA0827	Settore Disciplina e vigilanza sulla gestione del patrimonio e sugli enti in materia di edilizia
DA0828	Settore Programmazione e localizzazione delle risorse
DA0900	Direzione BILANCIO
DA0901	Settore Bilanci
DA0902	Settore Ragioneria
DA0903	Settore Tributi - addizionali e compartecipazione al gettito erariale
DA0904	Settore Fiscalità passiva
DA0905	Settore Controllo gestioni delegate
DA0906	Settore Cassa economale
DA1000	Direzione AMBIENTE
DA1001	Settore Politiche di prevenzione, tutela e risanamento ambientale
DA1002	Settore Sistema informativo ambientale e valutazione impatto ambientale
DA1003	Settore Grandi rischi industriali
DA1004	Settore Risanamento acustico ed atmosferico
DA1005	Settore Programmazione gestione rifiuti
DA1006	Settore Tecnologie di smaltimento e recupero
DA1007	Settore Programmazione interventi di risanamento e bonifiche
DA1008	Settore Programmazione e risparmio in materia energetica
DA1009	Settore Pianificazione delle risorse idriche, bilancio idrico e disciplina delle utilizzazioni
DA1010	Settore Rilevamento, controllo, tutela e risanamento delle acque-disciplina degli scarichi
DA1011	Settore Disciplina dei servizi idrici-opere fognarie, di depurazione e acquedottistiche
DA1012	Settore Pianificazione aree protette
DA1013	Settore Gestione aree protette
DA1100	Direzione AGRICOLTURA
DA1101	Settore Programmazione in materia di agricoltura
DA1102	Settore Tutela e valorizzazione dei prodotti agricoli
DA1103	Settore Sviluppo agro-industriale
DA1104	Settore Politiche comunitarie
DA1105	Settore Sviluppo delle produzioni animali
DA1106	Settore Sviluppo delle produzioni vegetali
DA1107	Settore Fito-sanitario regionale
DA1108	Settore Servizi di sviluppo agricolo
DA1109	Settore Politiche delle strutture agricole
DA1110	Settore Infrastrutture rurali e territorio
DA1111	Settore Avversità e calamità naturali
DA1112	Settore Carburanti agricoli agevolati
DA1113	Settore Caccia e pesca
DA1200	Direzione TRASPORTI, LOGISTICA, MOBILITÀ ED INFRASTRUTTURE
DA1201	Settore Pianificazione dei trasporti
DA1202	Settore Viabilità ed impianti fissi
DA1203	Settore Trasporto pubblico locale
DA1204	Settore Navigazione interna e merci
DA1205	Settore Grandi infrastrutture e ferrovie
DA1300	Direzione INNOVAZIONE, RICERCA ED UNIVERSITÀ
DA1301	Settore Università ed istituti scientifici
DA1302	Settore Sistemi informativi ed informatica
DA1303	Settore Utenze
DA1400	Direzione OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, ECONOMIA MONTANA E FORESTE
DA1401	Settore Opere pubbliche
DA1402	Settore Infrastrutture e pronto intervento
DA1403	Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Torino
DA1404	Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Alessandria
DA1405	Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Asti
DA1406	Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Cuneo

DA1407	Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Novara
DA1408	Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Vercelli
DA1409	Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Verbania
DA1410	Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Biella
DA1411	Settore Protezione civile
DA1412	Settore Difesa assetto idrogeologico
DA1413	Settore Pianificazione difesa del suolo
DA1414	Settore Sbarramenti fluviali di ritenuta e bacini di accumulo
DA1415	Settore Gestione delle attività strumentali per l'economia montana e le foreste
DA1416	Settore Politiche comunitarie
DA1417	Settore Politiche forestali
DA1418	Settore Economia montana - Cuneo
DA1419	Settore Gestione proprietà forestali regionali e vivaistiche - Vercelli
DA1420	Settore Antincendi boschivi e rapporti con il Corpo forestale dello Stato - Novara
DA1421	Settore Idraulica forestale e tutela del territorio - Alessandria
DA1500	Direzione ISTRUZIONE, FORMAZIONE PROFESSIONALE E LAVORO
DA1501	Settore Attività formativa
DA1502	Settore Gestione amministrativa attività formative
DA1503	Settore Standard formativi - Qualità e orientamento professionale
DA1504	Settore Servizi alle politiche per l'occupazione e per la promozione dello sviluppo locale
DA1505	Settore Sviluppo dell'imprenditorialità
DA1506	Settore Osservatorio del mercato del lavoro
DA1507	Settore Istruzione
DA1508	Settore Edilizia scolastica
DA1600	Direzione ATTIVITÀ PRODUTTIVE
DA1601	Settore Osservatorio settori produttivi industriali
DA1602	Settore Valorizzazione dei sistemi produttivi locali
DA1603	Settore Promozione e sviluppo delle P.M.I.
DA1604	Settore Pianificazione e verifica dell'attività estrattive
DA1605	Settore Sistema informativo - Osservatorio dell'artigianato
DA1606	Settore Disciplina e tutela dell'artigianato
DA1607	Settore Promozione-sviluppo e credito dell'artigianato
DA1700	Direzione TURISMO, COMMERCIO E SPORT
DA1701	Settore Programmazione ed interventi dei settori commerciali
DA1702	Settore Tutela del consumatore - Mercati all'ingrosso ed aree mercatali
DA1703	Settore Rete carburanti e commercio su aree pubbliche
DA1704	Settore Promozione e credito al commercio
DA1705	Settore Coordinamento della promozione domanda turistica - Organizzazione degli eventi promozionali
DA1706	Settore Offerta turistica-Interventi comunitari in materia turistica
DA1707	Settore Organizzazione turistica - Turismo sociale - Tempo libero
DA1708	Settore Sport
DA1709	Settore Programmazione-sviluppo interventi relativi alle terme - Acque minerali
DA1800	Direzione CULTURA
DA1801	Settore Biblioteche - Archivi ed istituti culturali
DA1802	Settore Soprintendenza beni librari
DA1803	Settore Musei e patrimonio culturale
DA1804	Settore Promozione attività culturali
DA1805	Settore Spettacolo
DA1806	Settore Promozione del patrimonio culturale e linguistico
DA1807	Settore Museo regionale di scienze naturali
DA1900	Direzione POLITICHE SOCIALI E POLITICHE PER LA FAMIGLIA
DA1901	Settore Programmazione e promozione interventi a sostegno della persona e della famiglia e per la qualificazione del personale socio assistenziale
DA1902	Settore Verifica e finanziamento attività enti gestori istituzionali
DA1903	Settore Promozione della rete delle strutture, vigilanza e controllo sulla qualità dei servizi

DA1904	Settore Promozione attività altri soggetti pubblici e del privato sociale
DA2000	Direzione SANITÀ
DA2001	Settore Igiene e sanità pubblica
DA2002	Settore Prevenzione sanitaria negli ambienti di vita e lavoro
DA2003	Settore Sanità animale e igiene degli allevamenti
DA2004	Settore Vigilanza e controllo degli alimenti di origine animale
DA2005	Settore Programmazione sanitaria
DA2006	Settore Emergenza sanitaria
DA2007	Settore Assetto istituzionale ed organi collegiali
DA2008	Settore Edilizia ed attrezzature sanitarie
DA2009	Settore Gestione e risorse finanziarie
DA2010	Settore Osservatorio prezzi e monitoraggio del patrimonio aziendale sanitario
DA2011	Settore Ispettivo e controllo di qualità in materia sanitaria
DA2012	Settore Assistenza ospedaliera e territoriale
DA2013	Settore Assistenza extra ospedaliera
DA2014	Settore Assistenza farmaceutica
DA2015	Settore Organizzazione, personale e formazione delle risorse umane
SA0100	Direzione GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE
SA0101	Settore Rapporti Stato Regioni
SA0102	Settore Supporto al coordinamento delle politiche comunitarie per l'accesso ai fondi strutturali - Ufficio di Bruxelles
SA0103	Settore Ufficio di Roma
SA0104	Settore Affari internazionali e comunitari
SA0105	Settore Rapporti con società a partecipazione regionale
SA0200	Direzione CONTROLLO DI GESTIONE
SF5	Struttura flessibile regionale La Venaria Reale ed altri beni culturali

MITTENTE

PROT.N.

DATA

Alla Redazione del Bollettino Ufficiale
REGIONE PIEMONTE
Piazza Castello 165
10122 Torino - Fax 011 4324363

Con la presente si richiede la sottoscrizione di un abbonamento al Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

(*)		TIPOLOGIA ABBONAMENTO	IMPORTO
TIPO S1	<input type="checkbox"/>	6 MESI ATTI DELLA REGIONE E ATTI DELLO STATO	€ 52,00
TIPO S3	<input type="checkbox"/>	6 MESI CONCORSI APPALTI ANNUNCI	€ 23,00

(*) indicare una o più tipologie – Il versamento può essere cumulativo

DATI IDENTIFICATIVI DI RINNOVO		
RINNOVO <input type="checkbox"/> CODICE ABBONAMENTO []	COMPILARE IN MANCANZA DEL CODICE ABBONAMENTO O PER SOPRAVVENUTE VARIAZIONI	
	INTESTATARIO	
	INDIRIZZO	

DATI IDENTIFICATIVI DEL NUOVO ABBONAMENTO		
NUOVO <input type="checkbox"/>	INDICARE I DATI DELL'INTESTATARIO E L'INDIRIZZO COMPLETO	
	INTESTATARIO	
	INDIRIZZO	

In allegato si trasmette copia del versamento
su C.C.P. n. 30306104 comprovante
l'avvenuto pagamento.

Distinti saluti _____

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 si informa il sottoscrittore dell'abbonamento che il trattamento dei dati personali dal sottoscrittore medesimo forniti con questa richiesta o comunque acquisiti a tal fine dal Responsabile del Settore protocollo ed archivio generali della Regione Piemonte, è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività intese all'attivazione dell'abbonamento, ed avverrà a cura dei dipendenti incaricati del trattamento con ordine di servizio 28.4.2000 prot. n.7133/5.9 del Dirigente del Settore protocollo ed archivio generali, in quanto Responsabile del trattamento, presso la Redazione del Bollettino Ufficiale, sita in Torino, Piazza Castello 165, con l'utilizzo di procedure informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi (Poste Italiane e ditta appaltatrice del servizio di stampa). Il conferimento di tali dati è necessario per l'attivazione dell'abbonamento e la loro mancata indicazione può precludere la medesima. Al sottoscrittore dell'abbonamento in quanto interessato sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7 del d.lgs. n.196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al responsabile del Settore protocollo ed archivio generali, piazza Castello 165, Torino



modello predisposto a cura della Redazione

PAGINA NON UTILIZZATA

PAGINA NON UTILIZZATA

PAGINA NON UTILIZZATA



Il Palazzo, situato al centro di Piazza Castello, è una residenza - museo dalla storia bimillenaria, che comprende in un unico edificio le torri della romana Porta Pretoria il Castello quattrocentesco di Ludovico d'Acaja, le scale auliche con decorazioni sei-settecentesche e la scenografica facciata, con atrio e scalone, realizzata su progetto di Filippo Juvarra. Perduta la funzione difensiva divenne l'elegante abitazione delle due Madame reali, Cristina di Francia e Maria Giovanna Battista, moglie di Carlo Emanuele II. Palazzo Madama ospita il Museo Civico di Arte antica con le sue ricche ed eterogenee collezioni di dipinti, mobili, sculture, vetri, arazzi, avori e ceramiche.



**BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE PIEMONTE**

Direzione - Redazione

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 4734 / 3994 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363
Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>
e-mail: bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it

<i>Direttore</i> Laura Bertino	<i>Dirigente</i> Roberto Falco
<i>Direttore responsabile</i> Roberto Moisio	<i>Redazione</i> Carmen Cimicchi
<i>Abbonamenti</i> Daniela Romano	Rosario Copia, Sauro Paglini
<i>Coordinamento Immagine</i> Alessandra Fassio	Anna Rotondo, Fernanda Zamboni

Avviso

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti del D.Lgs. 196/2003, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.